IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperink» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 195
MARTEDÌ 21 AGOSTO 2007
€ 1,00

Scatta l'obbligo del ticket. La società: ragioni di sicurezza. Ma il presidente Brandolin promette la realizzazione di una nuova area gratuita fra pochi mesi

A Ronchi da oggi tutti i parcheggi a 7 euro al giorno

RONCHI DEI LEGIONARI Tutti a pagamento, da oggi, i parcheggi all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. 7 euro al giorno. E se qualcuno già mugugna, la società di gestione delle scalo aeroportuale replica che la decisione di trasformare 419 stalli, sino a ieri liberi, in altrettanti spazi contrassegnati dalle righe orizzontali di colore blu, è stata dettata unicamente dalla volontà di rendere più sicura la sosta. Ma il presidente Giorgio Brandolin annuncia l'acquisto di un'area di 9 mila metri quadrati, accanto al raccordo per l'autostrada Venezia-Trieste, nella quale saranno ricavati nuovi parcheggi liberi, nell'arco di tempo di pochissimi mesi.

Luca Perrino *a pagina 8*

Militare Usa aggredisce sorella di Della Valentina

PORDENONE Un militare americano della base Usaf di Aviano è stato arrestato per tentato omicidio e violazione di domicilio aggravata: avrebbe aggredito e tentato di strangolare, nella notte fra sabato e domenica, Maria Lucia Della Valentina, sorella di Piero, industriale e presidente Insiel.

A pagina 4

L'Iris verso nuove alleanze Acegas holding, tagli al cda

TRIESTE «Nuove alleanze? È prematuro parlarne» afferma il neopresidente della multiutility isontina Armando Querin, ma nel Goriziano non dispiacerebbe un'intesa con AcegasAps. La cui holding, in base alle nuove norme varate dalla Finanziaria, di accinge a varare entro primi di novembre un Cda dimezzato.

Fain e Palladini *a pagina 6*

La vittima è Federico Zilli
L'incidente in via dell'Istria

Cade in moto: muore fiorista di 35 anni

La vittima: Federico Zilli

TRIESTE Incidente mortale in via dell'Istria. La vittima è Federico Zilli, un fiorista di 35 anni nato a Udine, ma residente da tempo a Trieste in via Ginnastica. Il giovane si è schiantato sull'asfalto, all'altezza del distributore Agip, dopo aver perso improvvisamente il controllo della sua moto Bmw di grossa cilindrata. L'impatto è stato violentissimo e a nulla sono serviti i tentativi dei sanitari del 118 di rianimarlo sul posto: è deceduto prima ancora di arrivare in ospedale. Restano da capire le cause dell'incidente, avvenuto qualche minuto dopo le 7.20.

Maddalena Rebecca *a pagina 17*

PROTESTA E DIRITTI

IL FISCO TRA EVASORI E EVERSORI

di **Ferdinando Camon**

La parola veramente eversiva, in fatto di tasse, la dice il segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, monsignor Velasio De Paolis. Dice: "Il legislatore ha il diritto di imporre le tasse, il cittadino ha il dovere di pagarle, ma il governo deve usare bene quei soldi: se le usa male o se la tassazione è eccessiva, viene a mancare il presupposto". La parola eversiva è "presupposto". Perché sta a indicare che il fatto che il governo usi bene i soldi delle tasse, e non imponga tasse eccessive, viene prima dei doveri del contribuente.

Segue a pagina 2

I mercati asiatici guidano il recupero ma Wall Street mostra ancora incertezze nonostante l'intervento della Fed

Borse europee in ripresa, Usa a rilento

Prodi: «Sulle tasse sono pienamente d'accordo con il Vaticano»

Cdl attacca il premier: «E' un ipocrita». Critica anche la Federmeccanica

ROMA Inzia bene la settimana per le Borse europee e i mercati asiatici (quest'ultimi con rialzi record) mentre Wall Street frena in una seduta contrastata nonostante il sostegno della Federal Reserve. Piazza Affari ha chiuso a +0,68%. Continua intanto la polemica su tasse ed evasori. «Sono pienamente d'accordo con il Vaticano» dice Prodi mentre la Cdl lo accusa di ipocrisia e anche la Federmeccanica critica il premier.

Alle pagine 2 e 3

Il fidanzato è indagato

Delitto di Pavia, nuovi sviluppi

A pagina 4

LO SBERLEFFO DI CHI NON PAGA

di **Mino Fuccillo**

Domani è mercoledì, dopo l'estate viene l'autunno, i cristiani credono in Dio, gli uomini consumano cibo, il sole sorge e tramonta, la pace è meglio della guerra e l'agiatezza è preferibile alla povertà. Nessuna di queste affermazioni ha meritato la prima pagina di tutti i giornali e tv, mobilitato l'intera politica, capo del governo compreso, e ha indotto prelati, economisti, sindacalisti e imprenditori a schierarsi. Eppure hanno tutte la stessa valenza di novità e clamore dell'affermazione per cui in un Paese civile le tasse si pagano. Sono tutte, compresa quella sulle tasse, ovvietà, sono "cane morde uomo", non notizie. In Italia invece se un uomo di chiesa dice che in un paese civile le tasse si pagano è per tutti "uomo morde cane".

Segue a pagina 4

Candidature, il leader di Fi attende la decisione dell'industriale: «In vacanza ha lavorato proficuamente»

Gottardo: il sì a Snaidero per le riforme

Ma Camber e Strassoldo sono contrari: no alla fotocopia di Illy

TRIESTE «Edi Snaidero ha già messo in chiaro che la sua eventuale candidatura non sarà mai contro qualcuno, ma per qualcosa. E ha aggiunto che non potrà mai prescindere da un progetto innovativo, da una piattaforma di riforme e idee forti». Non si attende una risposta «prima di metà settembre», «e d'altronde non ha senso accelerare». Ma Isidoro Gottardo, rivelando due pre-condizioni che l'imprenditore di Majano ha posto, non nasconde di essere fiducioso che il candidato «ideale» del centrodestra accetti infine la grande sfida con Riccardo Illy. Anzi, non nega che quell'ottimismo cresce, ora dopo ora, giorno dopo giorno. Il motivo? Il coordinatore di Forza Italia, mentre Snaidero mantiene il riserbo ma ragiona con gli amici sull'invio di una «lettera aperta» in risposta alle attestazioni di stima, risponde indirettamente: conferma d'aver sentito al telefono il «re delle cucine» domenica pomeriggio, al suo rientro, e aggiunge sibillino «che, durante le vacanze in Sardegna, ha lavorato proficuamente». Ma - dice - non sarà sarà mai un «anti-Illy» bensì sempre e solo uno «Snaidero per».

A pagina 9
Roberta Giani

VERSO LE REGIONALI

UN GIOCO PER POCHI

di **Pier Giorgio Gabassi**

La festa di Ferragosto, col suo carico di aspettative appagate o mancate, con i suoi riti vecchi e nuovi, con le valenze nostalgiche di un tempo ormai irrecuperabilmente andato (come eravamo!), è ormai archiviata. Un po' come la fine di un anno solare sembra scandire il passaggio fra l'attesa e il già accaduto: una festa di scansione fra un prima e un dopo, fra quello che leopardianamente (il sabato del villaggio) avrebbe potuto essere e quello che poi è stato. Nel frattempo abbiamo assistito a una accelerazione di un processo iniziato da molto tempo.

Segue a pagina 5

La Squadra mobile ha indagato in silenzio: ora ha un volto il malvivente che ha messo a segno i colpi nelle farmacie e nelle tabaccherie

Preso dopo tre mesi il rapinatore solitario

È stato arrestato due giorni fa: ha 30 anni e precedenti penali

TRIESTE Hanno indagato in totale silenzio per tre mesi. Hanno incrociato le informazioni fornite dalle vittime delle rapine, hanno sentito e risentito gli occasionali testimoni, hanno esaminato foto segnaletiche e identikit. Il rapinatore che a maggio ha messo a segno in pochi giorni almeno tre dei cinque colpi di cui sono stati vittima negozi, tabaccherie e farmacie della periferia, ha finalmente un volto e un nome. Lo hanno individuato gli investigatori della Squadra mobile. Del giovane che è già stato arrestato da un paio di giorni si sa solo che ha 30 anni, con precedenti penali.

A pagina 19

Più di un anno di attesa per un esame al colon

Tiziana Carpinelli *a pagina 20*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 28

Terminali bancomat manomessi dai ladri: sequestri alle Torri

TRIESTE Tre apparecchi Pos manomessi da ladri specializzati nella clonazione di bancomat e carte di credito. Li hanno sequestrati sabato scorso i Carabinieri di via dell'Istria nel negozio d'abbigliamento «Dem», all'interno del centro commerciale Torri d'Europa. A far scattare l'intervento è stata la segnalazione di un cliente che, dopo aver fatto acquisti in quel negozio, aveva notato che qualcosa, nel suo conto corrente, proprio non andava. L'acquirente si era infatti visto addebitare un prelievo di qualche centinaio di euro che non ricordava di aver eseguito. Un particolare che l'ha insospettito immediatamente vista la particolare cautela con cui in genere usa bancomat e carte di credito. Dopo aver controllato e ricontrollato l'estratto conto l'uomo si è deciso ad allertare gli uomini dell'Arma. A loro ha riferito degli ammanchi seguiti all'acquisto «regolare» effettuato qualche giorno fa nel negozio delle Torri.

A pagina 19

Il presidente del Consiglio interviene nel dibattito sull'affermazione del cardinale: è giusto pagare le tasse

Prodi: fisco, d'accordo con Bertone

Calearo (Federmeccanica): c'è un'Italia che lavora e una che vive su chi lavora

ROMA Sciopero fiscale, la puntata di giornata registra l'irrompere sulla scena di nuovi protagonisti, da Romano Prodi, presidente del consiglio, a Massimo Calearo, presidente di Federmeccanica, uomo del cuore pulsante dell'industria del Nord-Est. Intorno, comprimari, i politici di destra e sinistra.

Si parla di tasse, di fisco equo, di chi (leggi la Lega) ha lanciato lo sciopero fiscale come forma di lotta contro il governo Prodi. «Sono d'accordo con tutte le parole pronunciate dal cardinal Bertone», dice Romano Prodi commentando l'intervento di domenica di Tarcisio Bertone al Meeting di Cl a Rimini in cui il segretario di Stato vaticano aveva detto che le tasse andavano pagate.

Visco: ciascuno faccia la sua parte

«Dobbiamo ringraziare il cardinal Bertone per le sue parole e per la sua sensibilità - dice il viceministro all'Economia, Vincenzo Visco - ma ciascuno faccia la sua parte perché prevalga il rispetto della legge da una parte e vengano migliorate le norme del vivere civile dall'altra».

Dall'opposizione attaccano: «Prodi condivide? Allora vuol dire che non d'accordo con sé stesso», risponde Lupi, Forza Italia. E Altero Matteoli, An: «Prodi è un ipocrita, ha aumentato le tasse a tutti e rischiamo che la prossima sia un'altra Finanziaria lacrime e sangue».

Ma il vero affondo di giornata arriva da uno degli esponenti di primo piano di Confidustria, Massimo Calearo, veneto, presidente di Federmeccanica. «Lo sciopero fiscale? Penso che non ci arriveremo, sarebbe uno shock, comunque a mali estremi estremi rimedi», dice. Poi, parlando indirettamente anche del contratto dei metalmeccanici, aggiunge: «Siamo a rischio deindustrializzazione perché chiudono le piccole imprese. Bisogna mettere un freno alla burocrazia e dare più flessibilità». E pagare meno tasse: «Quando si continua a caricare il mulo alla fine il mulo cade. Bisogna ricordarsi che c'è un'Italia che lavora e un'altra che vive su chi lavora», chiude Calearo.

Il premier in un momento di relax a Castiglion della Pescaia

Baudo: pagare è intelligente

ROMA «Evadere le tasse non è un atto di furbizia, pagare è intelligente, perché se paghiamo tutti stiamo meglio tutti e paghiamo meno». Questo è quanto direbbe Pippo Baudo in un ipotetico spot televisivo contro l'evasione fiscale, invitando però «il governo a render conto di come si spendono i nostri soldi». Baudo ne parla in un' intervista a «Famiglia Cristiana», in uscita nel prossimo numero, dicendosi pronto a fare lo spot tv contro l'evasione. «So che una cosa del genere mi renderebbe impopolare - sottolinea -, ma alla mia età è un rischio che posso anche correre».

Maurizio Beretta, direttore generale di Confidustria evita la polemica sullo sciopero fiscale.

«Il governo - insiste Daniele Capezzone, Rosa nel Pugno, presidente della commissione Attività produttive della Camera - sottovaluta la questione fiscale».

Da Francesco Giro, Forza Italia, arriva invece l'annuncio che il «Fisco Day» del centrodestra potrebbe venire «il 9 novembre, anniversario della caduta del muro di Berlino».

«Siamo contro lo sciopero fiscale - ribadisce Gianfranco Rotondi, Dc - ma il governo si deve fare carico della questione».

A chi accusa la Lega di istigare all'evasione fiscale risponde Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato: «La rivolta fiscale non è evasione, la nostra protesta comporterà comunque il pagamento delle tasse, quindi non è evasione. Lo scopo è costringere il governo a cambiare atteggiamento». «Non posso che condividere le dichiarazioni del presidente di Federmeccanica, Calearo - afferma il leghista Roberto Calderoli - in particolare quando affermano che siamo di fronte a mali estremi e aggiungerei estremissimi, perché dopo la stangata della Finanziaria dell' anno scorso adesso rischiamo una Finanziaria che potrebbe far impallidire quella precedente, con una cifra che potrebbe andare dai 22 ai 30 miliardi in termini aumento di contributi e tasse». E non posso che condividere - sottolinea il vicepresidente del Senato - il fatto che si inizia a riconoscere, finalmente, quello che da molto tempo viene segnalato dalla Lega, ovvero che, come afferma Calearo, che c'è "un'Italia che lavora, e un'Italia che vive su chi lavora"».

L'opposizione: premier ipocrita, ha aumentato le imposte a tutti

Enrico Letta candidato alla segreteria del Partito democratico

Venditti e Arbore si schierano con Veltroni

Letta: Pd, sulle regioni non si decide a Roma

ROMA In attesa che la politica torni a mostrare le carte definendo liste e candidature, è il mondo della cultura ad interrogarsi sul Partito democratico e sul suo futuro leader. Dopo la scelta pro-Rosy di Francesco De Gregori, Antonello Venditti e Renzo Arbore si schierano per il sindaco di Roma mentre resta, per ora, senza supporter artistici il terzo candidato forte, Enrico Letta, che ieri dalle colonne dell'Unità tratteggia il Pd che vorrebbe: un partito nazionale ma al tempo stesso radicato sul territorio a partire dalla scelta dei segretari regionali.

Solo dalla prossima settimana la politica tornerà a scaldare i motori. Le feste di partito, a cominciare da quella dell'Udeur a Telese, saranno la prima occasione per un confronto che spiani la strada alle primarie del 14 ottobre. E per gli aspiranti al trono del Pd il palcoscenico per entrare nel merito di programmi, contenuti e fisionomia del partito che verrà. E per marcare le differenze tra gli altri sfidanti anche se è lo stesso Letta a mettere in guardia dal rischio di «scavare forzatamente fossati per cercare presunte alternative che all'interno di uno stesso partito sarebbero peraltro alquanto singolari».

In realtà, è la convinzione degli ulivisti, a partire dal prodiano Franco Monaco, le differenze ci sono, eccome, ma è il confronto a latitare perché, insinua Monaco, «se qualche candidato si esprime ed invoca confronto e risposte, altri programmaticamente tacciono sulle questioni controverse».

Oggi a Udine Rosy Bindi aggiungerà un altro tassello del Pd che vorrebbe, mentre ieri Letta sceglie il giornale fondato da Gramsci per affrontare il tema della forma partito e delle regole, anticipando alcuni spunti della due giorni che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio promuoverà il 14 e 15 settembre a Piacenza.

«Stiamo lavorando intorno a tre parole chiave, libertà, mobilità e natalità», è la premessa di Letta che mette in guardia dal rischio di un partito centralista e basato sulla cooptazione.

La ricetta lettiana è, invece, un «partito vero delle autonomie», dove il territorio dice la sua, a partire dalla scelta dei segretari locali, che avverrà sempre con le primarie del 14 ottobre. Decidere a Roma i segretari regionali, avverte Letta, «rappresenta un modello di partito centralista», legittimo certo ma «non credo adatto ai tempi e all'Italia di oggi». La forza del territorio è, del resto, un obiettivo già più volte indicato anche dal leader in pectore Walter Veltroni che ha già nominato i presidenti dei comitati regionali per Veltroni, proprio per sottolineare il valore del contributo locale.

L'altra sfida di Letta è sulla trasparenza nella competizione per le cariche interne che, come prevedibile, sarà agguerrita. «È necessario - sostiene il sottosegretario - che vi sia una reale contendibilità delle cariche interne di partito attraverso logiche di trasparenza e competizione aperta e va abbandonata ogni tentazione di deviare verso logiche di cooptazione». Solo così, è convinto, la politica riuscirà a vincere sull'antipolitica.

«Niente da fare, non si riesce a parlare di cose serie e di programmi in queste primarie del Pd. Dopo Veltroni e l'amore, adesso ci tocca la querelle tra i cantautori» osserva infine Mario Adinolfi, candidato alla segreteria del Pd alle primarie del 14 ottobre, sul suo blog esprimendo così il suo divertito rammarico sul dibattito che vede coinvolti alcuni cantautori italiani, da sempre vicini al centrosinistra.

Secondo fonti di Forza Italia Berlusconi intenderebbe registrare nome e logo della nuova forza politica

Partito delle libertà, pronto il notaio

Bossi: contro le tasse raccoglieremo da 10 a 20 milioni di firme

PORTO ROTONDO Silvio Berlusconi intenderebbe registrare nome e logo del Partito delle libertà che nel futuro potrebbe raggruppare tutte le forze del centrodestra in un unico grande partito dei moderati, tanto che si è già parlato di un appuntamento da un notaio per certificare il tutto. Lo rendono noto autorevoli fonti di Forza Italia, spiegando che questa notizia, unitamente a quella - anche essa vera - dell'ipotesi di trasformare i Circoli della libertà di Michela Vittoria Brambilla in una forza elettorale, avrebbe generato l'equivoco della nascita di un nuovo partito con Berlusconi presidente e la Brambilla segretario.

Secondo quanto riferito dalle stesse fonti, si tratterebbe invece di due processi paralleli, ma ben distinti. Lo stesso Cavaliere ha più volte detto pubblicamente che il partito unico dei moderasti, una forza che unisca sotto un unico simbolo Fi, An, Udc e tutte le forze del centrodestra resta il suo «sogno» politico. Tuttavia, le resistenze dei centristi e del Carroccio hanno di fatto frenato questo processo. Il rischio che il marchio venisse preso da altri, ha indotto il leader azzurro ad affrettare i tempi e a mettere logo e nome al riparo da scippi politici.

Contemporaneamente, si è fatto largo il progetto di trasformare i Circoli della libertà in una forza elettorale capace di raccogliere consensi soprattutto dopo l'ondata anti politica che ha attraversato il paese. Ciò anche in considerazione del fatto che, l'ex premier ritiene altamente probabile un ritorno al voto già nel 2008. Una forza, quella nata con il contributo dei club, che si affiancherebbe alle altre formazioni politiche del centrodestra ed in cui confluirebbe la cosiddetta società civile e dunque non solo i club della Brambilla, ma anche le liste civiche e le varie associazioni locali. Un partito che, assicurano però le stesse autorevoli fonti azzurre, che non sostituirebbe in alcun modo Forza Italia (che resta il perno della coalizione), nè tanto meno che avrà l'ambizione di costituire il futuro Partito unico dei moderati.

Il Senatùr annuncia un incontro assieme a Formigoni con il governo il 15 settembre

«Per la libertà c'è solo la Lega». Così il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, ieri sera a Melzo per la festa del suo partito, ha liquidato i cronisti che gli chiedevano del partito delle libertà. «Per la libertà c'è solo la Lega - ha sottolineato Bossi - che si è battuta per cambiare il centralismo dello stato e dare a tutte le regioni molta più forza e anche più mezzi. Tutti ne parlano ma non ho mai visto gente che si strappa le vesti per la libertà della gente».

La Lega Nord intanto cerca adesioni alla sua proposta di sciopero fiscale. Oggi la petizione sarà lanciata sulla Padania, ma già Umberto Bossi scommette che sarà un grande successo e si raccoglieranno 20 milioni di firme. «Andremo in piazza con i gazebo - ha detto - e ne raccoglieremo almeno 10 o 20 milioni».

Silvio Berlusconi

«Soprattutto dopo la protesta fiscale, forse il governo avrà più voglia di apprezzare il federalismo» ha detto ancora il leader della Lega Nord all'ottava festa del Carroccio a Melzo, in provincia di Milano, annunciando un incontro il 15 settembre con Prodi e il governatore della Lombardia Roberto Formigoni.

«Il 15 settembre - ha detto - il governatore della Lombardia, noi e Prodi avremo un incontro sul federalismo e sul federalismo fiscale».

Il Consiglio regionale della Lombardia, infatti, ha approvato a grande maggioranza una risoluzione per ottenere dal governo la competenza su 12 nuove materie fra cui i Beni culturali e l'Ambiente e ha anche approvato una proposta di legge al Parlamento sul federalismo fiscale che prevede di trattenere nelle regioni tra l'altro l'80% dell'Iva.

Ieri il premier Prodi ha detto di condividere le parole del cardinale Tarcisio Bertone sulle tasse e in anche il leader della Lega, che ha proposto lo sciopero fiscale, è tornato sull' argomento. «Perfino il cardinale - ha osservato Bossi - dice che le tasse vanno pagate, però devono essere giuste». «Se però un cittadino - ha aggiunto - deve lavorare otto mesi l'anno per mantenere lo Stato, non sono mica tanto giuste».

Salta il cda. I Ds: colpa del Cavaliere. Convocazione dai sindaci

Rai, assemblea a settembre

ROMA Si terrà il 10 e 11 settembre, in prima e seconda convocazione, l'assemblea della Rai chiesta dall' azionista ministero dell'Economia per la revoca del consigliere Angelo Maria Petroni e la nomina di un nuovo amministratore. Lo ha deciso ieri il collegio dei sindaci, visto che il cda è andato a vuoto, come era successo l'8 agosto, per mancanza del numero legale: assenti tutti i consiglieri di area Cdl, nonostante sembra che alcuni di loro - in particolare Giovanna Bianchi Clerici e Gennaro Malgieri - avessero dato la disponibilità a partecipare. Una diserzione di massa dietro la quale c'è chi - come il responsabile informazione Ds Roberto Cuillo o il consigliere Carlo Rognoni - vede la mano dell'ex premier Silvio Berlusconi. Il fronte di centrodestra si è così ricompattato, dopo che l'insolito asse An-Lega Nord-Unione aveva permesso a giugno il varo di importanti nomine da parte del cda.

Il presidente della Vigilanza, Mario Landolfi, che da tempo chiede voce in capitolo sulla revoca di Petroni annuncia per i «primissimi giorni di settembre» una riunione della commissione per ascoltare Petruccioli e il ministro Tommaso Padoa-Schioppa. «Sarà quella la sede - spiega Landolfi - per chiarire che la rimozione del consigliere Petroni dal punto di vista giuridico non rientra certamente nella categoria degli atti dovuti e dal punto di vista politico in quella degli atti scontati».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 agosto 2007 è stata di 47.600 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

È, cioè, «il presupposto» perché il cittadino paghi le tasse: se il governo usa male quei soldi (e li usa male da decenni), o la tassazione è eccessiva (ed è veramente insopportabile), allora quel presupposto non c'è.

Noi pensavamo che il momento dell'imposizione e del pagamento delle tasse fosse composto di poche tappe concatenate: 1) i cittadini scelgono i governanti, 2) i governanti fanno le leggi, comprese le leggi fiscali, 3) i cittadini devono rispettare quelle leggi e pagare le tasse, 4) il governo può usare bene o male i soldi così ricevuti, 5) se li usa male i cittadini hanno il diritto di sostituire i governanti nelle nuove elezioni.

Questa è la democrazia stabile, o la stabilità democratica. In questa visione, il cittadino non ha un potere fiscale, neanche tramite referendum: e infatti il referendum nelle materie fiscali è vietato dalla Costituzione. E si capisce perché: se fai un referendum sull'abolizione delle tasse, ottieni il cento per cento dei consensi, ma in quel momento stesso lo Stato muore ammazzato.

Le tasse dovrebbero essere un tema chiarissimo in uno Stato ben funzionante. Dovrebb'essere chiaro che tutti devono pagare tutte le tasse. Dovrebbero pagarle secondo i redditi reali, i redditi reali dovrebbero essere controllabili, gli evasori dovrebbero essere scoperti e puniti.

IL FISCO TRA EVASORI E EVERSORI

Perfino il sistema di pagar le tasse secondo gli studi di settore dovrebb'essere illegittimo. Chi paga secondo gli studi di settore non paga secondo i redditi reali, ma secondo un reddito concordato: gli studi di settore stanno al Fisco come l'indulto sta alla giustizia. Un Fisco che ricorre agli studi di settore è un Fisco che ha fallito.

E il nostro Fisco ha fallito per molte ragioni: non tutti pagano le tasse, ci sono evasioni enormi per categorie di lavoro e per aree geografiche; i pochi disgraziati che non possono evadere, pagano tasse doppie; le aliquote non valgono per tutti, ci sono categorie che possono pagare secondo criteri più favorevoli; lo Stato non riesce a scoprire gli evasori, ne scopre pochi, tardi, male, e in molti casi la multa per l'evasione viene concordata in anni di trattative; lo Stato è, a sua volta, un pessimo pagatore, ci sono contribuenti che hanno diritto al rimborso di tasse pagate in eccesso, lo Stato riconosce questo suo dovere ma non manda i soldi dal 2005, 2004, 2003, 2002: se il contribuente che non paga le tasse allo Stato è un evasore, lo Stato che non spedisce ai contribuenti i rimborsi che gli spettano è altrettanto evasore.

In fatto di tassazione, aliquote, studi di settore, evasione, rimborsi, uso dei soldi da parte dello Stato, costi della politica, compensi dei parlamentari (anche europei), siamo una democrazia malata. Ma se nel corpo malato della democrazia iniettiamo l'obiezione fiscale, lo Stato non guarisce ma muore. La guarigione è possibile in un solo modo: sostituendo i governanti di cui il popolo è scontento.

Invece la visione del cardinal Bertone, di monsignor De Paolis, insomma della Chiesa, è molto diversa: il popolo sceglie i governanti, i governanti fanno le leggi, il popolo ha il diritto di disobbedire alle leggi. Ma questa non è stabilità democratica o democrazia stabile. Questa è rivoluzione.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Operatori al lavoro alla Borsa di New York

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

Crisi dei mutui Usa. Piazze asiatiche con segno più tutte sopra il 3 per cento. È l'effetto del calo dei tassi americani di venerdì scorso

Borse europee in ripresa ma Wall Street frena

La Federal Reserve immette nuova liquidità per 3,5 miliardi. Milano chiude con +0,68%

MILANO Esordio di settimana contrastato per le maggiori piazze finanziarie che continuano a oscillare fra i timori legati alla crisi dei mutui subprime e le speranze che, dopo l'intervento di venerdì sul tasso di sconto da parte della Federal Reserve (la quale ieri ha peraltro immesso nuova liquidità per 3,5 miliardi dollari) la fase più negativa possa essere ormai alle spalle. La giornata dei mercati finanziari è iniziata con i forti guadagni di Tokyo (+3%) che, complice il fuso orario, ha beneficiato dell'enfasi dello scorso venerdì vissuto dai mercati europei e americani dopo la decisione della Fed. Quindi le Borse europee sono partire in rialzo per poi frenare quando Wall Street, su cui pesa ancora la crisi dei mutui subprime dopo il crollo del titolo Thornburg Mortgage (mutui immobiliari) che perde l'11%, ha virato in negativo. Dopo una seduta contrastata New York ha chiuso però in positivo: Dow Jones a +0,32%, Nasdaq +0.14. La situazione dei mercati mondiali resta così sotto la lente delle maggiori banche centrali, delle istituzioni e del mondo politico.

In Asia, l'indice Nikkei della Borsa di Tokyo ha beneficiato anche della nuova immissione di liquidità da 1.000 miliardi di yen (6,7 miliardi di euro) effettuata dalla Banca centrale giapponese per far fronte alla forte domanda. Bene anche le altre piazze asiatiche con Hong Kong (+3,61%) e Seul (+5,69%).

Dall'Europa, Amelia Torres, portavoce del commissario Ue agli affari economici e monetari Joaquin Almunia, dimostra un parziale ottimismo per la situazione di maggiore tranquillità dopo l'intervento della Federal Reserve di venerdì: i mercati finanziari «sembrano essere più calmi, ma è troppo presto» per fare considerazioni su un eventuale impatto delle turbolenze sull'economia europea. Anche la Bundesbank, nel suo rapporto, spiega che la crisi non frena la crescita economica della Germania anche se i rischi per l'economia mondiale sono cresciuti.

La portavoce di Almunia commissario Ue: mercati più calmi ma è troppo presto

E infatti, mentre in Europa le Borse hanno chiuso con il segno positivo (Londra +0,24%, Parigi +0,67%, Milano +0,68%) Wall Street è stata altalenante sulla scia della crisi dei mutui subprime e nella seconda metà della seduta è risultata anche in negativo. Il calo tendeva a vanificare l'esordio positivo dei titoli statunitensi trainati dalle aspettative di un prossimo taglio di interessi da parte della Federal Reserve, secondo quanto previsto da Lehman Brothers e Commerzbank.

Nel Vecchio Continente l'indice paneuropeo Dow Jones Stoxx 600 è avanzato dello 0,6% mentre lo Stoxx 600 è sceso del 9,4%. A Milano l'attività è stata caratterizzata da una maggiore calma: i volumi sono risultati inferiori rispetto a quelli dei giorni precedenti, e sono ammontati a un controvalore di 5,2 miliardi. Ieri del recupero hanno beneficiato soprattutto alcuni fra i principali titoli industriali, come Finmeccanica e Fiat, ma anche bancari ed energetici; spicca poi il rimbalzo di Alitalia (+5.37). In particolare, Finmeccanica ha messo a segno un progresso del 3,28% dopo che il presidente e ad del gruppo Pierfrancesco Guarguaglini ha preannunciato la partecipazione nel programma Airbus 350 con una quota del 3-4%; recupero significativo anche per Fiat, in rialzo del 2,05% a quota 18,435, e per Italcementi, che prima dell'apertura di Borsa aveva annunciato un accordo in Kuwait e ha chiuso a +1,36%. Il titolo più trattato della seduta è stato Unicredit, con oltre 1,2 miliardi di controvalore; la quotazione è salita a fine seduta dell'1,21%.

SCENARI

Il ministro dell'Economia chiede una politica di austerità nelle retribuzioni pubbliche

Padoa-Schioppa: rigore nel risanamento

ROMA Se quello dei mutui subprime è uno «tsunami» mondiale o solo una «turbolenza», lo sapremo fra qualche tempo. Se poi, addirittura, dovesse costringere il governo a rivedere le previsioni di finanza pubblica, lo sapremo solo alla fine di settembre, quando si avranno «nuove stime aggiornate». Quello che è certo è che la situazione dei conti dello Stato obbliga a tenere la barra dritta: verso la riduzione del debito, con tagli alla spesa e «una politica di austerità» delle retribuzioni pubbliche; e verso soluzioni in grado di far ripartire gli investimenti. È questo il compito - secondo quanto afferma in una lettera a «La Repubblica» il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa - della politica economica, dopo che quella monetaria ha fatto il suo dovere arginando la tempesta finanziaria innescata dai mutui Usa.

Un'agenda delle priorità da affrontare dopo la pausa estiva pienamente condivisa dal presidente del Consiglio Romano Prodi che, a ferie quasi scadute, sottolinea come sia ora necessario «aiutare la ripresa» dell'economia, pur mantenendo il rigore nelle casse dello Stato. E che appare almeno parzialmente condivisa anche da Confindustria, il cui direttore generale Maurizio Beretta, appoggia in pieno la necessità di continuare il percorso del risanamento, a patto però che si utilizzino le risorse provenienti dai tagli di spese superflue ed improduttive e non, invece, inasprendo la pressione fiscale. Quella sulle imprese soprattutto.

«Sbagliato al momento ipotizzare riduzioni della crescita 2007 dal 2 all'1,8%»

«Oggi - scrive infatti Padoa-Schiopa - nessuno dispone di stime sull'effetto che la crisi di Ferragosto avrà sulla crescita: non noi per l'Italia, non il Tesoro americano o la Fed per gli Usa, non la Bce per l'area euro, non il Fondo monetario internazionale per l'economia mondiale». Nessuno quindi «può dire con certezza se la calma riportata sui mercati dagli interventi della Bce e della Fed sia duratura». Quello che è certo - prosegue - è che «le politiche richieste dalle condizioni di fondo dell'economia italiana non mi paiono suscettibili di essere modificate in modo significativo da un aggiornamento delle stime che si farà nel corso delle prossime settimane. In un momento in cui alla ripresa ciclica potrebbe mancare il sostegno esterno di cui ha goduto in questi 2 anni, il grave errore da evitare - secondo il ministro - è quello di distogliere lo sguardo dalle carenze e da quegli squilibri. Solo verso la fine di settembre il governo disporrà di nuove stime aggiornate».

Sbagliato dunque, al momento, ipotizzare riduzioni della crescita 2007 dal 2 all'1,8%, come da voci circolate in queste ore. «La condizione della nostra economia - spiega Padoa-Schioppa - è come quella di un'impresa che sia nello stesso tempo pesantemente indebitata e gravemente sotto capitalizzata». Un'azienda con «un bisogno quasi disperato di investire di più» e che però non può reperire le risorse «indebitandosi». Ora le risorse «le possiamo reperire solo spendendo meglio, smagrendo strutture pubbliche ridondanti, spendendo meno in consumi correnti, con una politica di austerità delle retribuzioni pubbliche».

Confindustria d'accordo: ma non va inasprita la tassazione sulle imprese

Una strategia che raccoglie il consenso delle imprese, preoccupate però che, il rigore dei conti, comporti anche un aumento della pressione fiscale, già oggi svantaggio competitivo per il made in Italy sui mercati mondiali. Nella sua parte operativa - commenta infatti Beretta - la ricetta di Padoa-Schioppa «è anche la ricetta di Confindustria». La riduzione del debito «è quasi un pre-requisito», così come il rilancio degli investimenti («soprattutto sulle grandi opere, capaci di spingere lo sviluppo»). Ma «il risanamento buono è quello fatto di taglio della spesa, specie quella improduttiva, e non con l'aumento delle tasse». Così il ventilato taglio di 5 punti dell'Ires «deve essere fatto», perché dal 1 gennaio, per esempio, «la Germania taglierà le aliquote fiscali sulle imprese di 9 punti e, se le cose non verranno modificate, l'Italia diventerà il Paese con la più alta pressione fiscale sui redditi d'impresa».

Risanare tagliando la spesa dunque a cominciare dalle «retribuzioni pubbliche, che - conclude Beretta - negli ultimi anni sono cresciute più che nel privato», senza che la pa abbia conosciuto quel «forte recupero di efficienza» di cui invece avrebbe bisogno.

L'episodio in casa della sorella dell'ex presidente regionale di Confindustria, oggi al vertice di Insiel, durante la Sagra dei osei

Sacile, aggredita Marilù Della Valentina

Soldato Usa ubriaco afferra la donna per il collo: arrestato per tentato omicidio

SACILE L'ha portata a un passo dalla morte per strangolamento, mollando la presa solo quando la donna è svenuta e gli si è afflosciata tra le mani. Ma i segni attorno al collo e negli occhi della vittima la dicono lunga sulla brutalità e la determinazione del gesto. Non per nulla, l'accusa di cui deve rispondere è quella di tentato omicidio. Responsabile dell'accaduto, un giovane militare statunitense della base Usaf di Aviano. Lo stesso che, in preda ai fumi dell'alcol, domenica si era infilato sotto le lenzuola di un letto non suo in una casa non sua.

Quello - hanno fatto sapere ieri gli inquirenti - era stato solo il primo e più inoffensivo episodio di tal fatta di cui si è reso autore. Successivamente, infatti, si è introdotto in altre due case sacilesi, ultima delle quali quella dove vive, nella centralissima via Carducci, Maria Lucia Della Valentina - per la cronaca sorella di Piero Della Valentina, già presidente di Unindustria Pordenone e Confindustria regionale e ora al vertice di Insiel - che ha rischiato di morire strangolata.

Lo stesso militare in precedenza si era infilato a letto in un'altra abitazione

La violenta e immotivata aggressione ha avuto luogo attorno alle 11.30 di domenica, mentre la Sagra dei osei era in pieno svolgimento. Maria Lucia Della Valentina, che ha 50 anni e i familiari chiamano Marilù, stava rientrando nella propria abitazione, posta in pieno centro storico, circondata da un giardino e praticamente «inglobata» nell'area della Sagra. Già all'esterno ha avuto la prima, sgradevole sorpresa: uno dei suoi cani era stato intrappolato da mani sconosciute in un sacchetto di plastica. Liberato e confortato l'animale, la signora Marilù è entrata in casa, dove ha trovato un estraneo che stava dormendo in una delle stanze. Con sangue freddo la padrona di casa ha apostrofato l'intruso e l'ha invitato ad andarsene. Sulle prime, l'uomo è parso obbedire alla sua richiesta tant'è che - secondo quanto si è saputo - si è alzato e si è avviato verso la porta senza alcuna reazione. Il colpo di scena quando l'estraneo, una volta oltrepassato l'ingresso, si è trovato all'esterno. Quando la padrona di casa l'ha invitato per l'ennesima volta ad andarsene, alzando la voce, lo sconosciuto ha avuto una reazione tanto imprevista quanto brutale. Giratosi su se stesso, le ha stretto le mani attorno al collo con una violenza inaudita. A nulla sono serviti i tentativi di Della Valentina di gridare e richiamare l'attenzione di qualche passante. L'incubo di quella diabolica morsa è finito solo quando ha perso i sensi. E' stato unicamente a quel punto, a un passo dal causarne il decesso, che l'uomo l'ha lasciata andare, scappando e confondendosi tra la gente. Ancora accasciata al suolo, finalmente qualcuno s'è accorto di lei e le ha prestato soccorso. Gli accertamenti dei sanitari - portata in prima battuta all'ospedale di Sacile, è stata poi trasferita in quello di Pordenone e dimessa nella giornata di ieri - parlano di segni di strangolamento e vistose ecchimosi al volto e in varie parti del corpo.

Quindi, la caccia all'uomo da parte dei carabinieri della stazione di Sacile e del Nucleo operativo provinciale di Pordenone, coordinati dal pm Giorgio Cozzarini. In poche ore, indagini, segnalazioni e testimonianze hanno portato a identificare in un giovane militare americano l'autore dell'aggressione. Lo stesso, si è anche accertato, che altre due persone avevano segnalato quale intruso nelle loro case. Ieri, grazie a parziali ammissioni dell'indagato e ai riscontri ottenuti dai primi rilievi effettuati dai carabinieri della Sezione indagini scientifiche di Pordenone, il giovane militare è stato dichiarato in arresto con le accuse di tentato omicidio e violazione di domicilio aggravata. Stamattina, l'uomo comparirà davanti al giudice per le indagini preliminari, il quale, sulla base degli elementi che gli saranno forniti, deciderà se convalidarne o meno l'arresto.

«E' stata un'aggressione molto violenta, ma per fortuna non ha causato traumi permanenti, e questo grazie anche alla reazione che ha avuto Marilù - racconta il fratello di Maria Lucia, Piero Della Valentina. La violenza subita in prima persona ha un sapore e un colore diverso da quella che leggi sui giornali». E' certamente ha bisogno di tempo per essere elaborata. Tempo che Maria Lucia trascorrerà insieme alla sua famiglia. Non se la sente di raccontare ciò che ha vissuto, ma affida al fratello un ringraziamento rivolto «ai carabinieri, al personale del Pronto soccorso di Sacile e di Pordenone perchè - spiega Piero Della Valentina - in quei momenti in cui era ancora sotto choc, sapere che c'era qualcuno che cercava di bloccare il suo aggressore e persone che si prendevano cura di lei, le ha dato subito sollievo».

La strada con la villa di Della Valentina (Foto Missinato)

Gli inquirenti sequestrano tre auto e due biciclette. Sotto esame anche una pinza da camino

Pavia, indagato il fidanzato di Chiara

Perquisita per sei ore la casa del 24enne che aveva trovato il corpo

PAVIA Ora c'è un nome nel registro degli indagati per l'omicidio di Chiara Poggi, la ragazza di 26 anni massacrata lunedì scorso nella sua villetta di Garlasco, in provincia di Pavia. È quello di Alberto Stasi, 24 anni, il suo fidanzato.

Ma, la vera svolta, ancora non c'è stata. Nonostante l'atto degli inquirenti e una perquisizione di oltre sei ore nell'abitazione dove il giovane universitario vive con la famiglia e il sequestro di tre automobili, due biciclette e numerosi oggetti, tra i quali una pinza da camino, da parte dei carabinieri e degli uomini del Ris di Parma. Rimane dunque inestricabile il giallo che avvolge la morte di Chiara, ammazzata una settimana fa da quattro colpi sferrati con un oggetto pesante e contundente.

Che le indagini si concentrassero su Alberto era chiaro da giorni, considerati i lunghi interrogatori ai quali è stato sottoposto come «persona informata sui fatti». Bisognava approfondire, sequestrare. Ed è arrivato l'avviso di garanzia.

Alberto Stasi in una foto dopo i funerali della fidanzata

«Facciano pure tutti i controlli che vogliono» ha detto di fronte alle telecamere il padre, Nicola Stasi, mentre era in corso la perquisizione durata dalle 12.15 alle 18.30. E poi, sul conto del figlio, ha aggiunto: «Oggi è più tranquillo di ieri».

Ma da sette giorni lo sgomento è piombato su Garlasco, cittadina tra Vigevano e Pavia, 9.500 abitanti con oltre 3mila extracomunitari. E il paese comincia a dividersi tra chi sembra convinto della colpevolezza di Alberto e di chi invece ne sostiene la totale estraneità. «Non può essere stato lui. È un tipo troppo serio e troppo quadrato, non farebbe mai una cosa simile. Fino a qualche anno fa faceva il chierichetto» afferma Alberto Passone, di 21 anni.

Il sentimento comune è l'incredulità, persino quando si sono viste sfilare le tre auto poste sotto sequestro: la Bmw X3 del padre, un furgone Berlingo bianco con dentro due biciclette e la Golf nera di Alberto. Chi conosce il ragazzo lo ritrae come una persona perbene, tutta d'un pezzo, riservata. «Era in classe con mio figlio - osserva una donna - È lo portavo sempre come un modello. Non voglio nemmeno pensare che sia stato lui». Anche il vicino di casa degli Stasi, proprietario dell'azienda agricola che confina con la villetta dell'indagato, non ha dubbi: «Vogliono trovare a tutti i costi un capro espiatorio - osserva Carlo Pozzi - Gli hanno già fatto un'enorme violenza con tutte quelle ore di interrogatorio, e adesso persino i sospetti infamanti. Purtroppo - conclude - il diavolo può armare la mano di chiunque».

E proprio l'irruzione della violenza brutale in un paese come Garlasco, dove conta il duro lavoro, a gettare nello sconcerto gli abitanti. «Mi auguro - dice Alessandrina De Lorenzi, una volontaria degli osservatori civici - che l'omicida venga da fuori. Perchè se così non fosse...». Il dubbio che dietro la faccia pulita e i modi riservati di Alberto Stasi si nasconda una seconda personalità comincia però anche a insinuarsi tra i garlaschesi. «Io la mano sul fuoco su di lui non ce la metto - afferma Matteo Andreosso, 26 anni - Perchè quella notte dovrebbe essere ritornato a dormire a casa se Chiara era sola e i genitori di lei non c'erano?». Qualcuno è colpevolista convinto, per esclusione. «E chi può essere stato, se non lui?», osserva un altro vicino.

IN BREVE

L'incidente nel Gargano

Scontro in galleria Morte due donne

FOGGIA È rimasta chiusa per ore, ieri nel Gargano, la Galleria Monte Saraceno, sulla statale 688 tra i Comuni di Mattinata e Manfredonia (Foggia), chiusa dopo un incidente stradale che ha coinvolto un furgone, una Fiat Croma e una Fiat Palio e nel quale sono morte due donne e sono rimasti feriti tre adulti e quattro bambini. Subito dopo l'incidente, la galleria è stata fatta sgomberare e il traffico dirottato sulla vecchia strada.

Dai primi accertamenti svolti dagli agenti della Polstrada, le cause dell'incidente sono riconducibili all'invasione della carreggiata da parte di un autoveicolo.

L'Anas raccomanda di guidare con prudenza e di informarsi prima di mettersi in viaggio attraverso il sito internet www.stradeanas.it, Isoradio 103,3, «Onda Verde di Rai» o attraverso il Cciss «Viaggiare informati», chiamando il numero gratuito «1518».

Arrestati due marocchini

Udine: spaccio usando scope

UDINE Usando come copertura un'attività di venditori ambulanti di scope per le pulizie avrebbero rifornito di stupefacenti diversi clienti della campagna friulana: due cittadini maghrebini residenti a Treviso, Rachid El Hatim , di 22 anni, e Khalil Noureddine, di 21, sono stati arrestati dai carabinieri di Udine con l'accusa di spaccio di stupefacenti.

I presunti spacciatori sono stati arrestati in flagranza di reato dopo che i militari della Benemerita avevano individuato un loro «cliente», gestore di un bar nell' hinterland udinese che - secondo i carabinieri - oltre alle bevande offriva ai suoi avventori anche hashish. Seguendo i movimenti del giovane barista i carabinieri hanno potuto bloccare i due maghrebini poco prima di un incontro. Nella macchina dei due marocchini sono stati trovati quasi 400 grammi di stupefacente, già suddivisi in panetti da un etto.

Giro da 3 milioni a Napoli

Truffa con l'899, 13 gli arrestati

NAPOLI I finanzieri li hanno sorpresi in flagranza di reato. Il momento giusto era l'ora x del collegamento alle centrali Telecom, possibile grazie a badge detenuti illecitamente. 13 truffatori di Napoli riuscivano così a entrare nelle linee telefoniche di centinaia di ignari utenti e a comporre il numero speciale 899. Telefonate che duravano pochi secondi, quanto bastava a far partire lo scatto alla risposta: 12,50 euro. Dopo un anno di indagini, avviate lo scorso novembre dagli specialisti del nucleo di polizia tributaria di Napoli, la Finanza ha così scoperto una truffa da tre milioni di euro, sequestrato oltre 250mila euro e 15 utenze 899. In manette l'intera banda informatica partenopea.

Gli agricoltori temono la grandine

Maltempo, al Nord anticipo d'autunno con temporali e neve

ROMA Manca ancora un mese alla fine dell'estate ma al Nord è già anticipo d'autunno: temporali, grandinate e addirittura neve sopra i 2.400 metri. E il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche da ieri sera e per le successive 24-36 ore.

È una perturbazione proveniente da Nordovest quella che sta attraversando l'Italia Centrosettentrionale portando pioggia, instabilità e un calo delle temperature. E rovinando la vacanza per qualche giorno a chi ha scelto le località alpine. La situazione è in peggioramento da ieri sera, con precipitazioni diffuse, anche con temporali di forte intensità, su tutte le regioni settentrionali. I fenomeni, che localmente potranno manifestarsi come grandinate, saranno accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento. In Piemonte, l'Arpa (Agenzia regionale di protezione ambientale) prevede anche nevicate dai 2.400 metri sull'arco alpino. In Lombardia, la Protezione civile regionale invita i sindaci a prestare attenzione ai rischi di frane ed esondazioni.

Già ieri, intanto, ci sono state piogge intense in diverse regioni, con grandinate nel Veneziano, allagamenti in Piemonte, a Trento e nel Goriziano. La Sala situazioni Italia del Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le Prefetture e con le locali strutture di protezione civile. Si raccomanda, comunque, la massima prudenza nella guida nei tratti di strada interessati dalle piogge e dai venti forti, moderando la velocità e aumentando, quando necessario, le distanze di sicurezza.

Pioggia e vento sulla penisola

E il maltempo, segnala la Coldiretti, rischia di danneggiare i raccolti di frutta e la vendemmia in pieno svolgimento nelle campagne del Nord Italia. E in particolare la grandine, precisa l'organizzazione agricola, a essere particolarmente «temuta dagli agricoltori per le lesioni irrecuperabili che può causare agli alberi da frutta ma anche alle coltivazioni in campo come mais e verdure». «Se invece il maltempo non avrà carattere temporalesco e non cadrà la grandine - conclude - sarà certamente positivo l'arrivo della pioggia dopo il caldo della prima metà dell'anno con le più alte temperature degli ultimi 200 anni».

Allarme lanciato da Altroconsumo e sindacati

Caro-scuola, stangata in arrivo: fino 697 euro di spesa a famiglia Il ministero: vigilanza rinforzata

ROMA Vacanze agli sgoccioli, puntuale arriva il «caro-scuola». Dai libri agli zaini, dagli astucci ai quaderni: a denunciare un imminente salasso per le famiglie italiane sono come sempre le associazioni dei consumatori.

Per i libri di testo, secondo Altroconsumo (ha condotto un'indagine sulle adozioni in 55 scuole medie di Milano, Napoli e Roma, per un totale di 355 classi) quasi la metà delle scuole medie (il 44%) ha superato il tetto di spesa di 280 euro indicato dal ministero dell'Istruzione per la prima classe.

Le famiglie si ritroveranno a spendere in libri anche un massimo di 394 euro a Napoli, 334 a Roma e 316 a Milano. Anche per la spesa media, la maglia nera spetta a Napoli dove sfiorano i 300 euro e le classi «troppo care» sono il 65%. Meno costose Milano e Roma dove la spesa media è di 275 euro, appena al di sotto del tetto fissato dal ministro. Non solo: in una classe su 4 (24% dei casi) si spende oltre il 4% in più dell'anno scorso.

Per questo motivo, l'associazione ha inviato al ministro Giuseppe Fioroni il risultato della ricerca con un invito a «rivalutare le scelte di manica larga degli istituti scolastici».

Altroconsumo ha anche monitorato ciò che è successo quest'anno in 35 seconde medie che l'anno scorso avevano sforato il tetto. Il risultato: 20 su 35 hanno sforato anche quest'anno e solo 13 sono state nel tetto ma nessuna in misura tale da riassorbire lo sforamento dell'anno scorso. «La circostanza che gli sforamenti possano essere recuperati negli anni successivi appare del tutto illusoria - sottolinea l'associazione - Anche quest'anno alle parole non seguono i fatti».

Il ministero della Pubblica istruzione fa sapere che sta già effettuando controlli in merito alla denuncia presentata da Altroconsumo e assicura che «anche quest'anno le scelte dei libri di testo sono state oggetto di monitoraggio esteso e di dettaglio soprattutto per quanto si riferisce ai costi e al rispetto dei tetti di spesa per la scuola media».

Materiale scolastico

Ma oltre al caro-libri, i genitori si ritroveranno ad affrontare a breve un'elevata spesa anche per il corredo scolastico. Secondo le indagini dell'osservatorio nazionale di Federconsumatori, per zaini, diari, astucci e quaderni la spesa media complessiva (variabile a seconda dell'età del ragazzo) sarà di 377 euro, +7,2% rispetto al 2006. Per una famiglia, quindi, la spesa complessiva sarà di 697 euro, 40 euro in più rispetto allo scorso anno con un aumento del 5,7%.

Sui rincari intervengono anche i sindacati della scuola. «Gli aumenti non sono giustificati - dice il segretario generale di Cgil Scuola, Enrico Panini - Temo che, a causa dei tagli alle risorse degli enti locali, i rincari riguarderanno anche i servizi scolastici, come mensa e trasporti». Il segretario di Cisl Scuola, Francesco Scrima, chiede che «il ministero intervenga per contribalanciare la spesa eccessiva per i libri». Per il segretario di Uil Scuola, Massimo Di Menna, «monitorare i prezzi dei libri non è competenza degli insegnanti».

Monica Viviani

Ipotesi di reati sessuali: la Chiesa difende i preti ricattati

CITTÀ DEL VATICANO Dal modo con cui i mass media presentano vicende come quella dell'inchiesta di Torino sulle presunte violenze sessuali a carico di religiosi emerge «un disegno» contro la Chiesa. È una severa presa di posizione contro quelle che vengono definite «falsificazioni» e «mistificazioni» dal cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone in un'intervista alla Radio Vaticana. «In qualche momento sembra ci sia un disegno» ha sottolineato Bertone riferendosi alle vicende torinesi: «È vergognoso e mistificante, da condannare assolutamente».

DALLA PRIMA PAGINA

LO SBERLEFFO DI CHI NON PAGA

Entti titolano, dichiarano, fanno mucchio e trincea. Siamo allora tutti pazzi? No, proprio no. Se sulla prima pagina del "Corriere della Sera" un autorevole pensatore cattolico scrive che preti e suore "dal fisco si difendono" e fanno bene a fare così, se lo stesso autore teorizza che l'aliquota fiscale "giusta" la stabilisce l'individuo e non la collettività sotto forma di Stato, Parlamento e governo, se la telecronaca di Mediaset del Gran premio motociclistico racconta di Valentino Rossi presunto e probabile evasore come vittima degli "invidiosi che spiano dal buco della serratura la ricchezza", se Bossi viene preso sul serio quando se la prende con i romani, quelli antichi, Giulio Cesare, Cicerone, Augusto che "dovunque andavano portavano la schiavitù delle tasse", se Massimo Calearo, presidente di Federmeccanica, dice che lo sciopero fiscale non si fa, ma sarebbe, potrebbe essere "rimedio estremo a male estremo", allora uno che dice che le tasse si pagano è giustamente notizia clamorosa. E giustamente non merita invece una sola dichiarazione di politico, non "fa notizia" il progetto governativo di una tassa unica e forfettaria per le partite Iva con ricavi fino a 30mila euro: troppa pragmatica e arida concretezza, perfino imbarazzante sapore di utilità.

Il fisco è vessazione soprattutto nelle sue procedure e obblighi tanto ottusi quanto innumerevoli, se arriva una semplificazione, una sola tassa al posto di trenta, che notizia è? Meglio rimasticare per giorni il roboante sciopero fiscale evocato dalla Lega. Uno sciopero fiscale è in atto da decenni, senza interruzione e crumiri: mancano infatti all'appello ogni anno 300 miliardi di imponibile, ogni anno un quinto di Pil. Meglio la bandiera e alibi delle tasse in Italia troppo alte. Ancora l'imprenditore Calearo: "A furia di caricare il mulo, il mulo crolla... C'è un'Italia che lavora e un'altra che vive su chi lavora". Di qui il profilarsi di una prima o poi inevitabile rivolta fiscale.

Rivolta che, a rigore di logica, giustizia e sopportabilità, dovrebbero proclamare quelli che le tasse le pagano tutte. Non sono tutti gli italiani, sono al massimo la metà e per questo le tasse sono troppe. Ma a parlare di rivolta fiscale sono invece gli altri, quelli che, per condizione sociale e fiscale oltre che per cultura, le tasse le pagano, se le pagano, con lo sconto incorporato. Parafrasando Calearo, "c'è un'Italia che paga e un'altra che vive su chi paga".

Chi non paga mette le mani nelle tasche di chi paga e poi, con il bottino tra le dita, grida "al ladro". Ci sarebbe, eccome se ci sarebbe motivo per una rivolta. Almeno contro queste grida insolenti che aggiungono al danno di pagare anche la loro parte, lo sberleffo vittimista di chi non paga.

Mino Fuccillo

Tutti i connazionali sono in strutture anticicloniche, per i partenti creato un ponte aereo con Cuba. Risparmiata la Repubblica Dominicana

Uragano Dean verso il Messico, turisti in fuga

Devastata la Giamaica, 140mila stranieri lasciano lo Yucatan. Un migliaio gli italiani

di **Andrea Visconti**

NEW YORK L'isola di Giamaica ha scampato il peggio ma adesso l'uragano Dean si sta dirigendo a piena forza verso il Messico e fa tremare la penisola dello Yucatan. Una è l'incognita principale alla quale gli esperti del Centro Uragani di Miami non sanno ancora rispondere: Dean rimarrà di forza 4 come quando si è abbattuto sulla Giamaica o passerà a forza 5 con venti fino a 300-400 chilometri orari come sembra sulla base della sua traiettoria?

Per il momento, sta avanzando lungo il mar dei Caraibi settentrionale puntando dritto verso Cozumel, una delle località balneari messicane preferita dagli americani. A mano a mano che si avvicina alla terraferma i venti che accompagnano Dean sono destinati a rafforzarsi e diventare così un mostruoso uragano di massima intensità.

Per i turisti stranieri nello Yucatan non c'è tempo da perdere. Si tratta di circa 140mila persone, tutte in alberghi costruiti con strutture in grado di reggere alla furia della natura. Quei pochi alberghi non adatti a situazioni estreme come Dean sono stati evacuati e i turisti sono stati trasferiti in zone protette.

Quale sarà esattamente la traiettoria di Dean è impossibile dirlo con assoluta precisione. Ma gli esperti del centro di Miami hanno definito un «cono» della regione geografica a maggior rischio. L'uragano potrebbe abbattersi sullo Yucatan o virare leggermente verso sud e toccare terra lungo il confine fra il Messico e il Belize.

Escluso, dunque, che gli Stati Uniti possano essere a rischio di trovarsi nell'occhio del ciclone. Ma le dimensioni di Dean sono enormi e si temono forti ripercussioni anche nel golfo del Messico. E' per questa ragione che tutte le piattaforme petrolifere - circa 140 - sono state temporaneamente evacuate e le 13mila persone impiegate in questo settore del golfo del Messico sono tratte tratte in salvo.

Dean è il primo uragano dell'Atlantico del 2007 e ha fatto scattare l'allarme fra centinaia di migliaia di turisti che nel mese di agosto vanno in vacanza ai Caraibi. Circa un migliaio sono gli italiani che, secondo Alberto Corti (direttore di Astoi, Associazione tour operator italiani), si trovano nello Yucatan. Tutti si trovano in strutture anticicloniche mentre per coloro che erano in partenza è stato creato un ponte aereo d'emergenza con Cuba che non rischia di venire colpita da Dean.

> Tratti in salvo 13mila addetti delle piattaforme petrolifere

Qui arriveranno aerei dal'Europa per riportare a casa i nostri connazionali. Molti gli italiani anche nella Repubblica Dominicana che domenica avevano temuto di trovarsi nella zona a maggior rischio di Dean. L'uragano invece ha risparmiato l'isola (compresa la parte occidentale, cioè la repubblica di Haiti) e ha colpito invece la Giamaica. Ma anche qui le cose sono andate meglio del previsto. Inizialmente sembrava che la furia di Dean avrebbe attraversato l'isola da un capo all'altro. In realtà, la zona colpita è stata quella di Kingston (meno turistica) ed è stata risparmiata invece la zona di Negril dove ci sono stati solamente forti venti e piogge torrenziali.

Poteva andare molto peggio e la Giamaica avrebbe potute vivere nuovamente l'incubo di Gilbert, uragano che nel 1988 devastò l'economia dell'isola caraibica.

Al primo turno delle presidenziali il ministro candidato non ottiene i voti necessari: vittoria solo rimandata

Turchia, bocciato l'islamico Gul

ANKARA «Fumata nera» ieri al parlamento turco alla prima votazione per l'elezione del nuovo presidente. Il ministro degli Esteri Abdullah Gul, come previsto, non ce l'ha fatta a raggiungere la necessaria maggioranza qualificata di due terzi e cioè 367 voti su 550. Ha avuto 341 voti: cioè solo un voto in più (probabilmente un indipendente) dei 340 del gruppo parlamentare del suo partito conservatore di radici islamiche Akp.

Così pure gli altri candidati hanno ricevuto solo i voti dei rispettivi partiti: quello del nazionalista Mhp, l'ex ministro della Difesa Cakmakoglu (70 voti) e del partito di sinistra democratica Dsp Icli (13). I 20 nazionalisti curdi del partito Dtp si sono, come previsto, astenuti, come tre dei quattro deputati indipendenti. I presenti erano in totale 447 su 550, dato che i 103 deputati del maggior partito di opposizione, il Chp, laico e socialdemocratico, non hanno partecipato al voto per protesta contro la conferma della candidatura di Gul, non ritenuto un «sicuro garante della laicità» e per protesta contro la mancata promessa del premier Recep Erdogan di «concertare» il nome del candidato presidente con i partiti di opposizione.

Venerdì si svolgerà la seconda votazione e sarà ancora necessaria la maggioranza qualificata di due terzi. Il partito nazionalista ha già annunciato che non ritirerà il suo candidato Cakmakoglu: cui tutto lascia pensare che essa avrà lo stesso esito negativo di ieri. Gul potrà essere eletto quindi probabilmente solo il 28 agosto, alla terza votazione quando sarà sufficiente la maggioranza assoluta e cioè 276 voti. Sarebbe eletto, salvo sorprese, con i soli voti del suo partito che, grazie alla schiacciante recente vittoria elettorale del 22 luglio, dispone di 340 seggi parlamentari su 550 più il presidente del Parlamento Kurkal Toptan, che non vota. Questo processo di elezione presidenziale, abortito in primavera per il boicottaggio di tutti i partiti d'opposizione che fecero mancare il numero legale (ieri c'è stato) e la veemente opposizione della Turchia laica con in testa i militari, all'elezione di Gul, riveste proprio per questo un significato storico e simbolico. Con Gul andrebbe democraticamente alla Presidenza della Repubblica per la prima volta un uomo che non proviene dalla tradizione ataturkista ma da quella islamica. E con lui la moglie Ayrunissa: porta in testa il turban islamico proibito negli edifici di Stato e atenei perchè ritenuto da laici e militari «un simbolo politico antilaico». I militari turchi e la Turchia laica sembrano decisi, pur diffidando, a concedere in nome della democrazia un credito al cosiddetto Islam moderato di Erdogan e Gul.

IN BREVE

Scoperta di una Tv neozelandese

Abiti intrisi di veleno: un nuovo allarme sul «made in China»

ROMA La notizia ha fatto il giro del mondo in un battibaleno. In poche in poche ore è rimbalzata dal sito Web dell'«International Herald Tribun» a quello del «China Post».

Perchè dopo il ritiro di milioni di giocattoli al piombo, stavolta si parla di vestiti tossici e pigiamini infiammabili. A lanciare l'ultimo allarme sui rischi legati alle merci provenienti dalla Cina è stata l'inchiesta di una Tv neozelandese. Ha subito determinato l'apertura di un'«urgente» indagine scientifica del governo di Wellington. E che in Italia si è trasformata in una lettera spedita dall'Aduc ai ministri della Salute Livia Turco e dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani. Il governo - ha risposto il viceministro Sergio D'Antoni - effettuerà controlli serrati. La denuncia presentata nel corso di «Target», popolare programma sulla sicurezza dei consumatori, si basa sui test dell'Agenzia AgriQuality su una varietà di abiti «made in China» per adulti e bambini. Tessuti di lana e cotone che sono risultati intrisi di formaldeide oltre l'immaginabile: concentrazioni di veleno 900 volte superiori ai limiti massimi consentiti dall'Organizzazione mondiale per la sanità.

Pedofili in Francia, Sarkozy: ospedali lager e castrazione

PARIGI Nicolas Sarkozy ha promesso un giro di vite contro i pedofili in Francia. Questo dopo che un ex detenuto, Francis Evrard, è stato accusato di aver violentato un bambino di 5 anni poco dopo il suo rilascio. Nel primo giorno di lavoro dopo il rientro dalle vacanze negli Usa, il presidente ha illustrato le nuove misure restrittive: nessuno sconto di pena per i pedofili che, usciti dal carcere, potranno essere inviati in ospedali ad hoc ed essere sottoposti alla castrazione chimica, se lo vorranno. «Non possiamo lasciare in libertà predatori, persone malate, che possono distruggere la vita di bambini».

Per l'84% degli esperti Usa l'America sta perdendo la guerra

WASHINGTON L'America sta perdendo la guerra contro il terrorismo. È l'opinione dell'84% di alcuni dei massimi esperti Usa di politica internazionale. Il sondaggio è stato compilato dal Center for American Progress interrogando 108 prestigiosi esperti - compresi ex segretari di Stato ed ex responsabili per la sicurezza nazionale - al fine di compilare un insolito Indice del Terrorismo volto a misurare il risultato delle iniziative Usa sul fronte della guerra al terrorismo. «Solo il 6% degli esperti ritiene che l'America stia vincendo la guerra contro il terrorismo» spiega Caroline Wadhams, una ricercatrice.

Il Boeing ha preso fuoco dopo una perdita di benzina che ha incendiato un motore

Aereo brucia dopo l'atterraggio: tutti salvi

TOKYO Tutti i passeggeri e l'equipaggio (165 persone in totale) di un aereo taiwanese sono stati miracolosamente evacuati e messi in salvo per un soffio, pochi istanti prima che l'aereo sul quale erano appena atterrati all'aeroporto giapponese di Okinawa esplodesse ieri mattina in un globo di fuoco e fumo nero. Un solo ferito, non grave.

DALLA PRIMA PAGINA

UN GIOCO PER POCHI

Quello, cioè, di individuazione del candidato che dovrà sfidare Illy nella primavera del 2008. Accanto a un divenire politico nazionale contrassegnato dalla nascita del Partito democratico, da promesse di sempre imminenti spallate alle quali i risicati numeri della maggioranza stentano a garantire fiducia, la scena regionale è stata fin troppo animata dalle ipotesi sul candidato spesso definito anti-Illy.

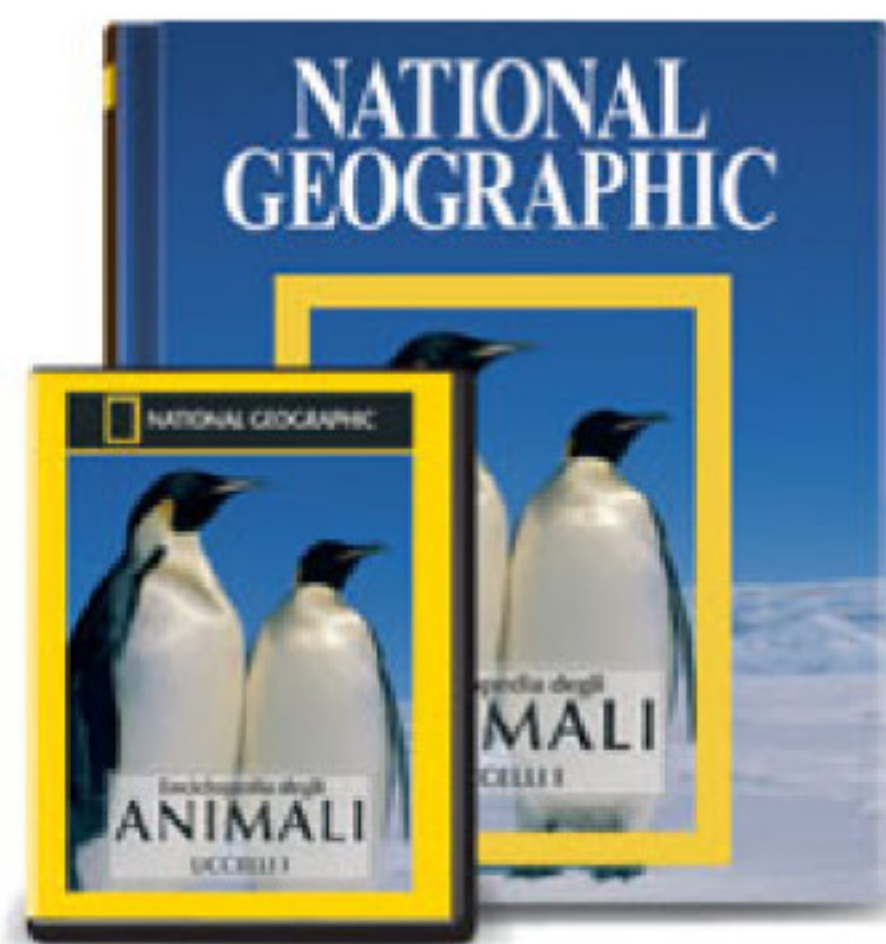
I linguaggi della politica, quelli verbali della carta stampata in particolare, imprimono etichette difficili da reggere: l'anti-Illy implica un immediato confronto ineludibile nei dati di fatto, ma che assume una connotazione puntuale se viene posto in termini comparativi e antagonistici. Antagonistici sì, ma non antitetici: appare ormai vincente il pensiero di coloro i quali prefigurano l'anti-Illy come un soggetto con caratteristiche sovrapponibili a Illy, possibilmente superiori se il confronto deve avvenire sul piano personale al di là del buon margine di vantaggio che la Casa delle libertà può vantare in regione e nel Paese. Così, con il fiato sospeso, attendiamo il responso di Edi Snaidero da Maiano, figlio del cavalier Rino, re delle cucine. Non voglio affrontare in chiave personologica il confronto fra i due figli di padri importanti e meritevoli. Il tema che mi sembra più avvincente è invece quello legato al "leader che vogliamo", o meglio, a quello che vorremmo.

Pensare alle caratteristiche del candidato ideale significa entrare nell'idea che cova nella mente delle persone: un'idea latente, perché le distrazioni estive portano altrove. Il tracollo delle Borse europee inquieta molto più di un esercizio di pensiero che al confronto sembra un gioco da sotto l'ombrellone. Eppure, poiché l'estate volge al termine, ma non è ancora finita, è ben lecito fare questa esercitazione più o meno privata: da soli o per piccoli gruppi. Si tratta di provare a porci, e forse di provare a rispondere ad alcune domande: vogliamo veramente un imprenditore, anzi, un figlio di imprenditore alla guida della regione? E, se sì, perché? Forse perché guida un'industria di successo? In verità non l'ha fatta lui, ma in questo caso le virtù dei padri ricadono sui figli.

Quanto il successo di impresa è equiparabile al successo, tutto da dimostrare, nell'amministrazione della cosa pubblica? Un conto è vincere le elezioni, un conto è governare. Inoltre, quello che conta nella disfida elettorale è avere leadership, la managerialità come capacità di conduzione di risorse umane e finanziarie sarà utile dopo la vittoria. Siamo certi che la società civile, escludendo i circoli di partito così poco prolifici nell'ultimo decennio al punto da doversi affidare a belle individualità esterne, può esprimere il meglio di sé proprio attraverso i figli di imprenditori di successo? Inoltre, sono le culture organizzative dell'uno e dell'altro esportabili nel più ampio contesto del *public sector* regionale?

Poiché il maggior numero dei votanti non fa l'imprenditore, quali sono i processi di identificazione che dovrebbero scattare per indurre molti soggetti a esprimere la propria preferenza per un "diverso da sé"? A meno che non ci si voglia inebriare con il profumo dei programmi elettorali, difficilmente dissimili, visti i problemi sul tappeto, urgenti e non rinviabili, fortemente condizionati da scenari sovranazionali, e quindi con limitata variabilità personalistica e di partito… Queste domande sono solo alcuni spunti di riflessione che dovrebbero portare l'elettore a scelte meno emotive e meno soggette alle suggestioni della comunicazione.

In effetti è difficile intravedere un organismo che possa funzionare da calmieratore degli eccessi dei competitori: è possibile invece prevedere un'accelerazione verso forme sempre più spinte di propaganda (l'espressione è arcaica ma nella sua brutalità rende bene l'idea) costosa al punto che solo chi dispone di notevoli risorse finanziarie e organizzative può permettersi. Quanto più la gente capirà che la possibilità di mettersi in gioco è per pochi, tanto magione sarà la disaffezione verso tutto ciò che ruota intorno a quello che ormai spesso spregiativamente chiamiamo politica.

Pier Giorgio Gabassi

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

La multiutility goriziana disponibile a entrare nel risiko degli accordi a Nordest: si valuta un possibile accordo con la triestina AcegasAps

Iris cambia rotta: pronti a nuove alleanze

Il neo-presidente Querin: «Intese su basi industriali». Romoli: guardiamo anche alla Slovenia

di Francesco Fain

GORIZIA In 37 anni di lavoro non ha mai fatto un'assenza per malattia. Una caratteristica che il neopresidente di Iris Armando Querin ha inserito anche nel suo curriculum. E il suo essere stakanovista, oltre al pedigree di manager, deve aver convinto i sindaci dell'Isontino che l'hanno nominato all'unanimità ai vertici di Iris.

Querin, 59 anni, friulano, risiede a Ronchi dei Legionari ed è stato direttore di produzione, direttore di stabilimento e responsabile operativo della Eaton automotive Europe spa. Prende il posto di Gianfranco Gutty che ha lasciato il timone della società dopo averla guidata dal maggio 2003. Il neopresidente è dirigente industriale dal 1985, attualmente è general manager della Mg-Minigears di Padova, presidente di Mg North America e di Mg Cina. Querin ha svolto un'intensa attività formativa nel campo tecnico gestionale, finanziario e amministrativo con primari gruppi italiani e internazionali in Italia e negli Usa. Ma quali saranno le future strategie di Iris? Querin è abbottonato. «Non chiedetemi quali sono le priorità dell'azienda perché ho bisogno prima di confrontarmi, di entrare negli uffici, di analizzare numeri e bilanci. Faremo una valutazione e, quindi, decideremo su quali assi agire. Future aggregazioni? Anche questo è un discorso prematuro. Non ho preferenze campanilistiche. Le logiche che dovranno stare alla base dei possibili accordi saranno meramente industriali ed economiche».

Si sbilancia un pò di più il sindaco di Gorizia, Ettore Romoli. Ricorda che un eventuale accordo con AcegasAps sarebbe la soluzione «naturale» ed è quella che è stata «cercata sin dal primo minuto». Romoli è possibilista. Aggiunge: «Sono sempre stato e continuo ad essere uno strenuo difensore del localismo ma credo che sia ormai inevitabile pensare a una nuova aggregazione. AcegasAps, Amga, AscoPiave? Vedremo. Rilancio anche l'idea della formazione di una multiutility a partecipazione mista italo-slovena. Iris ha già iniziato a ragionare in termini collaborativi con le municipalizzate d'oltreconfine. Visto che in Slovenia c'è un'ampia discarica, potremmo utilizzarla anche per i nostri rifiuti, mettendo a disposizione il termovalorizzatore di Trieste e il centro di Moraro per la spazzatura proveniente da oltre il confine».

A più riprese, il sindaco di Gorizia ha evidenziato che «il bacino d'utenza di Iris, in questo momento, non è ottimale. Per questo, ritengo che Iris debba essere assolutamente potenziata. Per la verità, si era già tentato di dare vita a un'aggregazione allargata con il progetto Nes ma l'iniziativa, come si sa, non andò in porto. Ritengo però che l'aggregazione con altre realtà sia fondamentale. In che direzione ci muoveremo? Chiaramente, ragioneremo per un'alleanza con altre realtà regionali e non escludo nemmeno la formazione di una multiutility a partecipazione mista italo-slovena». E a confermare che questa potrebbe essere la strategia, è intervenuto recentemente anche l'assessore comunale all'Ambiente, Francesco Del Sordi. «Iris deve essere allargata: più grande sarà e più facile sarà gestire certe problematiche e ridurre i costi - sottolinea l'esponente di An -. Paradossalmente, è più difficile oggi immaginare alleanze con Trieste o Udine, piuttosto che con le municipalizzate d'oltreconfine. Ritengo che sia una assolutamente una strada che dobbiamo perseguire».

Nel frattempo, AscoPiave è una delle candidate ad acquistare il 49% di Estenergy da AcegasAps. Il presidente Gildo Salton, in un'intervista a «Il Sole 24 ore» sottolinea che «se l'operazione andasse a buon fine potrebbe diventare il primo tassello di un progetto più ampio (una super-utility del Nordest, ndr) che, comunque, va chiuso in tempi strettissimi se si vuole rimanere competitivi».

Il neo-presidente di Iris Armando Querin

IL CASO

Il listino Usa

Il Nasdaq verso l'addio a Londra Sfida con Dubai per Stoccolma

MILANO Il Nasdaq si prepara a lasciare Londra. Il listino statunitense studia la vendita della quota del 31% nel London Stocks Exchange (Lse), la società che gestisce la borsa londinese, dopo averne tentato invano la conquista e si prepara così alla sfida finale con Dubai per l'acquisto di Stoccolma. Quest'ultima intanto resiste all'offerta araba e la definisce ostile.

Dopo il tentativo andato a vuoto nei mesi scorsi per conquistare la City, nel frattempo diventata più forte grazie all'alleanza con Milano, il Cda del listino tecnologico americano ha deciso di «esplorare le alternative per la cessione della quota del 31% nel London Stock Exchange», come spiega una nota secondo la quale il ricavato, pari a circa 1 miliardo di dollari, servirà a rientrare dal debito e a riacquistare azioni proprie. La cessione avrà l'effetto di far salire l'utile per azione di 30-35 centesimi di dollari l'anno prossimo. Sui nomi dei possibili acquirenti della partecipazione, che potrebbero in teoria anche essere le banche italiane, oggi azioniste di Borsa Spa e presto del Lse (con una quota complessiva del 28%), il numero uno del Nasdaq, Bob Greifeld, non si è sbottonato. «Abbiamo parlato con uno o due potenziali acquirenti ma solo su base informale», si è limitato a replicare durante una conference call.

Il Nasdaq, la cui quota nel Lse è destinata comunque a ridursi al 22% con le nozze fra Londra e la Borsa di Milano, affila ora le armi per la battaglia sull' Omx, il mercato azionario nel Nord Europa che comprende, oltre alla Svezia, la Danimarca, la Finlandia, l'Islanda e le Repubbliche Baltiche.

Balzo del titolo

Due cordate in manovra su Alitalia

MILANO Alitalia continua la rincorsa non scalfita dalla bufera dei mercati e galvanizzata dalle cordate in manovra sul dossier della compagnia aerea. Le azioni della compagnia hanno guadagnato il 2,37% a 0,821 euro, dopo essere state le migliori del mese sull'S&P/Mib (+7,17% dallo scorso 19 luglio), anche se i volumi restano piuttosto contenuti (1,5 milioni i pezzi scambiati rispetto ai 16,3 della media giornaliera dell'ultimo mese. Negli ultimi giorni sta prendendo corpo la nuova squadra di investitori e imprenditori capitanata da Antonio Baldassare per arrivare a formulare un'offerta e a presentare un piano industriale per l'aviolinea: in questo senso, l'attesa è per l'incontro di domani tra i partecipanti della cordata da cui si potrebbero emergere maggiori dettagli su strategie, risorse e partner della squadra. L'ex presidente Rai ha parlato di «progetto molto serio» e di un probabile faccia a faccia a inizio settembre con i vertici dell'azienda. D'altro canto, non si spengono le ipotesi che ruotano intorno ad Air France-Klm dopo che il direttore generale Pierre-Henri Gourgeon ha dichiarato la disponibilità del gruppo a esaminare il dossier nel caso in cui venisse contattato in merito.

La norma fissata dalla Finanziaria. Modifica degli statuti e nomina dei nuovi consiglieri entro l'8 novembre

AcegasAps Holding e Amt: dimezzati i cda delle partecipate dal Comune di Trieste

di Giuseppe Palladini

TRIESTE Il dimezzamento del consiglio di amministrazione di AcegasAsp Holding (proprietà dei Comuni di Trieste e Padova, che controlla la spa) e una riduzione ancora più drastica, da sette a tre, dei consiglieri di Amt (Agenzia per la mobilità territoriale), società costituita dai Comuni della provincia che detiene circa il 60% della Trieste Trasporti.

Sono questi gli effetti più rilevanti delle nuove norme relative ai cda delle società controllate dagli enti locali (anche indirettamente), stabilite dalla Finanziaria e rese operative dal decreto pubblicato una decina di giorni fa sulla Gazzetta ufficiale.

Con la pubblicazione sono scattati i 90 giorni – il termine è l'8 novembre – entro i quali le amministrazioni comunali e gli altri enti locali devono azzerare gli attuali consigli di amministrazione (la norma non riguarda però le società quotate in Borsa) e nominarne di nuovi, con il numero di consiglieri previsti dalla legge.

Il cda di AcegasAps Holding passerà così da dieci a cinque consiglieri, in quanto il capitale sociale è superiore ai 2 milioni fissati dalla legge (è pari al valore della controllata, circa 176 milioni, ndr). Le società con capitale inferiore ai 2 milioni non possono invece avere più di tre consiglieri.

I Comuni di Trieste e Padova dovranno quindi a breve modificare lo statuto della Holding e rinominare il cda, che attualmente è composto come si diceva da dieci persone, cinque scelte dall'amministrazione giuliana (il presidente Massimo Paniccia, Renzo Codarin, Manlio Romanelli, Fulvio Bronzi e Pierpaolo Safret) e cinque da quella patavina (Giuseppe Contino, Aldo Fontana, Sergio Salsnich, Daniele Macchion e Mario Pomini).

Stessa operazione per l'Amt, dove la quota maggiore (87,4%) è del Comune di Trieste (il resto è diviso fra gli altri Comuni della provincia). I consiglieri passeranno dagli attuali sette (Rocco Lobianco, presidente, Alessandro Settimo, Alessandro Cuccagna, Dario Lunder, Luciano Daveri, Claudio Bonivento e Giorgio Ret) a tre, essendo di un milione il capitale sociale.

Massimo Paniccia

«Stiamo esaminando il quadro delle nostre partecipazioni – spiega Paolo Rovis, assessore comunale con delega alle società partecipate –. nei casi in cui bisognerà modificare i cda, andrà prima cambiato lo statuto, che dovrà poi essere approvato dal consiglio comunale e dall'assemblea dei soci».

La «ratio» della norma non vede Rovis molto d'accordo: «Una legge nata per ridurre i costi – commenta – nei casi in cui, come in queste aziende, gli emolumenti dei consiglieri sono bassi, a fronte di risparmi minimi rischia di far perdere professionalità e competenze utili alla gestione delle società».

La riduzione dei consiglieri non dovrebbe riguardare altre due aziende partecipate dal Comune di Trieste, Trieste Trasporti ed Esatto. Nella prima, il cui 60% è detenuto da Amt mentre poco meno del 40% è del gruppo Saab/Arriva, i consiglieri del socio pubblico (Amt) sono quattro su sette. In questo caso la norma prevede un massimo di cinque consiglieri «pubblici», e quindi il cda non dovrebbe subire mutamenti.

Anche per Esatto, azienda impegnata nelle riscossioni dei tributi, controllata al 60% dal Comune di Trieste e al 40% da Aipa (San Paolo-Imi), non sono attesi cambiamenti in quanto i consiglieri nominati dal socio pubblico (quattro su sette) rientrano nel limite.

Ancora da chiarire invece le sorti dei cda in cui sono presenti più soci pubblici, come la Fiera di Trieste (Camera di commercio, Provincia e Comune di Trieste controllano circa il 75%) o l'Autoporto di Fernetti (Provincia di Trieste, Camera di commercio, Autorità portuale e i Comuni di Trieste e Monrupino).

Piazza Affari scommette sul via libera

Unicredit-Capitalia: oggi il primo esame dell'Antitrust Il mercato si attende l'ok

MILANO C'è fiducia sui mercati per il via libera da parte dell' Autorità antitrust alle nozze tra Unicredit e Capitalia. «È stato un matrimonio talmente voluto da tutti - sottolinea un operatore - che difficilmente vi saranno difficoltà, al di là forse di qualche sacrificio per le sovrapposizioni che vi sono specie nel centro Italia». Ma queste, rileva un altro analista di una primaria istituzione bancaria, sono problematiche «che possono essere risolte dalle banche in via sindacale, prima ancora che con eventuali cessioni di sportelli». Così, ieri in Borsa i titoli hanno festeggiato. In mattinata, quando l'intonazione delle piazze continentali era positiva, entrambi veleggiavano oltre il 2,5%, poi, hanno comunque chiuso con rialzi di tutto rispetto: Piazza Cordusio ha terminato in rialzo dell'1,21% a quota 6,18 euro mentre l'istituto capitolino è cresciuto del 2,07% a quota 6,87 euro con scambi per l' 1,2% del capitale.

Ad ogni modo, oggi in particolare i tecnici dell' Antitrust esamineranno le preconclusioni della direzione credito compresi gli eventuali impegni assunti dalle parti per superare contestazioni quali il nodo del circa 18% di Mediobanca che i due istituti verrebbero ad avere una volta uniti. Ma a questa proposito entrambi hanno già fatto sapere che metà quota sarà ceduta. Non oltre martedì 28 agosto, peraltro, le parti saranno anche ascoltate dall'organismo per chiarire le varie situazioni, dimostrazione che tutti hanno voglia di far presto.

Sia perchè il matrimonio è stato benedetto dal governatore di Bankitalia Mario Draghi, sia perchè è stato auspicato dal governo, sia perchè l'istituto di Alessandro Profumo vuol chiudere presto il tutto - la partita sui tavoli sindacali per gli esuberi è già alla fine - per gettarsi con energia nella mischia europea che non sembra voler abbandonare, specie nell'est del Vecchio Continente dove l'istituto continua a muoversi con decisione.

MIBTEL

0,677%
30185

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,530	15,680
Argento (per Kg.)	268,560	284,050
Sterlina (v.C)	110,520	118,790
Sterlina (n.C)	111,040	120,080
Sterlina (post.74)	111,040	119,560
Marengo Italiano	86,520	98,130
Marengo Svizzero	84,180	96,060
Marengo Francese	84,180	96,060
Marengo Belga	84,180	96,060
Marengo Austriaco	84,180	96,060
20 Marchi	103,290	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	449,320	495,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4683,48	0,112
Bruxelles -bel 20	4117,02	1,143
Dj Euro Stoxx	399,21	0,663
Dj Euro Stoxx 50	4173,29	0,387
Francoforte	7407,53	0,396
Helsinki	10915,1	1,408
Johannesburg	27231,3	1,806
Londra	6078,70	0,239
Madrid Ibex 35	14269,1	0,222
Nasdaq Comp (prov.)	2489,60	-0,616
New York (prov.)	12998,4	-0,617
Oslo-top25	386,71	1,587
Seul Kospi 200	219,72	5,346
Singapore Straits T	3322,38	6,122
Stoccolma	374,63	1,312
Tokio Nikkey	15732,5	3,004
Toronto (prov.)	12987,7	-0,457
Vienna Atx	4357,95	1,749
Zurigo Smi	8594,33	0,600

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3476
Yen Giapponese	155,140
Sterlina Inglese	0,6789
Franco Svizzero	1,6284
Corona Svedese	9,3296
Corona Norvegese	7,9910
Corona Danese	7,4412
Dollaro Canadese	1,4298
Dollaro Australiano	1,6791
Fiorino Ungherese	259,190
Corona Ceca	27,6990
Zloty Polacco	3,8377
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,9336
Rand Sudafricano	9,9213
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,5331
Corona Islandese	91,1700
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6977
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,2588
Dollaro Singapore	2,0587
Corona Slovacca	33,6570
Lira Turca	1,8185

DOLLARO

0,164%
1,3476

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,257	12,090	1,38
Acegas-aps	7,596	7,409	2,52
Acotel	69,71	68,11	2,35
Acq. Potab.	22,92	22,66	1,15
Acsm	2,236	2,185	2,33
Actelios	7,242	7,258	-0,22
Aedes	4,506	4,512	-0,13
B. Profilo	2,124	2,085	1,87
B. Santander	13,587	13,234	2,67
B. Sard. R Nc	18,452	17,999	2,52
B.P. Etruria E L.	13,110	13,039	0,54
B.P. Intra	12,331	12,306	0,20
B.P. Milano	10,048	10,015	0,33
B.P. Spoleto	10,554	10,570	-0,15
Cell Therap	2,768	2,594	6,71
Cembre	7,722	7,414	4,15
Cementir	8,758	8,472	3,38
Cent. Latte To	4,625	4,613	0,26
Chl	0,8250	0,7853	5,06
Ciccolella	3,972	3,641	9,09
Cir	2,549	2,514	1,39
Engineering I.I.	34,67	33,79	2,60
Eni	23,95	23,45	2,13
Enia	10,289	10,113	1,74
Erg	15,913	15,251	4,34
Ergo Previdenza	4,184	4,079	2,57
Esprinet	12,075	12,452	-3,03
Eurofly	2,846	2,761	3,08
Ifi Priv	24,22	24,44	-0,90
Ifil	6,748	6,643	1,58
Ifil R Nc	6,323	6,226	1,56
Ima	15,232	15,180	0,34
Imm. Grande Dis.	2,915	2,911	0,14
Immsi	1,784	1,742	2,41
Impregilo	4,795	4,769	0,55
Impregilo R Nc	9,000	9,000	0,00
Indesit Comp.	13,951	13,705	1,79
Lottomatica	25,99	25,49	1,96
Luxottica	25,28	24,75	2,14
Maffei	3,021	2,895	4,35
Management E C	0,8471	0,8366	1,26
Marazzi Group	10,001	9,907	0,95
Marcolin	2,647	2,562	3,32
Mariella Burani	23,33	23,54	-0,89
Marr	7,356	7,314	0,57
Marzotto	3,923	3,905	0,46
Piaggio	3,129	3,135	-0,19
Pininfarina	24,16	23,58	2,46
Pirelli & C R Nc	0,7327	0,7165	2,26
Pirelli & C R.E.	37,67	36,52	3,15
Pirelli & C.	0,7566	0,7460	1,42
Poligr. Ed.	1,313	1,334	-1,57
Poligrafica S.F.	23,24	22,87	1,62
Poltrona Frau	2,603	2,571	1,24
Polynt	2,717	2,622	3,62
Smurfit Sisa	2,383	2,383	0,00
Snai	7,317	7,140	2,48
Snam Rete Gas	4,127	4,062	1,60
Snia	0,9898	0,9868	0,30
Snia 10 W	0,0507	0,0512	-0,98
Socotherm	10,031	9,922	1,10
Sogefi	6,156	6,240	-1,35
Sol	5,592	5,576	0,29
Sopaf	0,5461	0,5359	1,90
Grandi Viaggi	2,515	2,510	0,20
Granitifiandre	9,958	9,853	1,07
Gruppo Coin	5,804	5,802	0,03
Guala Closures	5,128	4,995	2,66
Hera	2,812	2,777	1,26
I. Lombarda	0,1821	0,1796	1,39
I.Net	51,27	51,38	-0,21
Kme Group 09 W	0,3573	0,3264	9,47
Kme Group Rsp	1,736	1,688	2,84
La Doria	2,117	2,102	0,71
Landi Renzo	3,176	3,176	0,00
Lavorwash	2,207	2,143	2,99
Lazio	0,3695	0,3600	2,64
Linificio	2,861	2,868	-0,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
Bancoposta Mon.	5,702	0,07
Bim Obb.Breve Term.	6,003	0,05
Bipiemme Mon.	11,269	0,04
Bipiemme Tesoreria	6,451	0,03
Bipit. Mon.	13,648	0,04
Bipit. Tasso Var.	8,944	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	6,828	0,06
Intra Obb.Euro	5,237	-0,15
Italfor. Euro Bond	7,720	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,313	0,03
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,298	0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,258	-0,16
Leonardo Obb.	6,613	-
Mediolanum Euromoney	6,554	-0,09

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO EXPANDI

Pagina in collaborazione con FriulAdria
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

AEROPORTO DI RONCHI - LE TARIFFE DEI PARCHEGGI

PARCHEGGIO P1 (ex area libera)	PARCHEGGIO P2	PARCHEGGIO P3 (parcometro)
Primo giorno **7 euro** Ogni giorno successivo al primo **6 euro** Tariffa settimanale **40 euro**	Fino a 2 ore **1,10 euro** Da 2 a 12 ore **5 euro** Da 12 a 24 ore **8,50 euro** Ogni giorno successivo al primo **7,40 euro**	Ogni ora **1,70 euro**

A Ronchi ultimati i lavori per la trasformazione di 419 posti sinora «free»

Aeroporto, addio park gratuiti Da oggi si pagano 7 euro al giorno

I lavori nel parcheggio dell'aeroporto diventato a pagamento (Foto Altran)

RONCHI DEI LEGIONARI Tutti a pagamento, da oggi, i parcheggi all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Bisognerà mettere mano al portafogli - dopo aver magari cercato di risparmiare al massimo la tariffa del volo che si è prossimi a prendere - per lasciare la propria automobile all'esterno dello scalo regionale. E se qualcuno già mugugna - sottolineando come dovesse essere lasciata un'alternativa all'utente, così come accade in altre realtà nel Paese - la società di gestione dell'aeroporto replica che la decisione di trasformare 419 stalli, sino ad oggi liberi, in altrettanti spazi contrassegnati dalle righe orizzontali di colore blu, è stata dettata unicamente dalla volontà di rendere più sicura la sosta. All'interno di una zona recintata e controllata, evitando così le incursioni dei ladri, spesso notturne, che allo scalo di Ronchi dei Legionari non erano di certo sporadiche.

Ma nel giorno dell'introduzione degli stalli a pagamento, per gli amanti del parcheggio libero arriva anche una buona notizia. Il presidente Giorgio Brandolin, infatti, annuncia l'acquisto di un'area di 9 mila metri quadrati, accanto al raccordo per l'autostrada Venezia-Trieste, nella quale saranno ricavati nuovi parcheggi liberi. I tempi? Si parla di pochissimi mesi. E così al momento le aree di sosta non a pagamento sono limitate a 23 stalli, nei pressi della palazzina merci, con sosta regolamentata da disco orario per un massimo di 30 minuti.

> Brandolin: «È solo per pochi mesi, poi ci sarà un'area per la sosta libera»

Tutte a pagamento le altre zone. Quella inaugurata oggi - dopo i lavori per il posizionamento dei «panettoni», accanto alle sbarre e il sistema per pagare il ticket - sarà destinata alle lunghe soste assieme ai 528 spazi, da sempre gestiti dalla Sogepar, la società creata dalla stessa Aeroporto Fvg spa per curare le aree di sosta a rotazione.

Un'entrata finanziaria in più per la società di gestione, che può contare anche su 59 parcheggi, regolati con parcometri e destinati alle soste brevi, proprio di fronte all'aerostazione. Le tariffe? Diversificate, secondo i tempi di permanenza delle automobili. Ieri sono stati messi a punto gli ultimi accorgimenti, in vista della rivoluzione vera e propria che sarà attuata nella giornata odierna.

Sono stati proprio gli addetti della Sogepar ad annotare puntigliosamente i numeri di targa di tutte le automobili parcheggiate nell'ormai ex zona libera, che nulla dovranno alla stessa al momento della loro uscita. Ma c'è chi non ci sta e, per evitare di pagare il parcheggio, ha iniziato a lasciare l'automobile ovunque: lungo la pista ciclopedonale che si sviluppa accanto al raccordo per l'A4, ad esempio, persino nella vicina zona artigianale di Ronchi dei Legionari.

Attualmente sono 947 gli spazi a disposizione degli utenti dello scalo regionale, spesso quasi tutti occupati, anche se era comunque la zona libera a registrare il tutto esaurito. Fino ad oggi, perché adesso le abitudini dovranno cambiare. Paradossalmente accanto a un volo di un euro per Londra, bisognerà sborsare 40 euro per una settimana di parcheggio.

Una vera e propria rivoluzione che la spa giustifica con la necessità di garantire la massima sicurezza e tranquillità di chi, spesso, lascia la propria vettura parcheggiata per parecchi giorni. Grazie ad apposite coperture assicurative, infatti, da oggi i passeggeri dello scalo ronchese potranno parcheggiare in aree protette la propria autovettura. In tutta tranquillità, perché assistiti dalla copertura contro eventuali danneggiamenti.

> Gli automobilisti hanno già iniziato a lasciare la vettura in zone vietate

Le tariffe applicate sono state previste per soste superiori alle 24 ore: si va da 7 euro per il primo giorno, 6 euro per i giorni successivi e 40 euro per una settimana. Diversi i prezzi per le altre aree, ma comunque sempre e solo a pagamento. Le vecchie abitudini dovranno quindi cambiare, oggi per gli utenti dello scalo è in programma il battesimo con il park a pagamento.

Luca Perrino

DRAGAGGI AL VIA

PALMANOVA Sono ormai prossimi all'appalto i lavori di dragaggio dei canali dell'area portuale di Marano lagunare in provincia di Udine. L'intervento prevede lo scavo di 38.000 metri cubi di sedimenti, che andranno conferiti nella cassa di colmata di Marano. Ad annunciare l'avvio della procedura per l'appalto dei lavori è stato ieri il vicepresidente e assessore regionale all'Ambiente, Gianfranco Moretton, che ricopre anche l'incarico di commissario delegato per la laguna di Marano. «L'intervento - spiega Moretton - consentirà di dare piena risposta alle attese segnalate dal Comune di Marano, dai pescatori maranesi e dalle attività diportistiche che si sviluppano all'interno del comprensorio portuale di Marano Lagunare».

«Opera prevista in una seconda fase»

Sonego: «Alta velocità, il progetto non taglia la stazione di Trieste»

Lodovico Sonego

TRIESTE «La stazione passante di Trieste non è per nulla scomparsa, ma fa semplicemente parte di una seconda fase del progetto». È solo una delle contestazioni dell'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, in merito alle affermazioni del geologo Livio Sirovich apparse in un articolo sul Piccolo. «In materia di Corridoio V l'informazione non è mai sufficiente», dice Sonego accusando il geologo di «non conoscenza della materia».

Nella sua contro-analisi l'assessore ai Trasporti parte dal documento citato da Sirovich che «non è di provenienza comunitaria, ma semplicemente la domanda che il governo italiano ha inoltrato a Bruxelles per ottenere i finanziamenti». Non un progetto definitivo, insomma, ma un documento di indirizzo che consente a Sonego di replicare alle affermazioni. Punto per punto.

«Il porto di Trieste non avrà benefici dal Corridoio V perché non è previsto di adeguare la sagoma della galleria di cintura? C'è il piccolo particolare che il tunnel di cui si parla - dice Sonego - non ha bisogno di adeguamenti perché ha già un Gabarit P80 che consente da tempo il transito addirittura dell'autostrada viaggiante». Botta e risposta anche sulla posizione della Slovenia in merito al tracciato del Corridoio V. «Lo sanno anche i sassi che Lubiana si è sempre opposta alla soluzione del Vipacco, prediligendo il passaggio da Opicina. La Commissione Van Miert e poi la decisione 884/2004 hanno sancito - dice - proprio la soluzione Trieste-Divaccia sulla base di un'intesa Roma-Lubiana intercorsa tra i due governi».

E le contestazioni a Sirovich non si fermano qui. L'assessore ai Trasporti, infatti, contesta l'affermazione sul mancato collegamento su rotaia di 6 chilometri fra Trieste e Capodistria che, secondo Sirovich potrebbe sostituire il percorso Trieste-Divaccia del Corridoio V. «Non sa che l'infrastruttura in oggetto, che la Regione continua ad auspicare, non potrà mai essere un'alternativa al Corridoio - spiega Sonego - perché ragioni tecniche impediscono la realizzazione di un doppio binario. Il binario singolo sarà tuttavia importante, ma esclusivamente in una logica di collegamento passeggeri metropolitano e di breve connessione tra i due porti». E ancora, toccando il tema della «rinuncia» da parte dell'Italia all'alta velocità da Trieste a Divaccia denunciata dal geologo. «La strategia italiana è fondata su specifiche alta velocità/alta capacità il che significa una velocità massima di 250 km all'ora, che può scendere a 160/180 - replica Sonego - per tratti orograficamente complessi come è proprio il caso della sezione ferroviaria di cui parliamo».

«Assunzioni solo per chi conosce la lingua»

Leggi sullo sloveno e sul friulano An: «Minoranze privilegiate nella pubblica amministrazione»

Paris Lippi

TRIESTE «Schiacciati tra la voglia di friulano dettata da Illy e l'uso dello sloveno deliberato dal governo Prodi». Un rischio per il Friuli Venezia Giulia che Alleanza nazionale vuole scongiurare perché, a detta degli esponenti triestini del partito, si verrebbe a creare un paradosso: «Riusciremo ad isolare ancor di più la nostra regione - dice Paris Lippi, presidente provinciale di An e vicensindaco del capoluogo - invece di aprirci e diventare il vero fulcro della nuova Europa».

Spalleggiando la richiesta del deputato Roberto Menia (An) - che in una lettera al Capo dello Stato invita Napolitano a «non firmare la legge sugli sloveni» - da Lippi arriva una critica al sottosegretario Ettore Rosato. «Spiace per Rosato - dice il vicesindaco di Trieste - ma la lettera di Menia non può essere catalogata come pressione politica, ma va nella direzione di evitare l'applicazione di un provvedimento contrario all'interesse nazionale, che non farebbe altro che ledere i sentimenti italiani delle genti della Venezia Giulia e del cividalese».

Il partito di Fini contesta la tabella decisa dal Comitato paritetico - e recepita dal governo Prodi - in cui sono indicati i Comuni dove applicare la legge di tutela. Una tabella in cui è stata inserita anche Trieste. Ricordando a Rosato come la richiesta di tale inserimento è stata «avvallata dalla maggioranza comunale di centrosinistra, nel corso dell'Illy-bis, dove l'attuale sottosegretario era all'epoca presidente del Consiglio comunale», l'esponente di An sottolinea come «l'applicazione di queste norme inique vadano contro la volontà della stragrande maggioranza dei triestini».

Nel criticare il Comitato paritetico «voluto in fretta e furia dal governo di centrosinistra, ormai a fine corsa fra il 2000 e il 2001, che di paritetico - dice Piero Tononi, componente dell'assemblea nazionale del partito - non ha mai avuto nulla» i timori di An riguardano in particolare cosa potrà comportare la legge nel mondo del lavoro. «Non vorremmo che succeda ciò che purtroppo accade regolarmente nel mondo della scuola, dove insegnanti vengono assunti con la specificità di conoscere la lingua slovena per poi, in virtù della mobilità, arrivare ad altri incarichi - sostiene An - lasciando liberi ed occupabili, sempre solo da chi conosce lo sloveno, il posto precedentemente».

Consegnati a tutti i 3mila dipendenti gli obiettivi individuali da cui dipendono gli avanzamenti. Ma c'è chi li contesta

Autisti di palazzo a caccia di dirigenti insonni

Per essere promossi devono fare sei partenze all'alba e «conquistare» un assessore

LE REGOLE

Pecol: «La valutazione serve a premiare il merito»

TRIESTE «Portare in giro un assessore per quindici giorni? È effettivamente un grande sacrificio». Gianni Pecol Cominotto si gode gli ultimi scampoli di vacanza. E quando scopre uno degli obiettivi che gli autisti si sono visti assegnare non trattiene una risata. Al contempo, però, pur non potendo conoscere gli oltre 6 mila obiettivi che i dirigenti di servizio hanno assegnato ai 3 mila dipendenti (ciascuno ne ha 2 o 3), l'assessore al Personale rivendica la bontà del sistema di valutazione appena introdotto. E i suoi principi: il nuovo sistema, per la prima volta, aggancia le progressioni orizzontali di carriera al merito, e non solo all'anzianità. Tutti i dipendenti, dal 31 luglio al 31 dicembre, sono sotto esame: devono vedersela con obiettivi legati a comportamenti organizzativi, collettivi e, infine, individuali. E proprio quelli individuali sono freschi di consegna: i tre mila dipendenti li hanno ricevuti, chi in ufficio chi a casa, entro il 31 luglio. Come promesso. Adesso, entro dicembre, devono raggiungerli.

«È un meccanismo che è stato condiviso, e non imposto, con l'obiettivo di garantire valutazioni non soggettive. Abbiamo a disposizione 8,6 milioni di euro che consentono 1.900 progressioni orizzontali: risorse stanziate nei precedenti contratti, e quindi non aggiuntive, che ora si possono spendere» ricorda Pecol. Tempi e modi delle promozioni sono già decisi: 570 dipendenti si vedranno riconoscere l'aumento di stipendio con decorrenza 1. luglio 2007, 570 con decorrenza 31 dicembre, gli altri nel 2008.

Ma c'è chi non smette di protestare. Per il metodo: «Le Rsu hanno disconosciuto l'accordo che Cgil, Cisl e Uil hanno siglato al tavolo dell'Areran. È stato un atto di furbizia - tuona, per la Cisal, Roberto Crucil - in quanto si è deciso tutto in primo livello, anziché in secondo, come era giusto. Lo si è fatto per cercare di far recuperare i consensi perduti a Cgil, Cisl e Uil». Per il merito: «L'accordo - continua Crucil - assegna un peso eccessivo alla "pagella" rispetto ad altri criteri come l'anzianità di servizio: se oggi un dipendente è antipatico al dirigente che deve giudicarlo, rischia di prendersi un brutto voto, giocandosi la promozione».

TRIESTE «AAA autista munito di auto blu cerca assessore temporaneamente appiedato e/o dirigente perennemente insonne». Non c'è un «Mercatino» di palazzo, almeno non ancora, dove scambiare domande e offerte di lavoro. Ma, se ci fosse, l'annuncio un po' surreale potrebbe comparire. In bella evidenza.

In Regione, dopo lunga attesa, arriva infatti la meritocrazia: ci sono tre mila dipendenti che si giocano a colpi di obiettivi individuali da raggiungere entro dicembre una partita che vale 1.900 promozioni e 8,6 milioni di euro. Ma, oltre alle Rsu e alla Cisal che protestano e contestano il sistema di valutazione, ci sono già una dozzina di dipendenti che si sentono azzoppati in partenza e non gradiscono neanche un po', essendo per di più abituati a correre per mestiere: gli autisti di palazzo, quelli che non sono non assegnati in pianta stabile al politico di turno ma fanno parte di un pool e portano a destinazione dirigenti o funzionari che ne fanno richiesta, vedono la potenziale promozione «appesa» a tre obiettivi almeno apparentemente ostici e curiosi.

Il primo: tutti gli autisti del pool devono trovare almeno 6 passeggeri che, entro dicembre, salgano sull'auto di servizio all'alba ovvero prima delle 6 del mattino. Il secondo: devono scovare almeno 50 regionali che, sempre entro dicembre, riempiano i «buchi» delle missioni principali, richiedendo prestazioni veloci. Il terzo, forse il più difficile: devono accalappiare un politico, «gufando» affinché il suo autista ufficiale si ammali o vada in ferie, e scortarlo per almeno due settimane.

«Abbiamo ricevuto i tre obiettivi con una raccomandata, a casa, a fine luglio. Ma quegli obiettivi cosiddetti sfidanti che il direttore di servizio ha calato dall'alto non dipendono da noi, dalle nostre capacità, bensì da fattori esterni. Non ci sembra corretto» afferma Mike Schroeter, uno dei giovani autisti, vincendo il tradizionale riserbo della categoria. Mike giudica la missione che attende lui e i suoi colleghi del pool quasi impossibile, a differenza di quella degli autisti del consiglio che, ad esempio, prevede la pulizia dell'auto e una guida a prova di multe. E ricorda gli ostacoli aggiuntivi: c'è una circolare che concede le auto di servizio solo ai direttori centrali e a quelli di servizio, una piccola elite, tagliando fuori la massa dei dipendenti. E ce n'è un'altra che impone a tutti i dipendenti di raggiungere l'aeroporto con mezzi propri o con taxi, escludendo una delle mete più gettonate per viaggi all'alba.

Un'auto blu nel cortile del palazzo della presidenza

Una corsa con l'handicap, insomma. Ma Mike, dopo aver manifestato il suo disappunto a mezzo lettera al suo superiore e alla Cisal, auspica un correttivo: «Il nostro direttore non si è nemmeno consultato con il coordinatore che ci assegna i compiti e conosce bene il nostro lavoro. È giusto, ad esempio, darci un obiettivo che impone gli straordinari come quelle sulle partenze prima delle 6, tenuto conto che il nostro orario va dalle 8 alle 16.30? Ma, insisto, è giusto darci obiettivi indipendenti dalla nostra volontà? Come faccio a portare un assessore se non richiede la mia prestazione?».

Quegli obiettivi, però, sono determinanti per la promozione: solo se Mike e i suoi colleghi del pool li centrano - adesso che il merito cerca di farsi largo in Regione e si traduce in un sistema di valutazione dove non pesa più solo l'anzianità ma anche i risultati e i comportamenti - possono attendere con fiducia la «pagella» che arriverà a tutti i tre mila dipendenti e determinerà le 1.900 progressioni orizzontali, e cioè gli avanzamenti di carriera che non modificano la categoria giuridica ma garantiscono un aumento di stipendio.

Come finirà? Chissà ma, complice la denuncia degli autisti, forse qualche dirigente dal cuore tenero ci sarà e si alzerà all'alba, adesso che sa che il futuro del pool è «appeso» alla sua sveglia.

Da sinistra, in senso orario, Edi Snaidero e la moglie parlano con Riccardo Illy; Manuela Dal Lago con Umberto Bossi; il coordinatore regionale di Forza Italia Isidoro Gottardo

In attesa della risposta dell'industriale di Maiano il coordinatore azzurro investe sull'associazione e sul recupero della Lega: «Un vertice a fine mese»

Dopo il colloquio telefonico di domenica l'azzurro illustra le precondizioni poste dall'imprenditore

Gottardo: «Il sì di Snaidero legato a un progetto di riforme Non escludo new entry in Fi»

di Roberta Giani

TRIESTE «Edi Snaidero ha già messo in chiaro che la sua eventuale candidatura non sarà mai contro qualcuno, ma per qualcosa. E ha aggiunto che non potrà mai prescindere da un progetto innovativo, da una piattaforma di riforme e idee forti». Non si attende una risposta «prima di metà settembre», «e d'altronde non ha senso accelerare». Ma Isidoro Gottardo, rivelando due pre-condizioni che l'imprenditore di Maiano ha posto, non nasconde di essere fiducioso che il candidato «ideale» del centrodestra accetti infine la grande sfida con Riccardo Illy. Anzi, non nega che quell'ottimismo cresce, ora dopo ora, giorno dopo giorno.

LA TELEFONATA Il motivo? Il coordinatore di Forza Italia, mentre Snaidero mantiene il riserbo ma ragiona con gli amici sull'invio di una «lettera aperta» in risposta alle attestazioni di stima, risponde indirettamente: conferma d'aver sentito al telefono il «re delle cucine» domenica pomeriggio, al suo rientro, e aggiunge sibillino «che, durante le vacanze in Sardegna, ha lavorato proficuamente». Subito dopo, non escludendo un incontro «che comunque non si terrà prima del 27 agosto perché Snaidero, questa settimana, ha un'agenda pienissima di appuntamenti in azienda», Gottardo concede un indizio aggiuntivo. Quello delle precondizioni, appunto: l'imprenditore non sarà mai un «anti-Illy», nemmeno se dirà sì, bensì sempre e solo uno «Snaidero per».

LA STRATEGIA Nonostante l'attesa per la decisione dell'industriale tenga banco in tutti i palazzi del potere, il forzista allarga tuttavia il tiro: il candidato è strategico - e Snaidero, non c'è blog o fronda che tenga, «sarà il nostro candidato se accetterà» - ma non esaurisce gli sforzi e la strategia del centrodestra in chiave 2008. Come dimenticare la Lega, ad esempio, che per ora procede da sola? O il rilancio di Forza Italia? Come non ricercare l'allargamento della coalizione sul «modello Gorizia»? O le new entry che potrebbero infoltire le truppe? Ancora, come ignorare l'associazione «Liberidea» che «è un'assoluta novità nel panorama politico italiano»?

L'ASSOCIAZIONE Gottardo, a quell'associazione appena costituita che punta a diventare «pensatoio» di idee e programmi, ci tiene tantissimo. Ne è il presidente protempore e intende farla decollare in tempi record: «Io, Roberto Menia e Angelo Compagnon ci riprometiamo di raggiungere rapidamente tre obiettivi». Primo: «Vogliamo far entrare nuovi soci fondatori e aspettiamo, in particolare, la risposta della Lega. Auspichiamo che Manuela Dal Lago entri subito a pieno titolo». Secondo: «Vogliamo rendere operativa l'associazione, dandole sede e struttura, ma soprattutto avviando la campagna di iscrizioni dei soci. Ci preme sottolineare che "Liberidea" non è un prolungamento dei partiti ma avrà una vita autonoma e i suoi soci potranno essere iscritti oppure no. Ben vengano, quindi, simpatizzanti o delusi del centrosinistra che credono nel bipolarismo e vogliono dare un contributo d'idee». Terzo: «Dobbiamo costituire il comitato scientifico che sarà il motore dell'associazione. Ma, e in questo rassicuro Ettore Romoli, non abbiamo ancora deciso nulla, non abbiamo nomi sicuri, solo molte disponibilità».

LA LEGA La strada per il 2008, naturalmente, passa per le alleanze. E, prima di tutto, per la «ricucitura» con il Carroccio che, da un po' di tempo, cammina autonomamente: «Ci siamo dati appuntamento a fine agosto. A breve fisseremo un incontro con la Dal Lago, per comprendere se e quando c'è la disponibilità a riprendere un percorso a quattro». La data del vertice? «Dopo il 26 agosto quando Menia rientrerà» risponde Gottardo. Nel frattempo, però, il coordinatore non sta fermo e apre nuovi canali con i Pensionati di Carlo Fatuzzo, la Fiamma e il Progetto Nordest: tutti, persino i più piccoli, sono preziosi per vincere.

FORZA ITALIA Ma, adesso come nel 2003, il baricentro della coalizione resta Forza Italia. E la sua tenuta è vitale: Gottardo lo sa e conosce i mal di pancia che ci sono, da Renzo Tondo a Giulio Camber, passando per Marzio Strassoldo. Ma come disinnescare i potenziali rischi? Il coordinatore, tanto per cominciare, garantisce l'allargamento dell'ufficio di presidenza «entro settembre», una nuova sede regionale forse a Palmanova «entro dicembre», e soprattutto il massimo coinvolgimento di tutti.

I TRANSFUGHI Infine, Gottardo fa i conti con i possibili nuovi arrivi in Forza Italia: «Non mi sento di escluderli». Niente nomi, almeno per ora, ma il tam tam giura che i due parlamentari della Lega, Marco Pottino e Albertino Gabana, sono ormai «arruolati», complice l'accordo siglato a Roma. E lo stesso tam tam suggerisce di seguire con attenzione quello che succede in casa altrui, soprattutto ai tempi del Pd: Tony Martini e Paolo Santin, ad esempio, da tempo soffrono. Sono davvero i soli? Di sicuro, inseguendo la rivincita ma dovendo fare i conti con Illy, niente e nessuno va sottovalutato...

Si coalizza la fronda interna. Il presidente della Provincia di Udine: Edi non è la soluzione migliore. Dipiazza: meglio un politico

«No alla fotocopia di Illy». Nasce l'asse Camber-Strassoldo

Il triestino e il friulano rafforzano i rapporti: a settembre un'iniziativa comune sul futuro del Fvg

UDINE «Quella di Edi Snaidero non ci sembra la soluzione migliore». Marzio Strassoldo parla per sé ma, questa volta, pure per Giulio Camber in un inedito asse sul nodo dell'anti-Illy. Il presidente della Provincia di Udine e il senatore forzista triestino si sentono al telefono - «più volte» assicura Strassoldo - e si rimbalzano reciproche perplessità sull'ipotesi dell'industriale di Majano candidato per la Cdl alle regionali 2008, possibilità non remota, non più, come confermato dall'ottimismo delle segreterie di Fi, An e Udc e dal fatto che il diretto interessato continua a pensarci anche al rientro dalla vacanze.

NO FOTOCOPIA A Strassoldo e a Camber, però, Snaidero non va bene. Ed è il presidente friulano a spiegare il perché: «Con Camber c'è reciproca stima e, come su molte questioni, la pensiamo allo stesso modo anche su questo tema. Contrapporre a Riccardo Illy una figura in fotocopia, per quanto del Friuli, può consentire di spostare qualche voto negli ambienti economici di vertice, ma la base delle piccola e media impresa che nel 2003 ha scelto il centrosinistra proprio per la presenza di Illy rimarrebbe dov'è».

SVOLTA Decisiva, sostiene Strassoldo, «la potenza di fuoco che il presidente della Regione, ma anche l'assessore Enrico Bertossi possono mettere sul tappeto». «L'uscente - prosegue - ha sempre un vantaggio che va contrastato con una avversario diverso, che possa dare il segnale chiaro di una svolta, che possa intaccare le certezze dell'elettore. Illy, con la sua forza comunicativa, ha saputo ben nascondere i disastri commessi, ha potere, conosce le cose, verrebbe difficilmente messo in difficoltà da un rival con le sue caratteristiche. Snaidero, sia chiaro, può anche vincere, ma proporlo mi pare un grosso rischio per una Cdl che non si può permettere di perdere le elezioni del prossimo anno».

Giulio Camber

Marzio Strassoldo

VOLPONE Sulla candidatura dell'industriale permangono dubbi anche da parte del sindaco di Trieste. «Snaidero è una persona che stimo e apprezzo, ma la controparte è un "volpone" – ripete Dipiazza –, contro il quale credo sarebbe più logico contrapporre una persona scafata dal punto di vista politico. Se Illy decide infatti di fare con impegno campagna elettorale, basta una battuta per far pesare il suo valore aggiunto rispetto a un centrosinistra che, per come ha governato, non ci dovrebbe invece preoccupare».

FUTURO Confermando la sintonia con Camber e Dipiazza, Strassoldo fa anche un annuncio: «Con il centrodestra friulano e l'ala triestina più evoluta - annuncia Strassoldo - lanceremo un'iniziativa a settembre per un ragionamento sul futuro del Friuli Venezia Giulia, una regione che corre il pericolo dell'involuzione e che, per questo, necessita di riforme non di facciata come lo sono state quelle delle autonomie locali, che di fatto si limita a riscrivere la legge 267, un'Euroregione che, senza la Slovenia, è il nulla e un federalismo fiscale che, al di là della roboante presentazione, non rappresenta di certo l'autonomia regionale sull'imposizione tributaria».

AZIENDA. Snaidero, intanto, che fa? L'industriale delle cucine è rientrato dalla Sardegna ed è in full-immersion nella sua azienda come d'abitudine al termine delle vacanze. «Penso che durerà tutta la settimana», dice senza sbottonarsi sui prossimi passaggi. Incontri, per adesso, non ne sono previsti. «Non abbiamo fissato nulla – precisa il segretario dell'Udc, Angelo Compagnon – Se servirà, si farà».

Marco Ballico

IL CASO

Voto sul blog

Ex segretario del Consiglio apre primarie virtuali

TRIESTE La partita delle regionali entra nel vivo. E il popolo di Internet, anche in Friuli Venezia Giulia, esce (più o meno) allo scoperto. Mario Francescato lo fa sul suo blog dove, lanciando le pre-primarie, consente a chiunque di votare gratuitamente il segretario «preferito» del nascente Partito democratico. Curiosità nella curiosità: Francescato è un «volto noto» dei palazzi del potere, in quanto segretario regionale del Consiglio nella passata legislatura e poi magistrato della Corte dei conti. Stavolta, però, si rivolge agli internauti. Quelli che, negli ultimi sei mesi, hanno garantito 5 mila contatti. E adesso devo scegliere tra quattro possibili segretari: Bruno Zvech e Gianfranco Moretton, i più accreditati nel mondo reale, nonché Alessandra Battellino e Franco Brussa.

Lo stesso Francescato riconosce che alcune candidature sono «alquanto improbabili». Ma, siccome si tratta di un gioco e non di un votazione «ufficiale», allora perché non giocare sino in fondo? «L'idea mi è venuta vedendo quante risposte avevo avuto a precedenti sondaggi tra i quali - spiega Francescato - la scelta del candidato premier del Pd nazionale. Ho quindi deciso di offrire quattro scelte anche per la regione. Due erano quasi obbligate, le altre due le abbiamo decise io e i frequentatori del blog». La Battellino, sul blog, viene descritta come «una donna, friulocentrica e in qualche modo più vicina, forse, non si sa, alla società civile che al Ceto». Brussa viene dipinto come «l'uomo che ha impedito che le elezioni comunali di Gorizia si risolvessero in un tracollo del centrosinistra». Per Moretton, e Zvech, invece «non servono presentazioni».

Ma, in una sorta di par condicio virtuale, il web offre anche agli elettori di centrodestra la possibilità di scegliere il candidato «ideale» da opporre a Riccardo Illy. Francescato nega di esserne l'autore che rimane anonimo e fa innervosire non poco, nei giorni in cui attendono la risposta di Edi Snaidero, i big della Cdl. A ieri un centinaio di preferenze: Renzo Tondo è il più cliccato ed è nettamente in avanti rispetto ad Edi Snaidero (26 per cento dei voti al primo, 13 per cento al secondo) che viene battuto, a sorpresa, anche da Marzio Strassoldo, molto vicino a Tondo. Ma la partita è virtuale e Isidoro Gottardo, non a caso, taglia corto sin d'ora: «Se Snaidero accetta, è lui il nostro candidato».

Elena Orsi

Fa discutere l'appello di Bolzonello e Brandolin. Tavolo politico da fissare

Pd, il candidato unico piace ai Dl Zvech: la priorità è il programma

Il segretario dei Ds avvia il confronto con la base alle feste dell'Unità. Travanut: «Il futuro leader in carica per un anno». Oggi a Udine c'è la Bindi

UDINE Candidato unico per la segreteria regionale del Pd? La proposta di Sergio Bolzonello e Giorgio Brandolin trova alleati nei partiti, pur nella consapevolezza che l'obiettivo è difficile. Oggi, intanto, la competizione entra nel vivo: a Udine arriva Rosy Bindi.

Nel frattempo si discute, appunto, sul candidato unico: «Sarebbe un segno di maturità», dice il segretario diellino Antonio Jus. Ma quello diessino Bruno Zvech non entra nel merito e si concentra «sui contenuti prima che sui candidati». Intende farlo non solo negli incontri ufficiali tra partiti, ma soprattutto alle feste dell'Unità tra i militanti: «Mercoledì sarò ad Aviano, poi a Pordenone, sicuramente con qualche collega della Margherita».

Nella giornata di ieri tante telefonate tra i big di Ds e Margherita, alle prese con i contatti informali post-vacanze, prima di decidere tempi e luoghi del confronto ufficiale. «L'ipotesi della candidatura unica è la prima da cercare – dice Jus – ma dovrà essere presa da tutti i soggetti che oggi ruotano intorno al Pd, non solo dai due partiti. Qualora non sia possibile allora non dobbiamo ritenere meno valida l'ipotesi di più candidature, nella consapevolezza che saranno gli elettori a scegliere». Nella testa di Jus non ci sono solo le candidature «ma il programma che dovremo stilare dopo il 14 ottobre e la coalizione in vista delle regionali. La novità del Pd ci porta a pensare che la coalizione possa estendersi anche ad altri soggetti politici». In prima fila c'è l'Udc. A seguire la Lega.

Ma prima di individuare nuove alleanze bisogna cementare quelle «vecchie». Ds e Margherita sono disposti a sostenere un candidato-segretario dell'altro partito? «Nessuna pregiudiziale – dice Cristiano Degano, capogruppo Margherita - Del resto noi lo abbiamo già dimostrato sostenendo Veltroni, pur nella stima e nell'affetto per Rosy Bindi ed Enrico Letta". Che si arrivi ad una candidatura unica non è però così scontato: «Valuteremo una convergenza ampia – prosegue Degano – l'importante è non temere la competizione. La vera novità delle primarie sta nel fatto che saranno gli elettori a decidere, ma non sappiamo quanti andranno a votare. A differenza dei congressi dove il numero dei delegati è conosciuto, con le primarie ci sarà una vera rivoluzione. Ci presentiamo senza rete». Aperto all'ipotesi unitaria anche il capogruppo Ds, Mauro Travanut per il quale i tempi stretti non sono un ostacolo: «Se c'è l'intenzione di arrivare a una sintesi basta un giorno solo. Abbiamo una decina di giorni a disposizione e sono sufficienti. Se invece si vuole attendere l'ultimo momento per decidere è chiaro che si vuole arrivare ad una posizione di forza». Se il candidato fosse un diellino? «Non ho pregiudiziali in merito purché mi si mostrino le ragioni per cui un candidato è migliore di un altro».

Rosy Bindi assieme a Ettore Rosato (Foto Lasorte)

Ragioni che dovranno portare a individuare una persona «che non può essere un novellino della politica – aggiunge Travanut – perché deve traghettare il centrosinistra in una fase storica. Nello stesso tempo deve essere una persona che sappia che il suo incarico durerà un anno. Dopo le elezioni ci dovrà essere il primo congresso del Pd».

E mentre la partita regionale è aperta, quella nazionale inizia a definirsi in Friuli Venezia Giulia. Oggi il ministro per la Famiglia, Rosy Bindi, sarà a Udine all'osteria ai frati di piazzetta Antonini, alle 15.30, per presentare la sua candidatura.

m.mi.

In vista della discussione sulla legge di tutela

I Cittadini garantiscono appoggio alla protesta della Val Resia: omologazione slovena da evitare

RESIA Come Roberto Molinaro qualche giorno fa anche i Cittadini per il presidente – dal capogruppo Malattia ai consiglieri Colussi, Monai e Paselli – salgono fino a Resia, incontrano il sindaco Sergio Barbarino, la giunta e l'associazione culturale «Identità e Tutela Val Resia» e promettono massimo impegno per difendere la parlata locale all'interno della legge regionale sulla minoranza slovena. «Presenteremo emendamenti utili a evitare l'omologazione della comunità resiana nell'universo linguistico e culturale sloveno – anticipa Malattia –. Nell'incontro di oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo avuto la conferma che la stragrande maggioranza dei resiani sente di avere un'identità specifica cui non intende rinunciare». Di qui, prosegue Malattia, «la convinzione ulteriormente rafforzata che occorra apportare al testo di legge uscito dalla commissione alcuni correttivi per salvaguardare un patrimonio culturale ed evitare un'omologazione che, in questo momento, l'articolato ammette. Non vi è infatti precisata in maniera sufficiente la tutela della varianti slavofone locali ed è pure prevista una centralizzazione nella distribuzione dei fondi e nell'insegnamento dello sloveno ai ragazzi locali. Lingua che non conoscono, non parlano, non sentono propria, in contrasto con lo spirito di una legge che deve garantire il plurilinguismo».

m.b.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Danni per circa 700 euro ma molto più gravi i mancati introiti. Ci vorranno 15 giorni per riprendere l'attività in mare

Golfo di Pirano: reti rubate e distrutte

I croati accusano i pescatori sloveni. Rischio di nuove tensioni tra Zagabria e Lubiana

ZAGABRIA A pochi giorni dal preannunciato incontro, a Bled, tra i premier di Slovenia e Croazia, Jansa e Sanader, un nuovo caso legato al conteso golfo di Pirano potrebbe far salire la tensione fra Zagabria e Lubiana.

Ad alcuni pescatori del Buiese, infatti, sono recentemente sparite o sono state danneggiate una cinquantina di reti calate nelle acque del golfo piranese (così lo chiamano gli sloveni) o della Valle di Salvore (come la definiscono i croati). Quello che sembra un incidente ha fatto imbestialire i pescatori istriani del versante croato che ritengono trattarsi dell'opera di qualche peschereccio proveniente dalla Slovenia, probabilmente da Pirano. Le reti si trovavano a circa un miglio e mezzo dal porticciolo di Salvore.

«Non appena constatato quanto avvenuto - ha dichiarato il pescatore salvorino Danilo Latin, al quale la notte scorsa sono state rubate 20 reti e danneggiate o distrutte altre 30 - abbiamo informato Polizia marittima, sindaco di Umago, Vlado Kraljevic, e vicepresidente della Dieta democratica istriana e deputato parlamentare, Damir Kajin. Avevamo in funzione circa 130 reti e, dunque, siamo rimasti quasi senza la metà degli attrezzi. Ci serviranno almeno 15 giorni per tornare alla normalità. Il danno causatoci dallo sconosciuto peschereccio sloveno è di circa 5mila kune (poco meno di 700 euro), mentre i danni indiretti sono molto maggiori».

Negli ultimi tempi la situazione nel golfo istriano sembrava essersi calmata, grazie al limitato numero di incidenti e provocazioni. Proprio Borut Pahor, presidente del Partito socialdemocratico sloveno, dopo aver incontrato a Mokrice il suo omologo croato Zoran Milanovic, aveva osservato come le acque del golfo non fossero più fonte di guai, malumori e tensioni. «E' il risultato - parole di Pahor - degli sforzi dei governi di Lubiana e Zagabria, tesi ad aprire un nuovo capitolo nella storia dei rapporti bilaterali».

Un altro pescatore molto noto nell'area del Buiese, Daniele Kolec, aveva ricordato la dichiarazione congiunta, sottoscritta due anni fa a Brioni dai due esecutivi statali, sulla necessità di evitare incidenti. «Da quando la polizia slovena evita di passare la linea mediana del golfo, non si verificano più situazioni di tensione. E' la prova che erano gli sloveni a provocare gli eccessi».

Secondo Neven Mimica, presidente della Commissione parlamentare croata per le Integrazioni europee, la «bonaccia» in questo specchio di mare era da addebitarsi al fatto che la Slovenia si prepara ad assumere la presidenza di turno dell'Unione Europea. E che intende farlo con l'immagine di Stato che risolve i problemi e non li accentua. Ora, però, le reti strappate o sparite dei pescatori croati rischiano di aggiungere turbolenze assortite lungo l'asse Lubiana-Zagabria.

A.M.

Pescherecci ormeggiati nel Golfo di Pirano

LOW COST

Ryan Air sospende i voli fra Pola, Londra e Dublino

Un aereo della compagnia «low cost» irlandese Ryan Air

POLA Decisione a sorpresa che delude i passeggeri abituali dei viaggi aerei a basso costo: a fine ottobre, infatti, la compagnia «low cost» irlandese Ryan Air sospenderà i voli tra Londra e Dublino con Pola.

Lo ha annunciato il portavoce della compagnia, Peter Sherrard, precisando che le linee saranno ripristinate la prossima estate. Non ha però dato una spiegazione in merito ai motivi che hanno portato alla soppressione dei voli, evidentemente dovuta a ragioni di tornaconto economico.

La conferma di questa, del resto plausibile, supposizione arriva dal presidente dell'Ente turistico regionale, Veljko Ostojic, tra gli artefici dello sbarco della Ryan Air a Pola. «La compagnia irlandese sta facendo quanto pianificato - sottolinea - Ossia, taglierà il traguardo dei 40mila viaggiatori nel primo anno di esercizio». Ostojic ha anche ricordato come, in media, gli aerei siano pieni all'80%: una buona media.

«Il problema, però, è legato all'aumento delle tasse aeroportuali - aggiunge Ostojic - che stanno incidendo in maniera pesante sui costi di gestione. Di conseguenza, alcune linee come quelle con Pola e anche Zara non sono sufficientemente convenienti e per questo motivo vengono soppresse».

p.r.

Danni all'agricoltura per 250 milioni. Nonostante l'arrivo del maltempo le conseguenze sono irrimediabili

La pioggia non rimedia alla siccità

FIUME Nonostante le abbondanti precipitazioni di ieri e le piogge annunciate dai meteorologi anche per i prossimi giorni, la siccità ha già causato danni irrimediabili in Croazia. Una situazione grave soprattutto in Slavonia, definita il «granaio» del Paese.

Secondo gli addetti ai lavori, infatti, il sole e le temperature che avevano raggiunto e superato anche i 40 gradi, hanno provocato danni per circa un miliardo e 800 milioni di kune, circa 250 milioni di euro.

Ma neppure l'Istria è stata risparmiata dalla siccità dopo settimane, anzi mesi, di totale assenza di piogge. Il fenomeno ha addirittura trasformato alcune colture in campi riarsi. La situazione peggiore si è verificata in alcune aree di Umago e di Salvore, nel Buiese, dove la siccità si è accanita in particolar modo sui campi coltivati a pomodoro.

Secondo Dario Makovac, presidente della locale Associazione dei produttori industriali di pomodoro, in questi giorni si sta facendo la stima dei danni: «Siamo impegnati a quantificare i danni che in alcune zone sono davvero ingenti – ha detto – Vi sono campi dove la produzione risulta distrutta completamente».

Per Milan Antolovic, responsabile del dipartimento per l'Agricoltura della regione istriana, «i territori più a rischio riguardano la cosiddetta Istria rossa. Mi riferisco all'area a sud di Pisino e a tutto il comune di Dignano. Leggermente migliore il quadro nel Pinguentino».

In Slavonia sono state colpite soprattutto le coltivazioni di frumento e parecchi frutteti. Si calcola che la produzione di grano subirà un calo su base annua dal 10 al 30 per cento. Inoltre, la siccità ha rinsecchito una quota di alberi da frutto che va dal 10 al 20 per cento.

Nonostante la perdurante assenza di precipitazioni, fattasi sentire soprattutto in luglio, i vitivinicoltori croati, specie quelli istriani, sono comunque ottimisti e annunciano una buona vendemmia. Secondo i responsabili della maggiore azienda istriana produttrice di vino, la parentina Agrolaguna, si tratterà di un'annata discreta. Grazie alle condizioni meteo dei mesi scorsi, quest'anno la vendemmia sarà quasi ovunque anticipata di due o tre settimane rispetto ai termini previsti.

A.M.

FIUME

Lo speronamento di Unie

Lo skipper veneto rimane in carcere per un altro mese

FIUME Un mese di carcerazione preventiva. E' quanto disposto ieri dal Tribunale regionale di Fiume nei confronti del diportista italiano Ivo Zanatta, 37 anni, il cui motoscafo «Emi's light» aveva letteralmente fatto a pezzi una piccola barca a vela olandese, la «Blue note», causando la morte di Manuela Viskovic, 34enne rovignese, straziata dall'elica del natante. L'incidente era avvenuto la mattina del 15 agosto, sei miglia a ovest dell'isola di Unie, nel Quarnero, con bonaccia e visibilità ottima.

La decisione di prolungare la carcerazione è stata presa per evitare che Zanatta possa rendersi latitante e perché, secondo le autorità, sussiste il rischio di inquinamento delle prove. Dopo le prime 48 ore di fermo preventivo, lo skipper di Montebelluna resterà dunque agli arresti a Fiume per altri 30 giorni. A stabilire se il veneto sarà scarcerato e potrà difendersi a piede libero, saranno l'inchiesta e le conclusioni della speciale commissione del ministero del Mare.

Zanatta è ritenuto responsabile per aver inserito il pilota automatico, senza prestare la dovuta attenzione allo svolgimento del traffico marittimo in quel braccio di mare compreso tra Unie, Sansego e la costa orientale dell'Istria. Il portavoce del Tribunale regionale fiumano, giudice Zoran Srsen, ha comunicato che, dopo il primo interrogatorio di sabato scorso, il diportista è stato sottoposto ieri a un secondo interrogatorio e anche in questo caso ha preferito tacere, avvalendosi della facoltà di non rispondere.

Della vicenda è stato investito anche il Consolato generale d'Italia a Fiume, il cui titolare, console Fulvio Rustico, segue attentamente gli sviluppi del caso ed è in stretto contatto con questura e magistratura fiumane. Dopo la tragica collisione, sia il proprietario della Blue Note (il 53enne olandese Henricus Verdonkschot, leggermente ferito nell'impatto) sia lo stesso Zanatta avevano cercato inutilmente di rianimare la sfortunata istriana. Il motoscafo si trova sempre nel marina di Lussinpiccolo e nei giorni scorsi è stato sottoposto a perizia per accertare le responsabilità dell'incidente. Nello speronamento, il piccolo yacht olandese si era frantumato, colando a picco.

A.M.

Favoriti l'eurodeputato Lojze Peterle, l'ex ambasciatore all'Onu Danilo Turk e Mitja Gaspari

Slovenia, al via le firme per le presidenziali

Tredici candidati si contenderanno la poltrona di Janez Drnovsek

Per partecipare alla contesa elettorale saranno necessarie 5mila sottoscrizioni popolari. Unico proveniente dal Litorale è Josef Horvat, noto per il suo impegno a Capodistria

CAPODISTRIA Elezioni presidenziali in Slovenia: via libera alla prima fase. In tutte le principali città del Paese, infatti, è iniziata ieri la raccolta delle firme di sostegno ai candidati alla presidenza della Repubblica per il prossimo mandato quinquennale.

Le candidature si chiuderanno ufficialmente solo il 26 settembre, ma il numero di candidati in lizza per il voto del 21 ottobre è da considerarsi praticamente definitivo: saranno in tredici a lottare per la poltrona attualmente occupata da Janez Drnovsek, se ovviamente riusciranno a raccogliere il sostegno necessario da parte della popolazione.

L'unico a non dover raccogliere alcuna firma degli elettori è il presidente del Partito nazionale, Zmago Jelincic. Ufficialmente candidato dal suo partito, gli basta soltanto il sostegno di tre deputati parlamentari.

Tremila firme dovranno invece essere raccolte da ognuno dei tre candidati sostenuti dai partiti extraparlamentari: Darko Krajnc (Partito dei giovani), Monika Piberl (Voce delle donne) e Elena Pecaric, presidente della Società per la teoria e la cultura dell'handicap (Partito Akacije). Gli altri nove candidati dovranno raccogliere invece 5mila firme ciascuno.

Il primo ad aver raggiunto questo traguardo, in poche ore soltanto dall'inizio della raccolta - le bancarelle dei singoli candidati erano sistemate di regola davanti alle sedi degli uffici amministrativi comunali, dove le firme sui moduli di sostegno devono essere autenticate - è stato l'eurodeputato Lojze Peterle, sostenuto da Partito democratico, Nova Slovenija e Partito popolare.

Alla pari dell'ex governatore della Banca di Slovenia, Mitja Gaspari (sostenuto dalla Democrazia liberale), e dell'ex ambasciatore sloveno all'Onu (successivamente braccio destro di Kofi Annan), Danilo Turk (appoggiato da socialdemocratici, Partito dei pensionati e gruppo parlamentare «Zares»), Peterle avrebbe anche potuto accontentarsi delle firme dei deputati parlamentari, ma ha preferito la strada della candidatura formalmente indipendente e del sostegno di 5mila elettori, essendo questo un modo per fare propaganda elettorale e sondare gli umori della cittadinanza prima ancora dell'inizio ufficiale della campagna elettorale.

Gli altri candidati indipendenti, che hanno bisogno di ottenere il sostegno degli elettori, sono invece l'operatore culturale Artur Stern, gli imprenditori Joze Andrejas e Marjan Beranic, il pensionato Pavel Premrl, lo studente Matej Sedmak e, unico candidato proveniente dal Litorale, Jozef Horvat (noto a Capodistria per il suo impegno per tutelare le superfici coltivabili minacciate da interventi di edilizia).

Dei tredici candidati, tre sono considerati i grandi favoriti: Peterle, Turk e Gaspari.

Il presidente Janez Drnovsek

Ma è poco probabile che si risolva tutto già nel primo turno. E' invece quasi certo che si andrà fino al ballottaggio. Nei primi sondaggi, inoltre, tutti e tre superano il 20 per cento delle preferenze, ma nessuno ha un vantaggio tale da potersi considerare già vincitore.

I confronti tra i candidati, in queste settimane, sono stati molto corretti e tutti e tre i favoriti si sono dichiarati assolutamente disposti a rispettare il fair play. Gli osservatori, tuttavia, prevedono una campagna molto combattuta.

L'opzione politica il cui candidato vincerà le presidenziali, infatti, avrà grandi probabilità di successo anche alle elezioni parlamentari in programma nell'autunno del 2008.

---

†

Ci ha improvvisamente lasciato la nostra cara

Liliana Garbassi ved. Del Piero

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO con la moglie PATRIZIA e l'adorata nipote MARGHERITA, la sorella MARISA e il nipote PIERO.

I funerali seguiranno venerdì 24 agosto alle ore 12:40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 2007

Partecipano al lutto della famiglia:
- SILVIA, RENATO e FRANCO APOLLONIO

Trieste, 21 agosto 2007

Partecipano affettuosamente al dolore di PAOLO, PATRIZIA, MARGHERITA e MARISA per l'improvvisa scomparsa della cara amica

Lilia

- BRUNA e LIVIO CATALANI

Trieste, 21 agosto 2007

Roberto Maiani

Ci mancherà:
- i collaboratori dello Studio Antonione.

Trieste, 21 agosto 2007

21-08-2004 21-08-2007

Fiammetta Calonaci Puopolo

ciao mamma.

COSTANZA, MICHELE e famiglie

Trieste, 21 agosto 2007

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariagrazia Braini in Toffolo

Addolorati lo annunciano il marito DARIO, con ALESSIO e LAUREN, la mamma, NADIA, CLAUDIO, BARBARA e i nipotini.

I funerali avranno luogo giovedì 23 agosto alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 21 agosto 2007

Ciao

Mariagrazia

i tuoi cugini CLAUDIO, RITA, CLAUDIA, MASSIMILIANO, MAURIZIO e la zia ROSALIA.

Trieste, 21 agosto 2007

Ciao

Grazia

amica cara:
- RICCARDO, FRANCA e MATTEO.

Trieste, 21 agosto 2007

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gerzelj ved. Gropaiz

Lo annunciano il figlio OSCAR con IRENA, la sorella ROZALJA con i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 22 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 2007

Partecipa al lutto la cugina LIA.

Trieste, 21 agosto 2007

XIV ANNIVERSARIO

Dario Siard

Lo ricordano con rimpianto

i suoi cari

Trieste, 21 agosto 2007

---

†

Si è spento serenamente

Bruno Pierazzi

lasciando nel dolore la moglie IOLE, i figli GIORGIO e MARIO, i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale si svolgerà mercoledì 22 agosto, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 2007

Partecipano al lutto la sorella NORA, i fratelli DINO e SILVIO, il cognato DUILIO e i nipoti tutti.

Trieste, 21 agosto 2007

III ANNIVERSARIO

Cesare Cossiani

Ricordandoti sempre

MARIA e MIRELLA

Trieste, 21 agosto 2007

---

†

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Capponi

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla casa di riposo le MIMOSE

I funerali seguiranno mercoledì 22 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 agosto 2007

---

†

Ci ha lasciati

Giovanna Veggian

La ricordano con tanto amore le sorelle,il fratello, i cognati, i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 10:20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 2007

Nidia Pison

Vicini a ROBERTO e FURIO, gli amici:
- GIANFRANCO, VIVIANA, CONSTANZA
- FRANCO, MAILA, ZAIDA
- DIEGO, WILMA, GIULIA
- ADRIANO, LILI

Trieste, 21 agosto 2007

La Segreteria Regionale Cgil, la Segreteria Regionale Spi-Cgil e la Nccdl-Cgil di Trieste partecipano al dolore della famiglia TREU per la scomparsa di

Nidia Pison

Trieste, 21 agosto 2007

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2007

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome..........

Cognome..........

Telefono..........

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Con il Patrocinio del COMUNE di TRIESTE

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

Con i loro PARTNERS abbinati

GUARDALE E VOTALE ANCHE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

SABATO 01 SETTEMBRE
LA FINALISSIMA
Sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa
Dalle ore 20 e 30
per una serata di GRANDE BELLEZZA

N° 01 GIULIA TODESCO – Partner associato: AutoScuole Bizjak – a Trieste e Opicina

N° 02 PAULA ORLINI – Partner associato: Fior in Piazza

N° 03 MARGHERITA DEL PIERO – Partner associato: Photoworld

N° 04 SARA BECHARI – Partner associato: California Palestre

CE LA FAI?? 6 CONNESSO???

OSPITE D'ONORE direttamente da ZELIG... il PAPY ULTRA' PINO CAMPAGNA

N° 05 LARA GENZO – Partner associato: Extreme

N° 06 KARIN JUGOVAC – Partner associato: Imagina

N° 07 DAIANA DI FINIZIO – Partner associato: Posta Hotel

N° 08 CARLOTTA CIMADOR – Partner associato: One Dance Project

N° 09 KAMELA ZANELI – Partner associato: Gaggi intimo, moda mare, calze uomo-donna

N° 10 CAROL BELTRAM – Partner associato: Non Solo Sole

N° 11 KATERINA ZUBKO – Partner associato: UtilGraph

N° 12 SARA BLETA – Partner associato: GM allestimenti

N° 13 LISA BATTAGLIA – Partner associato: Corner

N° 14 MARZIA PITTERI – Partner associato: Rougj

N° 15 ELISA BARRESI – Partner associato: Stroili Oro

N° 16 SARA JELOVCICH – Partner associato: Sephora

Cresce l'attesa per la grande finale di Sabato 1 Settembre alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua terza edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una citta' come Trieste che di bellezza se ne' intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di se' in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose localita' del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative.
Sono state tantissime, addirittura 130, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra citta' e' un crocevia storico di razze e culture.
Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di cio' l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Della passata edizione piu' di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra e molti altri...
E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...
Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le portera' alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a L'OREAL ed a SEPHORA
a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO mandera' in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potra' conoscerle e votarle, perche' oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la piu' votata vincera' la fascia di MISS WEB, si potra' votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO...
Sara' quindi, Sabato 1 Settembre, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da ZELIG il comico PINO CAMPAGNA il famoso PAPY ULTRA', sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono *Micol Brusaferro e Paolo Zippo.*

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI

- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da IMAGINA STUDIO
- Cofanetto di prodotti di bellezza offerto da SEPHORA
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Iscrizione ed abbonamento per un anno intero presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS RADIO VASCO

- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 12 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS CINECITY

- Cineram, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sara' invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati da attori e registi
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
- 10 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO

Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS WEB

La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Una macchina fotografica digitale compatta 7 M.pixel, offerta da PHOTOWORLD,
- 6 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

PER TUTTE LE FINALISTE

- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Prodotti abbronzanti e cosmetici offerti da ROUGJ
- Accessori moda offerti da PENELOPE
- Cofanetto prodotti di bellezza offerto da SEPHORA
- Iscrizione e 3 mesi di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire
- T-Shirt moda offerta da EXTREME abbigliamento tecnico sportivo
- Omaggio MODA MARE offerto da GAGGI.

Miss Topolini 2007... un'evento che Sabato 1 Settembre arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di emulare negli anni futuri il successo che sta' riscontrando MISS MURETTO, concorso di importanza a livello nazionale, e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO fm. 90, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

Ph: EMANUELE MAGGI

Altezza - 170 / Eta' - 16 anni / Capelli - Castani
Occhi - Nocciola / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Toro
- Da grande...: Modella, attrice o interprete
- Ultimo libro: Se questo e' un uomo
- Film preferito: I pirati dei Caraibi
- Ti definisci: Solare, simpatica, dolce
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Angelina Jolie
- Il viaggio che sogni: Tour U.S.A.
- Un giorno da Diva...Chi: Angelina Jolie
- Cantante preferito: Vasco Rossi
- Punto debole: La testardaggine
- Punto di forza: La dolcezza ed il coraggio
- Vinci 1000 € come li spendi: Shopping e regalini vari

Ph: EMANUELE MAGGI

N° 09

Abiti: HOLSEN - grazie a CORNER
Costumi: ROSAPOIS - grazie a GAGGI
Trucco: Elisabetta per SEPHORA
Hair Style: per L'OREAL - Giulia
ORNELLA acconciature - via Conti 34
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice

Ph: EMANUELE MAGGI

Partner associato

Organizzazione:

UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI PERDUTI Nuova edizione curata da Francesco Saba Sardi

I censurati «Proverbi» del trasgressivo Cinzio riappaiono dopo secoli

di Alessandro Mezzena Lona

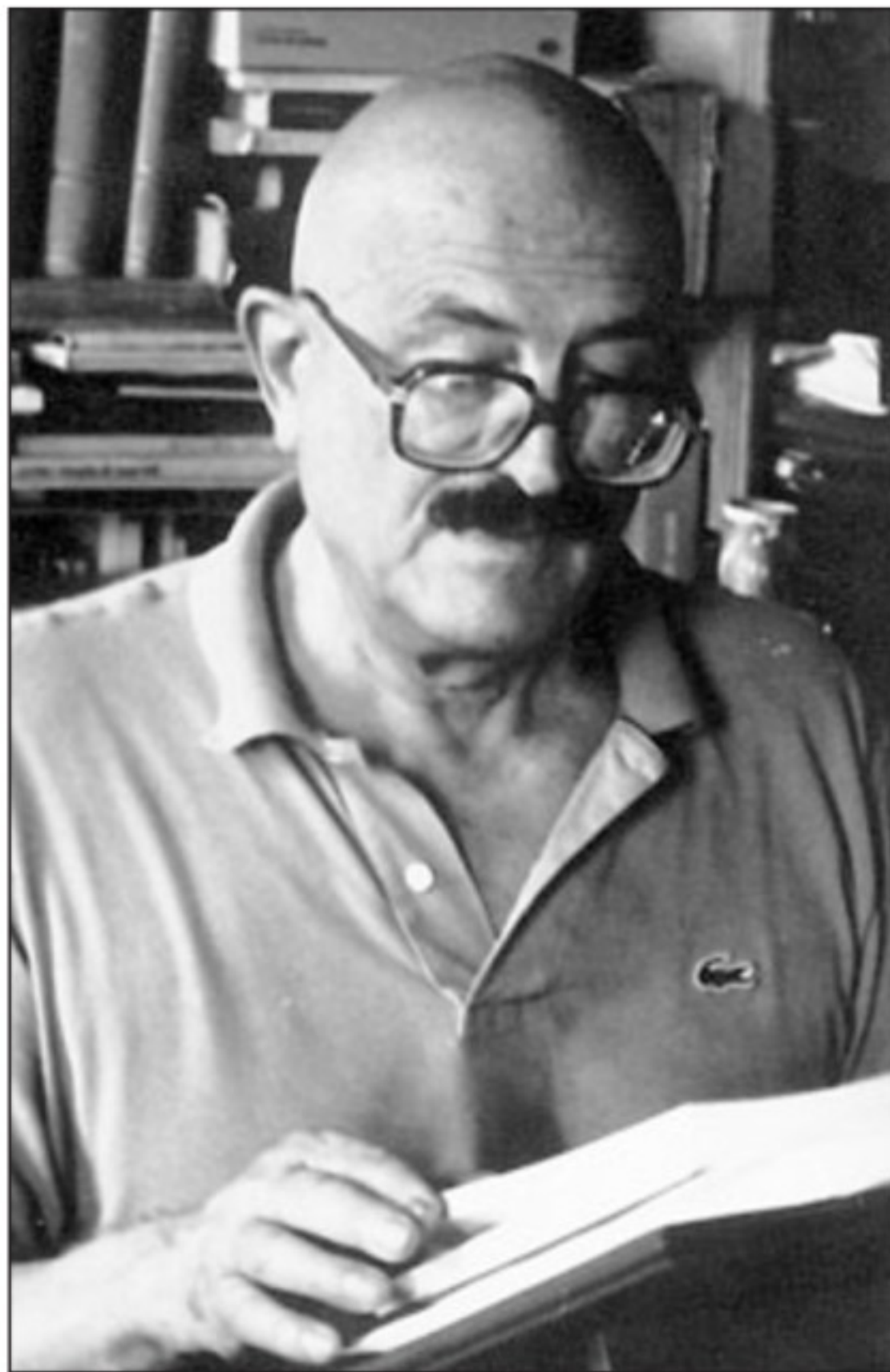
Di libri «maledetti», il Rinascimento ne ha collezionati parecchi. Ma forse nessuno di quei testi demonizzati, esorcizzati, messi al bando, è rimasto nascosto nell'ombra di pochi archivi, e di qualche inarrivabile collezione privata, così a lungo come il **«Libro della origine delli volgari proverbi»** di Aloyse Cynthio de gli Fabritii. Che solo adesso ritorna alla luce grazie a uno scrittore che non ha mai avuto paura di navigare controcorrente: il triestino Francesco Saba Sardi.

E questa edizione dei «Proverbi», proposta da **Spirali** in un prezoso volumone **(pagg. 583, euro 35)**, si rivela davvero una sorpresa. Non solo perchè si tratta della riedizione dell'unica edizione a stampa del 1526. Non solo perchè ha la capacità di arzigogolare attorno a 46 proverbi la bellezza di ben 42 mila versi. Ma perchè, soprattutto, permette di scrutare da vicino il terrore panico che ha sempre colto autorità religiose e civili di ogni tempo davanti all'erotismo trasformato in opera d'arte. Alla pornografia elevata sopra il pantano della volgarità.

Non era certo un cabarettista da quattro soldi, questo Cinzio. Uno abituato a riempirsi la bocca di scurrilità, come i comici televisivi dei nostri giorni, tanto per strappare l'applauso facile. Nato attorno al 1446, laureato in arti quando aveva appena vent'anni, lo «sporcaccione», come lo chiama Saba Sardi, in seguito sembra che fosse riuscito a laurearsi pure in medicina. Anche se non è certo se abbia mai esercitato la professione.

Quando si mise a scrivere i «Proverbi», aveva modelli di riferimento altissimi in testa. Scrittori come Aristofane, Menandro, Plauto e Terenzio. Scrive Saba Sardi: «Non potendo non aspettarsi le accuse di oscenità e le conseguenti persecuzioni, possibili anche nella Serenissima, Cinzio reitera il celebre passo di Marziale, "Lasciva est nobis pagina, vita proba". Ma la sua è una palese strizzatina d'occhio. Sa di aver usato "voci et... vocaboli... che toscanamente non si trovano", ma non per questo si sente "delle volgari leggi trasgressore". E, in polemica con Pietro Bembo (le cui "Prose della volgar lingua" erano apparse a stampa l'anno prima), si richiama alle teorie linguistiche di Dante, "de' volgari primo poeta"».

Non basta. Cinzio, sentendo il fiato della censura sul collo, anche se Venezia sembra in grado di tenere spesso testa alle oscurantistiche richieste di intervento dell'Inquisizione, decide di dedicare l'edizione dei «Proverbi», uscita dai torchi dei fratelli Bernardino e Matteo Vitali, nientemeno che a Papa Clemente VII.

Ma quell'astuzia non gli serve. Perchè, con i suoi versi, Cinzio ha provveduto a mettere alla gogna la categoria dei «gabbachristo», cioè dei frati e dei chierici. Sparando a zero soprattutto contro i frati minori osservanti di San Francesco della Vigna. Non solo perchè vedeva in loro l'incarnazione dei peggiori vizi mascherata sotto un saio. Ma anche per certe vicende economiche che lo avevano coinvolto in prima persona. Sembra che certe merci di sua proprietà fossero state buttate a mare da una nave che era incappata in una tempesta a metà strada tra Rimini e Pesaro. Così lui, nel libro, s'era vendicato trasformando i frati nei protagonisti delle peggiori nefandezze.

Inutile dire che i frati non persero tempo e si rivolsero al Consiglio dei Dieci di Venezia, una magistratura creata apposta nel 1310 per vigilare su tutto ciò che poteva minacciare la libertà e la sicurezza della Serenissima. Ma anche per risolvere liti e contrapposizioni tra cittadini di diverse estrazioni sociali. Nel ricorso i frati sostennero che quel libro dei proverbi era «contra honorem maiestatis divinae, Christianae religionis et donique... in obrobrium ipsorum venerabilium religiosorum Sancti Francisci». I Dieci non furono in grado di prendere una decisione limpida. Da una parte redarguirono pesantemente Cinzio, giudicando il suo libro potenziale fonte di disordini. E lo condannarono alla censura. Dall'altra, però, si fecero impietosire dalle dichiarazioni dell'autore, che si dichiarò malato e oppresso dai debiti. In breve, i «Proverbi» sparirono dalla circolazione, anche se perfino il mite Pietro Bembo si era deciso a mandare una lettera in cui tesseva le lodi dell'uomo che li aveva scritti.

Da allora, quello che Saba Sardi chiama «grandioso libro» è letteralmente sparito. E solo pochi esemplari si sono salvati dall'oblio a cui i «Proverbi» erano stati condannati. Oggi, chi ha la voglia e il coraggio di immergersi in questo magma letterario scoprirà un testo che è tessuto, come un gigantesco arazzo, rifacendosi alla tradizione orale, ma anche ad alcuni capolavori della letteratura italiana come il «Decamerone» di Giovanni Boccaccio. Dove si mescolano stravaganze e buffonerie, saggezza popolare e racconti mirabolanti, «sporcherie» e mostruosità. Il tutto condito da sfrenati riferimenti a pratiche sessuali e orgiastiche che contribuiscono a donare all'opera un tocco favolistico e, al tempo stesso, scurrile, «oltre» i confini di ciò che consideriamo lecito.

«Assurdo, a questa stregua - annota Saba Sardi -, voler indicare, nell'opera di Cinzio, i depositi ai quali ha attinto. Ha affondato le mani in Sicilia? In Arabia? Nelle stalle delle veglie contadine invernali? Ha ascoltato le nonne favoleggianti? O i saggi dell'antichità, quelli che parlano, ma non dicono: rivelano? La traslazione che ne dà Cinzio è una cascata, un tumultuoso fiume di affabulazioni».

Superato lo scoglio della lingua volgare, la lettura di questo libro che riaffiora dagli abissi del tempo diventa una sorta di nenia suggestiva. Che ipnotizza e trascina nel suo magma urticante. Che insegna a non avere paura dell'affabulazione, della fantasia. Anche quando si spinge ben al di là delle colonne d'Ercole di un immaginare a briglia sciolta.

Lo scrittore Francesco Saba Sardi e, in alto, il disegno di copertina del «Libro della origine delli volgari proverbi»

PERSONAGGI *Pubblicato da Adelphi il «Diario russo» della giornalista ammazzata*

Quando Anna Politkovskaja denunciava la palude antidemocratica di Putin

di Sergio Buonadonna

Poco tempo prima di essere uccisa, Anna Politkovskaja aveva rilasciato un'intervista al regista Andrei Nekrasov, un altro personaggio scomodo come lei. Con ironia aveva osservato che non c'era alcun bisogno che le autorità russe si preoccupassero dei suoi articoli anche quando la sua critica era netta, radicale, «tranchant» aveva detto con un francesismo.

Tanto i suoi libri in Russia non potevano circolare e i suoi articoli non li avrebbe letti quasi nessuno.

Non era proprio così: è vero che i suoi libri-accusa «Cecenia, il disonore russo» e «La Russia di Putin» non hanno mai trovato in patria alcun editore e lei lo sapeva e lo dichiarava ai giornalisti occidentali, ma i reportages erano noti, i servizi di denuncia, le drammatiche cronache della strage al teatro Dubrovka di Mosca e della strage di Beslan in Cecenia, la sua intervista in un luogo segreto al capo militare della rivolta cecena erano stati tra i pezzi forti della Novaja Gazeta, l'unica voce democratica e coraggiosa nel silente panorama del giornalismo russo, che ha conosciuto una libertà simile a la nostra solo nella breve parentesi della perestroijka.

La prova diceva la giornalista a Nekrasov era che anche rivelazioni sensazionali erano passate virtualmente inosservate. «Qualche giorno fa ho scritto un articolo che pensavo essere della massima importanza, ma l'unica risposta era stata una telefonata anonima in cui qualcuno mi avvertiva che stavo mettendo a rischio la mia vita. Ma io non ho paura. Oggi come oggi il potere è solo un modo per far soldi. E basta. Del resto non si cura».

Ma non andò così. Il 7 ottobre 2006 - giorno del compleanno di Putin - un uomo giovane e alto con un cappello da baseball e una pistola Makarov in mano l'aspettava davanti all' ascensore di casa sua, un vecchio caseggiato in via Lesnaja 7 a Mosca, e le ha scaricato tre pallottole nel petto e una nel cranio. Il killer è ancora ignoto: un reduce dalla Cecenia, un uomo prezzolato dal tagliagole ceceno Kadyrov, dai colonnelli russi, da un'eminenza grigia del Cremino? Se il numero uno russo è formalmente innocente, di sicuro ancora una volta sul banco degli imputati è la Russia di Putin col suo clima da diserzione morale che priva il Paese di democrazia e ammorba l'aria intorno al potere.

«**Anna Politkovskaja** non era una persona molto influente» fu la prima, sprezzante dichiarazione di Zar Vladimir come a liquidare gravità e clamore di quel delitto. Tanto non lo era che in quelle stesse ore computer e documenti di casa furono fatti sparire ma per fortuna la giornalista aveva appena consegnato al suo editore inglese i suoi scritti, un nutritissimo dossier che va dall'agosto 2003 all'agosto 2005. A cinque mesi dall'assassinio sono usciti a marzo in Gran Bretagna. In Italia li pubblica **Adelphi**, l'editore che aveva sempre creduto in lei. L'opera tradotta da Claudia Zonghetti è **«Diario russo» (pagg. 420, euro 24)**, non è un diario convenzionale, ma un attacco frontale a Putin, alle sue menzogne o verità di comodo sulla Cecenia, alla sua politica sistematica di eliminazione degli avversari soprattutto in campo economico per tornare ad accentrare sul Cremino il controllo diretto di ogni attività nel Paese (esattamente come quando a vegliare su tutto era il Pcus), alle inchieste insabbiate dalla strage del teatro Dubrovka a quella orribile della scuola di Beslan.

Diario russo racconta insomma come le speranze della perestroijka siano finite nella palude antidemocratica di Putin e aggiunge nuovi particolari su un episodio inquietante occorso all'autrice nel 2004 mentre volava da Mosca a Grozny per seguire il sequestro di Beslan. Sull'aereo le offrirono un té che risultò avvelenato. Quella volta non riuscirono ad ucciderla. Ma non è un caso che le ultime rivelazioni la Politkovskaja le abbia consegnate proprio ad Andrei Nekrasov, un nome scomodo in Russia come il suo antenato Viktor Nekrasov, scrittore esule rivalutato da Kruscev.

«In Cecenia per evitare uno stupro una donna doveva pagare cinquecento dollari ai soldati russi, se no era spacciata», racconta nella sua breve apparizione in Rebellion il film-scandalo di Nekrasov e Olga Konskaja sul caso Litvinenko presentato a sorpresa a Cannes. Una denuncia pesantissima come quella dell'ex spia del Kgb avvelenata a Londra dal polonio 210 e in seguito morta il 23 novembre scorso quando ormai con un filo di voce dice al Michael Moore russo di cercare al Cremino i mandanti del suo assassinio.

Anche Nekrasov non piace a Putin come tutti coloro che credono nel pluralismo dell'informazione e della comunicazione visiva, ma torniamo al libro della giornalista che poche settimane fa a Udine è stata ricordata con il Premio Terzani. Così veniamo a sapere che ogni mattina prima di salire in macchina, Politkovskaja controllava che non ci fosse una bomba; e apprendiamo che il marito l'aveva lasciata perché anche lui la sospettava di essere una spia al servizio del terrorismo ceceno. La sua prosa incandescente poco assomiglia a quella cui siamo abituati in occidente e certe volte ha anche toni passionali desueti per noi ma dalla sua ci sono la spietatezza dei fatti, l'inappellabilità delle testimonianze, il dolore delle madri che hanno perso i loro figli nella lunga guerra con Mosca e i loro bambini nella macelleria Beslan, la denuncia delle violenze e della corruzione dei nuovi ricchi, il furto del patrimonio ex sovietico da essi perpetrato, i traffici della mafia militare obbediente al nuovo potente, il disincantato racconto di una burocrazia riciclata e soddisfatta quando lo spauracchio dell'incipiente democrazia s'è allontanato in favore di una nomenclatura più ristretta e tanto somigliante a quella dei «bei tempi».

Scrive Politkovskaja: «I burocrati sono confluiti con grande entusiasmo in Russia Unita (il partito del presidente), come un tempo nel Pcus, e Putin è riuscito a rianimare il sistema sovietico come nessuno - né Gorbaciov, né Eltsin - aveva mai fatto prima. Russia Unita è nata e si è rafforzata tra gli "urrà" dei funzionari, felici di essere parte di un redivivo PCUS e di tornare ad avere - che nostalgia! - "qualcuno" che si occupasse di tutto».

Il libro si apre così in modo ironico ricordando anche l'esultanza dei cittadini meno abbienti quando poco dopo l'avvento di Zar Vladimir venne arrestato l'oligarca Chodorkovskij, uno che s'era arricchito rapidamente col petrolio come altri magnati - ora riparati a Londra! - sia con l'oro nero che con l'uranio, le armi, il riciclaggio, quelli che ingaggiano le star del rock per le loro feste private, mandano le signore a svernare in Costa Azzurra e furoreggiano d'estate nel mar di Sardegna stringendo solide amicizie italiane. Ma i russi della strada si sono illusi che tanto furore servisse a far pulizia. Nel frattempo anche altri potenti, ma al Cremino, hanno stretto solide amicizie italiane.

Poi le pagine di «Diario Russo» incalzano raccontando come con un cinismo feroce, col pretesto della minaccia di Al-Qaeda, abbia ridotto al silenzio l'intero Paese. Ed è così che Anna Politkovskaja a soli 48 anni ha firmato il suo atto di morte e il suo testamento morale.

Scriveva del suo Paese: «Russia Unita è nata e si è rafforzata tra gli urrà dei funzionari felici di essere parte di un redivivo Pcus»

La giornalista Anna Politkovskaja uccisa il 7 ottobre 2006

IN BREVE

Aveva 83 anni

Morto Giuliani una voce del Gruppo 63

Lutto nel mondo letterario: è morto a Roma, dopo lunga e incurabile malattia, Alfredo Giuliani, scrittore, poeta e critico. Era nato nel 1924 a Mombaroccio, in provincia di Pesaro, ed era stato, nel 1961, uno dei protagonisti delle nuove avanguardie.

Con Giuliani, per molti anni uno dei collaboratori più assidui del quotidiano La Repubblica, scompare l'autore di libri quali «Gruppo 63», manifesto della nuova letteratura scritto insieme a Nanni Balestrini, «Il cuore zoppo», «Il tautofono», «Il giovane Max», «Nostro padre Ubu», «Autunno del Novecento».

Natalie Portman gelida amante

La storia d'amore meno convincente del grande schermo? È quella fra Natalie Portman (*nella foto*) e Hayden Christensen nell'Episodio II di «Guerre Stellari». Almeno stando al sondaggio realizzato dalla Pearl& Dean, azienda britannica specializzata in pubblicità cinematografica.

In cima alla classifica delle scene «più fredde» ci sono, infatti, le effusioni fra la senatrice Amidala (interpretata dalla Portman) e l'apprendista jedi Anakin Skywalker (Christensen). Al secondo posto si trova invece proprio Affleck in coppia con Jennifer Lopez in «Amore estremo».

Viareggio: esclusi Stella e Rizzo

La giuria del 78.o Premio Viareggio-Repaci ha escluso dalle fasi finali il libro-inchiesta «La casta» di Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella, attribuendogli meno dei cinque voti necessari per accedere alla sezione saggistica.

«Tra i giurati il libro non ha ottenuto i voti utili perchè non è stato considerato un saggio», ha riferito il presidente della giuria, Rosanna Bettarini, che in queste ore è in mezzo alle polemiche per le nomine di quattro nuovi giurati.

Bettarini è anche accusata di aver voluto inserire «La casta» tra i selezionati. Ma lei dice: «Io l'ho segnalato all'attenzione perchè è un libro che è molto letto».

CINEMA *Sarà l'attrice a guidare la serata delle premiazioni*

Stefania Sandrelli madrina della Mostra di Venezia

VENEZIA Stefania Sandrelli (Leone d'oro alla carriera a Venezia nel 2005), una delle attrici italiane più amate e ricercate di tutti i tempi, musa ispiratrice dei più importanti registi italiani, la cui carriera si è spesso intrecciata con la storia della Mostra, farà gli onori di casa - insieme al presidente della Biennale Davide Croff e al direttore della Mostra Marco Müller - durante la cerimonia di chiusura della 64.a Mostra internazionale d'arte cinematografica in programma l'8 settembre a Venezia.

Nell'arco della serata, in occasione della quale saranno annunciati i Leoni e i premi ufficiali dell'edizione 2007, verrà consegnato inoltre il Leone d'oro del 75.o a Bernardo Bertolucci, con cui la Sandrelli ha lavorato in «Partner» (1968), «Il conformista» (1970), «Novecento» (1976) e «Io ballo da sola» (1996). Alla premiazione seguirà la proiezione di «Blood Brothers» (Tiantang kou) di Alexi Tan, fuori concorso.

La diva più anti-diva italiana è davvero orgogliosa di «fare gli onori di casa» nella serata finale della Mostra di Venezia, ma alla fine - chiacchierando al telefono - si toglie qualche sassolino dalla scarpa contro Quentin Tarantino («è un babbeo») e la tv («mi hanno fatto un'ingiustizia»).

«Sarò a Venezia - dice la Sandrelli - forse anche perchè è l'ultimo anno di Müller. Credo sia stata soprattutto una sua iniziativa che mi gratifica molto perchè Venezia, per me, resta uno dei Festival più prestigiosi del mondo». L'attrice non nasconde, però, che a spingerla ad andare più volentieri al Lido è anche la gradita presenza di Bernardo Bertolucci. «Certo la sua presenza è stato un motivo in più. Il fatto che verrà dato a Bertolucci un premio speciale (Leone d'oro per il 75.o) a un regista davvero speciale come è lui». Bertolucci aggiunge è «quello che mi ha trasmesso l'amore per il cinema. Mi ricordo che mentre stavamo girando in piena notte Io ballo da sola non si era neppure accorto che era ormai arrivata l'alba e la luce non era più buona. Lui è fatto così, sempre concentrato e appassionato».

Del cinema italiano la Sandrelli, che proprio al Lido ha ricevuto il Leone d'oro alla carriera nel 2005, parla solo bene. «Ultimamente mi sono piaciuti molto il film di Daniele Luchetti ("Mio fratello è figlio unico") e quello di Ozpetek ("Saturno contro") e anche quello di Mario Monicelli ("Le rose del deserto"). Ma i miei registi preferiti sono Emmanuele Crialese e Paolo Virzì, anche se quest'ultimo non mi fare mai dei film con lui».

E l'attrice ama tanto il cinema italiano di oggi che dice del suo denigratore Tarantino (che, tra l'altro, sarà a Venezia per la retrospettiva sul western all'italiana): «Tarantino è un babbeo... E questo solo per essere diplomatici. Non mi piacciono i suoi film, solo un po' "Pulp fiction"».

Della tv che l'ha vista ultimamente protagonista in diverse fiction comincia a diffidare. «Verso di lei ho ormai una certa "resistenza" anche per l'ingiustizia che mi è stata fatta (l'attrice fa probabilmente riferimento alla retrocessione dalla prima serata al pomeriggio della fiction di Canale 5, "Io e mamma" in cui recitava accanto alla figlia Amanda, ndr.) E lo dico senza presunzione. E poi queste fiction ti prendono un sacco di tempo, quasi un anno lavorativo».

L'attrice Stefania Sandrelli sarà alla 64.a Mostra di Venezia per la serata finale

DISCHI *Un brano scritto da Al Castellana e Giorgia*

Tormento: nel nuovo cd continua la collaborazione con i musicisti triestini

Nel nuovo album dell'ex Sottotono Tormento, «Alibi», c'è una canzone scritta da Giorgia con il cantante soul triestino Al Castellana e il suo team di produzione Soul Combo, che comprende altri due musicisti locali, Gianfranco Varin e Nick Ardessi. Il brano s'intitola «Resta qui» e vede Al Castellana presente anche nei cori del ritornello.

Continua, dunque, il legame del rapper Tormento con Trieste, dopo aver registrato gran parte del penultimo lavoro, «Il mio diario», con il Soul Combo, e dopo aver duettato con Al Castellana nel suo disco «Supafunkitsch!» (sulla traccia «Il male che non sai»).

«Al Castellana è The King, il Padrino del Soul in Italia - commenta Tormento -. La canzone firmata da Giorgia e dai triestini è nata all'epoca del disco precedente, e rappresenta un ponte di collegamento tra passato e presente. Purtroppo, per motivi contrattuali legati ad un featuring in uscita con Pino Daniele, Giorgia non ha potuto cantare nel pezzo. Nei cori, infatti, ci siamo io, Al e Roberta Granà».

«Sono soddisfatto della collaborazione con Tormento - dice Al Castellana -. Per me è un buon periodo. La prima tiratura del mio disco è quasi esaurita. Il primo video, anche se a notte fonda, sta passando su MTV e presto lanceremo il secondo, "Corri", realizzato dai triestini Luca Wieser alla regia e Omar Soffici alla sceneggiatura».

Aggiunge l'ex Sottotono: «Ormai mi sento un po' "mulo triestin". Concludo sempre i miei concerti con "No xè pensieri", un "funkettone" che racconta le notti brave a Trieste con il Soul Combo. Una vera bomba!».

Dopo aver venduto mezzo milione di copie con i Sottotono, assieme a Fish, da qualche anno Tormento ha intrapreso la carriera solista.

«Alibi» (Sony-Bmg) è il frutto del sodalizio artistico con la «D'Alessandro e Galli» e il produttore Michael Baker (batterista di Whitney Houston e Giorgia). Il cast dei musicisti coinvolti è notevole.

Comprende, infatti, oltre ai triestini Castellana, Varin, Ardessi, il tastierista/arrangiatore Tommy Barbarella e il bassista Sonny T (Prince & The New Power Generation), il percussionista Bashiri Johnson, Roberta Granà, il sassofonista Rosario Giuliani, Prince Melody dei Casino Royale e Sir Merigo dei Bluebeaters.

Il musicista Tormento, ex dei Sottotono

«La realizzazione del nuovo disco è stata una bella botta di energia - dice Tormento -. Con Michael Baker e altri pazzi in studio ci si fomenta a dovere. Devo ringraziare l'agenzia "D'Alessandro e Galli" che ha creduto in me, e si è mossa alla svelta. Dopo avermi visto dal vivo, mi hanno proposto un contratto e un anno dopo ecco "Alibi"».

La musica dell'anima continua a ispirarla...

«Amo il Soul! I grandi leader come Marvin Gaye, Al Green, Curtis Mayfield... Ovviamente quando cerco di imitarli ci vado con i piedi di piombo».

Il nuovo cd alterna momenti riflessivi ad altri duri e diretti. Da dove nasce questa scelta?

«Dall'esigenza di mettere dentro le mie influenze, il mio background. Oltre al Soul e Funk, mi piace il Rap West-Coast in voga negli anni '90, ho cercato di attualizzarlo, sfiorando nuovi generi come il Crunk, il Dirty South».

Come vede la scena hip hop nazionale?

«In passato c'era più attenzione, da parte del pubblico e dei media, alle diverse discipline della cultura hip hop (la musica, il breaking e il writing). Oggi mi sembra che ci sia tanto clamore, pubblicità nei confronti di alcuni artisti, e poco spazio per le jam, per i posti dove suonare. Insomma si sta perdendo di vista lo spirito e il significato più profondo del rap, tra le nuove leve lo ritrovo nei Truce Boys, nella scena romana...».

Ricky Russo

«Con parole mie»

Oggi pomeriggio su Radiouno si parla di Trieste e di Abbazia

ROMA «Con parole mie» dedicherà la puntata di oggi pomeriggio, alle 14.08 su Radiouno, a Trieste e a alla città croata di Abbazia. Umberto Broccoli proporrà alcuni brani dello scrittore tedesco Johann Gottfried Seume, che racconta l'atmosfera di Trieste, e dello scrittore e musicista Bruno Barilli su Abbazia.

La rubrica, realizzata in collaborazione con Rai Teche, «Voci di grandi personaggi della radio», inizierà una settimana monografica dedicata all'attore comico Paolo Panelli.

Aveva 64 anni

Morta l'attrice Perla Peragallo una delle muse del teatro «off»

ROMA Lutto nel teatro italiano dell'«off», è morta, nella scorsa notte, a Roma, l'attrice Perla Peragallo, musa della ricerca teatrale italiana, per anni compagna d'arte di Leo De Berardinis. Era nata a Roma nell'ottobre del 1943 ed era figlia del maestro e compositore Mario Peragallo, una delle nostre personalità musicali più eminenti del dopoguerra.

Allieva della scuola di recitazione di Alessandro Fersen, ha segnato, al suo debutto sulla scena, una stagione fra le più fertili del «deviante» teatro italiano.

PERSONAGGI *Era stato segretario dell'Unione generale dei compositori sovietici*

La morte dimenticata di Tikhon Khrennikov il pianista fedelissimo dei diktat di Stalin

Una settimana fa ha chiuso a Mosca la sua lunga esistenza Tikhon Khrennikov. Nemmeno un annuncio in patria, men che meno altrove, quasi si fosse spento un anziano qualunque.

Comprensibile il silenzio di chi l'avversò in vita, praticamente tutti i musicisti russi fuoriusciti che alla domanda sulla sua salute facevano finta di non sentire oppure alzavano le spalle con una smorfia di disgusto. Meritato? Il giudizio sull'uomo non è di nostra competenza, ma il silenzio sulla scomparsa la dice lunga sulla caducità delle umane cose. Khrennikov fu per oltre un quarantennio il temuto boss dell'Unione, l'onnipotente «Soyuz Kompositorov Urss», il numero uno di un Paese che nel secolo scorso fu in assoluto il più ricco di talenti musicali.

La storia si pronuncerà sul suo operato. Nato a Orel nel 1913, fu ammesso a frequentare il Conservatorio di Mosca dove si diplomò in pianoforte e composizione. La sua prima Sinfonia, la pagina che gli valse il diploma, venne apprezzata da Stokowski e dallo stesso inserita nei suoi concerti oltre Oceano. Correva l'anno 1933 e Khrennikov, dall'alto dei suoi vent'anni, si abbeverava ai nuovi principi del socialismo, progettando un'ugualità ideale; proprio mentre, nell' ignoranza tutt' attorno e nella sua, avvenivano le più crudeli purghe della storia contemporanea ed il sistema stava precipitando nella più infernale delle dittature. Il patriota Khrennikov rimase tale nei difficili anni della guerra, scrivendo musiche per la radio, colonne sonore per i film edificanti che venivano proiettati alla gente stremata nelle città, alle truppe nella stessa Stalingrado assediata.

Tikhon Khrennikov

Le benemerenze raccolte sul campo gli valsero la nomina a Segretario generale dell'Unione dei Compositori da parte di Stalin in persona e a Krennikov non pesarono l'ereditià dell'«età Zdanov», gestendo la questione Sciostakovich, la feroce reprimenda nei confronti dei maggiori compositori, dello stesso Sciostakovic, Sebalin, Kabalevski, Kaciaturian, Miaskowski, Prokofiev, bollati sulla Pravda di «formalismo». L'era Khrennikov ebbe inizio nel '48 e durò fino alla «perestroijka» dell'88, poi il pensionamento trascorso nella sua dacia, un privilegio concesso a pochi eletti, mentre tutto stava cambiando.

Responsabile dei rapporti con l'estero, Khrennikov stabilì nei decenni solidi contatti con personalità del mondo occidentale, con interesse reciproco. In questo quadro fu anche a Trieste, protagonista di due serate al Teatro Verdi, facendosi, ma solo relativamente, ammirare quale solista nei suoi due Concerti per pianoforte, ma propiziando il debutto d'un grande maestro, Evgenij Svetlanov e soprattutto rivelando il talento violinistico di un giovanissimo Vladimir Spivakov. Le apparizioni risalgono alle stagioni del '72 e del '73. Nel '74 Svetlanov e Spivakov si esibirono nuovamente al Verdi senza Khrennikov. Avevano conquistato la sua fiducia e infatti... di lì a poco ambedue strapparono il biglietto di ritorno e si stabilirono in Europa. La defezione dei grandi artisti, un'emorragia di proporzioni bibliche, fu uno dei suoi crucci più cocenti, cui tentò di opporsi con tutti i mezzi, talvolta polizieschi minacciando ritorsioni sulla famiglia rimasta, talaltra chiudendo un occhio.

A Khrennikov, responsabile in prima persona dei fasti e nefasti della musica russa, va riconosciuto almeno un merito: pochi sarebbero passati indenni e saldi sull'alto scanno attraverso le bufere delle ere Krusciov e Breznev. Si barcamenò fra una politica duramente dirigistica e qualche motivato ammorbidimento. Il primo, clamoroso, avvenne nel '62 quando decise che era giunto il tempo di accogliere l'esule più illustre, Stravinski. Con le lacrime agli occhi.

Claudio Gherbitz

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
LICENZA DI MATRIMONIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Robin Williams. Anteprima solo oggi. Domani: «SHREK TERZO». Giovedì: «IL BACIO CHE ASPETTAVO».

■ ARISTON
VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
DISTURBIA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Shia LaBeouf. 5,50 €.
ALLA DERIVA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
5,50 €.
HARRY POTTER E L'ORDINEDELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.45, 18.45, 20.30 21.30
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter. Spettacoli delle 16.00, 18.45, 21.30 con proiezione digitale. 5,50 €.
THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 18.05, 20.00, 22.05
con Tony Jaa. 5,50 €.
MATERIAL GIRLS 16.05, 20.05, 22.00
con Hilary Duff. 5,50 €.
TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00
di Michael Bay. 5,50 €.
I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.00
con Jessica Alba. 5,50 €.
Domani anteprima di «SHREK TERZO» alle 16.00, 17.15, 18.00, 19.30, 20.00, 21.30, 22.00. Prenota subito il tuo posto!
Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € riprenderanno dal 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 6 €, ridotti 4,50 €, abbonamenti 17,50 €.
Da venerdì 24 agosto: «QUATTRO MESI, TRE SETTIMANE, DUE GIORNI» Palma d'Oro a Cannes 2007, «FAST FOOD NATION».

■ FELLINI
www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
IL BRUTTO ANATROCCOLO 16.15
Cartoon. **A solo 4 €.**
THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 17.40, 19.10
FEED 20.40, 22.20
Il film dell'eccesso. Intenso, forte, emozionante, perverso... Un pugno nello stomaco! Non smetterà di colpirvi, fino all'ultima sadica e gustosa scena... Vietato 18.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
DISTURBIA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Shia LaBeouf, Carrie-Anne Moss, David Morse.
LE VITE DEGLI ALTRI 17.45, 20.00, 22.15
con Ulrich Mühe. Oscar miglior film straniero. 4ˆ mese.
THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.30
Cartoon. **A solo 4 €.**

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
ALLA DERIVA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Susan May Pratt. Un thriller angosciante.
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 20.10
IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 18.40, 22.20
Una divertentissima commedia.
IL CANE POMPIERE 16.30, 18.15
A solo 4 €.
SMOKIN' ACES 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Andy Garcia, Alicia Keys e Ray Lotta.
CATACOMBS, IL MONDO DEI MORTI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ SUPER
CAPRICCI ANALI DI EVA HENGER 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: «TUTTA UNA VITA DI PERVERSIONI».

■ ALCIONE ESSAI
Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON
IL DESTINO NEL NOME 21.00
di Mira Nair.

■ GIARDINO PUBBLICO
L'ULTIMO INQUISITORE 21.15
A grande richiesta ritorna il capolavoro di Milos Forman sull'inquisizione spagnola e le persecuzioni subite da Goya.

TEATRI

■ TEATRO MIELA
Fino al 16 settembre, ore 18.30-22.30: mostra antologica di «EVGENIJ CHALDEJ» (1917-1997), il più celebre fotografo russo della Seconda guerra mondiale. Più di cento immagini che ripercorrono la storia dell'Unione Sovietica dagli anni Trenta all'epoca di Gorbaciov. Informazioni e prenotazioni visite guidate: tel. 040/365119, www.miela.it.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO
LICENZA DI MATRIMONIO 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
Solo oggi anteprima nazionale LICENZA DI MATRIMONIO 20.00, 22.15
DISTURBIA 20.10, 22.10
ALLA DERIVA 20.15, 22.15
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 19.50, 22.10
LA DUCHESSA DI LANGEAIS 20.00, 22.20
Domani anteprima nazionale di «SHREK TERZO».

GORIZIA

■ KINEMAX
Chiusura estiva.

■ CORSO
Chiuso per ferie.

STASERA

TRIESTE

> MUSEI DI SERA
Oggi alle 21, al Civico Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni), per «Musei di sera», «La Traviata - Invito all'ascolto dell'opera di Giuseppe Verdi» (con Monica Cesar, soprano; Francesco Marsiglia, tenore; Federico Consoli, pianoforte; Compagnia l'Argante; testi a cura di Corrado Travan, con la partecipazione di Adriano Giraldi).

> ARENE ESTIVE
Oggi alle 21, all'Arena Ariston, viene presentato il film «Il destino del nome», di Mira Nair; alle 21.15, al Giardino Pubblico, «L'ultimo inquisitore», di Milos Forman.

GRADO

> PUPPET FESTIVAL
Oggi per Puppet Festival alle 17.30 sulla spiaggia principale la compagnia Ortoteatro presenta «Le peripezie di Arlecchino, nato affamato!», mentre in Campo Patriarca Elia alle 21 sarà il burattinaio Gianluca Di Matteo di scena con «Le guarattelle di Pulcinella».

LIGNANO

> MUSICOTERAPIA
Oggi alle 17, nella sala Piat di via Latisana 42, sarà presentato il cd «Musicoterapia per attacchi di panico» (edizioni il Punto d'Incontro).

> DANIELE CORTESI
Oggi alle 21, a piazza del Sole, Lignano Pineta, spettacolo di burattini con Daniele Cortesi.

SLOVENIA

> CELLO & MUSIC
Oggi alle 21, nel castello di Dobrovo (Slovenia), per il Festival Cello & Music, concerto del percussionista Zlatko Kaucic accompagnato dal gruppo «Strings».

Una scena dello spettacolo dei Karromato, la compagnia che da Praga arriva per partecipare al Puppet Festival sul Collio

RASSEGNA *Oggi in scena in spiaggia «Le peripezie di Arlecchino, nato affamato»*

Puppet tra Grado e il Collio

A Brazzano di Cormons i burattini escono dalle botti

GORIZIA Prosegue la 16.a edizione del PuppetFestival, ricco di oltre 50 spettacoli, eventi e incontri, di scena dalle spiagge e dalle calli di Grado ai pendii e alle cantine del Collio, alle molteplici sedi della città di Gorizia. Oggi nella spiaggia principale alle 17.30 la compagnia Ortoteatro presenta «Le peripezie di Arlecchino, nato affamato!», mentre in Campo Patriarca Elia alle 21 sarà il burattinaio Gianluca Di Matteo di scena con «Le guarattelle di Pulcinella».

Ma è dal percorso del Collio che arriva una delle novità più divertenti di questo cartellone 2007, con l'omaggio al vino del teatro di figura: alle 18.30, infatti, a Terra&Vini di Brazzano di Cormons, il percorso del Collio propone un classico del virtuosismo burattinaio, con la performance della compagnia ceca Karromato in «El alegro baril», dedicata a un vero pilastro della cultura mediterranea – il vino, naturalmente - e alle gioie e ali affanni dei suoi cultori. Dall'interno di una botte prendono vita le diverse stagioni del ciclo del vino, da quando il tralcio viene piantato, alla vendemmia, l'elaborazione e, finalmente, la festa della mescita e dei brindisi. Tra vigneti, cantine e osterie, seguiremo le peripezie e le trovate strampalate dei burattini per scoprire, chissà, quale segreto custodiscono gli amanti dell'inebriante bevanda.

E dal teatro di figura italiano arriva nei prossimi giorni l'appassionato e doveroso omaggio a Carlo Goldoni, proprio nella città – Gorizia - che vide debuttare il grande riformatore del teatro settecentesco in veste di regista di «puppet». Due raffinate messinscene goldoniane con burattini e marionette - «L'Impresario delle Smirne» (mercoledì 29 agosto) di Viva Opera Circus e il celebre «Bugiardo» di Gigio Brunello e Paolo Papparotto (martedì 28 agosto) - offriranno dunque l'occasione di celebrare il terzo centenario della nascita di Carlo Goldoni da una prospettiva inedita.

Dopo il successo di Beckett& Puppet, il nuovo progetto di ricerca promosso dal PuppetFestival chiamerà artisti, esperti e studiosi a confrontarsi sul rapporto tra musica e puppet nel teatro contemporaneo. Puppet&Music, che si concluderà nel 2008 con un'intera edizione del festival dedicata al tema, propone a Gorizia, a conclusione di questa edizione, gli spettacoli del Tam Teatromusica e del Teatrificio Esse e tre incontri: il primo con Luca Scarlini, che presenterà una conferenza-spettacolo sui suoni meccanici nella storia del teatro, ovvero «statue che parlano, automi che cantano»; il secondo con uno dei massimi esperti mondiali di marionette, l'irlandese John McCormick, che affronterà in senso più ampio il rapporto tra ricerca musicale e teatro di figura; il terzo che servirà da cerniera tra il progetto beckettiano, con la presentazione del volume Beckett&Puppet curato da Fernando Marchiori, e l'avvio del nuovo percorso, con il lancio del bando di concorso per la produzione di uno spettacolo sul tema Puppet&Music.

L'attenzione all'evoluzione delle tecniche e al rinnovamento dei linguaggi del teatro di figura, da sempre caratteristica del festival goriziano, si rivolge quest'anno anche ad altri campi d'indagine, come le possibilità espressive delle mani e dei piedi - con gli spettacoli di quattro compagnie: Girovago & Rondella, Teatro Matita, Laura Kibel, Teatrificio Esse - la danza della marionetta, con Haiku di Antonio Panzuto, l'azione scenica della digital painting, con il lavoro di Michele Sambin.

Il rapporto tra innovazione e tradizione emerge anche nella rivisitazione dei personaggi più classici: un Pulcinella a quattro mani con due dei più apprezzati guarattellari della nuova generazione, Luca Ronga e Gaspare Nasuto, proprio nella giornata inaugurale della sezione goriziana del festival. E una coppia di teste di legno come Sandrone e Fagiolino che diventano testimoni dei fatti di Genova nei giorni del G8 del 2001.

Si parte stasera nella corte di Palazzo Morpurgo

Tre serate con l'opera a Udine e dintorni

UDINE Le arie più belle e conosciute del repertorio operistico italiano per valorizzare, con la musica lirica, il patrimonio culturale e architettonico del Friuli Venezia Giulia. È l'ambizioso progetto del ciclo di concerti «L'onda de' suoni mistici pura discende al cor» presentato nel Salone del Consiglio Provinciale di Palazzo Belgrado a Udine.

La rassegna, prodotta da Francesca Baroni e Isabella Comand, è sostenuta dalla Provincia di Udine e dalla Exe Spa, in collaborazione con il Comune di Udine, la Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, il Comune di Varmo e la Pro loco di Roveredo di Varmo.

I concerti, come spiegato dalle produttrici, si svolgeranno in tre località della provincia di Udine: oggi a Udine, dove, nella corte del restaurato Palazzo Morpurgo nell'ambito di Udinestate, «Opere in Concerto» concluderà il ciclo dei martedì musicali udinesi «operair»; domani nello storico Palazzo Veneziano a Malborghetto in collaborazione con la rassegna Carniarmonie e venerdì a Villa Asquini di Roveredo di Varmo.

Le tre serate proporranno le arie più famose del «Mosè» e di «Maometto II» di Gioachino Rossini, del «Nabucco», dei «Lombardi», della «Forza del destino», del «Trovatore» e dell'«Aida» di Giuseppe Verdi, che saranno eseguite da un importante cast vocale e musicale: il mezzosoprano friulano Isabella Comand, il soprano Benedetta Roiter Botter, il tenore Alessandro Mundula, il basso Luca Gallo con l'accompagnamento di un nutrito gruppo di musicisti friulani: il quintetto di fiati Symphoniacus, l'ottetto di ottoni Harmonic Consonanza diretti dal maestro Francesco Fasso, l'arpista Marta Vigna, la pianista Sara Rigo, le percussioni di Annamaria del Bianco e Giacomo Salvadori e il coro Saf di Udine diretti dal maestro Andrea Toffolini. Essenziale anche la presenza di Loris Castenetto che illustrerà al pubblico dettagli e curiosità su autori e arie.

Il mezzosoprano Isabella Comand

I concerti saranno a ingresso libero e inizieranno alle ore 21.00. Importante la partecipazione del direttore artistico Claudio Mansutti che ha inserito due delle tre date nei cartelloni di Udinestate e Carniarmonie.

LETTERATURA *Giovedì alle 18.30 lo scrittore di Pordenone sarà ospite al Bar Tenda*

Incontro con Tullio Avoledo a Lignano Pineta

LIGNANO Per la rassegna «Incontri con l'autore e con il vino», giovedì alle 18.30, al Tenda Bar in Piazzale D'Olivo a Lignano Pineta, il pubblico potrà incontrare lo scrittore pordenonese Tullio Avoledo, affiancato dall'azienda vitivinicola Subida di Monte di Cormons con il Tocai Friulano 2006

Il romanzo più recente di Tullio Avoledo si intitola «Breve storia di lunghiu tradimenti» ed è stato pubblicato da Einaudi. Riscuotendo un buon successo di critica e di pubblico, che hanno confermato la bravura dello scrittore pordenonese, insignito l'anno scorso del Premio Grinzane Cafour. Nel romanzo il protagonista, Giulio Rovedo, ha una moglie inflessibile e un impiego sempre più flessibile: travolto dalla madre di tutte le fusioni bancarie, viene sballottato da una scrivania all'altra e poi spedito, assurdamente, in un paese indonesiano. Al motto di «meno cose sai, meglio è per te», si trova a poco a poco invischiato in un complotto planetario e in una strana storia d'amore. E se in entrambi i casi tutti tradiscono tutti, forse a guidare il gioco è la stessa donna: quella che Giulio disprezza e adora, il suo capo.

Al ritmo spedito di un'immaginazione debordante, esplosiva, riprendendo temi e personaggi dell'«Elenco telefonico di Atlantide» per proiettarli in una dimensione parallela, il nuovo romanzo di Avoledo racconta con spietata e umoristica precisione le miserie del nostro oggi, la vita e l'amore ai tempi dell'azienda.

Su una piccola banca del Nordest sta per abbattersi l'inarrestabile «vento delle fusioni». Tutto comincia con l'arrivo del nuovo capo del personale, la bella e diabolica Cecilia Mazzi, che per realizzare i suoi oscuri piani usa tutte le risorse disponibili: anche quelle umane che dovrebbe tutelare, anche piccole pedine come Giulio Rovedo, legale della banca, catapultato spaesatissimo in questo romanzo direttamente dall'«Elenco telefonico di Atlantide» come da un altro mondo.

Nel quadro di un progetto di espansione della banca verso l'Oriente, Cecilia trascina Rovedo in un paese dal nome impronunciabile e in un'avventura molto più grande di lui, fatta di bugie, ricatti, erotismo, complotti e tradimenti. E Rovedo - spaventato ma sempre più attratto da Cecilia - sarà suo malgrado testimone di fatti che cambieranno radicalmente non solo il suo destino, ma addirittura, forse, quello dell'umanità.

Lo scrittore pordenonese Tullio Avoledo

Gran finale oggi a Tarcento per il Festival dei Cuori

TARCENTO La 38.a edizione del Festival dei Cuori si chiuderà questa sera, alle 21 al Parco delle Scuole Elementari di Tarcento, con gli otto gruppi ospiti.

Coreografie di origine indù, flamenco Andaluso, mangiatori di fuoco e trampolieri africani, strumenti popolari armeni riconosciuti come patrimonio mondiale dall'Unesco, danze del Bourbonnais del nord e de l'Auvergne del sud, scene di vita friulana semplici ma significative, balli messicani e russi: queste alcune delle proposte che caratterizzeranno la serata di chiusura della 38.a edizione del Festival dei Cuori di Tarcento, il più antico festival mondiale del folclore della regione.

Saranno otto i gruppi provenienti da ogni parte del mondo che saluteranno il pubblico e il Festival con le loro performance: dall'Armenia l'Ensemble Sassoun - Erevan e l'Ensemble Krounk - Erevan, dalla Francia La Bourree Gannatoise di Gannat, dall'Indonesia Ensemble Krida Budaya di Giacarta, dal Messico Ballet Folklorico Ateneo Fuente di Saltillo, dalla Russia Folk Dance And Music Group Vesennye Zori di Voronezh, dalla Spagna la Compañia Carmen Guerrero di Cadice, dal Togo l'Association Culturelle Les Ballets Baobab di Lomè e dall'Italia il Gruppo Folcloristico Chino Ermacora di Tarcento.

Paolo Barbato, il dj ronchese che ha esordito nel 1984

PERSONAGGI *Domani sarà intervistato nell'ambito del programma condotto da Claudia Tonella e Giulia Olivetti*

Paolo Barbato, il dj di Ronchi ospite su Raidue a «Freedomtv»

Il dj ronchese Paolo Barbato, triestino d'adozione in quanto particolarmente conosciuto e apprezzato dal pubblico giuliano per le sue numerose serate nelle principali discoteche della zona, sarà ospite domani della nona puntata del programma musicale televisivo «Freedomtv» condotto da Claudia Tonella, popolare voce di Radio Rock FM, e Giulia Olivetti, in onda su Raidue ogni mercoledì in terza serata dalle 0.40.

Barbato è stato intervistato in esterna dall'ex «Letteronza» Giulia Olivetti, che ha fatto parte del corpo di ballo di «Furore» e ha partecipato a un'edizione di «Estatissima Sprint», all'Hollywood di Bardolino.

Il programma, a puntate di 30 minuti l'una – prodotto da 422webcast, Friends & Partners e Daigo Music - vede le due avvenenti conduttrici accompagnare gli spettatori in un tour attraverso l'Italia sulle ali del vento dell'estate, proiettando lo spettatore nei percorsi musicali alternativi in un'audace mix di band emergenti, musica popolare d'autore e disco dance cavalcando le loro moto. Tre le tappe del viaggio: Freedom off (rock band emergenti intervistate da Claudia Tonella), Freedom folk (dove è Massimo bubbola a trasportare il pubblico nella musica d'autore) e Freedom dance (in cui la splendida Giulia presenta i dj attraverso interviste mirate sulla carriera e i successi dei protagonisti della consolle, con uno sguardo attento alla dimensione umana dell'artista).

L'intervista a Barbato consisteva in una ventina di domande che verranno messe in onda intramezzate dalle selezioni musicali scelte dal dj, e verteva sulla sua carriera professionale e i suoi gusti personali: i suoi inizi, il primo disco acquistato, gli hobby, come si conciliano la sua attività notturna nei locali e quella di produttore e discografico e il ricordo della sua migliore serata. Il dj e produttore è arrivato nella bellissima location immersa nel verde e nell'azzurro del Lago di Garda, a bordo di un Hammer per spostarsi quindi all'interno della discoteca e salire in consolle per realizzare cinque minuti di programmazione musicale.

Per Barbato si è trattato di una bellissima esperienza, estremamente soddisfacente dal punto di vista umano e professionale. «Finalmente un programma di punta che non si limita a presentare i personaggi da sempre sotto i riflettori, ma dedicato, invece, ai dj e produttori e ai musicisti italiani indipendenti emergenti – ha commentato il patron dell'etichetta e degli studi di registrazione Stereophonic - che però hanno già realizzato cose importanti e possono vantare una lunga carriera, costellata di successi e ricca di produzioni. Molto rilassante anche la situazione: non le solite domanda e riposta, ma una chiacchierata più che un'intervista. La conduttrice si è rivelata molto preparata sulla mia biografia con domande molto centrate e puntate sulle mie produzioni di maggior successo, la compilation uscita per la Illy Caffè e il Buddha Bar».

Indicato dalle riviste di settore come uno dei volti più interessanti dell'house music, Paolo Barbato ha esordito nel 1984.

Gianfranco Terzoli

È morto Carnevali, produttore di «Canzonissima» e «GF»

ROMA Giorgio Carnevali, storico produttore di tanti successi televisivi, da «Canzonissima» alla prima edizione del «Grande Fratello», è morto all'età di 70 anni. Carnevali ha iniziato a lavorare come assistente del produttore Guido Sacerdote per l'edizione 1969 di «Canzonissima», presentata da Raimondo Vianello con le gemelle Kessler, e come produttore ha seguito le edizioni successive del programma ('70 con Corrado, '71 con Raffaella Carrà, Corrado e Alighiero Noschese, '72 con Pippo Baudo e Loretta Goggi) e ha lavorato con Mike Bongiorno a «Rischiatutto». Nel 1972 e nel '73 è stato produttore di «Teatro 10» con Alberto Lupo e Mina, nel 1973 con Enzo Trapani ha realizzato il varietà «Hai visto mai» con Lola Falana, nel 1974 è stato produttore del programma «Formula Due» con Loretta Goggi e Alighiero Noschese. Per Raidue ha realizzato: nel 1975 «L'altra domenica», nel 1976 «Portobello», dal '77 al '79 il varietà preserale «Buonasera» e infine nell'80 «Mille Milioni», realizzato in Russia, Argentina, Messico, Inghilterra e Italia.

Nel 1981 Carnevali è passato a Canale 5, dove ha prodotto fino al 1985 «Premiatissima», nel 1983 ha realizzato il «Festivalbar» - dopo una parentesi di un anno durante il quale ha prodotto per La Cinq il varietà «Voilà la Cinq» (84% di share) - ha realizzato nel '86 la prima ripresa assoluta di Miss Italia. Nel 1987 ha prodotto «The Look of the year» e nel 1988 è partito per il Gabon, in Africa, come direttore generale della tv locale TeleAfrica.

Dal 1990 ha collaborato con la società di produzione Aran Endemol realizzando diversi programmi, tra i quali tre edizioni di «Serata d'onore», diverse serie di «Bellezze al bagno», «La Casa dei sogni» e due serie di «Furore» (la prima con Enzo Japino, la seconda con Franco Bianca). Dal '96 al '99 ha prodotto in Spagna per Telecinco 50 puntate di «Querido maestro» (Caro Maestro»). Nel 2000 Carnevali è stato produttore esecutivo della prima edizione di «Grande Fratello».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.50
SAPER RICOMINCIARE

Ricominciare da zero dopo un lutto, dopo una delusione, dopo una malattia o più semplicemente per inventarsi una nuova vita. Chi ha il coraggio di farlo? Michele Mirabella e Arianna Ciampoli ne parleranno a «Cominciamo bene estate».

RAITRE ORE 23.40
UN MONDO DI SOGNI

Sogni a occhi chiusi ma anche sogni a occhi aperti. La televisione lavora instancabilmente per attrarre, affascinare, stimolare i secondi, gli occhi che guardano i programmi e sognano più che pensare. Questi sogni ad occhi aperti a «Viziati 2».

RAITRE ORE 23.20
VALTELLINA 20 ANNI DOPO

Vent'anni dopo la tragedia della Valtellina, il ricordo nelle testimonianze di alcuni sopravvissuti, raccolte da Annamaria Levorin nello «Speciale Valtellina: è ancora emergenza», a «Primo Piano», l'approfondimento quotidiano del Tg3.

RAITRE ORE 20.25
UN POSTO AL SOLE ESTATE

E siamo ormai alla ventisettesima puntata della «soap» all'italiana, la cui versione estiva sembra soddisfare il pubblico più affezionato, formato soprattutto da telespettatrici (secondo le statistiche, casalinghe over 45...).

I FILM DI OGGI

INDIAVOLATO
di Harold Ramis, con Brendan Fraser

GENERE: COMMEDIA (Usa 2000)

ITALIA 1 21.00

Elliot, un consulente tecnico socialmente inetto, è innamorato della collega Alison che a malapena sa che esiste. Ma quando incontra una strana fanciulla, che guarda caso è il diavolo, tutto cambia: infatti per avverare i suoi sogni...

ABUSO DI POTERE
di Jonathan Kaplan, con Madeleine Stowe

GENERE: THRILLER (Usa '92)

RETE 4 21.10

Poliziotto mentalmente disturbato si fa amico di due coniugi, rivelando a poco a poco i suoi paranoici intenti di onnipotenza: conquistare lei eliminando lui. Veicolo per il minaccioso istrionismo ben temperato di Liotta è un bel thriller...

IMPIEGATI... MALE
di Mike Judge, con Jennifer Aniston

GENERE: COMMEDIA (Usa '98)

SKY 3 21.00

Ron Livingston è un programmatore di computer annoiato del suo lavoro e della sua vita, convinto che anche la sua ragazza Anne lo tradisca, per sfuggire alla solita routine quotidiana si dedica, allora, all'attività più produttiva di hacker.

BE COOL
di F. Gary Gray, con John Travolta

GENERE: COMMEDIA (Usa 2005)

SKY 1 21.00

Chili Palmer, il mafioso cinefilo di Get Shorty, è ormai disincantato dall'industria cinematografica e prova questa volta a buttarsi in quella musicale. Conoscerà diversi personaggi bizzari, tra cui la vedova di un ex produttore discografico.

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA
di Adam Shankman, con Steve Martin

GENERE: COMMEDIA (Usa 2005)

SKY 1 23.05

La famiglia Baker si trova a una svolta: Nora, la figlia maggiore, aspetta un bimbo e cambia città, Lorraine e Charlie, terminati gli studi superiori, si accingono ad abbandonare casa...

LA LINGUA DEL SANTO
di Carlo Mazzacurati, con Antonio Albanese

GENERE: COMMEDIA (Italia 2000)

RETE 4 23.20

Due simpatici sbandati rubano per sbaglio la preziosa reliquia di Sant'Antonio. Resisi conto, anche se troppo tardi, del valore del malloppo a quel punto decidono di chiederne il riscatto direttamente a ...Sua Santità.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Sottocasa.** Con Angela Melillo e Giovanni Guidelli e Martina Pinto e Stella Vordermann.
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate.** Con Duilio Giammaria e Veronica Maya.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Appuntamento al cinema**
10.45 **Un ciclone in convento.**
11.30 **Tg 1**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **La signora in giallo.** Con Angela Lansbury.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità.**
14.50 **Incantesimo 9.**
15.20 **Non lasciamoci più.**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le sorelle McLeod.**
18.00 **Il commissario Rex.**
18.50 **Reazione a catena.** Con Pupo.
20.00 **Telegiornale**

20.30 GIOCHI

> Soliti ignoti - Identità nascoste
Conduce Fabrizio Frizzi

21.20 **La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto.** Film Tv. Con Angela Lansbury.
22.55 **Tg 1**
23.00 **XX secolo - Testimoni e protagonisti**
00.10 **Tg 1 - Notte**
00.50 **Sottovoce.**
01.15 **Scrittori per un anno**
01.45 **Homo Ridens**
02.20 **In nome del popolo sovrano.** Film. Con Alberto Sordi e Nino Manfredi.
04.10 **SuperStar**
04.45 **Fortier.**

RAIDUE

06.00 **Gli Antennati**
06.10 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.25 **Indonesia, viaggio a Sumatra e Jakarta**
06.45 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
10.00 **Un mondo a colori**
10.15 **Tg 2**
11.00 **Out of Practice.**
11.20 **Ed.**
12.10 **JAG - Avvocati in divisa.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 E... state con Costume**
13.50 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
15.30 **Il commissario Kress.**
16.30 **Squadra speciale Lipsia.**
17.15 **One Tree Hill.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Law & Order - I due volti della giustizia.**
19.50 **Krypto The Superdog**
20.00 **Warner Show**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Alessandra Canale.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Jericho
Con Ulrich Skeet

23.25 **Tg 2**
23.35 **4400.** Con Joel Gretsch e Jacqueline McKenzie.
01.00 **Estrazioni del Lotto**
01.05 **Meteo 2**
01.15 **Appuntamento al cinema**
01.20 **Segreti mortali.** Film Tv (thriller '01). Di Fiona McKenzie. Con Craig Sheffer e Dylan Walsh.
02.45 **Chris Isaak Show**
03.30 **Quasi parenti.**
04.20 **La situazione comica**
04.30 **Prove tecniche di trasmissione**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Totò a Parigi.** Film (comico '58). Di Camillo Mastrocinque. Con Totò e Sylva Koscina e Fernand Gravey e Lauretta Masiero.
10.50 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
12.00 **Tg 3**
12.15 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
13.00 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
13.10 **Saranno famosi.** Con Gene Anthony Ray e Debbie Allen.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.45 **Tre Valli Varesine**
17.15 **Stargate SG - 1.**
18.00 **Geo Magazine**
18.10 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.25 **Un posto al sole d'estate**

20.55 CALCIO

> Italia-Francia
Amichevole per gli Under 21 di Casiraghi

23.05 **Tg 3 - Tg Regione**
23.20 **Tg 3 Primo piano**
23.40 **Viziati 2 - La Tv ha un grande futuro alle spalle**
00.25 **Tg 3**
000.45 **S.O.S.tenibilità**
01.15 **Fuori orario. Cose (mai) viste - Eveline**
02.00 **Rai News 24**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.4 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.05 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **La strada per Avonlea.**
07.10 **La grande vallata.** Con Barbara Stanwyck e Richard Long e Peter Breck e Lee Majors e Linda Evans e Napoleon Whiting.
08.10 **Mediashopping**
08.40 **Pacific Blue.**
09.40 **Saint Tropez.**
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Più forte ragazzi.**
12.35 **Road to Justice - Il giustiziere.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Nella città l'inferno.** Film (drammatico '58). Di Renato Castellani. Con Anna Magnani e Giulietta Masina e Miriam Bru e Renato Salvatori e Alberto Sordi e Saro Urzì e Sergio Fantoni e Umberto Spadaro.
16.00 **Tre minuti con Mediashopping**
16.05 **Rin Tin Tin.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sai Xché?.** Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
20.10 **Tempesta d'amore.**

21.10 FILM

> Abuso di potere
Con Kurt Russell

23.20 **La lingua del santo.** Film (commedia '00). Di Carlo Mazzacurati. Con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio e Isabella Ferrari.
01.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.55 **Il generale dorme in piedi.** Film (commedia '72). Di Francesco Massaro. Con Ugo Tognazzi.
03.40 **Piccolo alpino.** Film (sentimentale '40). Di Oreste Biancoli. Con Elio Sannangelo e Mario Ferrari.
05.15 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.30 **Tre minuti con Mediashopping**
08.35 **6 cuccioli in cerca d'amore.** Film. Di Paul Schneider. Con Robert Hays e Mel Harris e Taylor Emerson e Robert Wagner.
10.50 **Speciale: Il generale Dalla Chiesa**
11.00 **Providence.**
12.00 **Giudice Amy.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Vivere.**
15.15 **Carabinieri 6.**
16.20 **Cuori tra le nuvole.**
16.45 **Speciale: Caterina e le sue figlie 2**
16.50 **Tre minuti con Mediashopping**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Speciale: Distretto di Polizia 7**
17.10 **Il mistero degli abissi.**
18.50 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.

21.20 TELEFILM

> Ris, delitti imperfetti
Con Lorenzo Flaherty e Romina Mondello

23.30 **Missing.**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Cultura moderna.**
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Un dottore tra le nuvole.**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Spin City.**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Boston Public.** Con Chi McBride e Anthony Heald e Loretta Devine.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.55 **Tre minuti con Mediashopping**
07.05 **Lois & Clark.**
08.00 **Doraemon**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Pokemon Battle Frontier**
09.25 **Spiderman**
09.50 **Bernard**
09.55 **Willy il principe di Bel Air.**
10.25 **Hercules.**
11.20 **Tre minuti con Mediashopping**
11.25 **Xena, principessa guerriera.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Hunter x Hunter**
14.30 **Dragon Ball Z**
15.00 **Beverly Hills 90210.**
15.55 **Sleepover Club**
16.50 **Yu - gi - oh GX**
17.20 **Sonic X**
17.35 **L'incantevole Creamy**
18.00 **Sabrina, vita da strega.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Love Bugs 3.**
19.10 **Will & Grace.**
20.05 **Tre minuti con Mediashopping**
20.10 **Renegade.**

21.00 FILM

> Indiavolato
Con Elizabeth Hurley

22.55 **Candid Camera.**
00.00 **Festivalbar 2.0.**
00.50 **Studio Sport**
01.15 **Tre minuti con Mediashopping**
01.20 **Studio Aperto - La giornata**
01.40 **Shopping By Night**
02.05 **Angel.**
03.00 **Dark Angel.**
03.55 **Talk Radio.**
04.05 **Il prezzo dell'amore.** Film. Con Pauley Perrette e Leon e Nicole Eggert e Jon Seda.
05.40 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Estate 2007**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Couples and Duos**
10.05 **I tesori dell'umanità**
10.25 **Mai dire sì.** Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
11.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 **Tg La7**
13.00 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
14.00 **I giganti del mare.** Film (avventura '59). Di Michael Anderson. Con Gary Cooper e Charlton Heston e Michael Redgrave e Cecil Parker.
16.00 **Jeff & Leo.** Con Olivier Sitruk e Emma Colberti.
18.00 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill e Ethan Phillips.
19.00 **Murder Call.**
20.00 **Tg La7**

20.30 TELEFILM

> The Practice - Professione avvocati
Con Manheim Camryn

21.30 **SOS Tata**
23.30 **La storia proibita**
00.30 **Two Twisted**
01.00 **Tg La7**
01.25 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
02.25 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
02.30 **CNN News**

SKY 1

07.30 **Sky Cine News.**
08.00 **The Mechanik.** Film (azione '05). Di Dolph Lundgren. Con Dolph Lundgren e Ben Cross e Ivan Petrushinov
09.40 **Speciale: Conversazione con Sydney Pollack**
10.10 **Dirty Love.** Film (commedia '05). Di John Mallory Asher. Con Jenny McCarthy e Eddie Kaye Thomas.
11.50 **Aquamarine.** Film (commedia '06). Di Elizabeth Allen. Con Emma Roberts e JoJo e Sara Paxton.
13.40 **Extra Large**
14.00 **Garfield 2.** Film (commedia '06). Di Tim Hill. Con Breckin Meyer e Jennifer Love Hewitt.
15.30 **Assassinio al Presidio.** Film Tv (thriller '05). Di John Fasano. Con Lou Diamond Phillips.
17.05 **L'antidoto.** Film (commedia '05). Di Vincent de Brus. Con Christian Clavier.
19.00 **L'era glaciale 2 - Il disgelo.** Film (animazione '06). Di Carlos Saldanha
20.35 **Extra Large**

21.00 FILM

> Be Cool
Con John Travolta

23.05 **Il ritorno della scatenata dozzina.** Film (commedia '05). Di Adam Shankman. Con Steve Martin e Hilary Duff e Carmen Electra
00.45 **Speciale: 007 Mania**
01.15 **La bestia nel cuore.** Film (drammatico '05). Di Cristina Comencini. Con Giovanna Mezzogiorno e Luigi Lo Cascio
03.50 **Radio America.** Film (musicale '06). Di Robert Altman. Con Meryl Streep e Woody Harrelson.
05.40 **Extra Large**

SKY 3

07.45 **Mimic 3: Sentinel.** Film (horror '03). Di J.T. Petty.
09.05 **Saimir.** Film. Di Francesco Munzi.
10.40 **Sky Cine News.**
11.15 **Sorelle a metà.** Film Tv. Di Steven Robman.
12.50 **Ho visto le stelle!.** Film. Di Vincenzo Salemme.
14.20 **Identikit**
14.45 **Campus Confidential.** Film Tv. Di Melanie Mayron.
16.10 **Speciale: 007 Mania**
16.40 **Il trionfo dell'amore.** Film. Di Clare Peploe.
18.35 **Extra Large**
18.50 **Paranoid.** Film. Di John Duigan.
20.30 **Identikit**
21.00 **Impiegati... male.** Film. Di Mike Judge.
22.40 **Se solo fosse vero.** Film. Di Mark Waters.
00.20 **Febbre da cavallo.** Film (commedia '76). Di Steno.
02.00 **Liam.** Film (drammatico '00). Di Stephen Frears.

SKY MAX

08.05 **The Interpreter.** Film. Di Sydney Pollack.
10.15 **Extra Large**
10.35 **La notte del mio primo amore.** Film (thriller '06).
12.05 **In ascolto.** Film (thriller '06). Di Giacomo Martelli.
13.55 **Sky Cine News.**
14.30 **The Cell - La cellula.** Film (fantascienza '00). Di Tarsem Singh.
16.20 **The Fog - Nebbia assassina.** Film. Di Rupert Wainwright.
18.05 **Stephen King Desperation.** Film Tv. Di Mick Garris.
20.20 **L'ultima sfida di Bruce Lee.** Film. Di Ng See Yuen.
22.00 **The Net - Intrappolata nella rete.** Film. Di Irwin Winkler.
00.00 **The Great Challenge - I figli del vento.** Film (azione '04). Di Julien Seri.
01.40 **Into The Mirror.** Film (horror '03). Di Sung - ho Kim.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
08.00 **Speciale calciomercato**
09.00 **Campionato serie B: Juventus - Bologna**
11.00 **Campionato serie A: Udinese - Atalanta**
13.00 **Deborah 7ª tappa: Ostia 7ª tappa: Ostia**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Numeri Serie A**
15.00 **100% Roma: Roma - Torino**
16.00 **100% Juventus: Juventus - Treviso**
17.00 **100% Milan: Catania**
18.00 **100% Inter: Inter - Lazio**
19.00 **Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Serie A: Semifinali**
21.00 **Campionato italiano serie A: Inter - Lazio**
23.00 **Speciale calciomercato**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Serie A: Finale Finale**
01.30 **Campionato italiano Serie B: Genoa - Triestina**
03.30 **Campionato italiano serie A: Ascoli - Palermo**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Summerhits**
13.00 **Full Metal Alchemist**
13.30 **Mtv One Day**
14.00 **Laguna Beach**
14.30 **Operazione Soundwave.**
15.00 **MTV Cookies**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **TRL on Tour.**
20.00 **Flash**
20.05 **Popular.**
21.00 **Inuyasha**
21.30 **Nana**
22.00 **Garo**
22.30 **Flash**
22.35 **A Night with.**
00.00 **Brand: New Video**
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Selezione balneare**
12.55 **All News**
13.00 **The Club on the Road.** Con Chiara Tortorella.
13.30 **Inbox 2.0**
15.30 **The Club**
16.00 **Weblist**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Selezione balneare**
18.55 **All News**
19.00 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **In prova.** Con Michela Gattermayer.
22.00 **The Club viaggi**
23.00 **Mono**
00.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
00.15 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.40 Sandokan
10.30 Documentario sulla natura
11.00 Marina
11.30 Programma di musica
12.00 TG 2000 Flash
12.05 Programma di musica
12.45 Auto da sogno
13.10 Don Matteo 3
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Sport estate 2007
15.30 Documentario sulla natura
16.05 Don Matteo 3
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Passeggiando in Carso
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Ritmo in tour
20.30 Il notiziario regione
20.50 Bello di mamma. Film
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Documentario
00.20 Panta rei
01.32 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
15.00 Reilly la spia più grande
15.50 Mediterraneo
16.20 Parliamo di...
17.00 Artevisione magazine
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Slovenia Magazine
19.55 Itinerari
20.25 Buon Vento
20.55 L'appuntamento
21.25 Q L'attualità giovane
22.10 Tuttoggi
22.25 Folkest
23.15 Spezzoni d'archivio
00.00 Tuttoggi
00.15 Programmi in lingua Slovena
00.35 Tv Transfrontaliera

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!.
12.50 Lotto in salotto.
13.30 Lo Sport... Ciclismo
13.55 Europa News
14.10 Enjoy Television
14.50 Televendite
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
20.00 Tg Odeon
20.05 Il calciomercato dei campioni
20.40 Lo Sport... Motori
21.10 Presa diretta
22.55 Europa News
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie - Udine e Gorizia
23.50 Cooming Soon
00.00 Tg Odeon
00.05 ESP le 2 e le 4 ruote
01.05 Lo Sport... Basket
01.25 Tg Odeon
01.30 Tg Trieste Oggi
01.40 Meteo Trieste

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.39: Radio1 Musica; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Sapore di Radio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.06: Radio1 Musica; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: Radio1 Musica Village; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.04: Radio1 Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.33: Magazine; 18.49: Radio1 Musica; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Affari; 21.09: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Radio1 Musica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Il mischione; 8.30: GR 2; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR 2; 13.42: Barabba; 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: Federico Fellini; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3. Musica di scena; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno: 11.15: I consigli del medico; 12: Buonumore alla ribalta; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Zarko Petan: Sulle orme del padre, romanzo in 20 puntate, regia di Marjana Prepeluh, 12.a puntata; 18: Wolfgand Amadeus Mozart; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Selezione musicale; 7.00: Capital News.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Laura Antonini; 9.30: Due a zero; 12.00: Deejay 06/07, tutto il meglio Radio Deejay; 14.00: Due Due Due; 17.00: viC; 20.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 0.00: Deejay 06/07, tutto il meglio di Radio Deejay; 2.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) Nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino; 07.50: Tempo vacanze; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 8.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Ballando con Secondo Casadei; 09.15: La valigia delle vacanze: Luoghi e sapori; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativo»; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Rc... Itinerari; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.10: I sempreverdi del solleone; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I consigli del pediatra; 14.00: Wl'estate; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: New entry; 15.00: W l'estate!; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 21.00: Appuntamenti d'estate; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: New entry; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Settegiorni; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

A sinistra il negozio in via dell'Istria. Sopra piazza Hortis dove gestiva un banco di fiori. A fianco il punto dove è avvenuto lo schianto con la moto (Foto Lasorte)

Perde il controllo della Bmw di grossa cilindrata che sbatte contro un marciapiede: il giovane vola per 5-6 metri. Vano l'intervento del 118

Fiorista di 35 anni muore schiantandosi in moto

La vittima è Federico Zilli. L'incidente è avvenuto in via dell'Istria, poco distante dal suo negozio

di **Maddalena Rebecca**

Incidente mortale in via dell'Istria. La vittima è Federico Zilli, un fiorista di 35 anni nato a Udine, ma residente da tempo a Trieste in via Ginnastica.

Il giovane si è schiantato sull'asfalto, all'altezza del distributore Agip, dopo aver perso improvvisamente il controllo della sua moto Bmw di grossa cilindrata. L'impatto è stato violentissimo e a nulla sono serviti i tentativi dei sanitari del 118 di rianimarlo sul posto: è deceduto prima ancora di arrivare in ospedale.

Restano da capire le cause della drammatica uscita di strada del mezzo a due ruote, avvenuta qualche minuto dopo le 7.20. Come ogni lunedì mattina Federico Zilli stava scendendo via dell'Istria, in direzione Muggia, per andare a recuperare il furgone con i fiori che avrebbe venduto nel suo banco in piazza Hortis. Oltre che essere proprietario di un negozio di piante all'altezza dell'ingresso del cimitero di Sant'Anna, faceva anche l'ambulante nei mercati rionali di Cavana e delle piazze Foraggi, Garibaldi e Puecher.

Zilli conosceva a memoria quel tratto di strada. Eppure, ieri mattina, poco prima del semaforo di piazzale Valmaura, per la precisione all'altezza dell'insegna del discount «D più», la sua moto ha improvvisamente sbandato e sbattuto contro il marciapiedi. Dopo l'urto, il corpo del giovane ha fatto un volo di almeno 5-6 metri, atterando poi davanti alla siepe del distributore Agip. La moto, invece, è schizzata via e ha continuato la corsa per una ventina di metri.

Gli operatori del nucleo pronto intervento della polizia municipale non sono ancora riusciti a stabilire le cause dell'uscita di strada. L'ipotesi più plausibile, stando ai primi accertamenti, è che il mezzo procedesse a velocità elevata. Al momento invece sarebbe da escludere responsabilità di conducenti di altri veicoli. Sull'asfalto comunque sono stati trovati segni di frenata, a riprova del fatto che Zilli, resosi conto che stava perdendo il controllo della moto, ha provato all'ultimo ad evitare l'impatto.

A dare l'allarme, attorno alle 7.26, è stata una giovane che viaggiava in scooter dietro alla Bmw. La ragazza ha allertato il personale del 118 che, arrivato dopo pochissimi minuti, ha tentato di rianimare il 35enne prima di trasportarlo in ospedale. Per lui, però, non c'era più nulla da fare. Sul posto anche il medico legale Fulvio Costantinides.

«Abbiamo sentito prima una frenata e subito dopo un forte rumore metallico - raccontano alcuni dipendenti dell'Agip che avevano aperto il distributore alle 7.20 -. Ci siamo affacciati in strada e abbiamo visto il corpo steso sul marciapiedi e la moto proprio in mezzo alla strada. Poco dopo, assieme ai soccorritori, è arrivato anche il fratello del ragazzo caduto».

«Prima dell'urto non ho sentito nulla, nè frenate, nè colpi - aggiunge una responsabile del distributore Q8, posizionato vicino al punto in cui è stata ritrovata la moto -. Solo dopo ho visto una persona a terra, immobile. Ne ho parlato anche con una signora che abita nel condominio qui dietro. Era in terrazza che beveva il caffè e, ad un tratto, ha visto un uomo che volava a terra. Ha detto proprio così, volava. Si è presa un tale spavento che ha lanciato un urlo».

«Resta il fatto che gli incidenti mortali in questa zona stanno diventando davvero troppo frequenti - continua un altro benzinaio dell'Agip -. Poco più di una settimana fa era morta una signora anziana (Giovanna Maserin di 94 anni *ndr*) travolta da uno scooter. Questa strada è davvero sfortunata, anche perchè il tratto verso piazzale Valmaura è in discesa e invita a schiacciare troppo il pedale dell'acceleratore».

Federico Zilli, la vittima. Aveva 35 anni

IL RICORDO

Le commesse: «Disposto a sacrifici per riuscire nel lavoro». Era un punto di riferimento per gli ambulanti

Vendeva piante anche nei mercatini rionali

«Un vero angelo». Così le commesse del negozio di fiori e piante di via dell'Istria 127 gestito da Federico Zilli, ricordano il loro titolare. «Era una persona di una bontà unica, davvero rara al giorno d'oggi - racconta con gli occhi lucidi Adriana -. Un ragazzo pieno di voglia di fare e disposto anche a grandi sacrifici pur di riuscire nel suo lavoro».

«Aveva tanta voglia di vivere e sapeva farsi voler bene da tutti, dalla vecchietta fino al giovane - continua Erika -. Lo dimostra il fatto che stamattina (ieri *ndr*) tutti i clienti arrivati in negozio, dopo aver saputo dell'incidente, sono usciti con le lacrime. Davvero se n'è andata una persona straordinaria, sia dal punto di vista professionale, sia da quello umano».

Federico Zilli aveva aperto il negozio vicino al cimitero nel marzo dello scorso anno, ma continuava allo stesso tempo a gestire il banco nei mercati rionali. Un'attività, quella da ambulante, che lo vedeva impegnato fianco a fianco con il fratello Andrea: quest'ultimo infatti vendeva piante, mentre Federico si occupava di fiori.

I due avevano anche un altro fratello, morto diversi anni fa, anche lui dopo un incidente in moto. Per la madre di Federico, Sonia, che in passato ha gestito una piccola trattoria in via del Ghirlandaio, è stato quindi come riaprire nuovamente una ferita già dolorosissima. Il padre vive invece a Udine, città in cui erano nati anche i figli, trasferitisi però da tanti anni a Trieste, diventata sede del loro lavoro. «Ma Federico pensava di ingrandirsi e di estendere l'attività nel resto della Regione - racconta Luca Nardini, titolare di un banco di miele e alimenti posizionato in piazza Hortis proprio vicino a quelli dei fratelli Zilli -. Era una persona vulcanica e piena di idee, tanto che stava progettando di mettere in piedi una sorta di catena di negozi in franchising. Era il più grande imprenditore di fiori della città, praticamente un punto di riferimento per ogni ambulante. Prima di fare qualsiasi cosa si chiedeva consiglio a Federico, nonostante la sua giovane età. Pensi che la mattina gli altri commercianti lo chiamavano per ricevere indicazioni sui prezzi da praticare. E oltre che dai colleghi - continua Luca Nardini - sapeva farsi voler bene anche dai clienti. Era l'unico venditore che le persone chiamavano per nome, e posso assicurare che non è per nulla una cosa frequente. Era sempre educato e cordiale con tutti. La sua scomparsa non può lasciare indifferenti. E pensare che io avevo anche avuto un presentimento. Venendo al lavoro, ho incrociato una pattuglia dei vigili che sfrecciava a tutta velocità, e ho pensato subito che sarebbe arrivata una brutta notizia. Più tardi ho scoperto, purtroppo, che la mia sensazione si era rivelata esatta».

«Federico l'ho visto crescere come uomo e come venditore - aggiunge Francesco Gloria, che vende cuscini e materassi sempre in piazza Hortis -. Era un bravissimo ragazzo. Aveva anche la passione per la moto, si era interessato anche alla mia vecchia Yamaha. Non guidava però in maniera spericolata, questo lo posso assicurare, il casco lo metteva sempre. Aveva anche tanti altri interessi. Di recente, per esempio, si era appassionato alle immersioni subaquee. Non so come trovasse il tempo per fare tutto anche perchè, ogni mattina, si svegliava presto per caricare il furgone e venire ad aprire il banco, sempre puntuale alle 8. Quello che aveva, comunque, se l'era guadagnato lavorando sodo. Aveva fatto anche debiti e tanti sacrifici per comprarsi il camion nuovo. Era davvero un ragazzo d'oro - conclude Francesco Gioia -. Qui al mercato siamo rimasti tutti sconvolti, perchè abbiamo perso un amico e un collega unico».

m.r.

Un anno fa si era iscritto a un corso sub in una scuola di via Settefontane

Aveva una passione: le immersioni

Una grande passione per il mare, che negli ultimi anni amava esplorare e scoprire con muta e bombole.

Dopo i fiori e le motociclette, ad appassionare Federico Zilli, il 35enne morto ieri mattina a bordo della sua moto in via dell'Istria, erano infatti le immersioni nel nostro golfo.

Uno sport al quale il giovane fiorista si era avvicinato solamente di recente, ma che a detta degli amici lo aveva coinvolto da subito.

L'anno scorso Zilli aveva infatti deciso di cimentarsi in questa nuova attività, iscrivendosi a una scuola cittadina di sub: la «Gamma sub», con sede in via Settefontane 48, che offre corsi di immersioni.

«Federico Zilli era uno dei nostri iscritti - conferma il titolare della Gamma sub -. Lui voleva avvicinarsi alle immersioni subacquee e, avendo amici in comune, loro gli avevano consigliato di rivolgersi da noi. Era il primo corso che seguiva. Si vedeva che lo faceva con interesse ed entusiasmo». Uno slancio confermato anche dalle persone che gli erano vicine sul lavoro.

«Quest'anno però - aggiunge il proprietario della scuola di via Settefontane - non era più iscritto da noi. So che da poco aveva iniziato a partecipare a corsi di apnea, una disciplina diversa rispetto a quella cui si era avvicinato. Io non avevo più sue notizie da mesi, sentivo parlare di lui solamente attraverso amici che avevamo in comune da anni. So di certo però che amava fare immersioni nel golfo - afferma ancora il titolare della scuola subacquea Gamma sub -. Non aveva mai smesso di indossare la muta per quella che diventata la sua nuova grande passione».

Un'immersione

I PRECEDENTI

Un'anziana era stata investita da uno scooter davanti al cimitero

Giovanna Maserin

Lunga la scia di sangue che ha avuto per protagonisti dei motociclisti triestini: decine di sinistri. A fine luglio la tragedia di «Bogo», il titolare del chiosco giallo di Sistiana

Quattro decessi provocati dalle due ruote in un mese e mezzo

Estate nera per i centauri triestini. Il sangue è caduto a fiotti sull'asfalto della Provincia: decine e decine, infatti, gli incidenti che hanno coinvolto le due ruote, quattro i mortali in un mese e mezzo.

L'ultimo, quello avvenuto ieri mattina: la vittima si chiamava Federico Zilli, 35 anni, titolare di negozio di fiori in via dell'Istria.

Appena lo scorso 2 agosto, falciata da una moto sulle strisce pedonali nei pressi del camposanto di Sant'Anna, era deceduta invece l'anziana Giovanna Maserin, 94 anni, pensionata. La donna era appena scesa dall'autobus numero 20, preso per recarsi a trovare i suoi cari defunti.

Aveva scelto di andare in cimitero nelle prime ore del mattino per evitare la canicola. B.V., 33 anni, conducente del ciclomotore, aveva visto solo all'ultimo momento l'anziana, impegnata nell'attraversamento di via Dell'Istria. Aveva tentato di evitare l'improvviso ostacolo ma l'urto, violentissimo, era stato inevitabile.

Qualche giorno prima, il 31 luglio, Alessandro Bogatec, 36 anni, titolare del Chiosco giallo sul lungomare e conosciuto a Sistiana con il soprannome di «Bogo», aveva trovato la morte in sella alla sua Suzuki Dr 400, finita contro un autobus dopo un sorpasso in curva, all'altezza dell'ultimo tornante della strada che dalla Baia porta nel centro della località balneare.

Il 5 luglio, infine, Alfio Prodan, 56 anni, residente a Borgo San Mauro e dipendente del Mib School of Management del Ferdinandeo, era morto all'ospedale di Cattinara per i traumi riportati in un incidente avvenuto lungo la strada per Basovizza, sotto il bivio ad H. Prodan stava salendo la statale in sella al proprio scooter, un Piaggio X9, quando finì contro un autocarro Bremach che lo precedeva e che aveva cominciato la manovra per svoltare a sinistra ed entrare nel parcheggio della cava Cok. Alla guida dell'autocarro, si trovava un cittadino serbo di 32 anni, D.A. le sue iniziali, residente a Trieste, che nell'incidente non aveva riportato ferite.

Ma la scia di sinistri che ha coinvolto centauri della nostra città si è allungata, in questo periodo, fino alla strada regionale 48 delle Dolomiti. Infatti, circa due settimane fa, precisamente il 4 agosto, L.P., cinquantenne triestino, ha perso il controllo della sua Suzuki V-Storm Dl 650 ed è andato a sbattere contro un muro, a tre chilometri dalla frazione di Pieve di Livinallongo, in direzione di Arabba. In condizioni gravissime è stato trasportato all'ospedale di Belluno, dove risulta ancora ricoverato. L'uomo, che si trovava solo in sella alla potente moto, poco prima dell'impatto stava affrontando una curva.

Intanto, a Trieste, quattro schianti violentissimi in un mese e mezzo: quattro schianti, quattro moto, quattro morti.

ti.ca.

Alessandro «Bogo» Bogatec, morto a Sistiana

Il sindaco replica alla sortita del professionista che ha redatto il piano del traffico poi non messo in pratica

Dipiazza a Camus: decidono i politici

«La bozza ha una coerenza relativa con l'attuale viabilità»

Lo scontro approda anche nell'assise comunale. Giorgi (Forza Italia): «Non è possibile che 40 consiglieri non ne sappiano niente». Omero (Ds): «Già spesi 150mila euro»

di **Paola Bolis**

Roberto Dipiazza invita Roberto Camus a ricordare la distinzione dei ruoli: l'uno politico, l'altro tecnico. Gli rammenta che ai politici corre l'obbligo di non accettare passivamente le proposte dei tecnici, come accadde con quella Rozzol Melara che «oggi nessuno avrebbe il coraggio di difendere». Gli fa notare che la bozza del piano del traffico trova una coerenza solo «residua» con la situazione attuale della viabilità cittadina. E insomma, chiude, l'amministratore deve scegliere valutando anche la realtà, e non solo i modelli matematici.

Sono alcuni passaggi della lettera indirizzata dal sindaco all'ingegnere dei trasporti che ieri, rompendo il silenzio, ha commentato la vicenda del piano del traffico. Dipiazza domenica aveva ribadito che la bozza firmata da Camus a inizio 2005 «non mi va bene al 60-70%» in quanto «superata» in alcune scelte dalla nuova viabilità delle Rive. Il professionista, ieri, ha fatto notare di avere redatto la bozza proprio sulla base delle indicazioni fornite dalla giunta: favorire il trasporto pubblico e incrementare le zone pedonali. Certo è la politica a dovere decidere, ha notato il professionista, «ma sarebbe bene che lo facesse per tempo, così che chi lavora per l'amministrazione sia in grado di assolvere al suo compito».

La replica del primo cittadino arriva nero su bianco. Ed è una replica in cui Dipiazza contesta la «rivendicazione» di Camus sulla paternità delle Rive precisando come il nuovo lungomare sia stato ideato da tre ingegneri del Comune. Inoltre, Dipiazza reputa che gli sviluppi positivi del traffico siano stati «in qualche modo sottovalutati», cosicché «una buona parte del piano» Camus non sarebbe «più applicabile».

Roberto Camus

Il nodo del piano traffico è riemerso giorni fa, quando il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara in una mozione ha invitato sindaco e giunta a rendere nota la bozza Camus ma al contempo a non darvi seguito. E la vicenda continua a far discutere, malgrado il sindaco abbia fatto intendere di non volere rendere nota la bozza e di volere incaricare gli uffici di modificarla, ma senza fretta.

Tanto dalla Cdl quanto dall'opposizione arrivano però voci che ricordano il ruolo dei consiglieri comunali: «Il piano del traffico va fatto - osserva il forzista Lorenzo Giorgi - e non è possibile che 40 consiglieri a oggi della bozza Camus non sappiano nulla». Giorgi annuncia la presentazione di una mozione in cui chiederà che vengano ascoltate le circoscrizioni, gli organi istituzionali più vicini ai cittadini, e che le diverse soluzioni possibili vengano poi illustrate e lasciate in mostra in una delle sale espositive del Municipio così da poterne mettere al corrente i cittadini.

Anche il diessino Fabio Omero ricorda il ruolo di indirizzo del consiglio comunale, e «come opposizione - annuncia - chiederemo che la commissione urbanistica venga convocata per visionare la bozza Camus. Un lavoro che è costato al Comune oltre 150 mila euro, e che prima di essere cestinato va esaminato dal consiglio comunale. Il tutto - chiude Omero - mentre resta a oggi in vigore il piano Honsell, approvato dalla giunta Illy e considerato già nel 2001, dall'amministrazione Dipiazza, come uno strumento da rifare».

Infine, una nota del consigliere regionale dei Cittadini (ed ex assessore comunale) Uberto Fortuna Drossi: «Amministrare la città è una cosa seria. Qui il copione è sempre lo stesso, quello del gioco degli specchi: tutto e il contrario di tutto, interprete il primo cittadino. La peculiarità del sindaco potrebbe essere invidiabile per un politico navigato: sedurre la gente tanto da far dimenticare le cose dette ieri. La città ha bisogno di trasporti pubblici che si muovano velocemente, di meno inquinamento, di un traffico fluido, di parcheggi: abbiamo perso sei anni, senza parlare del resto», chiude Fortuna Drossi.

Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste

Una veduta delle Rive, la cui ristrutturazione si è conclusa lo scorso dicembre

LA LETTERA APERTA

Il primo cittadino contesta la paternità dell'elaborato relativo al «waterfront»

«Rive, lavoro di tre ingegneri comunali»

Caro Ingegner Camus,

ho avuto modo di leggere le tue osservazioni in merito ad alcune mie dichiarazioni inerenti il Piano del traffico da te redatto e che, a mio avviso, trova ora una residua coerenza con quella che è la situazione attuale della viabilità cittadina. Prima, però, mi corre l'obbligo di ricordarti che il tuo ruolo di tecnico, a cui è stato commissionato uno studio, è ben distinto da quello dell'amministratore pubblico, il quale alla fine deve prendere le decisioni in virtù della delega ricevuta dagli elettori.

Permettimi un rapido passaggio su un esempio, presente nel nostro territorio, in cui in passato queste distinzione dei compiti è venuta meno, avendo avuto l'organo politico un atteggiamento eccessivamente contemplativo nei riguardi del lavoro dei progettisti. Faccio riferimento al quadrilatero di Rozzol Melara, un'opera i cui effetti da un punto di vista sociale, oltre che estetico, nessuno oggi avrebbe il coraggio di difendere. Ricordo, poi, in materia di viabilità e trasporti, la cosiddetta "Penetrazione da nord", emersa agli onori delle cronache nel 2003, che prevedeva la costruzione di una galleria scavata da Prosecco fino a Barcola. Un'opera dai costi spropositati rispetto agli eventuali benefici e per questo opportunamente bocciata dagli enti pubblici, che in quel caso invece sovvertirono il parere dei progettisti.

Insomma, caro ingegnere, credo che quando i nostri campi d'azione hanno modo di incrociarsi bisogna avere la consapevolezza di muoversi all'interno di un rapporto di equilibrio in cui entrambe le parti, il tecnico e il politico, debbano essere consapevoli del proprio ruolo, senza incorrere in sterili sovrapposizioni che non producono soluzioni concrete.

Forte di questo principio, associato a quel pragmatismo che ha contraddistinto la mia azione in questi anni di governo della città, ho cercato di mettere in atto una serie di progetti che attendevano esecuzione da quasi mezzo secolo. Le Rive è uno di questi, dopo che per cinquant'anni sul fronte mare l'unica opera eseguita fu l'installazione della statua dedicata a Nazario Sauro. Rive che, nonostante la tua rivendicazione ("le Rive le ho progettate io"), sono state disegnate e pensate da tre ingegneri del Comune, i cui nomi - Sergio Ashiku, Giulio Bernetti e Paolo Pocecco - erano ben visibili nei cartelli di cantiere durante i lavori, e nei confronti dei quali, da parte tua, mi sarei aspettato un atteggiamento professionalmente più rispettoso del loro lavoro.

Ma, entrando nello specifico del Piano del traffico, sono convinto che le nuove rive, congiuntamente ad altri interventi come quello di Barriera vecchia, hanno oggettivamente dato uno sblocco significativo al flusso veicolare che, con la fine dei lavori della Grande viabilità previsti per il prossimo anno, incontrerà un ulteriore beneficio in termini di scorrevolezza. Credo, e non sono il solo, che questi effetti positivi siano stati in qualche modo sottovalutati e che quindi una buona parte del Piano non sia più applicabile. Dico questo perché l'amministratore ha la responsabilità, oltre che il dovere, di rendere esecutive le scelte facendo sintesi con ragionevolezza di ogni indicazione utile che provenga dalla situazione reale, e non solo da modelli virtuali, certamente rispettabili, ma talvolta troppo teorici e lontani dalla concreta realtà quotidiana.

Con stima,

Roberto Dipiazza

Il titolare dell'Urbanistica a Durissini e Di Lorenzo che avevano criticato il documento: «Di che parlano se non l'hanno visto?»

Bucci: arredi, coinvolgeremo gli esercenti

L'assessore: il Piano dehors mi preoccupa, problemi nel rapporto tra locali e negozi

Maurizio Bucci

«Non rispondo a Pino Di Lorenzo perché non so chi rappresenti, ma mi dispiace per le osservazioni di Lionello Durissini, persona seria che ha sempre agito in maniera equilibrata. Di che cosa parla se il piano non lo ha visto? Ma stia sereno: il documento verrà discusso con le categorie prima di essere portato in consiglio comunale».

Maurizio Bucci, assessore all'urbanistica, risponde così all'ennesima contestazione sul Piano dehors, il regolamento al quale - quando sarà stato varato - dovranno attenersi 1200 locali pubblici in materia di gazebo e verande, tavolini e sedie, elementi di delimitazione degli esterni. Dopo avere ripreso il suo iter, il piano degli arredi a breve andrà approvato dalla giunta per poi passare all'aula municipale.

Ieri Lionello Durissini, direttore dell'associazione di categoria Acepe, ha parlato dell'«impossibilità di uniformare le nuove strutture» anche quanto ai colori (quello dominante nel documento così come si presenta ora è l'antracite dei lampioni), mentre Pino Di Lorenzo, segretario politico della Lista autonoma Regione Venezia Giulia, ha annunciato di aver avviato una raccolta di firme tra esercenti «contro il piano».

Ma Bucci controbatte: «Si parla di una unificazione dei dehors che non esiste, si raccolgono firme contro qualcosa che non si conosce. Ed è un dato che svilisce la professionalità dell'Acepe...» L'assessore comunque lo ribadisce: «Anche prima che altri si riempissero la bocca parlando di Agenda 21, io il coinvolgimento delle categorie l'ho sempre ricercato. Lo faremo anche stavolta: appena il collega Tononi (assessore che detiene la delega all'occupazione del suolo pubblico) avrà esaminato il piano, lo porterò in giunta. Poi passeremo alla condivisione con le categorie, che del documento riceveranno una copia per così da poterla analizzare e dare dei suggerimenti secondo le rispettive sensibilità». Ma nessuno pensi di non rispettare un contesto comune: «Vorrei vedere un dehors giallo...», rilancia Bucci.

Tutto bene allora? Non proprio. A chi contesta, Bucci risponde così: «Sono il primo a essere preoccupato per i dehors, che nient'altro sono se non verande che sporgeranno rispetto alle facciate degli edifici impattando in modo determinante sotto il profilo estetico e visivo. E se la vetrina di un negozio si ritroverà stretta tra due dehors di altrettanti locali? Tutti se ne dimenticano, ma il problema starà nel rapporto tra pubblici esercizi e commercianti. Ecco, dico allora che oltre ad Acepe Fipe e Cna dovremo sentire anche Confcommercio e Confesercenti per tirare le somme tutti insieme. E le categorie dovranno assumersi le proprie responsabilità attraverso un giusto confronto». Insomma, Bucci lo dice chiaro: «Certo, fosse per me quel piano potrebbe restare nel cassetto. In alcune zone andrebbe benissimo, in altre no». Ma l'iter, ribadisce, lui l'ha ereditato dalla precedente amministrazione (se ne occupava l'assessore Rossi).

Una elaborazione grafica di arredi esterni in via Dante

«Fosse stato per me il documento sarebbe potuto restare nel cassetto: in alcune zone può andare benissimo, ma in altre no»

Bucci peraltro già qualche settimana fa ha ripetuto di essere stato costretto a «stravolgere completamente il progetto precedente perché era qualcosa di scandaloso e inapplicabile», come nel caso delle «gigantesche anfore stile Pompei» che sarebbero state facilmente rovesciate dalla bora, o come nel caso delle coperture trasparenti facili a essere inzaccherate da colombi e gabbiani. Rivisto, il piano ha ripreso dunque l'iter che finirà al consiglio comunale. E sarà proprio l'aula del Municipio - rimarca Bucci - «a dover dire l'ultima parola».

p.b.

FERRIERA

Lupieri: il sindaco intervenga se c'è un rischio salute

«Se la ferriera di Servola non è più compatibile con il tessuto urbano di Trieste, il sindaco Dipiazza intervenga secondo i poteri conferitigli dal suo mandato di sindaco». E se «l'origine dell'inquinamento da benzene è attribuibile alle esalazioni del reparto cokeria della ferriera», se «vi sono rischi per la salute umana e per l'ambiente conseguenti in particolare all'inquinamento da polveri», il sindaco «sappia che le decisioni che sarà costretto a prendere quanto prima, non lo lasceranno da solo». Lo sostiene in una nota il consigliere regionale e comunale Sergio Lupieri, ricordando come il sindaco sia «il primo responsabile della salute» della popolazione». E «la salute dei cittadini non deve avere colore politico né tessera di partito».

Le tre ordinanze di Dipiazza, di cui l'ultima intima alla Lucchini la «cessazione immediata delle emissioni inquinanti di benzene, polveri e idrocarburi policiclici aromatici, vista la gravità della situazione», «non hanno risolto né risolvono oggi la situazione», aggiunge Lupieri sottolineando come «la verifica dei dati, la loro portata, il modo in cui sono stati raccolti, devono essere effettuati subito». E intanto «ci vuole da parte delle istituzioni un serio progetto politico che cogliendo il momento attuale dello studio per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale» allo stabilimento «sia in grado di cogliere quelle decisioni che oggi non sono più rinviabili».

Ingaggiato il professionista che fu tra gli artefici della candidatura cittadina naufragata a favore di Saragozza

Da Trieste a Milano: Ferrante consulente per l'Expo

L'ex presidente dell'Ezit fa parte dello staff voluto dal sindaco Moratti per vincere la sfida contro Smirne in vista dell'appuntamento fissato nel 2015

È stato uno degli artefici della candidatura di Trieste all'Expo tematico 2008, adesso lavora per spingere Milano ad aggiundicarsi l'Expo universale 2015. Una sfida con la rivale Smirne che vede in prima linea il triestino Pierpaolo Ferrante, entrato da alcuni mesi nello staff voluto dal sindaco Letizia Moratti.

«Sono stato chiamato dal Comune per dare una mano», conferma l'ex presidente dell'Ente zona industriale. Una consulenza a 360 gradi: dalle procedure richieste dal Bie alla predisposizione del dossier, fino ai rapporti con i delegati dei cento Paesi chiamati ad esprimersi sul progetto più efficace. Un percorso già intrapreso da Ferrante a Trieste già alla fine degli anni '90 e poi - con alterne fortune, condite da beghe interne a Forza Italia - nella corsa per l'Expo 2008. Da manager responsabile a consigliere delegato alle relazioni internazionali.

Ma perché e come è arrivata la chiamata da Milano? «Quando è stata scelta dal governo la candidatura di Milano - racconta Ferrante - sono stato contattato grazie all'esperienza maturata a Trieste. Lo stesso ministero degli Esteri ha ritenuto opportuno continuare a collaborare con me».

Pierpaolo Ferrante, oggi consulente per l'Expo di Milano

Un rapporto diretto con Roma iniziato durante il governo Berlusconi, quando alla Farnesina c'era il sottosegretario-amico forzista Roberto Antonione. Entro la fine del mese Milano dovrà consegnare il dossier al Bie, poi da novembre inizieranno le visite dei delegati. Il voto è atteso a marzo 2008.

«Trieste aveva una possibilità su tre (in corsa c'erano Salonicco e la vincitrice Saragozza, *ndr*), Milano ha il 50%», dice Ferrante. E aggiunge: «La procedura è analoga, non a caso quando il Comitato promotore di Milano si è rivolto al Bie è stato consigliato di seguire l'esempio di Trieste».

p.c.

Installato terzo sbarramento, nuovi controlli per risalire all'origine della macchia

Gasolio in mare, resta il mistero

Ancora gasolio nello specchio di mare antistante il porticciolo di San Sabba e ulteriori decisioni dell'Autorità portuale per evitare che il carburante si diffonda nel golfo.

L'area interessata al misterioso versamento di cui non si riesce a individuare il punto di origine, ieri è stata ulteriormente circoscritta dai tecnici della ditta «Crismani» con un terzo sbarramento di panne galleggianti. Lo ha voluto l'Autorità portuale, allarmata e preoccupata dalle possibili conseguenze dell'ondata di maltempo abbattutasi ieri sulla città. L'acqua caduta dal cielo in astratto potrebbe trascinare nelle prossime ore in mare altro gasolio finora sfuggito all'attività delle maree. Ma non basta. La Capitaneria di porto sta facendo eseguire a una ditta specializzata ulteriori controlli sulle tubazioni interrate da cui, attraverso una falla, potrebbe essere finito in mare il gasolio. In tutte le tubazioni presenti nell'area dov'è insediata la «Depositi costieri spa», ma che potrebbero essere appartenuti anche alla ex Esso, è stato immessa dell'acqua in pressione. Se i tubi sono integri, la pressione cala lentamente; se al contrario vi è una falla, la diminuzione è molto più veloce. Oggi la «mappatura» di questi grossi tubi dovrebbe concludersi con l'individuazione del «colpevole» del versamento attivo da almeno otto giorni.

c.e.

La Squadra mobile ha arrestato l'uomo che aveva messo a segno alcuni colpi lo scorso maggio. Avrebbe agito sempre da solo

Preso il rapinatore di farmacie e tabaccherie

Per tre mesi gli inquirenti hanno sentito testimoni incrociando informazioni e identikit

È un giovane di trent'anni, è residente in città e ha precedenti penali. In qualche incursione non si era nemmeno coperto il viso. Al negozio «Cad» in via Baiamonti aveva lasciato impronte

Hanno indagato in totale silenzio per tre mesi. Hanno incrociato le informazioni talvolta contraddittorie fornite dalle vittime delle rapine, hanno sentito e risentito gli occasionali testimoni, hanno esaminato foto segnaletiche e identikit.

Il rapinatore che a maggio ha messo a segno in pochi giorni almeno tre dei cinque colpi di cui sono stati vittima negozi, tabaccherie e farmacie della periferia, ha finalmente un volto e un nome. Lo hanno individuato gli investigatori della Squadra mobile e oggi ogni dettaglio di questa operazione sarà ufficialmente reso noto in un incontro con la stampa. Foto, flash, sorrisi, microfoni e obiettivi spianati.

Del giovane che è già stato arrestato da un paio di giorni ed è rinchiuso in carcere al Coroneo, si sa solo che ha circa trent'anni, che è residente in città e che ha precedenti penali. Un rapinatore solitario che in alcune occasioni ha anche agito a volto scoperto, mentre in almeno un'altra aveva calato sul volto un passamontagna che lasciava intravvedere alle vittime terrorizzate solo gli occhi scuri.

Cinque sono i colpi messi a segno negli ultimi giorni dello scorso maggio: al «Cad » di via Baiamonti, alla farmacia di via Costalunga, a una tabaccheria di via della Madonnina, al negozio di animali «L'isola dei tesori» in via Giulia e alla farmacia di Altura.

In un primo momento nell'elenco dei colpi era stata inserita anche la rapina realizzata nelle prime ore del 26 maggio in un bar di viale Terza Armata, posto a pochi metri della clinica «Salus». Ma i dati raccolti dagli investigatori non sono sovrapponibili in alcun modo agli altri. Il significato è preciso: è in libertà un altro rapinatore non ancora individuato.

Ma ritorniamo alle altre rapine e in dettaglio a quella di via Madonnina particolarmente significativa per le indagini. Il giovane si era presentato nella rivendita a ridosso dell'orario di chiusura. Non aveva aperto bocca e solo quando la signora Anna che gestisce il negozio da quindici anni, gli aveva chiesto cosa volesse, il rapinatore aveva svelato le proprie intenzioni.

Si era avvicinato alla donna e mostrando una pistola tenuta nascosta fino a quel momento sotto il giubbotto, aveva affermato con freddezza. «Stia calma, non le faccio nulla. Voglio solo i soldi della cassa».

Un attimo dopo aveva allungato un braccio per raggiungere il cassettino in cui era risposto l'incasso. Ma aveva trovato solo 70 euro, una cifra deludente. «Tutto qui?» aveva affermato senza però tentare ritorsioni o punizioni ai danni della proprietaria. Prima di uscire in strada aveva lanciato un avvertimento. «E adesso non chiamare la polizia».

I rilievi effettuati dalla polizia scientifica non avevano dato esito. Nessuna impronta digitale, solo tracce difficilmente usabili. Al contrario parecchie impronte erano state ricavate dagli investigatori al termine del colpo messo a segno nel negozio «Cad» di via Baiamonti, il primo a essere preso di mira nelle rapine a «effetto Domino». Incrociando i rilievi dattiloscopici si è avuta conferma dell'unica matrice dei colpi.

Il «Cad» rapinato in via Baiamonti

Una motovedetta della Capitaneria recupera l'imbarcazione vicino a Sistiana

Barca alla deriva, salvati in quattro

Il mare grosso, il vento forte e una certa imperizia dei naviganti, stanno all'origine del salvataggio di una piccola imbarcazione da diporto effettuato ieri tra le Bocche di Primero e il porticciolo di Sistiana.

Un'imbarcazione di cinque metri di lunghezza con a bordo quattro persone adulte, si è trovata in difficoltà ieri poco prima delle 16 e il comandante ha lanciato via radio il «may day», il segnale di soccorso. La richiesta di aiuto è stata raccolta dalla Capitaneria di Porto di Trieste che ha coordinato nei 90 minuti successivi tutti i soccorsi.

La piccola imbarcazione è stata raggiunta da una motovedetta della Capitaneria di Monfalcone che l'ha scortata verso Sistiana. Nessun ferito e nessun danno a bordo, solo un grande spavento a cause del vento molto forte che trascinava il natante verso le secche, senza che l'equipaggio potesse far alcunchè per evitarlo. Un paio di manovre dettate dal comandate della motovedetta ed eseguite dai diportisti, hanno salvato la gita e la piccola imbarcazione. A bordo un triestino e tre amici veneti. La piccola barca a vela era uscita da una marina del Monfalconese, senza tener minimamente conto delle previsione meteorologiche che annunciavano temporali, groppi di vento, piovaschi. Non sono stati resi noti nè il nome della barca coinvolta nel salvataggio, nè tantomeno quelli degli improvvisati marinai rifugiatisi a Sistiana. Va aggiunto che per chiedere soccorso in mare è necessario utilizzare il canale 16 Vhf/Fm oppure ci si può rivolgere con un telefono cellulare al Numero Blu 1530 istituito per le emergenze dalle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.

Il vento molto forte stava trascinando il natante verso le secche

c.e.

L'allarme è stato dato da un cliente che si era visto addebitare sul conto corrente spese che non aveva eseguito

Carte clonate, sequestrati tre apparecchi Pos

Erano stati manomessi da ladri introdottisi in un negozio di abbigliamento alle «Torri»

Tre apparecchi Pos manomessi da ladri specializzati nella clonazione di bancomat e carte di credito. Li hanno sequestrati sabato scorso i carabinieri di via dell'Istria nel negozio d'abbigliamento «Dem», all'interno del centro commerciale Torri d'Europa.

A far scattare l'intervento è stata la segnalazione di un cliente che, dopo aver fatto acquisti in quel negozio, aveva notato che qualcosa, nel suo conto corrente, proprio non andava. L'acquirente si era infatti visto addebitare un prelievo di qualche centinaio di euro che non ricordava di aver eseguito. Un particolare che l'ha insospettito immediatamente vista la particolare cautela con cui in genere usa bancomat e carte di credito.

Dopo aver controllato e ricontrollato l'estratto conto l'uomo si è deciso ad allertare gli uomini dell'Arma. A loro ha riferito degli ammanchi seguiti all'acquisto «regolare» effettuato qualche giorno fa nel negozio delle Torri.

Di lì il sospetto che i codici fossero stati carpiti proprio nell'ultimo punto vendita in cui il cliente aveva fatto acquisti, e la decisione di sequestrare gli apparecchi Pos. Un'operazione, riferiscono da via dell'Istria, avvenuta con la piena collaborazione dei titolari dell'esercizio, a loro volta vittime inconsapevoli del raggiro.

La tecnica utilizzata da questi «hacker» specializzati in clonazioni, in genere romeni o di altri paesi dell'Est Europa, è semplice e, purtroppo, ormai ben collaudata. I malviventi scelgono i loro bersagli, in genere supermercati e grandi magazzini frequentati da molte persone. Si intrufolano all'interno e smontano i Pos, dove poi inseriscono dei microscanner in grado di acquisire, o meglio rubare, i codici delle carte dei clienti.

Dopo un periodo che di solito si aggira sulle due settimane, i ladri ritornano nel negozio preso di mira, sfilano il microscanner che nel frattempo ha incamerato i preziosi dati, e si allontanano senza lasciare traccia del loro passaggio.

La fase successiva è la vendita dei codici rubati, che avviene spesso in luoghi molto lontani rispetto a quello in cui è stato commesso il furto iniziale, e il loro utilizzo per fare acquisti all'insaputa degli ignari proprietari delle carte di credito.

Disavventure di questo tipo, purtroppo, stanno diventano sempre più frequenti a Trieste. Lo testimonia il costante aumento del numero di denunce presentate sia in questura sia ai carabinieri.

L'unico strumento di difesa che i consumatori hanno a disposizione è l'attenzione ai propri movimenti bancari. Ogni sospetto di addebiti ingiustificati va infatti segnalato alle forze dell'ordine.

Il consiglio che viene rivolto ai negozianti, invece, è quello di utilizzare se possibile solo apparecchi di ultima generazione, quelli cioè dotati di un meccanismo che consente la disattivazione in caso di apertura del Pos.

m.r.

Un apparecchio Pos: i ladri ne avevano manomessi tre

All'interno degli strumenti erano stati piazzati microscanner in grado di rubare i codici. I congegni sarebbero stati rimossi tra una decina di giorni

Terza Età

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Luci e ombre dei nuovi anziani

I dati Istat riguardo agli anziani non parlano solo di malattie, disturbi di salute, solitudine, difficoltà economiche, ma anche di attività sportiva, letture, cinema, apprendimento dell'informatica, ma anche di viaggi e di seconde nozze: i nuovi anziani sono del tutto diversi di quelli di qualche decennio fa.

Difendersi dai raggiri

Sono numerose le truffe, le insidie, i raggiri, gli imbrogli di malintenzionati. E' necessario essere sempre vigili: nessun ente pubblico ad esempio manda a casa a riscuotere bollette di pagamento presso gli utenti! Non si deve mai credere a false ricevute che le persone che si presentano a casa vostra promettono di rilasciare, né prestar fede cieca ai tesserini di controllo esibiti magari per verificare se le vostre banconote sono in buono stato!

Riequilibrio ArtroMiofasciale

Nella fisioterapia riabilitativa, oltre alle tecniche generiche quali massoterapia, chinesiterapia, mobilizzazioni esistono diverse metodiche specialistiche come terapie manuali, manipolazioni vertebrali e neuroconnettivali, rieducazione posturale e propriocettiva, terapie meccaniche del rachide, terapia cranio sacrale, osteopatia miofasciale e viscerale, chiropratica, fasciaterapia. Dalla contaminazione di alcune di queste metodiche e soprattutto dall'introduzione di aspetti tecnici innovativi è nato il Riequilibrio ArtroMiofasciale(RAM). Esso prevede, spiega il dottor Zarattini di Fisiosan "Centro Colonna Vertebrale(C.C.V) ".

Si trattadi un programma di riequilibrio della colonna vertebrale individuale, desunto dalla storia del paziente e dall'evento patologico, dal ragionamento clinico, costituito da sequenze di due o tre semplici esercizi, tuttavia molto specifici, che il paziente e in grado di eseguire anche da solo ad ogni età, dopo circa quattro sedute di addestramento con il terapeuta.

Viene posta particolare attenzione alla analisi minuziosa della giornata del paziente, a cui viene insegnato come evitare le posizioni o i movimenti della vita quotidiana da lui considerati innocui, ma in realtà scorretti e forieri di riacutizzazioni o recidive solo apparentemente inspiegabili. Alcuni esempi degli errori più comuni? Nuotare solo a dorso e non a rana; rinforzare i muscoli addominali e dorsali; fare streching; eseguire esercizi da supini, riposare stando distesi a letto, non eseguire esercizi o manipolazioni perché " infiammano". Nell'ambito del RAM vengono insegnati al paziente movimenti o posizioni che sono in grado di favorire il processo di guarigione. Le sequenze di esercizi terapeutici RAM sono molto semplici e pratiche; la loro esecuzione richiede meno di 1 minuto ma vanno effettuate più volte al giorno, in condizioni statiche differenti a seconda delle esigenze e delle problematiche individuali. Generalmente il paziente avverte già un notevole beneficio dopo i primi tre trattamenti.

Tali terapie sono associate a terapia manuale neuromiofasciale e/o manipolazioni vertebrali per la soluzione del blocco miofasciale primario, alla decompressione articolare e neuro radicolare, alla tecarterapia o dalla n.d.yag laserterapia, a scopo antalgico e decontratturante.

Il piacere delle escursioni

Le escursioni: sono esperienze piacevoli e salutari a tutte le età. L'organismo si adatta facilmente all'allenamento, purché questo sia graduale. Un po' di esercizio fisico regolare aiuta a ridurre gli stati di ansia e di depressione, facendo aumentare l'autostima. Bastano trenta minuti al giorno di passeggiata a passo spedito. Un'escursione in montagna porta un benefico aumento della ventilazione, meccanismo respiratorio che rinnova l'aria dei polmoni ossigenando il sangue. Attenzione alla scelta delle calzature, che devono essere comode, per consentire di indossare sia un paio di calze di cotone sia un paio di lana per evitare il rischio di abrasioni.

Rilevanti mutamenti sociali

Un egli ultimi dieci anni il tasso dei divorzi fra gli ultrasessantenni è aumentato del 39% tra gli uomini e del 28 % tra le donne. L'annuario del Ministero della Giustizia afferma che nel 2004 tremila coppie si sono separate dopo un matrimonio trentennale: il 50% in più rispetto al 1999! Si sta diffondendo anche la sindrome del marito in pensione: quando il coniuge smette di lavorare per quiescenza, molte donne cadono in depressione e sviluppano gastriti e ulcere.

Si parla di una vera e propria "retired husband syndrome", causata dal trovarsi il marito perennemente a gironzolare in casa, anche in cucina (fino a quel momento regno incontrastato della donna). Infastidisce sia il fatto che torni dalla spesa con sacchetti ricolmi di cose inutili sia che resti incollato davanti al televisore, brontolando di continuo per le bollette da pagare o per altre inezie...

Nuova lettera aperta al sindaco e agli assessori Bucci e Bandelli dopo la polemica sullo show ferragostano delle «Mitiche Pirie»

«Il Comune non appoggi la volgarità»

Le mamme di Barcola: compito dell'assessorato è far rispettare il «buon gusto»

Allibite ma bellicose. Soprattutto insoddisfatte dalla risposta ottenuta dal Comune e dai politici in merito al turpiloquio e alla volgarità pubblicamente esibiti sul palco del Sardon day da un gruppo musicale ingaggiato dal Comune: «Le parolacce - hanno risposto in sintesi "le autorità" – si sentono dire dappertutto, quindi è normale che le cantino anche in piazza». La discussione continua. Le mamme di Barcola, sigla di sintesi per un gruppo di genitori e residenti (27 famiglie iniziali, ma sono centinaia le firme raccolte) che non ha gradito l'esibizione con un repertorio di canzoni pecoreccie a base di esplicite allusioni sessuali da parte delle «Mitiche Pirie» in pubblico («Sottolineiamo "in pubblico" - dicono - in privato ognuno può fare ciò che vuole») e, rimandano all'assessore Bucci, con gli interessi, la replica ricevuta dopo la prima protesta. Parte una lettera aperta, dal sindaco Dipiazza in giù, con una serie di quesiti che chiamano in causa direttamente lo stesso Bucci e il collega Bandelli, visto che entrambi avevano replicato con toni non graditi. Scrivono: «Allinearsi alla "volgarità che fa parte del costume moderno generalizzato" (parole della replica di Bucci ndr) le sembra un' idea da proporre?».

E ancora: «Quanto è costato l'evento?». «Perché il sig. Bucci non ha parlato prima con il gruppo "Le Pirie" verificando i testi?». «Il compito dell'assessorato non è forse quello di elevare il livello della proposta culturale e di far rispettare il "buon gusto"?». Stigmatizzano, anche. «Di fronte a certe battute provenienti dal palco – commenta una delle mamme, Antonella Rinaldi – ho preso una telecamera e ho incominciato a filmare. Quattro-cinque canzoni, ma sufficienti per inquadrare la serata. Svoltasi, tra l'altro, di fronte ad alcune centinaia di persone, altro che le 30mila citate da Bucci...». «Si parla di fondi pubblici – incalza Patrizia Legovini – che dovrebbero garantire un intrattenimento per tutte le fasce d'età, un programma condiviso che non abbassi oltre ogni limite il livello del buon gusto. O dobbiamo accettare un modello che, visto dai bambini, sembra far capire che tutto sia lecito e permesso?».

«Quello che ci ha dato più fastidio – osserva ancora la Rinaldi, che assieme al gruppo di partenza ha già raccolto centinaia di firme, anche di non residenti – è di essere stati subito etichettati come i "soliti" barcolani, mentre la contestazione non è solo nostra». «Inneggiare all'alcol – commenta Meky Massa – non mi sembra decisamente il massimo, e mettere in discussione un'offerta di spettacolo di bassa qualità non significa per forza di cose essere borghesi». «Per carità – annota Tea Tamburini – gli eventi vanno bene, ma il denaro va investito diversamente».

«Vogliono fare uno spettacolo incentrato sul sesso? Va bene – provoca la Rinaldi – ognuno sa cosa aspettarsi. Ma così non va bene. E in Comune non l'hanno capito». Chiusura ad effetto. «Ci sono forse spettacoli di serie A da esibire in Piazza Unità e spettacoli di serie B da esibire a Barcola ? Barcola è di tutti! Ma tutti la devono rispettare e valorizzare».

f.b.

Sono state già raccolte centinaia di firme di solidarietà anche tra non residenti nell'area della riviera

VISTO DA MARANI

Folla e chioschi all'ultimo «Sardon day»

Un ex componente del gruppo contesta il «polverone» sulla vicenda

«I testi osé andrebbero modificati»

Ci sono «Pirie» e «Pirie». Corrado Moratto, ad esempio, che ha fatto parte del gruppo fino al 2002, annota questa *difference* ma non evita di precisare che gli sembra «esagerato tutto questo polverone». «La mia opinione – precisa – è che attorno a questa polemica si cerchi di scaricare sulle "Mitiche Pirie" problemi che si ripropongono ogni anno al "Sardon day"».

«Sicuramente – aggiunge – alcune parole andrebbero modificate in presenza di pubblico giovane ma ricordiamo che le canzoni triestine cantate da sempre in pubblico contengono svariati termini che nessuno ha mai messo in discussione».

Moratto, tra l'altro, è un vero esperto del settore, risultando attualmente presidente dell'associazione musicale «Vecia Trieste», che svolge un'attività di ricerca e di diffusione delle musiche e del folclore triestino non solo in Italia ma anche all'estero.

Canzoni triestine con una base di possibile volgarità, dunque? Non quelle tradizionali, di sicuro, anche se di recente ha preso piede la moda delle cover «patocche», che stravolgono i testi originali in favore di riletture tra il demenziale e, appunto, il pecoreccio.

Una formazione delle «Mitiche Pirie»

Nuove tensioni al bar Tivoli

A quota mille le firme per avere più controlli in piazza Oberdan

Ha raggiunto quota mille la raccolta di firme organizzata dai residenti e dai commercianti della zona che circonda piazza Oberdan, per chiedere al sindaco Dipiazza un ulteriore intervento al fine di risolvere i problemi di disagio che ancora gravitano in quell'area.

«Noi andiamo avanti - spiega Jean Cuculachi, promotore dell'iniziativa e titolare del bar Tivoli e dell'attiguo supermarket - e puntiamo a raggiungere quota duemila entro la fine di settembre per dare più forza alle nostra richiesta d'aiuto».

Ma quelle firme iniziano a venir prese di mira dagli stessi disturbatori, dagli accusati che venerdì sera, intorno alle 21, si sono presentati all'entrata del supermercato di via Trenta Ottobre chiedendogli, provocatoriamente, di poter firmare.

«Erano una quindicina - racconta Cuculachi - e con aria minacciosa mi hanno chiesto il foglio delle firme. Per mandarli via sono stato costretto a chiamare la polizia. Il giorno dopo mi sono accorto che erano riusciti a mettere comunque le mani uno dei fogli con le firme che tengo sul banco dei salumi. L'hanno riempito di insulti, cancellato dei nomi e sostituito alcune firme con volgarità».

Il rapporto tra il titolare del supermercato e i giovani della piazza si è ormai completamente deteriorato, ma i ragazzi continuano a rifornirsi di birre e superalcolici nel negozio. «Si presentano ubriachi - spiega - disturbano le persone e mi insultano». Venerdì scorso alcuni ragazzi si sono sdraiati a terra vicino allo scaffale delle birre davanti agli sguardi attoniti dei clienti che, a volte, vengono sbeffeggiati.

«La raccolta di firme prosegue - sottolinea Cuculachi - per chiedere un intervento più mirato. La costante presenza dei vigili urbani infonde sicuramente un maggior senso di sicurezza nella gente della zona, ma il problema credo vada risolto all'origine, alla base. Mandarli via da questa piazza per farli andare in un'altra zona, serve solo a spostare il disagio».

Jean Cuculachi

Quello che Cuculachi e le persone della zona auspicano, è un intervento degli apparati socio sanitari affinché i problemi che determinano gli anomali comportamenti di questo gruppo di giovani, venga analizzato in modo appropriato e con adeguata preparazione.

Il sindaco ha garantito che al rientro dalle vacanze analizzerà nuovamente la questione. «Ne parlerò al prefetto Balsamo - assicura Dipiazza - è lui che coordina l'ordine pubblico. Chiamerò anche Cuculachi per capire la sua situazione».

Laura Tonero

Il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Lattuada: «Per accelerare il servizio assumeremo un medico e due infermieri»

Liste d'attesa: 404 giorni per una colonscopia

Al Maggiore e a Cattinara la Gastroenterologia registra i tempi più dilatati

di **Tiziana Carpinelli**

Con ben 404 giorni di attesa per eseguire una colonscopia tramite endoscopio flessibile, la Gastroenterologia degli ospedali Maggiore e Cattinara è quella che registra i più dilatati tempi di erogazione delle prestazioni sanitarie. I pazienti, infatti, per effettuare questo esame con prenotazione normale - senza, quindi, i caratteri di necessità «sollecite» o «urgenti» - deve attendere oltre un anno e un mese. Una situazione di evidente sofferenza, dunque, messa in luce nella rilevazione svolta dagli operatori sanitari a inizio agosto e pubblicata sul sito dell'Azienda ospedaliera. Nell'aprile 2006 si aspettavano a Cattinara 174 giorni per un esame al colon (35 se era richiesto come sollecito), nell'aprile di quest'anno 362 (51 sollecito) e 389 lo scorso maggio (61 sollecito). Negli stessi periodi presi a campione l'attesa al Maggiore era rispettivamente di 176, 350 e 386 giorni. Oggi siamo arrivati a 404, passando da sei a tredici mesi in poco meno di un anno e mezzo.

Difficoltà anche per la Radiologia diagnostica: a Cattinara si devono attendere 202 giorni per una risonanza magnetica del rachide e 121 al Maggiore. Le liste d'attesa, in città, interessano un volume di circa 11 milioni di esami e la pressione per fare in modo che il fenomeno venga regolarizzato è forte, anche perché spesso, a fronte di intervalli di tempo ritenuti troppo ampi dal paziente, si assiste alla fuga dalle strutture pubbliche verso quelle private. Come sottolinea il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Luca Lattuada, la situazione è però in parte determinata dagli stessi utenti: il 17% di persone che prenotano un esame, infatti, non si presenta all'appuntamento. «Indubbiamente le difficoltà maggiori si concentrano sulla colonscopia - esordisce Lattuada - ma contiamo di migliorare i report con l'assunzione, entro brevissimo tempo, di un gastroenterologo e di due infermieri. Va detto, comunque, che gli esami necessitano di un'ora di tempo per lo svolgimento e che il numero delle richieste è sempre in aumento: questi fattori devono essere tenuti in considerazione».

«Dal punto di vista della tutela della salute delle persone - precisa il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera - tutte le prestazioni urgenti vengono comunque soddisfatte nelle tempistiche prefissate e così pure avviene per le priorità, indipendentemente dalle specialità contemplate». Entro metà settembre gli ospedali dovrebbero ricevere un'ulteriore iniezione di personale, con l'immissione - 15-20 unità - di nuovi infermieri. «Purtroppo - prosegue - non si può neanche dire che si tratti di un problema di risorse, perché il punto è un altro: risulta difficile reperire infermieri disponibili sul mercato». C'è poi il caso che riguarda gli esami radiologici contrastografici (con mezzo di contrasto, ndr) al Maggiore, dove per nove voci il report denuncia: «sezione chiusa per guasto». La criticità, presente già agli inizi di giugno, era stata così giustificata dalla dirigenza dell'ospedale: «Tempi lunghi perché l'apparecchio in dotazione è molto vecchio e si rompe spesso e il nuovo è in fase di acquisto da parte del Centro servizi condivisi», ovvero la «centrale regionale» per gli acquisti, con sede a Udine.

Ma tempi lunghi si rilevano anche per le ecografie alla mammella (125 giorni a Cattinara), le risonanze magnetiche (164 al Maggiore) e le visite di chirurgia plastica (118 a Cattinara). Nonché per le visite oculistiche: 176 giorni alla Clinica oculistica del Maggiore. «Pure in questo caso - conclude Lattuada - bisognerebbe tener conto che a incidere sulle liste sono richieste relative per esempio alle prescrizioni di lenti, che si possono inoltrare ad altre sedi».

TEMPI DI ATTESA: I PICCHI

Prestazione	Giorni	Ospedale
COLONSCOPIA	404 giorni	CATTINARA-MAGGIORE
RISONANZA MAGNETICA DEL RACHIDE	202 giorni	CATTINARA
	121 giorni	MAGGIORE
ECOGRAFIA ALLA MAMMELLA	125 giorni	CATTINARA
VISITA CHIRURGIA PLASTICA	118 giorni	CATTINARA
VISITA OCULISTICA	176 giorni	MAGGIORE

(dati: sito Azienda Ospedaliera)

Il fatto di qualche settimana fa emerso solo ieri

Locomotore sloveno con amianto scoperto alla stazione di Opicina: bloccato e rimandato oltreconfine

Una locomotiva slovena per il trasporto merci con ancora qualche traccia di amianto negli isolamenti elettrici scoperta dagli operatori ferroviari di Opicina e rimandata indietro. È accaduto qualche settimana fa alla stazione ferroviaria dell'Altipiano dopo un controllo periodico dei mezzi di locomozione, sia sloveni che italiani, fanno la spola tra Lubiana e lo scalo logistico di Cervignano. La notizia, che non è stata ancora confermata dalle Ferrovie italiane (riguardava un mezzo sloveno), è emersa soltanto in questi giorni e ha destato qualche eco soprattutto tra i giornali di oltreconfine che hanno chiamato in causa le Ferrovie slovene.

L'amianto sul mezzo è stato scoperto solo casualmente durante i controlli di rito che avvengono ogni volta che un mezzo arriva dalla vicina Slovenia alla stazione di Opicina. In genere il locomotore si ferma in stazione e riparte con lo scambio di personale: gli sloveni scendono e sul convoglio sale il personale italiano. Durante l'ispezione, all'esterno, nel manovrare alcune prese elettriche, ne è stata scoperta una che perdeva schegge di amianto. Il personale ha avvertito i colleghi sloveni, ha messo in sicurezza il mezzo che è stato fatto ripartire immediatamente per la Slovenia. Le Ferrovie della vicina Repubblica hanno fatto sapere che si tratta di uno dei vecchi locomotori che entro la fine dell'anno dovrebbero essere messi fuori servizio. Sulla tratta infatti entreranno in funzione alcuni dei 30 nuovi locomotori Siemens che sono in corso di collaudo. Sul vecchio locomotore era stata fatta un'operazione di bonifica dell'amianto probabilmente incompleta.

Alla guida di una Volkswagen Passat in via Giulia provoca danni per migliaia di euro. Colpito dalla vettura anche un cassonetto

Per evitare un gatto centra 4 auto e 5 motorini in sosta

di **Elisa Coloni**

Danneggiare quattro automobili e cinque motocicli in sosta e scagliarsi contro un bottino dell'Acegas, scaraventandolo contro la parete di un palazzo: tutto questo per evitare di investire un gatto, che ieri mattina ha avuto la poco brillante idea di attraversare via Giulia, scatenando danneggiamenti a catena per migliaia di euro.

Protagonista dell'insolito episodio sulle quattro ruote è un 38enne triestino, Z.R. le sue iniziali, che dopo la «performance» di ieri potrebbe diventare il nuovo paladino degli animalisti o il peggior incubo degli assicuratori. Dipende dalla prospettiva con cui si guarda il rocambolesco incidente che ha avuto luogo ieri alle 7.40 tra i civici 25 e 27 di via Giulia.

Scorcio di via Giulia

Per risparmiare una triste fine al felino incauto, il 38enne triestino, a bordo della sua Volkswagen Passat Variant, ha infatti causato danni per migliaia di euro a 9 veicoli parcheggiati regolarmente al lato della strada, che sarà la compagnia assicurativa dell'automobilista ad accollarsi. E, inoltre, ha colpito e scaraventato contro un muro un cassonetto delle immondizie. Un episodio che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, ferendo qualcuno dei passanti. Ma fortunatamente non ci sono stati risvolti drammatici: nessuno ha infatti riportato lesioni di alcun tipo, neppure l'uomo al volante, nè tantomeno il gatto che, dopo aver oltrepassato via Giulia con nonchalance, ha proseguito il suo giro serenamente.

Non se n'è andato invece l'automobilista che, sconvolto dopo la sequela di scontri, ha avvisato la Polizia municipale, accorsa sul posto. In base al racconto del protagonista dell'incidente, i vigili hanno ricostruito il singolare episodio.

L'uomo stava transitando in via Giulia, proveniente da largo Giardino e diretto verso piazza Volontari Giuliani e, per evitare di investire il gatto, ha sterzato bruscamente, perdendo il controllo del mezzo e andando a sbattere contro i veicoli in sosta. La Volkswagen, dunque, prima ha strisciato una macchina parcheggiata, poi ha continuato la sua folle corsa, colpendo il bottino dell'Acegas, che è finito contro la parete di un condominio. Poi l'auto impazzita ha tamponato la seconda vettura, che per effetto domino ha colpito un terzo veicolo, che a sua volta ne ha centrati altri due. L'ultima delle macchine è andata a sbattere contro il primo di una fila di cinque motorini parcheggiati a pochi centimetri di distanza, che sono caduti uno dietro l'altro.

Questi i dettagli dell'incredibile incidente di via Giulia. Un episodio che, proprio in virtù della sua singolarità, ha stupito pure il comandante della Municipale Sergio Abbate, che ha confermato che l'automobilista, al momento dello scontro multiplo «era assolutamente sobrio e vigile».

La scena dell'incidente con la Mercedes e lo scooter

Auto si schianta su scooter

Scontro in viale Campi Elisi. Tra i veicoli incidentati anche uno scooter in sosta. Per fortuna, nessun ferito serio.

Il sindaco anticipa il programma della giunta per i prossimi mesi. Presto la presentazione del progetto del Parco marino

Nesladek: «Città della scienza a Muggia»

«C'è un progetto con l'Area. Cantieri: ristruttureremo i Giardini Europa»

MUGGIA Sarà la predisposizione del nuovo Piano regolatore (o Piano strutturale comunale-Psc) il principale impegno che il Comune di Muggia avrà alla fine dell'estate. Un piano che seguirà la nuova legge regionale in materia. «A differenza di altri Comuni, come Trieste, noi abbiamo predisposto il tutto, ma abbiamo voluto aspettare l'avvio della nuova legge regionale perché essa si basa su scelte partecipate e che applicheremo al cento per cento», dice il sindaco di Muggia Nerio Nesladek.

«Piano regolatore pronto entro fine estate»

Ma quali saranno le linee guida?

«Particolare importanza sarà data alla costa, inserendola anche nel progetto di Parco marino che contiamo di presentare presto. Si pensa poi ad un grande itinerario scientifico e turistico lungo tutto il territorio muggesano e oltre. Limiteremo la previsione insediativa, salvaguardando il paesaggio, la qualità della vita, ma proporremo di lasciare spazio per nuovi insediamenti di carattere scientifico, come la cittadella della scienza o la "Città futura"».

Di che si tratta?

«È ancora presto per parlarne, ma in sintesi si tratta di un progetto, assieme all'Area di ricerca, per creare un piccolo insediamento urbano costruito con le più moderne tecnologie e all'insegna del risparmio energetico, della sostenibilità, e con materiali ecologici. L'area è da definire».

Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek

Adotterete le scelte partecipate nel nuovo Psc. In che modo?

«Ci avvantaggeremo delle strutture di Agenda 21, che sono già state messe in piedi. La nuova normativa e i nuovi impegni comporteranno anche un adeguamento della struttura comunale e di quella politica, con, ad esempio, nuove deleghe».

Quali idee avete sulla costa?

«Abbiamo già iniziato a concentrarci sulla volontà di far togliere dal Sito inquinato la zona costiera da Porto San Rocco a Punta Ronco. Vogliamo farne una spiaggia, e abbiamo già alcune ipotesi di progetti elaborate dall'Università. Lavoreremo poi molto su Acquario, abbiamo chiesto fondi regionali, già promessi, per avviare la bonifica».

«La zona da Porto S. Rocco a Punta Ronco va tolta dal Sito inquinato per farne una spiaggia»

Quali altri progetti sono in cantiere?

«Accelereremo il miglioramento dell'arredo urbano, e completeremo la progettazione per il piano parcheggi che potrà essere attuato in autunno. Sempre in autunno partirà anche la ristrutturazione dei Giardini Europa, con la creazione di un parco urbano, di un centro diurno per anziani nella sede attuale della polizia municipale, lo spostamento delle cucine comunali, e la nascita di un centro autogestito per le mamme. Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto la disponibilità della palazzina ex Guardia di finanza in largo Sauro: lì potrebbero trovare posto alcuni uffici tecnici comunali e la polizia municipale».

Sergio Rebelli

Domande per sconti combustibili

TRIESTE Scadono il 31 agosto, alle 14, i termini per presentare alla Provincia le domande di concessione di contributi per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna. Il contributo è destinato ai nuclei familiari i cui componenti, alla data della domanda, risultino residenti, domiciliati ed iscritti all'anagrafe comunale della popolazione residente nei comuni di Monrupino e di S.Dorligo (limitatamente a Grozzana).

La discussione è stata messa in agenda due ore prima del consiglio comunale straordinario sulla Baia

Variante a Duino, pronti 244 emendamenti

L'opposizione: «Vogliamo dalla maggioranza segnali importanti»

DUINO AURISINA Una montagna di emendamenti, 244 per l'esattezza, ha invaso ieri il protocollo del comune di Duino Aurisina. Mittente l'opposizione di centrosinistra, che ha reagito così alla decisione del sindaco di convocare domani mattina alle 9 un consiglio comunale per discutere gli indirizzi alla nuova variante al piano regolatore: non si tratta di una variante specifica (tra l'altro sono in itinere le varianti 24 e 25, adottate e non ancora approvate), ma una sorta di documento «di scorta», per tenersi aperta la possibilità di effettuare una nuova variante utilizzando l'attuale normativa nei prossimi mesi.

Il 27 agosto, infatti, entra in vigore la nuova legge urbanistica regionale, e per qualche mese, in attesa di specificazioni e regolamenti, gli iter risulteranno quanto meno rallentati, e comunque modificati rispetto al passato. È stata l'Anci, l'Associazione nazionale comuni italiani, a indirizzare i comuni verso la possibilità di prepararsi una variante urbanistica in itinere, e molti comuni della Regione, Monfalcone tra i primi, ha convocato consigli comunali in pieno agosto per preparare gli indirizzi e avviare così la Variante con la legge oggi ancora attiva.

Ma il centrosinistra l'ha presa male: il consiglio è stato convocato domani alle 9, due ore prima del consiglio straordinario per la Baia di Sistiana, fissato alle 11: l'opposizione lo ha interpretato come la volontà di liquidare la questione variante in meno di due ore, ed è passata al contrattacco, depositando ieri 244 emendamenti. Il sindaco Ret, che ha giudicato la cosa una «mera prova di forza», ha convocato per stamani alle 9 una riunione dei capigruppo, il cui obiettivo è trovare una linea comune: se si dovranno discutere 244 emendamenti, infatti, non basteranno non solo due ore ma probabilmente nemmeno due giorni.

«Non si tratta - hanno dichiarato in una nota i consiglieri di opposizione Massimo Veronese e Maurizio Rozza – di un'azione di ostruzionismo, ma un chiaro messaggio a Ret per mostrare che la musica è cambiata. Dalla proposta di delibera di Ret traspare, oltre a un vuoto progettuale, i soliti interessi delle lobbies del mattone. Noi crediamo che questa debba essere invece l'occasione per dare risposte concrete. Scrivere gli emendamenti è stato semplice: è bastato mettere sulla carta quello che avevamo scritto sul nostro programma, integrandolo con le proposte e le richieste raccolte nelle decine di incontri pubblici organizzati in campagna elettorale. Le proposte contenute negli emendamenti del centrosinistra spaziano su tutti i temi dell'urbanistica e riguardano l'intero territorio. Abbiamo messo a disposizione del consiglio proposte importanti, ora attendiamo un segnale chiaro dalla maggioranza per aprire un confronto serio sul futuro del territorio».

Massimo Veronese

Molto diverso il parere del sindaco: «Si tratta di una prova di forza. Vedremo nella riunione dei capigruppo come risolvere la situazione. Possiamo anche decidere di sospendere gli indirizzi, e attendere la nuova legge».

Francesca Capodanno

La presentazione del vestito dello sposo delle Nozze carsiche (Lasorte)

Mercoledì l'apertura della manifestazione, domenica il clou

Nozze carsiche a Monrupino consegnato l'abito allo sposo

MONRUPINO Ci sono voluti 14 giorni e tante, tante ore di lavoro, per confezionare l'abito tradizionale che Tom Oberdan vestirà domenica prossima alla rocca di Monrupino. Quello della futura consorte Jana Ban potrà essere ammirato solamente il giorno delle nozze, come vuole la tradizione.

La consegna dell'abito di Tom, che è stato offerto dall'Unione Economica Slovena e dalla Confederazione delle organizzazioni slovene, rappresenta l'ennesima tappa di avvicinamento all'inaugurazione delle «Nozze Carsiche», la manifestazione folkloristica che dalla giornata di mercoledì animerà tutte le contrade del Comune di Monrupino.

Un appuntamento popolare che, bel tempo permettendo, porterà nelle strade di Rupingrande e dintorni migliaia di persone interessate a partecipare in prima persona alle differenti fasi dell'antico rituale.

Le differenti tappe della manifestazione del corteggiamento degli sposi – l'addio al celibato, la serenata alla bella, la consegna della dote - saranno dunque ancora una volta vissute dalla coppia di turno, Jana e Tom, secondo il rituale di un tempo. Il tutto sino alla giornata di domenica prossima , quando i due ragazzi coroneranno il proprio sogno d'amore scambiandosi la fede davanti l'altare del Santuario di Monrupino.

Attorno a loro, come in ogni edizione, saranno a centinaia le persone che vestiranno i costumi tradizionali del Carso e del Breg litoraneo, in un tripudio di colori, musica e allegria.

Ieri intanto Tom Oberdan, supportato dalla bionda Jana, ha preso visione con soddisfazione del suo abito da sposo. Un costume tradizionale realizzato dalla signora Silvana Skabar, nativa di Rupingrande/Repen.

«L'abito è stato confezionato in due settimane di tempo – ha spiegato la signora Skabar – e mi ci sono volute ore e ore di lavoro. Si tratta di un abito di panno che è stato realizzato secondo la foggia tradizionale triestina di un tempo».

Accanto alla giacca e ai pantaloni, la candida camicia in lino, il cappello di feltro, i bottoni in argento forgiati manualmente da Claudio Stergonsek. «Più file di bottoni possedeva l'abito – sottolinea la sarta – più alte erano l'estrazione sociale e le possibilità economiche dello sposo». Le «Nozze carsiche» offrono infatti anche l'occasione di diffondere alcuni aspetti della cultura locale che sono andati perduti negli anni.

Un momento dell'ultima edizione

Ma quanto può valere un abito di questo tipo? «Decisamente una bella cifra – risponde la sarta – se pensiamo che gli abiti di nozze che vengono realizzati dai laboratori superano comodamente il migliaio di euro».

Maurizio Lozei

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Da sinistra: il presidente dell'Enpa mentre nutre un cucciolo di capriolo. Altri graditi ospiti dell'ente: uno scoiattolo e un paio di poiane

Bilancio di attività dell'Ente protezione animali: elevato il numero dei cani smarriti, 122

Enpa, 1500 gli animali soccorsi

Interventi nella primavera-estate. Allarmante carenza di volontari

Oltre 1500 animali soccorsi tra gabbiani, colombi, caprioli, gatti, cani, pipistrelli, uccellini, cavie, conigli, cornacchie e ricci solo per citarne alcuni. È il bilancio dell'Enpa di questa primavera-estate. L'ente, elencando numeri e interventi, lancia l'appello alla cittadinanza per la mancanza, sempre più preoccupante, di volontari, disposti a impegnarsi alcune ore alla settimana nella struttura di via Marchesetti.

Ma veniamo ai numeri: da aprile sono stati raccolti 122 cani, 465 gatti, 240 gabbiani, 109 colombi, 34 caprioli, 99 cornacchie, 248 uccelli vari, 24 ricci e 319 altri animali, tra pipistrelli, cavie, cincillà e non solo. Sempre in aprile l'Enpa ha registrato un numero di presenze superiori alla media degli anni precedenti, visto il caldo anomalo. A maggio invece l'ente ha lavorato in maniera ridotta, causa il mancato rinnovo dell'autorizzazione al recupero della fauna selvatica da parte della Provincia. Con giugno l'attività è ripresa coi consueti ritmi di quasi 590 interventi di soccorso. Grande lo sforzo dei volontari e dei collaboratori soprattutto per assistere i 160 uccelli raccolti, che devono venir alimentati dall'alba al tramonto ogni due ore.

Particolari consigli riservati dall'ente quest'anno soprattutto ai padroni dei cani. «Bisogna fare attenzione quando si va a spasso con il cane, specie nel Carso – evidenzia Gianfranco Urso, presidente dell'Enpa – un cane in fuga nella maggioranza dei casi insegue un animale selvatico e troppo spesso lo spavento o lo ferisce a morte». Consigliabile sempre il guinzaglio. A oproposito, elevato il numero dei cani smarriti, 122 tra primavera ed estate, tutti restituiti ai proprietari grazie al microchip. Altro dato da sottolineare: i soccorsi ai caprioli. L'Enpa ne ha raccolti 34, la maggior parte con ferite gravi. Due esemplari, uno svezzato da pochi giorni, si possono ancora visitare alla struttura, insieme a conigli nani, cavie, tartarughe, criceti, uccellini e tanti altri animali, tutti adottabili. Cercano una famiglia affettuosa anche quattro cincillà e cinque gattini di un mese «L'impegno dell'Enpa è cresciuto negli anni ed il numero degli animali salvati ogni anno è enorme – ribadisce Urso – ma non è cresciuto di pari passo il numero dei volontari. Anzi, il numero è sceso ed è solo aumentata l'età dei rimasti. Pochi i giovani che mantengono una presenza nel tempo, eppure si chiedono solo alcune ore alla settimana in un giorno fisso. Se non ci sarà una inversione di tendenza a breve – sottolinea - l'Enpa dovrà ridurre l'impegno sul territorio e rinunciare al soccorso su strada limitandosi alla sola gestione del rifugio animali. È sempre più difficile assicurare il pronto intervento tutti i giorni, domeniche e festivi compresi, dalle 8 alle 20, se viene meno la presenza dei volontari Enpa – conclude Urso - non ci sono alternative in città e provincia». Per quanto riguarda invece i soccorsi e le adozioni dei cani durante l'estate, il vicesindaco Paris Lippi questa mattina al Gilros comunicherà i dati ufficiali dell'andamento nei mesi passati, fornendo informazioni a chi ancora desidera adottare un nuovo amico a quattro zampe.

Micol Brusaferro

Foto dell'edizione 2006 del rally per auto d'epoca Trieste-Vienna

Da domani e fino a giovedì mattina si potranno ammirare i bolidi d'un tempo schierati in piazza Unità

Auto d'epoca in arrivo per il rally Trieste-Vienna

Austin Healey, Jaguar, Ferrari, Porsche, Maserati, Lotus Elise, Ford Escort. Sono queste le vecchie regine della strada che, dal pomeriggio di domani e fino a giovedì mattina, si faranno ammirare in piazza dell'Unità d'Italia, in occasione della partenza della quinta edizione del rally Trieste-Vienna, che si concluderà sabato nella capitale austriaca. Hanno annunciato la loro partecipazione ben 27 piloti che animeranno la «Race» class e 60 che si misureranno nella «Competition» class, Il regolamento prevede che possano iscriversi solo le auto d'epoca costruite od omologate tra il primo gennaio '47 e il 31 dicembre '81. Saranno in tanti gli appassionati di questo tipo di vetture che avranno a disposizione l'intera serata e la notte di domani e il mattino di giovedì per vedere da vicino e fotografare questi bolidi d'un tempo, tirati a lustro dai loro proprietari. Lo scorso anno furono centinaia le persone che si radunarono nel punto di partenza del rally, sotto il palazzo del Governo, per sentire da vicino il rombare dei motori e ammirare colori e marchi di queste storiche vetture da corsa. In entrambe le classi sono in programma uno o due circuiti pieni e prove speciali selettive.

Nella «Race» i circa 200 chilometri da percorrere a tutto gas saranno suddivisi in nove prove speciali: una o due circuiti pieni, tre prove di montagna, due tratti rally, né ghiaia né sabbia, e una o due ancora in fase di pianificazione. Nella «Competition», cioè la regolarità, è previsto invece un programma misto di prove a barriere fotoelettriche invisibili e di prove speciali che renderanno la gara incandescente.

L'arrivo a Vienna da Trieste avverrà dopo aver attraversato Slovenia, Stiria e Bassa Austria. Domattina, i piloti con le loro vetture faranno una puntata a Capodistria.

Quest'anno ci sarà un motivo in più per recarsi in piazza dell'Unità: alla gara parteciperà Walter Röhrl, uno dei più grandi rallysti di sempre. Nato a Regensburg in Germania, nel marzo del '47, Röhrl annovera fra le sue grandi imprese le quattro vittorie al Rally di Montecarlo. Un vero record uguagliato solo da altri due grandi piloti: il mitico Sandro Munari e Tommi Mäkinen. Il rallysta tedesco correrà con una Bilstein Porsche 911 RS 3.0. Nella «Race» class si effettuano singole prove speciali, per ottenere il miglior tempo, che avvengono su percorsi chiusi al traffico come circuiti, tratti stradali e rally, strade di montagna. Le tappe di collegamento dovranno essere compiute in un determinato tempo dato. Non saranno permessi ausili tecnici, apparecchiature elettroniche, computer di alcun tipo, sistemi gps e simili.

All'edizione del 2006 parteciparono circa 200 piloti provenienti da una decina di paesi diversi, fra i quali veterani come Franz Wurz e corridori noti quali Luciano Viaro, vincitore dell'edizione 2005 della Mille Miglia. La stessa varietà fu registrata tra le auto d'epoca: Ferrari 275, Jaguar E-Type, Maserati Mistral, Lotus Elan, AC Cobra, Porsche 911 e Renault Alpine furono ammirate da migliaia di appassionati. L'auto più vecchia fu l'Alfa 1500 6C SS, risalente al 1928. Informazioni al sito http://www.wientriest.at/wientriest/topics/Presse

Ugo Salvini

TRIESTE DI SERA

❶ Lo staff del locale.
❷ Due clienti affezionati.
❸ Gruppo in festa.
❹ La terrazza panoramica.
❺ Brindisi con vista.

Clienti di tutte le età affollano il locale di via Commerciale gestito da Serena Bressan e Marino Rotta

Bavaria: atmosfera tedesca, allegria triestina

Un angolo di Baviera nel cuore di Cologna, con birre che corrono a fiumi e un'atmosfera da Oktoberfest. È questo il «Bavaria», locale situato sulla via Commerciale che, non a caso, i due titolari, Serena Bressan e Marino Rotta, compagni anche nella vita, hanno voluto chiamare in maniera da non lasciare dubbi su stile e caratteristiche. A frequentare il pubblico esercizio e la terrazza dalla quale si gode di una splendida vista sul golfo di Trieste, particolare che non guasta, sono soprattutto giovani e giovanissimi, ma non mancano i clienti più maturi che apprezzano la birra. «Abbiamo clienti di tutte le generazioni – spiega la vulcanica Serena, che prima del "Bavaria" per sette anni ebbe in gestione la "Corsia Stadion" – e non mancano personaggi simpatici e irripetibili come "Franza", grande appassionato della storia dell'impero asburgico, il pompiere "Erik" e Gianni soprannominato "trigliceridi", un nome che è tutto un programma».

Aria tedesca unita alla proverbiale allegria triestina a pochi minuti dal centro: sono questi gli ingredienti che da dieci anni fanno del "Bavaria" un classico punto di ritrovo del circondario triestino.

Appena finirà la bella stagione, nel locale di Cologna inizieranno i festeggiamenti per il decennale dall'apertura: una data che Serena e Marino hanno deciso di celebrare proponendo ogni sera, per qualche settimana, una birra nuova, mentre rimarrà intatta l'offerta di "slinkrofi", piatto tipico carsolino a base di gnocchi di patate. I clienti scendono anche dall'altopiano, rinunciando così alle offerte delle birrerie d'oltre confine.

u. s.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.12
	tramonta alle	20.04
LA LUNA:	si leva alle	15.13
	cala alle	23.23

34.a settimana dell'anno, 233 giorni trascorsi, ne rimangono 132.

IL SANTO
Pio X, papa

IL PROVERBIO
Per l'avido l'anima vale meno di un quattrino.

■ FARMACIE

Dal 20 al 25 agosto 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Dante, 7	tel. 630213
via Costalunga, 318/A	tel. 813268
via Mazzini, 1/A Muggia	tel. 271124
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Dante, 7
via Costalunga, 318/A
via Giulia, 14
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia, 14 tel. 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	51
Via Carpineto	μg/m³	34
Via Svevo	μg/m³	38

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	18
Via Carpineto	μg/m³	19
Via Svevo	μg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	108
Monte San Pantaleone	μg/m³	126

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 HAMZA EFE BEY da Ravenna a orm. 91 (Alder); ore 11 SALI da Ras Lanuf a rada; ore 13 UN PENDIK a orm. 31; ore 13 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 13.45 PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 14 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 21; ore 14 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 21; ore 23 MAHA-B da Ravenna a orm. 65 (scalo legnami).

PARTENZE
Ore 13.30 GRECIA da orm. 22 per Durazzo; ore 17.45 PORTOROZ da orm. 30 per Pirano; ore 18 ULISSE PRIMO da orm. 21 per Novigrad; ore 18 DESTRIERO PRIMO da orm. 21 per Novigrad; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 per Cesme; ore 20 OZGUN KORAY da orm. 45 per ordini; ore 12 UN PENDIK da orm. 31 per Istanbul.

Selezione a Trieste per la partecipazione alle finali nazionali di Fiuggi dall'8 al 15 settembre

Ragazze in concorso per diventare modelle

Requisiti richiesti, oltre alla bellezza: fotogenia, personalità e portamento

Oggi alle 21.30 al Porto San Rocco si svolgerà la finale regionale valevole per il Concorso nazionale «Modella oggi», che da anni lancia con successo nuove modelle e indossatrici. Evento che ha portato alla ribalta diversi nuovi personaggi e volti idonei per le tendenze e i gusti legati all'eleganza femminile. A tale proposito vari «casting» attitudinali sono stati proposti dall'organizzazione di Fulvio Marion e dalla promoter Elisa Mattalo. L'avvenimento, denominato anche «Il Concorso per una professione», promuove nuove modelle italiane, o straniere purchè residenti in Italia, e si basa non soltanto sulla bellezza, ma su quei requisiti considerati essenziali per esercitare la professione di modella quali il portamento, la fotogenia e la personalità.

L'intendimento è dunque di proporre al mondo della moda nuovi talenti per difendere la moda «made in Italy». Una nobile finalità inoltre è rappresentata dal fatto di applicare e divulgare durante ogni svolgimento le regole del «Manifesto nazionale della moda italiana contro l'anoressia» sottoscritto dal Ministero delle politiche giovanili del ministro Giovanna Melandri, dalla Camera nazionale della moda italiana e da Altaroma, in quanto «Modella oggi» deve essere un esempio per offrire un'immagine di bellezza ed eleganza, ma anche di salute e benessere.

Nell'ambito della selezione nella nostra città infatti si svolgerà un «talk show» con esperti professionisti del settore. Tra i vari partners di «Modella Oggi» ricordiamo: l'agenzia artistica First, l'accademia europea di alta moda «Koefia» di Roma, «Young 18» periodico del settore; l'«image maker» Carlo Saggy; la residenza Beauty Farm Integrée a Collevecchio, alle porte di Roma.

Le finali nazionali avranno luogo a Fiuggi dall'11 al 15 settembre prossimi. Le ragazze interessate possono chiamare i numeri 040.762077 e 338.6722086.

Le ragazze selezionale: da sin. Spedicati, Sossi e Barazzutti

Sara Simeoni, modella per l'arte 2006

MATTINA

Ufficio Mobbing

Dopo la pausa di Ferragosto ecco gli orari di apertura del Punto di Ascolto Mobbing del Comune di Trieste: oggi, 12-14 e 14-16; giovedì 23 agosto 8-10 e 14-16. La sede del Centro è in via Genova (Palazzo Carciotti) al secondo piano stanza n. 270 e telefono 040/6754450. E-mail: centro_prevenzione_mobbing@comune.trieste.it. Sito web: www.centroprevenzionemobbingtrieste.it.

Mercatini rionali

Il Comune ricorda che scadono i termini per presentare le domande per il rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio del commercio su aree pubbliche dei mercati rionali di Opicina (24 agosto) e via Pagano-Costalunga (27 agosto). I moduli possono ancora venir ritirati al Servizio attività economiche e produttive, via Genova 6, 1.o piano, stanze 148 e 149. Informazioni tel. 0406758096 (e-mail: righi@comune.trieste.it).

Corso di biotecnologie

Alla facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Trieste è attivato il corso di laurea in Biotecnologie: l'ammissione avviene previo superamento di un'apposita prova. I candidati dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la procedura on-line, pena la non ammissione al concorso entro il termine perentorio delle ore 11.30 di giovedì 30 agosto.

«Nonni paletta»

Il Comune ricorda che è ormai prossima la scadenza per i cittadini ultracinquantenni che intendano svolgere per l'anno scolastico 2007/2008 il servizio di vigilanza davanti alle scuole elementari, simpaticamente denominato «nonni paletta». È infatti giovedì 23 agosto l'ultimo termine utile per presentare all'Unità gestione amministrazione del corpo della Polizia municipale (via Genova 6, 2.o piano, stanza 233, orario: martedì e giovedì 10-12; mercoledì 10-12 e 15-16) la domanda per il suddetto incarico, che verrà poi affidato previo accertamento dell'idoneità psicofisica dei richiedenti.

Canottieri Saturnia

Da oggi il Circolo canottieri Saturnia promuove il corso d'arte del movimento (integrazione corporea). Il corso consiste in 8 lezioni nei giorni di martedì e giovedì per finire il 13 settembre e si svolge in parte a terra e in parte in acqua. Chi fosse interessato può partecipare alla prima lezione in forma gratuita e quindi scegliere se continuare o meno il corso stesso.

POMERIGGIO

Lupi: concerto in borgo San Sergio

Prosegue il «tour» estivo 2007 di Umberto Lupi «Canta Trieste, in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini», organizzato dal Comune di Trieste, che toccherà fino a metà settembre numerosi punti del centro e dei borghi periferici della nostra città. Oggi con inizio alle 18, Lupi si trasferirà nella più «classica» periferia di Borgo San Sergio, dove si esibirà in piazza XXV Aprile, anche qui con la precedente, «sperimentata» compagine: Brezzi, Duse, Ferfoglia e Neppi.

SERA

Traviata al Sartorio

Proseguono nel parco del Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII 1), sempre con inizio alle ore 21, gli appuntamenti con «Musei di Sera», la serie di incontri serali estivi promossi dall'Assessorato alla Cultura e dai Civici Musei di Storia e Arte. Oggi il sesto incontro sarà dedicato a «La Traviata - Invito all'ascolto dell'opera di Giuseppe Verdi», con Monica Cesar soprano, Francesco Marsiglia tenore, Federico Consoli pianoforte e gli attori della Compagnia L'Argante: Francesca Campello, Giulio Morgan e Fabio Musco. Testi a cura di Corrado Travan. Con la partecipazione di Adriano Giraldi.

Cinema all'aperto

Nell'ambito del «Progetto Habitat - microaree Salute e Sviluppo della Comunità» questa sera alle 21 nel Parco 2 delle Case Rosse di via Valmaura ci sarà la proiezione del cartone animato «L'era glaciale 2 - il disgelo». Ingresso gratuito e pop-corn offerti dall'Associazione Tri(est)e. In caso di maltempo la proiezione sarà sospesa.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi al gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» riapre dalle 9 alle 19. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Sagra tiro a volo

La Società triestina tiro a volo organizza per i giorni 23-24-25-26 e 27 agosto la «Sagra dello sport» (aperta a tutti e con ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

CHIUSI PER FERIE

Centro civico

Il Comune informa che, in concomitanza con l'usuale periodo di fruizione delle ferie estive e al fine di garantire il buon funzionamento di almeno sei dei sette sportelli certificativi decentrati, utilizzando nel modo più razionale le risorse umane disponibili, si procederà alla chiusura a rotazione di alcuni centri civici, secondo il seguente calendario: fino al 31 agosto è chiuso il centro civico di Valmaura-Borgo San Sergio (via Paisiello).

Museo di Storia ed Arte

La direzione dei Civici Musei di Storia ed Arte informa gli utenti che per consentire il necessario riordino delle raccolte la biblioteca del Civico museo di storia ed arte di via Cattedrale 15 resterà chiusa fino al 31 agosto. La Biblioteca sarà nuovamente aperta al pubblico da lunedì 3 settembre, con i consueti orari: lunedì e mercoledì 9-16, martedì, giovedì e venerdì 9-13, sabato e festivi chiuso.

ANIMALI

GATTINA. Smarrita gattina 14 agosto paraggi via Conti, via Matteotti. Sterilizzata, tipo Silvestro, nera con macchie bianche, forse ferita, viva o morta. Telefono 040368105. Lauta mancia.

TARTARUGA. Smarrita tartaruga di terra razza Hernani uscita da un cancello in via di Conconello (Opicina). Si chiede alla persona che è stata vista raccoglierla di volermela gentilmente restituire. Tel. 340-0564873 (ricompensa).

GITE

SEMMERING. Il 150° anniversario della ferrovia «Meridionale». Facendo seguito alle segnalazioni pubblicate il 17 e 19 agosto scorsi, desideriamo ricordare che, a completamento delle iniziative già svolte per ricordare l'avvenimento, l'associazione Ferstoria organizza per i giorni 29 e 30 settembre, una escursione per visitare i luoghi della linea del Semmering, parte integrante e storica della Meridionale, e capolavoro realizzato grazie al genio pionieristico di Carlo Ghega; opera che è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Gli interessati a partecipare possono chiamare i numeri telefonici 040/630976 o 340/7839150.

CERCASI

FEDE D'ORO. Ritrovata all'Ausonia fede d'oro con dedica. Tel. 040/303781.

PORTAFOGLI. Sabato 18 agosto ho smarrito portafogli color nocciola contenente cose a me care, tipo cartellini riguardanti l'operazione della cateratta e biglietti vari. Lauta mancia. Telefono 040/569395.

OCCHIALI. Smarriti in piazza Sant'Antonio ai primi di agosto occhiali da vista in busta verde. Generosa mancia. Telefonare al 33925955992.

CORSI

CORO. Il Coro polifonico Diapason, diretto dal maestro Riccardo Cossi, riprende l'attività lunedì 3 settembre. Si cercano nuove voci. Per informazioni rivolgersi al maestro 328/9260414.

La manifestazione, promossa dalla Fipsas, si è svolta nello specchio di mare antistante la baia di Grignano

Pesca allo sgombro, vince il duo Gardini-Ferluga

Si è disputata sotto l'egida della Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee) e organizzata dalla Società nautica Grignano, la gara promozionale di pesca allo sgombro nello specchio di mare antistante la baia di Grignano. Tredici coppie di pescasportivi si sono cimentate nella cattura dell'apprezzato «pesce azzurro» che, però, ha deciso di disertare la manifestazione tanto che le catture sono state poco abbondanti anche se pregevoli come pezzatura. Non molti sgombri, quindi, ma in compenso non si sono fatti pregare i pure «moli» che hanno ricompensato i partecipanti permettendo loro catture anche di una certa dimensione, anche se non andavano a far punteggio valido per la classifica.

Alla fine è risultato vittorioso il duo Gardini-Ferluga della nautica Grignano che ha scelto di pescare sottocosta e ha catturato 25 sgombri totalizzando quasi otto chili di pescato. La coppia vincitrice gareggiava anche per il campionato sociale della Nautica Grignano e Gualtiero Gardini si è imposto con 16 pesci e kg 5,316, mentre Aldo Ferluga ne ha catturati 9 per 2,580 kg. Sempre per la classifica sociale Fabio Moscolin 0,660 kg, Bruno Naldini 0,654 kg, Mario Draicchio 0,626 e Richard Huckstep kg 0,272. Ceppi Aldo, della Ghisleri, ha dovuto pescare solo dato che il compagno non ha potuto presentarsi; da solo ha preso otto sgombri piazzandosi quarto e probabilmente, se la coppia fosse stata al completo, questa avrebbe potuto entrare in zona medaglia.

Per quanto riguarda la promozionale (giudice di gara Romano Spagnoli, aiuto Walter Barba e direttore di gara Domenico Smeriglio) la classifica finale è stata data dal presidente della Società nautica Grignano Giovanni Svara che ha invitato tutti i concorrenti a partecipare anche alle altre manifestazioni tra le quali la pesca al tonno. La classifica: 1) Gualtiero Gardini-Aldo Ferluga, 25 pesci con 7896 (Nautica Grignano); 2) Roberto Perin-Fulvio Finzi, 10, con 2866 (Lega Navale); 3) Gualtiero Loredan-Giovanni Brunelli 10 con 1640 (Ferriera Servola); 4) Aldo Ceppi, 8 con 1536 (Ghisleri); 5) Bruno Maldini-Mario Draghicchio 8 con 1280 (Nautica Grignano).

d.m.

La cassetta con gli sgombri pescati a Grignano

ELARGIZIONI

- In memoria di Natalia Colombini da Iolanda Princic 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Olga Kulterer nel XVII anniv. (18/9) dalla figlia Sigh 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bruno Poiani nel V anniv. (18/8) dalla sorella 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Eugenia Spadaro (18/8) dai famigliari 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Roberto Cioccarelli nel XXIV anniv. (21/8) dai fratelli Gianfranco, Luigi e zia Bianca 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Giordano Dougan dalla famiglia 150 pro Agmen.
- In memoria di Lidia Lucev Bertogna nell'anniv. (21/8) dalla sorella Liliana 50 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nella Poggi in Luch nel V anniv. (21/8) dal marito Aurelio, figli Roy e Vicky, nuora, genero e nipoti 60 pro Ass. Amici del cuore; dalle sorelle Licia e Pia 25 pro Airc.
- In memoria di Franco Montonesi nell'XI anniv. (21/8) da Marisa, Piera, Roma, Manrico e Maria Teresa 40 pro Missione triestina nel Kenya, 40 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
- In memoria di Antonietta Rosada da Paolo Rosada 30 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvano nell'VIII anniv. (21/8) dalla moglie 50 pro Com. S. Martino al campo.
- In memoria di Luciano Strutti nell'anniv. (21/8) dalla famiglia 250 pro Com. S. Martino al campo (don Mario Vatta), 250 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Silvia Velicogna da Cico 26, da Marisa 10 pro Airc.
- In memoria di Laura Poropat ved. Casalli da Adriana e Nico Trani 25 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Claudio dai santoli Roma e Luciano 20 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta), 20 pro Ass. Madonna di Fatima, 20 pro Ist. Rittmayer, 20 pro Lega filo d'oro, 20 pro Airc.
- In memoria di Tullio Slatic e Mariella Slatic da Elsa 50 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Adriana Suplina dai famigliari 150 pro gatti di Cociani, 150 pro Fondazione Ant Italia; da Irene e Giorgio 30, da Nicolina 20 pro Fondazione Ant Italia.
- In memoria di Dario Stocchi dal cugino Pino 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Zoch Linda Canteri da parenti e amici di Trieste 100 pro Ass. Azzurra mal. rare.
- In memoria dei propri defunti da Maria Mercede Fachin di Brazzano 20 pro fam. Umaghese.
- Per una ricorrenza da M.S. 50 pro Agmen.
- Da Silva Fonda 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Marta Aquilante ved. Coppa da Umberto Gianfranca 50, da Lia, Mario e Roberto 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Babici dalle famiglie Spada e Neri 100, dalla famiglia Capecchi 20, dalla famiglia Canciani 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Davide Bregant dagli amici Bernich, Grisi, Marzari, Tattoni 120 pro Fondazione Ant Italia.
- In memoria di Giovanni Bresaz da Apollonio, Fontanot, Giacomini, C. Leghissa, Tomasini 70 pro Agmen.
- In memoria di Edoardo Coslovich da Drioli 20, dai condomini di via Tonello 26 205 pro Azzurra (Malattie rare).
- In memoria di Concetta Dompieri Vidorno da Maria Grazia Marzari 50 pro Fondazione de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

21 agosto 1957

➤ Un gruppo di Roiano richiama l'attenzione sul problema della sistemazione della piazza antistante la chiesa del loro rione. A cominciare dalla demolizione delle decrepite casupole e del prolungamento dello sbocco del piazzale sino alla via Barbariga.

➤ Ancora sull'intensificazione delle comunicazioni con Villa Opicina, sia per il suo avvenire turistico che per la vita di ogni giorno. L'affluenza dei passeggeri, anche nei giorni feriali, è infatti tale che alle partenze si assiste ad assalti alle vetture con spettacoli anche disgustosi; senza parlare dell'affollamento, con vecchi e donne con bambini costretti a restare in piedi fra la ressa.

➤ Si apprende da Roma che, in base ad accordi fra Italia e i Governi alleati operanti a Trieste, nel prossimo mese saranno tolti i sequestri sulle aziende tedesche aventi sede nel territorio triestino. Da questa liberalizzazione, il Governo di Bonn si ripromette un miglioramento dei traffici con il nostro emporio marittimo.

GLI AUGURI

Gianni, 60 anni

Tantissimi auguri per i 60 a Gianni, famigerato taza-animo e terrore della rubrica Segnalazioni da parte di tutte le amiche e gli amici

Giulia e Roberto: 25 anni

Giulia e Roberto festeggiano le nozze d'argento circondati dall'affetto dei loro cari che rinnovano gli auguri per il felice anniversario

Carla, 70 anni

A Carla che oggi compie 70 anni, madre, moglie e nonna, simbolo di donna e generosità affettuosi auguri da tutti i parenti

Gianna e Uccio: 40 anni

Tanti auguri a Gianna e Uccio insieme da 40 anni dal figlio Herman insieme a Pepi, Albina, Mariella, Mario, Massimo e Giulia

Lanterna maschile invasa dalle donne

● Il reparto maschile del bagno alla Lanterna è ormai invaso dal gentil sesso. Capisco le accompagnatrici (potrebbero benissimo essere accompagnatori) dei bambini e dei disabili, ma le intruse perché non ci lasciano in pace almeno lì?

Ugo Pierri

La telenovela della Ferriera

● L'associazione nata in difesa dell'ambiente e per la tutela dei diritti di utenti e consumatori esprime il proprio sconcerto di fronte alla ridicola telenovela sulla Ferriera di Servola. Ultimo episodio l'esternazione estiva del sindaco e relativa replica della Provincia per mezzo dell'assessore Barduzzi che ricorda al primo cittadino che il responsabile della salute pubblica è lui. E su questa linea si accoda il Codacons che invita il sindaco ad agire secondo i poteri a lui conferiti dalla legge. Se è vero che i dati attuali dell'inquinamento prodotto dallo stabilimento sono allarmanti e stanno mettendo a repentaglio la salute soprattutto dei cittadini che abitano nelle zone limitrofe, secondo la nostra associazione la chiusura deve essere drastica utilizzando intanto gli ammortizzatori sociali per garantire il salario ai dipendenti e operai in attesa di decidere con le Istituzioni un'altra sistemazione lavorativa per loro. La posizione, forse un po' dura, del Codacons è motivata dalle troppe prese in giro che per anni, nonostante i gravi disagi patiti dalla comunità a causa di imbrattamento e inquinamento, hanno permesso al Gruppo Lucchini di promettere bonifiche senza mai effettuare sul serio e così continuare misteriosamente a vivacchiare tra un sequestro e l'altro. Se un Comune cittadino attraverso un suo operato crea dei danni al prossimo o addirittura ad una comunità intera è un po' difficile che rimanga costantemente impunito.

Ora si apprende che un campione di cittadini sarà sottoposto ad esami medici. Se saranno riscontrate anomalie dell'organismo di costoro per colpa delle sostanze inquinanti provenienti dalla Ferriera, chi ne risponderà in Tribunale? È una bella domanda.

Elisabetta Lama
vicepresidente Codacons

Simboli di Trieste degradati

● Ricorriamo, ancora una volta, alla gentile ospitalità del quotidiano cittadino per segnalare, da sinceri innamorati di Trieste, e in particolare di uno dei suoi simboli storici quale è il Colle di San Giusto con la Cattedrale e il castello, l'ennesimo episodio di degrado e di mancato rispetto verso vestigia storiche e simboli della cristianità triestina che da quest'estate ha nuovamente interessato l'area dopo alcuni anni di (relativa) quiete.

Il riferimento va ai «martedì after dinner» dall'intraprendente gestore di una delle due «baracche» (quella più lontana dalla Cattedrale, per essere precisi) che richiamano frotte di giovanissimi e meno giovani ammaliati dal richiamo della più recente street music, cui spesso si aggiunge l'accompagnamento ritmico dei noti tamburellisti sangiustini. Poiché lo spazio a disposizione del popolo della notte è alquanto limitato, il tutto si traduce in una sorta di «transumanza» giovanile dal piazzale alla baracca e viceversa con corredo di urla, schiamazzi e una infinita serie di bevute alcoliche che si protraggono sino a notte fonda.

Ora, pur non ritenendoci dei vecchi bacucchi (anche se anagraficamente siamo più vicini ai cinquanta che ai quaranta), una legittima domanda crediamo necessario porla: a chi giova tutto questo? È questo il sano divertimento che cercano i nostri figli? Non sarebbe forse il caso di pensare davvero a organizzare qualche sana discoteca all'aperto, in riva al mare e comunque in zona non densamente abitata, piuttosto che favorire (ci si passi il termine) lo stordimento collettivo a forza di ritmi afro-asiatici e di fiumi di bevande alcoliche?

Certo, i commercianti hanno le loro legittime esigenze, però ci sembra davvero immorale che la voglia di incrementare i guadagni prevalga su tutto il resto! Eppoi, diciamocelo francamente: a due passi dalla Cattedrale, in una zona che necessita di una forte azione di recupero invece che dell'ennesima dimostrazione di degrado che si sostanzia in vetri rotti e inconfondibili effluvi che ammorbano l'aria!

Gradiremmo una risposta da parte di chi può, solo che lo volesse, invertire un trend al termine del quale c'è solo il decadimento definitivo di una delle zone più belle e ambite della nostra stupenda città.

Mauro Zinnanti

IL CASO

Mostruoso, secondo una lettrice, il complesso abitativo in costruzione

Campo Marzio, progetto invasivo

Desidero ritornare su quanto trattato da Claudio Ernè su Il Piccolo. È logico che chi ha acquistato un terreno così importante come quello dell'ex Fiat voglia sfruttarlo nel migliore dei modi e trarre il massimo profitto. Ci sono però dei limiti, perché per conseguire profitto non può essere consentito che sia recato danno ad altri. In questo caso danno a tutti coloro che abitano ai confini dell'area in oggetto, cioè agli abitanti di ca. 300 appartamenti di buona qualità, acquistati a suo tempo spesso con sacrificio, e non solo alle 30/40 persone che «perderebbero la vista sul golfo dalle finestre delle loro cucine e dai loro gabinetti», come sarcasticamente e con poca eleganza affermato da Cervesi.

Nel 1995 ci sono state discussioni in Consiglio Comunale sul piano regolatore, che assegnava alla zona una enormità di metrature edificabili. Molti abitanti della zona hanno sollevato obiezione partecipando compatti alle sedute del Consiglio. Ci sono state altre discussioni, è stata apportata qualche modifica e alla fine l'assessore all'Urbanistica (che, guarda caso, era il Cervesi, futuro progettista del complesso edilizio) ha rabbonito i contestatori asserendo che la delibera finale prevedeva una sostanziale riduzione di altezza e volumetria della costruzione. È stato un raggiro, perché qualche anno dopo, quando si è avuto modo di vedere al Comune il vero progetto, non solo si rinunciava alla vista sul golfo (cosa ormai accettata), ma si constatava la mostruosità del complesso, alto, invasivo, per di più con 700 box auto e magazzini per tre piani sottoterra, il tutto a filo delle nostre case, vetuste ma eleganti.

Bisognerà poi vedere se gli scavi recheranno danni. E in questo caso chi pagherà: il costruttore? O il Comune che ha concesso l'edificazione? Si adirà per vie legali (con i noti tempi della giustizia)? Personalmente spero tanto nel ricorso fatto dal comitato Campo Marzio già nel giugno 2006 al Tar.

Luigia Tont

La rinascita del Porto

● Dall'eccellente idea di inserire tra le pagine di questo quotidiano la pagina «Economia & Porto» si evince che la nostra città sta vivendo uno straordinario momento storico.

Siamo in presenza di un, possiamo dire, internazionale interesse su questa area, legato principalmente allo sviluppo dell'attività commerciale, mercantile, portuale e industriale.

Anche se è ancora marcato il difetto di capacità di fare sintesi dei nostri punti di eccellenza e di affrontare in un disegno d'insieme quelli di debolezza, non si riesce a tradurre il tutto in un progetto caratterizzato dal coraggio delle scelte e non dall'opportunismo di cercare di non scontentare nessuno e cioè non è stata ancora affrontata la sfida di riuscire principalmente a realizzare un'alleanza virtuosa tra le due aree culturali, quella friulana e quella triestina, stipulata sui contenuti e non sui numeri.

La nostra Regione deve fare i conti con le nuove sfide poste dai nuovi scenari globalizzati, che stanno mettendo in discussione la tenuta, il ruolo, la capacità di rimanere competitiva. E si sa bene di poterci riuscire, solo a condizione di abbandonare e il mito della crescita spontanea e localistica, che per un secolo ne ha fatto le fortune, per consegnarsi a un progetto ragionato. Ieri ciascuno andava per la propria strada e la politica si limitava a offrire le convenienze e a cercare di rimuovere gli ostacoli, oggi o ci si mette assieme o si è tagliati fuori da una concorrenza che viaggia su altri livelli.

È qui che sta il banco di prova più impegnativo, ma anche il più autentico, per una classe dirigente che voglia essere tale (politici, imprenditori, società civile), candidandosi a guidare lo sviluppo della nostra comunità.

Ladi Minin
Libertà e Autonomia per il Fvg di Trieste

Via Ghirlandaio, marciapiede da rifare

● Estate 2006. Finalmente il marciapiede di parte di via del Ghirlandaio viene risistemato. Alcuni giorni prima dell'inizio dei lavori compaiono i dovuti avvisi. Dopo alcune settimane, gli operai terminano i lavori (a volte «attentando» alla salute dei passanti, tendendo un filo, quasi trasparente, a pochi centimetri dal terreno, senza alcun segnale visivo che lo evidenzi).

Nel tratto da via Giglio Padovan a via Signorelli si nota subito l'assoluta inosservanza delle regole fissate per l'altezza dei marciapiedi: è come le montagne russe, un saliscendi con diversi tratti che raggiungono 22-23 centimetri dal fondo stradale, con totale incuranza dei passi carrabili e del parcheggio per disabili (diventati, in seguito, due).

Contattati, seppur in un primo momento in un periodo «infelice» (era quasi Ferragosto), diversi uffici del Comune, dopo aver parlato con il geometra responsabile della ristrutturazione del marciapiede, dopo aver interpellato i vigili urbani e aver coinvolto il Consiglio circoscrizionale (che ringrazio per l'interssamento), senza aver ottenuto, finora, il minimo risultato, spero che queste righe pubblicate sul nostro quotidiano possano far ottenere ai passanti di via del Ghirlandaio un marciapiede degno di tale nome.

Valentina Baldacci

L'ALBUM

I «Cuccioli» alla scoperta del museo teatrale «Carlo Schmidl»

I bambini grandi delle Rane, Orsi e Gatti della scuola d'infanzia «Cuccioli» ringraziano i responsabili del servizio didattico dei Civici musei di storia e arte e del museo teatrale Carlo Schmidl per l'eccellente accoglienza. Un grazie speciale alla signora Marta che con tanta professionalità, amore e pazienza ha accompagnato i «Cuccioli» alla scoperta delle meraviglie del museo e dei teatro Verdi e Rossetti

MODA

La tuta è democratica, però non fa sconti

di **Arianna Boria**

Quando l'artista fiorentino Thayaht, al secolo Ernesto Michahelles, la lanciò, nell'estate 1920, era considerata l'abito più audace, nata per i meno abbienti ma subito adottata da aristocratici in cerca di eccentricità. Funzionale, disinvolta, economica, faceva risparmiare tessuto, lavoro, ma soprattutto tempo.

Geniale invenzione, la tuta. Con cui Thayaht, figlio di una famiglia cosmopolita di intellettuali e in contatto, fin da giovanissimo, con i futuristi fiorentini, voleva rompere con «l'abito passatista epidermico scolorito funebre decadente noioso antigienico», secondo la nuova estetica del vestire futurista di Giacomo Balla. La disegnò insieme al fratello Ruggero, in arte Ram, e la diffuse attraverso il quotidiano «La Nazione», con cartamodello in carta velina al prezzo aggiuntivo di 50 centesimi. Era l'«abito universale», pratico, fai-da-te, che costava poco e rompeva le regole borghesi. Tre anni dopo la ripresero i costruttivisti russi, si chiamò «Varst», vestito rivoluzionario dell'uomo nuovo.

Da allora, periodicamente, la «democratica» tuta ricompare nelle proposte della moda. Ci sarà anche quest'inverno, in materiali diversi, dalla flanella al satin, presentata in passerella con tacchi altissimi e cinturone in vita, a segnare seno e sedere. Se Thayaht pensava a un indumento che favorisse comodità, senso del benessere e libertà di movimento, l'evoluzione della sua idea ha preso strade perverse. Di democratico, la tuta 2007 non ha proprio nulla. Anzi è abito per poche, altissime, longilinee, con gambe nervose e sedere carioca. Chi mai, se non una silfide che tocca almeno il metro e ottanta, può pensare di imbustarsi in questo monopezzo poco malleabile e tendente ad appoggiarsi su quanto ci si sforza certosinamente di nascondere, fianchi rinforzati, glutei un po' franati, cosciotte?

Le griffe che rispolverano la tuta, seconde linee a prezzi contenuti, si indirizzano tutte a un target di giovanissime, ma l'età anagrafica non è una zona franca. Per questo must di stagione bisogna guardarsi allo specchio con occhio critico e non farsi sconti. Sono una clessidra con la vita sottile e un fondoschiena marmoreo, che non si trasformerà in un würstel infilandosi in una simil-divisa da aviatore inizio secolo, con zip dal collo all'inguine, tasconi sul petto e pantaloni che finiscono in una ghetta? Rassegnamoci: nel novanta per cento dei casi la risposta sarà no.

Dive e popstar sono state le prime ad adottarla, Madonna con sneakers tempestate di cristallo, Britney Spears e Jennifer Lopez - che i requisiti di cui sopra li hanno, eccome - con gli immancabili stiletto. Il codice Thayaht per le «tutiste» osservanti, però, non prevedeva nulla di tutto questo. Al contrario. Si doveva abolire ogni vana esteriorità, cercare nella massima semplicità la vera bellezza, rinunciare ai tacchi alti. E lo stilista aveva disegnato anche un paio di calzature apposite, destinate a un'enorme fortuna, i cosiddetti «sandali di Firenze» con i celebri «occhi» ovali o «a giglio», che saranno indossati da generazioni di bambini.

L'ortodossia tutista è dunque perfidamente selettiva: perchè sfidarla?

RINGRAZIAMENTI

Volevo ringraziare sentitamente il dottor Sergio Bernobi (Ortopedia-Cattinara), il dottor Dario Sarto (Pronto Soccorso-Cattinara), il dottor Claudio Illicher (Terza medica-Cattinara) e tutti il personale dei loro reparti, per la grande professionalità, ma soprattutto per l'umanità e la sensibilità dimostratami in occasione dei miei due ricoveri presso l'ospedale di Cattinara. Grazie ancora.

Nonna Maria Gherini

Sono stata ricoverata per due giorni nel reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale di Cattinara e mi sento in dovere di ringraziare tutti i medici che mi hanno assistito con professionalità e tanta gentilezza; infermieri e personale tutto con educazione ed affetto. Aggiungo, inoltre, che nel percorso dei miei 65 anni di vita ad oggi, ho avuto la fortuna immensa di essere curata e seguita da medici a dir poco meravigliosi, a tutti questi un ringraziamento di vero cuore.

Franca Vitali

SPORT

A sinistra l'allenatore Rolando Maran dà le disposizioni prima dei rigori (Foto Lasorte)

Un'entrata di Granoche nella partita di Bologna

TRIESTINA

LE PARTITE GIOCATE FINORA

Amichevole (a Ravascletto) TRIESTINA-RAVASCLETTO	14-0
Amichevole (a Enemonzo) TRIESTINA-RAPPR. CARNICA	7-0
Amichevole (a Villa Santina) TRIESTINA-LIBERTY ORADEA	1-0
Amichevole (a Sutrio) TRIESTINA-SACILESE	0-0
Amichevole (a Tolmezzo) PALERMO-TRIESTINA	3-1
Amichevole (a Trieste) TRIESTINA A-TRIESTINA B	3-0
Coppa Italia (1° turno - a Trieste) TRIESTINA-MANTOVA	1-0
Coppa Italia (2° turno - a Bologna) BOLOGNA-TRIESTINA (dopo i calci di rigore)	4-5

MERCATO Il diesse De Falco sta completando la rosa, manca solo un bomber in grado di tradurre in gol la mole di gioco della squadra

Unione, preso Milanese. Ora Danilevicius

Il difensore centrale è tornato a casa dopo 13 anni. Per il lituano il Bologna vuole Marchini

TRIESTE Con il più clamoroso dei colpi di teatro, la Triestina completa la sua difesa con il ritorno a casa di Mauro Milanese. Il difensore torna così a vestire la maglia alabardata a distanza di 13 stagioni dall'ultima volta, ovvero il campionato 1993/'94, in serie C1.

La fumata bianca è arrivata ieri, dopo l'ennesimo colloquio di questa calda estate di mercato tra il direttore sportivo alabardato, Franco De Falco, e il consulente di mercato che cura gli interessi del giocatore, cioè Massimo Colino. Domani mattina, Milanese si presenterà nella sede dell'Unione per apporre la sua firma al contratto, che avrà la durata di un anno. Si tratta ormai soltanto di una formalità. Un doppio dietrofront inatteso, dunque, sia da parte della società giuliana, sia del giocatore stesso che ormai pareva essersi accordato con la Salernitana. Invece, il sì tanto annunciato non è mai arrivato, perché il club campano ha ritrattato prima sul premio promozione inizialmente promesso e, successivamente, ha tentato di ridurre pure l'ingaggio.

Ecco che, nonostante la volontà del nuovo tecnico amaranto, Andrea Agostinelli, e le due settimane passate da Milanese ad allenarsi con il gruppo, l'affare si è clamorosamente arenato. E allora, Totò De Falco ha piazzato la zampata, assicurandosi l'ex centrale dei Queen's Park Rangers e, in un colpo solo, ha messo a posto l'intero reparto arretrato: considerato infatti che Mauro potrà far parte della lista B in ragione della sua militanza passata nel vivaio rossoalabardato, nell'elenco principale dei 21 giocatori verrà inserito il francese Thierry Gerard Audel. Insomma, due giocatori in più con una mossa sola.

Fra l'altro, il primo porterà esperienza, entusiasmo e qualità tali da poter essere impiegato sia da centrale che lungo la corsia sinistra, mentre il secondo avrà l'opportunità di crescere senza fretta, dopo aver già fatto intravedere le proprie buone qualità nel precampionato.

Alla fin fine, quindi, niente Petras, né Franchini o Maietta, tutti elementi che

> Chievo e Vicenza inseguono l'esterno Testini ma la Triestina lo toglie dal mercato

erano stati contattati dalla Triestina, ma non avevano mai convinto del tutto per motivi diversi, chi economici, chi di rendimento. L'operazione Milanese, nella sostanza, è risultata conveniente per tutti. Anche per lo stesso «mulo», felice di ritornare a casa (oggi rientrerà a Trieste in macchina direttamente da Salerno), dopo aver spinto per giorni e giorni affinché la trattativa andasse in porto. Proprio quando più nessuno se l'aspettava e sembrava che le strade si fossero allontanate definitivamente, ecco l'inaspettato matrimonio.

L'Alabarda, a questo punto, aspetta solo di piazzare pure l'ultimo colpaccio di mercato, acquistando una attaccante fra Dino Fava e Tomas Danilevicius. La punta del Treviso rimane ferma sulle proprie posizioni, relativamente agli euro che vorrebbe percepire, e peraltro il Pisa si è rifatto sotto con insistenza. Il lituano del Bologna, invece, ha mostrato un maggiore interesse nelle ultime ore, rispetto alla poca disponibilità di partenza, ma il suo arrivo è ostacolato dal Cagliari. «Marchini è incedibile», ha confermato ieri il diesse dei sardi, Nicola Salerno. Per arrivare alla comproprietà del centravanti rossoblù, reduce da una stagione non certo brillante (solo 4 gol all'attivo fra Livorno e Bologna), l'Unione, infatti, avrebbe ceduto ai felsinei la metà del cartellino dell'esterno ferrarese, ma il club di Cellino non vuole fare altrettanto con la sua parte. Ecco perché l'operazione non si sblocca. Nel frattempo, Franco De Falco ha replicato così alle voci che vorrebbero prossimo alla partenza Testini, su cui avevano messo gli occhi pure Chievo e Vicenza: «Abbiamo levato Emiliano dal mercato, il contratto gli è stato prolungato e noi non vogliamo dare via nessuno degli attuali giocatori. In entrata, invece, resteremo vigili fino al 31 agosto».

Matteo Unterweger

Il difensore centrale triestino Mauro Milanese

TIFOSI

Abbonamenti oltre quota 3500 Sabato il debutto con il Messina

TRIESTE Esplode la Triestina-mania dopo il prestigioso doppio successo in Coppa Italia contro Mantova e Bologna. L'Unione non poteva iniziare meglio la stagione e i risultati hanno restituito l'entusiasmo dei bei tempi alla tifoseria giuliana. Il termometro di questa euforia? L'incremento registrato ieri nel numero di abbonamenti sottoscritti. A sabato mattina, infatti, la quota di tessere vendute aveva sfiorato la soglia delle 3300. Due giorni dopo il successo del Dall'Ara, alla prima occasione nuovamente utile per l'acquisto, la cifra ha superato quota 3500, con un incremento di oltre duecento unità. All'esordio di campionato mancano ancora quattro giorni, ma è probabile che il Centro di coordinamento dei Triestina club, in via dei Macelli 18/2, e il Ticket Point di corso Italia 6/c vengano letteralmente presi d'assalto nelle prossime ore. L'Alabarda di Rolando Maran fa sognare i sostenitori locali, anche se tecnico e giocatori predicano prudenza.

L'allenatore Rolando Maran

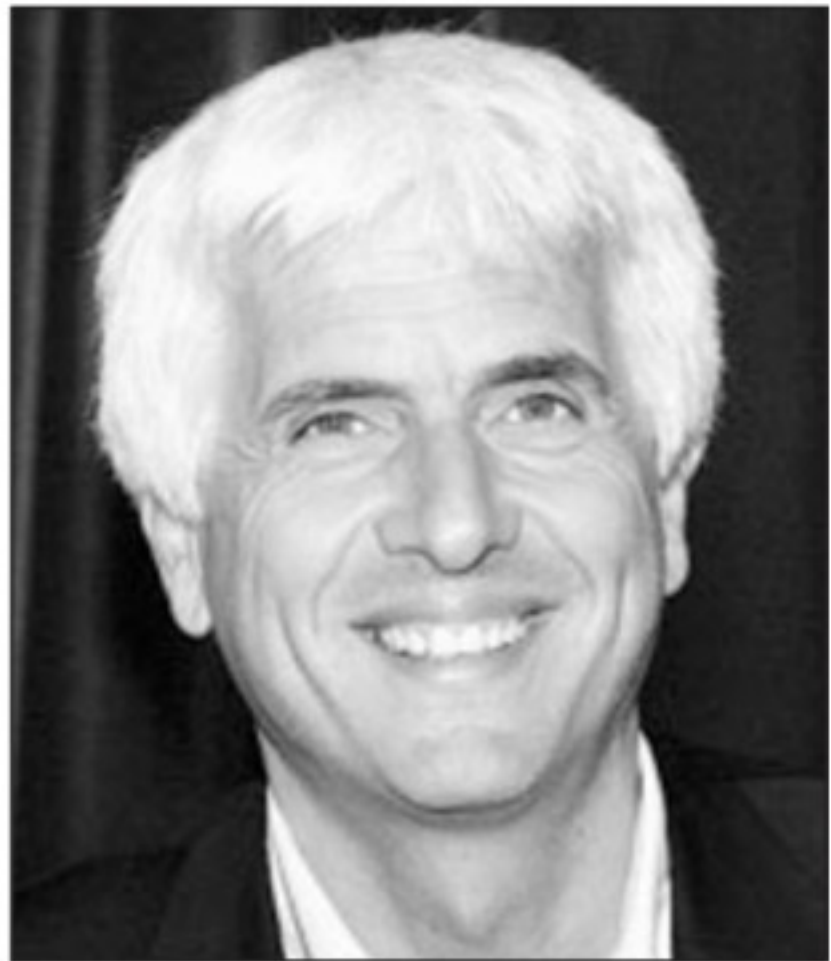
Per ora, il terreno di gioco ha detto che la Triestina è compagine quadrata, ben organizzata e capace di misurarsi alla pari con formazioni avversarie che, sulla carta, dovrebbero dettare leggere nella serie B di quest'anno. Un biglietto da visita niente male. Il presidente Fantinel lo sa e si aspetta di brindare presto al raggiungimento dell'obiettivo 5500. Da questo pomeriggio, intanto, parte anche la prevendita dei tagliandi per la gara di sabato contro il Messina (stadio Rocco, ore 16). Fino a venerdì sera i prezzi saranno i seguenti: curva Furlan 10 euro per il biglietto intero (con riduzione a 6 euro per donne, studenti universitari in possesso di attestazione Erdisu, ragazzi tra i 14 e i 18 anni e accompagnatori delle persone invalide, per le quali invece la tariffa sarà pari a un euro, come per gli under 14), tribune laterali Pasinati e Colaussi 17 euro (con riduzioni a 9 e 1 euro per le categorie aventi diritto), tribune centrali Pasinati e Colaussi 27 euro (con riduzioni a 14 e 1 euro). I punti vendita sono sempre il Cento di coordinamento dei Triestina club e il Ticket Point. Il giorno della gara, direttamente alle casse del PalaTrieste, sarà possibile l'acquisto con una maggiorazione di due euro per la curva e di tre euro per gli altri settori, le persone invalide e gli under 14 dovranno pagare invece 2 euro in tutto. Mercoledì 29, intanto, l'Unione giocherà al Rocco in Coppa Italia contro il Catania.

ma.un.

LA POLEMICA

In una lettera inviata alla Lega e alla Figc, il vicesindaco chiede che si ritorni all'antico dopo che Sky ha rinunciato a trasmettere il blocco delle gare dei cadetti

Lippi a Matarrese: «Ridateci la B alla domenica pomeriggio»

TRIESTE «Ridateci le partite di serie B alla domenica popmeriggio». Lo chiede il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi in una lettera inviata ai presidenti della Lega e della Figc Antonio Matarrese e Giancarlo Abete. L'amministratore pubblico ha trovato una valida ragione per tentare di riportare i cadetti nel loro alveo naturale. «Attualmente non ci sono contratti in essere con Sky che vincolino le squadre di B a disputare gli incontri al sabato, per cui occorrerebbe fare uno sforzo per ripristinare le gare alla domenica pomeriggio, vale a dire in una giornata più idonea e funzionale alle esigenze degli sportivi appassionati e operatori commerciali». In effetti Sky ha convogliato tutte le sue risorse economiche sulla serie maggiore abbandonando il campionato cadetto, diventato scarsamente appetibile dopo la promozione in A di Juve, Napoli e Genoa. Sky, in pratica, sarebbe interessata a trasmettere l'anticipo e il posticipo e il sabato il solo match-clou.

Il vicesindaco Paris Lippi

La B alla domenica è ormai un vecchio cavallo di battaglia dei sindaci di città che hanno squadre in B. Negli anni scorsi si sono coalizzati, hanno minacciato la serrata degli stadi ma hanno sempre perso questa battaglia perchè si sono scontrati contro gli interessi della Lega (e quindi dei club) ingolosita dai soldi offerti dalle televisioni a pagamento. Quest'anno, però, prima dell'iniziativa isolata di Paris Lippi, nessuno ha battuto ciglio. Ma facendo una rapida indagine si scopre che ora anche la Triestina sarebbe disponibile a tornare a giocare di domenica, specie se non incasserà la somma sborsata un anno fa da Sky (1,250 milioni). Il presidente Stefano Fantinel è attendista: «Vediamo cosa accadrà questa settimana. In Lega si parlerà proprio di questo e prenderemo qualche decisione». Il team manager alabardato Marco Cernaz è d'accordo con il vicesindaco ma è più realista: «Sì sarebbe bello spostare il giorno, ma temo che non si tornerà così facilmente indietro. La B non ha molta voce in capitolo e non è più tanto un problema di televisioni quanto di ordine pubblico. Credo che all'Osservatorio del Viminale vada bene tenere separati i due campionati per potere distribuire le forze di polizia nelle due giornate». I tifosi, manco a dirlo, firmerebbero subito per riavere le partite alla domenica, soprattutto a Trieste dove il sabato sono aperti tutti i negozi. La curva ha più volte espresso il suo pensiero a suon di striscioni contro le pay-tivù e quindi Lippi in quetso caso sfonda una porta aperta. «Ritornare all'antico - aggiunge il vicesindaco - significherebbe non pregiudicare l'attività di esercizi commerciali e di tanti negozi. Significherebbe anche favorire una maggiore partecipazione del pubblico agli eventi sportivi. Vorrebbe dire, inoltre, non costringere chi abita vicino agli stadi a pesanti disagi. Questi sono alcuni degli aspetti che dovrebbero far riflettere i vertici del calcio nazionale».

Cat.

LA PROMESSA

Da Dalt: «Ben integrati i giovani con i più esperti»

TRIESTE Con il concreto apporto dato alla Triestina nella vittoriosa trasferta di Bologna, Franco Da Dalt ha dimostrato di essere pronto a fornire il suo contributo alla truppa di Rolando Maran. Il giovane esterno offensivo nato a Ituzaingo in Argentina, classe 1987, è rientrato alla base quest'estate, dopo l'esperienza in prestito al Varese in C2, e ora fa parte a tutti gli effetti della rosa alabardata (nel cosiddetto elenco B e non nella lista principale dei 21 giocatori). «Se potrò trovare più spazio dopo la prova del Dall'Ara? Sicuramente è un mio obiettivo - spiega lo stesso Da Dalt -, però è ancora presto per dirlo. Sono contento della prestazione, ma soprattutto della qualificazione ottenuta». Secondo il numero 87 dell'Unione, gli ottimi risultati centrati in Coppa Italia si possono spiegare così: «Siamo un bel gruppo, in cui i giovani si integrano al meglio con giocatori più esperti come Allegretti, Pesaresi o Sedivec. Ritengo che, una volta smaltiti i carichi di lavoro accumulati nel periodo di preparazione, sarà possibile dare il doppio di quanto già mostrato nelle prime uscite». Quanto al traguardo a cui aspirare nell'arco dell'intera stagione, Da Dalt osserva: «Credo che la Triestina possa valere qualcosa in più di una tranquilla salvezza. Dovremo però evitare di ripetere il torneo dello scorso anno. Poi, penseremo a toglierci qualche soddisfazione».

ma.un.

Esordio in Coppa Italia a metà settembre con la Falconstar Monfalcone, il debutto in campionato avverrà contro Oderzo il prossimo 14 ottobre

A sinistra il neo-acquisto Bartolucci; al centro esercizi al muro per i giocatori biancorossi; a destra Claudio Pilat inizia a scaldare la mano con un'entrata a canestro (Foto Lasorte)

BASKET Confermati i big della scorsa stagione con un solo obiettivo: la risalita immediata nel girone d'Eccellenza

Acegas, è partita la caccia alla B1

Biancorossi radunati agli ordini di coach Mengucci, prima uscita col Bor il 29 agosto

TRIESTE La nuova Acegas targata Mengucci ha sciolto gli ormeggi, pronta a salpare per quella che dovrà essere la stagione del rilancio. In casa triestina non ci si nasconde: l'obiettivo della squadra che il prossimo 14 ottobre esordirà a Oderzo nel girone B della B2 è quello di riscattare la retrocessione maturata al termine dell'ultimo amaro campionato, dando l'assalto a una promozione che premierebbe la scelta di puntare sulla riconferma dei big della passata stagione. Essere riusciti a trattenere in biancorosso giocatori del calibro di Muzio, Bonaccorsi e Pilat rappresenta una garanzia importante: con loro, con Tonetti e Losavio, con l'arrivo di acquisti mirati come Pigato e Bartolucci, con il ritorno di Godina e la scelta di due giovani come Sosic e Cerami, l'Acegas è convinta di aver allestito un organico in grado di puntare all'unico posto utile a garantire la promozione.

Scommessa azzardata? Al campo l'ardua sentenza. Di certo il compito che attende i biancorossi non sarà facile, considerando la competitività di un girone che vede ai nastri di partenza formazioni attrezzate e in grado di recitare un ruolo di primo piano nella rincorsa alla B d'Eccellenza. Ieri, nella palestra di via Locchi, la squadra ha cominciato la preparazione agli ordini del tecnico Mengucci e degli assistenti Masala e Sussi. Qualche esercizio con la palla, tanto per sciogliere i muscoli e riprendere confidenza col parquet, quindi tutti nelle mani del preparatore atletico Paoli, che ha cominciato a impostare il lavoro che dovrà portare i giocatori al giusto stato di forma per il primo appuntamento ufficiale di coppa Italia che il prossimo 12 settembre vedrà l'Acegas impegnata sul campo della Falconstar Monfalcone.

«È stato un primo giorno di scuola utile per ritrovarci tutti assieme e fare la reciproca conoscenza», il commento del direttore sportivo Maurizio Tosolini che prima dell'allenamento ha riunito la squadra nello spogliatoio per quelle che non sono state solo parole di circostanza. «Ho voluto sottolineare quanto la formazione di un gruppo coeso e capace di remare dalla stessa parte sia un elemento essenziale per la creazione di una squadra vincente - ha sottolineato il ds biancorosso -. La maggior parte dei problemi che hanno caratterizzato la passata stagione sono nati proprio a causa dell'incapacità di creare un ambiente sereno nel quale le esigenze dei singoli giocatori venissero dopo quelle della squadra. Da questo punto di vista siamo convinti di aver messo a disposizione di coach Mengucci un gruppo capace di recepire questi dettami. Dalla voglia di riscatto di chi ha vissuto la delusione dello spareggio di Patti credo si possa ripartire per disputare un campionato importante».

Il lavoro della squadra è già stato programmato dallo staff tecnico che proporrà ai giocatori lavoro atletico al mattino, sedute di tattica al pomeriggio nel corso delle quali si cominceranno a gettare le fondamenta del gioco che il nuovo tecnico intende impostare. «Voglio una squadra duttile - ha sottolineato Mengucci nei giorni scorsi - capace di leggere gli avversari e interpretare nella maniera giusta i vari momenti della partita». La prima settimana trascorrerà in famiglia tra le mura di via Locchi quindi, dopo la domenica di riposo, l'Acegas organizzerà le prime amichevoli per testare lo stato fisico della squadra e cominciare a memorizzare sul campo i primi schemi mettendo a punto i necessari automatismi. «Credo che la prima uscita davanti ai nostri tifosi avverrà mercoledì 29 agosto contro il Bor - confida coach Mengucci -. Giocheremo nella palestra di via Locchi, ancora da definire l'orario di inizio dell'amichevole».

Lorenzo Gatto

Prime indicazioni di coach Mengucci ai giocatori

Calcio, Europei: oggi l'Italia vola in Ungheria

MILANO Raduno azzurro in una Milano semi deserta e piovosa per la Nazionale di Donadoni. I 21 giocatori chiamati dal ct per l'amichevole di mercoledì in casa dell' Ungheria si sono ritrovati ieri attorno all'ora di pranzo all'hotel Brun; lieve ritardo solo per Zaccardo e Barzagli, clima disteso e nel pomeriggio c'è stato un allenamento sul campo di San Siro. Oggi la partenza per Budapest, dove gli azzurri effettueranno in serata un allenamento allo Stadio Ferenc Puskas, in vista della partita di domani sera, ultimo test prima di Italia-Francia dell'8 settembre. Una partita, quest'ultima, che sembra già cominciata nonostante manchino ancora 18 giorni. Ma Roberto Donadoni non ci sta. «Se è già iniziata, lo è solo per loro, non per me - dice il ct azzurro -. Se sono agitati sono fatti loro, io ho altre preoccupazioni. La mia partita ora è Ungheria-Italia. Risposta a quel che dice Domenech? Non ne devo dare. Il mio pensiero e rivolto al campo, tutto il resto sono coreografia e business».

Il ct ha poi riservato, contravvenendo alle sue abitudini di equidistanza dai singoli calciatori azzurri, una vera e propria carezza ad Antonio Cassano. «Mi ha chiamato prima di arrivare alla Samp e mi ha fatto molto piacere, ho trovato una persona che ha una buona disposizione, un ragazzo in cerca di un rapporto umano con me. Insomma mi è sembrato uno che abbia trovato con chi confidarsi, con chi parlare non solo di questioni professionali ma anche personali». Donadoni ha però voluto lanciare anche un avvertimento esplicito al venticinquenne attaccante barese. «Mi auguro che questa per lui sia la volta della definitiva esplosione: l'ha capito anche lui, il tempo passa per tutti».

PALLAMANO

La squadra si è ritrovata per preparare la stagione in serie A2, dopo l'autoretrocessione a causa dei gravi problemi economici

Trieste si mette in marcia per risalire nell'Olimpo

TRIESTE «Il fatto che siamo qui a prepararci per la prossima stagione è il segno della vitalità di una società che non vuole darsi per vinta di fronte alle difficoltà. Nel corso dell'estate gli ormai cronici problemi economici ci hanno messo davanti a una scelta. Potevamo arrenderci chiudendo la baracca e vanificando tanti anni di duro lavoro, abbiamo voluto perseverare decidendo di auto retrocederli nella speranza che, anche grazie alla scelta di chi è rimasto, prima o poi si riesca a imboccare la strada della resurrezione».

Così Giuseppe Lo Duca nel giorno del raduno della Pallamano Trieste che, agli ordini del confermato tecnico sloveno Fredi Radojkovic, si appresta ad affrontare il campionato di serie A2. Con la stessa grinta, la stessa determinazione e la stessa voglia che ha accompagnato la rincorsa ai 17 scudetti che brillano nella bacheca della società più prestigiosa d'Italia. «Tra le mura dello spogliatoio - continua Lo Duca - ho ricordato come proprio la presenza di Radojkovic rappresenta la garanzia più importante per disputare una stagione di livello. Non era ipotizzabile l'idea di riuscire a trattenerlo qui, se abbiamo avuto un merito è stato quello di convincerlo della serietà del nostro progetto e coinvolgerlo al cento per cento nella rincorsa a un obiettivo che per noi, in questo momento, vale quanto e forse più di uno scudetto».

Obiettivo che, gioco forza, non può che essere la promozione in serie A1 al termine di quella che si prospetta una stagione dura e combattuta. Per essere competitiva contro avversarie di qualità, Trieste ha confermato il nucleo degli italiani, scelto un terzino sloveno come Nadoh che può dare sostanza all'attacco e solidità alla difesa ed è adesso alla ricerca del pivot in grado di completare la rosa. «Stiamo lavorando per dare a Radojkovic l'organico al completo, in questo momento però riuscire a mettere le mani su un pivot di qualità non è facile. Come ho già avuto modo di dire, molto può cambiare se, come auspichiamo, riusciremo a chiudere un accordo di sponsorizzazione valido per le prossime stagioni. Sarebbe una novità importante per noi, perché ci consentirebbe di fare ciò che da tempo non ci è possibile e cioè programmare. Venerdì affronteremo in amichevole il Siracusa (la squadra di Fusina che ha preso il posto di Trieste nell'Elite) e cercheremo di valutare la possibilità di tesserare un argentino con il doppio passaporto, che sta disputando i mondiali Juniores in Macedonia».

In attesa di valutare il potenziale della sua squadra, Lo Duca guarda con interesse alle avversarie sottolineando come il lotto si presenti numeroso e di qualità. «Non c'è solo il Bressanone sulla strada verso la promozione - conclude il prof -. Ci sono squadre come Venezia, Seregno e Cassano Magnago che grazie alla presenza di giocatori naturalizzati sono riuscite ad allestire organici competitivi. Per questo, insisto, sarà importante affrontare questa avventura con il giusto spirito. Abbiamo bisogno di calarci nel modo migliore in questa categoria, i tornei di preparazione che abbiamo in programma prima il 15 e poi il 22 settembre serviranno proprio a questo scopo».

La Squadra: Ivan Mestriner, Antonino Scavone, Gabriele Benvenuti (portieri); Andrea Carpanese, Tin Tokic, Matej Nadoh, Matteo Leone (terzini/centrali); Marco Lo Duca, Massimiliano Martinelli, Francesco Fanelli (ala destra); Marco Visintin, Michele Ciriello, Ivan Kerpan (ala sinistra); Claudio Varesino, Andrea Umeri (pivot).

l.g.

Prima sudata per la Pallamano Trieste

L'allenatore Fredi Radojkovic (Foto Lasorte)

FOOTBALL AMERICANO

A Muggia è stata costituita la prima formazione femminile della regione. Ma non c'è ancora un campionato

Lady Mustangs, nasce la palla ovale in rosa

TRIESTE Si chiama Lady Mustangs ed è la prima formazione femminile di football americano, versione Flag, nata in regione.

La nuova realtà, nata ufficialmente da pochi giorni all'interno della società muggesana legata al campionato maschile di A2, rappresenta inoltre una delle poche espressioni rosa della specialità in campo nazionale, una nicchia amatoriale dello sport attualmente costituita da squadre sparse soprattutto in Liguria o in Emilia Romagna, impegnate prevalentemente in tornei o esibizioni. Lady Mustangs punta intanto a una solida opera di promozione e quindi all'allestimento di una sinergia nazionale votata alla ideazione di un primo effettivo circuito del football americano femminile.

La versione Flag, già diffusa in Italia con squadre miste, rappresenta una forma agonistica decisamente più edulcorata, ma forse più ludica, rispetto alla disciplina tradizionale. L'obiettivo della meta permane, ma senza blocchi e placcaggi; la corsa dell'avversario può essere infatti fermata privando il giocatore delle bandierine (flag, appunto) custodite nella cintura. Il flag ha trovato una sua precisa vetrina a Muggia con alcuni campi estivi che hanno coinvolto nelle scorse settimane un buon numero di bambini in rappresentanza di varie scuole della provincia. Da semplice proposta ricreativa la società rivierasca ha voluto subito tentare la scommessa, coinvolgendo una decina di appassionate, per lo più già tifose della compagine maschile. Ulteriori informazioni sulla nuova attività visitando il sito www.mustangsteam.com o telefonando al 340 8224900.

Francesco Cardella

VELA

L'attrezzatura inadeguata noleggiata in Cina non permetteva di gareggiare con sufficiente competitività

Micol abbandona le regate preolimpiche

TRIESTE L'attrezzatura inadeguata noleggiata in Cina ha costretto Giovanna Micol ad abbandonare le preolimpiche di Quingdao. L'atleta triestina, assieme alla sua compagna di equipaggio Giulia Conti e allo staff tecnico della Federazione, ha deciso ieri di ritirarsi dalle regate che stava disputando in classe 470 femminile: una scelta assolutamente inedita, legata all'impossibilità di regatare con la barca a disposizione, soprattutto in condizioni di vento leggero e molto irregolare, nelle quali è determinante la qualità dell'attrezzatura.

Giovanna Micol e Giulia Conti si stanno preparando con molta serietà alle Olimpiadi e nel corso della stagione non avevano mai fallito una medal race, ovvero un posto nei primi dieci in classifica e la qualificazione per la regata finale. Intanto, ieri in Cina le condizioni meteo sono leggermente migliorate, tanto da permettere di svolgere qualche regata in più rispetto ai giorni scorsi: le due prove in mare hanno migliorato il rendimento del monfalconese Andrea Trani (in coppia con Gabrio Zandonà nel 470 maschile) ora undicesimo a pari punti con il decimo e pronto a entrare in medal race. Nel Laser radial, Larissa Nevierov recupera tre posizioni ed è ora ventesima.

TP52 Al via oggi la quarta tappa del circuito Breitling Med Cup classe Transpac 52: il circuito si è spostato a Portimao, dove questa mattina alle 13 partiranno le regate. Vasco Vascotto è presente al timone di Mutua Madrilena, con gran voglia di riscatto.

MELGES24 Dopo la terza prova, Lorenzo Bressani risulta in terza posizione assoluta.

Francesca Capodanno

VOLLEY Il club è nato nel 1971 dalla fusione di 4 sodalizi dell'Altipiano

Unione sportiva Sloga, presente in 16 tornei con 150 atleti sottorete

La formazione Under 16 maschile dello Sloga, società che ripone particolare attenzione nella cura e nella valorizzazione del suo settore giovanile

TRIESTE Nata nel 1971 dalla fusione dei settori pallavolo femminile di quattro società dell'Altipiano (il Polet di Opicina, il Primorec di Trebiciano, il Gaja di Padriciano e lo Zarja di Basovizza), l'Unione sportiva Sloga può essere considerata nel mondo della pallavolo triestina il primo esempio di fusione intersocietaria. E, per ora, l'unico capace di durare nel tempo.

Non per nulla, in italiano, la parola Sloga significa «concordia». Inizialmente, l'attività del sodalizio che ha sede ad Opicina, in strada per Vienna 33, si rivolgeva esclusivamente alle ragazze. Nel 1981, con l'affermazione in campo nazionale del «Trofeo Topolino», è stata creata anche la sezione maschile che, nel tempo, è cresciuta fino a sopravanzare negli ultimi anni quella «rosa» per numero di tesserati.

Nella stagione passata, lo Sloga ha potuto contare complessivamente su 150 atleti, tra ragazzi e ragazze, partecipando a 16 campionati. La prima squadra maschile, composta per la maggior parte dei suoi effettivi da elementi cresciuti nel vivaio, ha militato in serie B2 nel 2006-2007, non riuscendo a centrare la salvezza.

A testimonianza della bontà dell'attività svolta dalla società biancorossa, la sede centrale della Federazione pallavolo ha assegnato alla stessa il «marchio di qualità Fipav» per il 2006 e 2007, riconoscimento che probabilmente verrà confermato pure per i prossimi due anni.

«La nostra filosofia – spiega Giovanni Peterlin, tecnico e anima del sodalizio – si compone di alcuni punti fondamentali. In primis, rivolgiamo la stessa attenzione sia all'attività maschile che a quella femminile: non per nulla, gli stessi allenatori che lavorano da noi, si alternano tra i due settori a distanza di qualche anno. Inoltre, un altro principio base è quello di dare davvero a tutti quanti i nostri tesserati la possibilità di scendere in campo: secondo noi, infatti, nessuno ha imparato a giocare restando in panchina. Seguiamo la linea dettata da Marco Paolini a Falconara: un giovane deve disputare almeno 30-35 partite in un anno. In questo senso, è stata creata quest'estate una nostra filiale, lo Sloga Tabor».

Peterlin aggiunge poi: «L'unico nostro cruccio è la mancanza di grandi risorse finanziarie. Per professionalità e organizzazione societaria, infatti, non abbiamo nulla da invidiare a nessuno. Avessimo gli stessi mezzi economici di una provincia come Pordenone, potremmo per esempio partecipare alla serie B da nababbi».

Come ogni estate, anche quest'anno lo Sloga ha allestito un ritiro estivo per tutte le proprie squadre che si alleneranno nelle prossime settimane a Mežica, in Slovenia, gettando le basi per il lavoro dell'intera stagione. Altro fiore all'occhiello del club presieduto da Vojko Miot sono i tornei internazionali gestiti direttamente e che coinvolgono compagini provenienti da altri paesi europei: nel 2007 il «Trofeo Martiri di Basovizza» festeggerà la sua 34.a edizione. Accanto a questa manifestazione, ritornerà il «Memorial Sonja Kokoravec», affiancato per la prima volta dal «Memorial Marko Mikolj».

Matteo Unterweger

LA SCHEDA

L'Unione sportiva Sloga è guidata dal presidente Vojko Miot, che si avvale della collaborazione dei due vicepresidenti Danimir Mikolj (responsabile della sezione pallavolo) e Viktor Stopar (che gestisce il settore alpinismo). Il segretario organizzativo è Giovanni Peterlin, mentre l'incarico di tesoriere spetta a Ingrid Kalan. I consiglieri della società sono Peter de Walderstein. Marko Kralj e Martin Maver, tutti e tre anche allenatori tra le fila del club. Accanto a loro, come tecnici con potere consultivo nel consiglio, figurano Franco Drassich, Giovanni Peterlin, Dusan Blahuta, Edi Bosich e Igor Strajn. Il medico sociale è l'ex giocatore Claudio Veljak. Attualmente, l'attività dello Sloga si svolge negli impianti di Opicina, Prosecco, Longera e Sežana. Entro la fine del 2007 dovrebbe essere riaperta la palestra di Repen che, per i prossimi dieci anni, diventerà il punto di riferimento principale per allenamenti e gare del sodalizio biancorosso. Per informazioni, il numero telefonico da contattare è lo 040-911369.

SCI D'ERBA

Tappa di Coppa del mondo in Austria: tra gli azzurri anche il triestino Anziutti

TRIESTE La Coppa del mondo di sci d'erba prosegue a spron battuto e questa volta fa tappa in Austria. La nazionale azzurra fa bella figura sia in campo maschile sia sul versante femminile. In quest'ultima sezione l'azzurra Antonella Manzoni vince il gigante, precedendo la forte austriaca Ingrid Hirschhofer e la sua compagna di squadra Ilaria Sommavilla. Nello slalom speciale l'oro e l'argento vanno nuovamente alla Manzoni e alla Hirschhofer, mentre il bronzo è preda di Anna Buedenbender. Nel super gigante, invece, la Hirschhofer riesce a piazzare la sua zampata vincente e mette in riga la Manzoni e la promettente Sommavilla, che finisce sempre nel lotto delle migliori.

Nel settore maschile il gigante registra il successo del quotato ceco Jan Nemec e alle sue spalle si piazza il rientrante Stefano Sartori da Asiago, che si era infortunato un anno fa. A seguire ci sono i suoi «soci» Edoardo Frau e Fausto Cerentin. Nel supergigante Nemec e Sartori occupano sempre i primi due posti, mentre la medaglia di bronzo va a Cerentin. Nello speciale la spunta Cerentin su Nemec e Martin Stepanek.

Questi risultati e il ritorno di Sartori lasciano ben sperare per mondiali assoluti, che saranno in programma il prossimo mese. In merito all'unico regionale presente, il triestino Nicholas Anziutti giunge 29° nel gigante, esce nel supergigante ed è 26° nello slalom speciale, confermando comunque i segnali di maturazione emersi in questo primo suo anno in nazionale.

Sabato e domenica la Coppa del mondo sarà ancora alla ribalta in Austria, la cui città Rettenbach ha anche ospitato un raduno di 96 ore e due giorni di gare della «Kinder Cup». La neo-campionessa children Chiara Dell'Orto arriva prima e terza nello slalom speciale e nel gigante, mentre Lorenzo Martini dello Sci Club 70 conquista la quinta e la sesta piazza nel gigante e nello speciale nella categoria Kinder 2 (annate '93-'94). Barko Viel, altro rappresentante del Ponte delle Alpi, s'impone in entrambe le uscite tra i 1998 e il '94 Jacopo Facchin è quarto nello speciale. Antonio Rossi dello Sci Club Lecco, dal canto suo, è quinto nel gigante e settimo nello speciale.

Nella classifica generale della Kinder Cup, la Dell'Orto è attualmente quarta e Martini settimo.

m.la.

RUGBY

TRIESTE E' iniziato due giorni fa a Piani di Luzza il campus di due settimane degli Under 17 del Rugby Trieste 2004. Gli Under 15, invece, si allenano al Villaggio del Pescatore e l'ultimo week-end di agosto faranno visita ai compagni più grandi per un confronto di due giorni in alta quota. «Ci siamo già iscritti ai campionati regionali di categoria – afferma il dirigente Giorgio Cecco – e ora siamo in una fase nella quale stiamo definendo i dettagli per la prossima stagione. Con il passaggio di alcuni Under 13 e Under 15 nelle squadre direttamente superiori, abbiamo rafforzato le rose delle formazioni più grandi». Con il supporto degli sponsor, si sta affinando pure l'organizzazione del torneo in programma a Trieste l'8 settembre, dedicato ai giovanissimi dai 7 agli 11 anni ma che potrebbe essere allargato anche agli Under 13.

L'INTERVISTA

Un palleggiatore che si ispira a Peterlin

Dennis: quattro lingue e un futuro da interprete

TRIESTE Il 18 maggio scorso Dennis Riosa ha festeggiato il suo quattordicesimo compleanno e, contestualmente, la seconda stagione tra le fila dello Sloga.

Classe 1993, il giovane talento biancorosso si è avvicinato alla pallavolo grazie all'attività scolastica. A indirizzarlo verso questa strada sono state anche le ore di lezione passate insieme al professor Peterlin (allenatore dello Sloga e insegnante di educazione fisica) che, nei tre anni trascorsi alla scuola media «Kosovel», spesso ha proposto il volley come attività sportiva da affrontare in palestra.

In settembre, con l'approvazione di papà Fulvio e mamma Alessandra, Dennis inizierà a frequentare il liceo «Preseren» dove continuerà a coltivare in particolare la passione per le lingue straniere e per la stessa ginnastica. Nei prossimi giorni, invece, sarà impegnato insieme ai compagni di squadra e alla maggior parte dei giocatori dello Sloga nel ritiro pre-campionato a Mežica.

Dennis, in quale ruolo giochi?

«Faccio il palleggiatore. Mi piace perché, prima di tutto, posso gestire la squadra. Penso sia il ruolo giusto per me, anche perché non sono molto alto».

C'è un pallavolista che rappresenta il tuo punto di riferimento sportivo?

«Mi ispiro all'alzatore della prima squadra dello Sloga, Ambrož Peterlin, che fra l'altro mi aiuta molto dandomi spesso dei consigli».

Il tuo sogno nel cassetto legato al volley?

«Vorrei vincere, un giorno, un campionato mondiale con la maglia della nazionale azzurra».

Allo Sloga come ti trovi?

«È una società vincente, ben organizzata e che si fonda su un ottimo ambiente. Ho un buon rapporto anche con l'allenatore, Giovanni Peterlin, che fra l'altro è stato mio professore alle medie».

Cosa vorresti fare in futuro, sport a parte?

«Mi piacerebbe lavorare come interprete. Adesso parlo discretamente quattro lingue: italiano, sloveno, inglese e tedesco».

Coltivi degli hobby?

«Sì, mi dedico al computer quando possibile. E, inoltre, apprezzo in generale le attività sportive all'aria aperta».

ma.un.

Dennis Riosa, 14 anni e il sogno di vincere un Mondiale

IL PERSONAGGIO

I punti di riferimento sono la Vitez e Cernic

Tamara: ama il teatro ma è un asso del pc

TRIESTE Tesserata da tre anni con lo Sloga, Tamara Pertot ha iniziato a praticare il volley proprio nella società di Opicina su consiglio di mamma Ester, seguendo così l'esempio di una delle due sorelle, Helena (l'altra è Katerina). Il tutto, ovviamente, con l'assenso di papà Alessandro.

Nata a Trieste l'8 luglio del 1994, la giovane pallavolista giuliana frequenta la scuola media «Kosovel», dove tra qualche settimana ritroverà i compagni per affrontare il terzo anno. Le sue materie preferite sono la matematica e la geografia.

Attivissima, prima di dedicarsi a schiacciate e palleggi, ha provato varie discipline sportive come la vela, il karate, la ginnastica artistica, il pattinaggio, il nuoto e anche lo sci. Alla fin fine, ha comunque scelto di misurarsi con rete, pallone e parquet. A proposito, in questi giorni anche Tamara parteciperà al ritiro estivo dello Sloga, in programma a Mežica.

Tamara, in che ruolo giochi?

«Non è ancora definito esattamente, anche se posso dire che mi piacerebbe essere impiegata da attaccante, per la soddisfazione che si prova nel fare il punto mettendo a terra il pallone».

C'è una giocatrice in particolare alla quale ti ispiri?

«Sì, alla triestina Sandra Vitez, che adesso fa parte del gruppo della nazionale azzurra. La conosco di vista, mi piace molto come gioca. In campo maschile, è bravissimo Matej Cernic».

Cosa pensi della tua società di appartenenza, lo Sloga?

È un club organizzato bene, nel quale ho trovato un'ottima compagnia. Anche l'allenatore, Franco Drassich, è bravo ed esperto: si occupa di pallavolo da parecchio tempo e si vede».

Il tuo sogno nel cassetto dal punto di vista sportivo?

«Vorrei riuscire a giocare nella serie A di volley, un giorno».

E al di fuori dello sport?

«Mi piacerebbe entrare a far parte di una compagnia teatrale. Ho già partecipato a tante recite in passato e desidererei continuare a fare teatro».

Hai qualche altro hobby?

«Sono un'appassionata di computer e di informatica in generale».

Tamara Pertot, 13 anni e pronta per affrontare la terza media

NUOTO

Due ori per Andrea Tecilla. In vasca a Piacenza anche Triestina Nuoto (tre volte sul podio) e Rari Nantes (un bronzo)

Vvff Ravalico, sette medaglie al «Memorial Alberghetti»

Foto di gruppo per i giovani atleti dei Vigili del fuoco Ravalico, grandi protagonisti a Piacenza

TRIESTE I Vigili del Fuoco Ravalico si rivelano il miglior club triestino alla manifestazione natatoria «XXVII Trofeo Canottieri Vittorino da Feltre-XII Memorial A. Alberghetti», andato in scena nella piscina olimpionica della società Canottieri Vittorino da Feltre di Piacenza.

Il gruppo sportivo dei Vvff, sceso in acqua con 21 atleti (categorie Esordienti B, A e Ragazzi), vince sette medaglie migliorando decisamente il bottino rispetto agli anni precedenti. Nel 2005, infatti, se ne tornò a casa con un alloro e nel 2006 con due. La Triestina Nuoto, invece, sale sul podio per tre volte e la Rari Nantes Trieste lo fa in una circostanza.

La classifica finale della kermesse, 45 società suddivise in 71 compagini (alcuni sodalizi presentano più di una formazione al via), vede i Vigili chiudere al 23° posto con 102 punti; la Triestina Nuoto risulta quarantasettesima e la Rari Nantes quarantottesima.

Tra le fila dei Vigili del Fuoco, sono cinque gli atleti a ottenere dei riconoscimenti. Andrea Tecilla si impone nei 100 stile libero (1'06"78) e nei 100 dorso Esordienti A '95 (in 1'17"61), mentre Tobia Esopi giunge 2° sia nei 50 sia nei 100 stile Esordienti B '96 (32"44 e 1'12"23). La cassaforte dei Vvff viene poi rimpinguata da tre bronzi, finiti al collo rispettivamente di Giulia Tinti (33"34 nei 50 sl Esordienti A '95), Marta Pogaccini (48"64 nei 50 rana Esordienti B '97) e Andrea Zamparelli (5'22"24 nei 400 sl Esordienti A '95). A far parte della comitiva anche Niccolò Dambrosi, Gabriele Costantini (Esordienti A '94), Denis Depiera, Michela Carlin, Caterina Urlini (Esordienti A '95), Gabriele Innocenti, Alessio Lorenzutti, Micol Fragiacomo (Esordienti '96), Diego Muratore, Niko Visintin, Nicoletta Braidotti, Antonio Perulli (Esordienti B '97), Valentina Visintin (Esordienti B '98), Gaia Gennaro, Enrico Pogaccini e Daniele Grison (ragazzi).

In quanto alla Triestina Nuoto, Michela De Petris intasca un argento nei 200 Rana Esordienti A '96 in 3'16"2. Gabriele Scapini conclude terzo i 400 sl Esordienti A '94 in 5'04"97 e Andrea Crevatin è terzo nei 200 delfino Esordienti A '95 (3'12"45). Alla trasferta partecipano anche Gabriele Antollovich tra gli Esordienti A '94 ed Elisa Slobic tra le Esordienti A '96.

In casa Rari Nantes Trieste, infine, Giulia Battistuta va a segno nei 100 rana Esordienti A '96: terza piazza in 1'31"33. Ci sono poi gli Esordienti Andrea Flego tra i '94, Marco Bisiacchi, Veronica Bracchetti e Nicole Perocco tra i '95, Matteo Piras, Camilla Dudine, Ilaria Vespucci e Andrea Pangoni tra i '96.

m.l.

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero	Estrazioni	Numero	Estrazioni
49 *estrazioni*	93	9 *estrazioni*	32
28 *estrazioni*	52	13 *estrazioni*	32
74 *estrazioni*	52	5 *estrazioni*	30
11 *estrazioni*	46	17 *estrazioni*	29
82 *estrazioni*	45	26 *estrazioni*	26
58 *estrazioni*	43	80 *estrazioni*	26
48 *estrazioni*	42	2 *estrazioni*	25
7 *estrazioni*	34	10 *estrazioni*	25
40 *estrazioni*	33	6 *estrazioni*	23
76 *estrazioni*	33	15 *estrazioni*	23

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	51	73	20	52	18
ritardi	76	66	49	48	44
CAGLIARI	27	21	17	12	51
ritardi	108	105	80	74	73
FIRENZE	23	81	18	82	52
ritardi	95	67	64	49	48
GENOVA	60	38	3	70	31
ritardi	110	84	67	61	57
MILANO	63	43	36	35	10
ritardi	74	68	62	56	40
NAPOLI	3	42	56	4	65
ritardi	82	67	67	65	52
PALERMO	29	4	50	83	76
ritardi	80	61	47	47	45
ROMA	30	56	88	9	82
ritardi	70	65	60	57	55
TORINO	1	49	30	54	60
ritardi	129	92	73	55	54
VENEZIA	86	16	10	44	15
ritardi	67	56	55	52	51
TUTTE	42	70	33	21	32
ritardi	6	6	5	5	5

Super Enalotto

Concorso del 21/8/2007

COLONNA

A	B
4	3
17	31
35	48
38	68
40	77
53	80

Jackpot
€ **31.000.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo le quartine 8-18-48-80 e 50-51-52-57. Per ambo e terno la cinquina dei ritardatari 51-73-20-52-18 e la terzina 13-30-73.

CAGLIARI. Tenteremmo per ambo e terno le terzine 17-27-47, 7-70-77, 11-33-73 e i massimi ritardatari 27-21-17-12-51. La quartina 5-50-55-59 non dà l'ambo da 251 estrazioni.

FIRENZE. Segnaliamo che la terzina 23-53-83 manca per ambo da 499 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 23-81-18-82-52 e le quartine 8-11-35-52 e 8-23-32-80.

GENOVA. Tenteremo per ambo e terno le quartine 7-18-70-81, 10-50-60-70 e i massimi ritardatari 60-38-3-70-79. L'ambo 23-26 manca da 3036 estrazioni.

MILANO. I ritardatari hanno dato l'ambo 39-59 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno le quartine 18-36-63-73, 6-10-19-42 e i massimi ritardatari 63-43-36-35-10. L'ambo 9-22 manca da 3128 estrazioni.

NAPOLI. E' uscito il 49, era il massimo ritardatario. Per ambo e terno i massimi ritardatari 3-42-56-4-65, le quartine 4-40-44-49 (manca per ambo da 122 estrazioni) e 3-35-42-44. Per ambo i numeretti 2-3-4-5.

PALERMO. I ritardatari hanno dato l'ambo 25-51 da noi consigliato nella scorsa rubrica. La terzina 5-35-65 (manca per ambo da 406 estrazioni). Per ambo e terno la quartina 4-14-34-64, la cinquina 7-17-70-71-77 e la terzina 9-29-89.

ROMA. Per ambo e terno i ritardatari 30-56-88-9-82 e le quartine 6-16-50-56 e 15-30-45-60. L'ambo 30-54 non esce da 3327 estrazioni.

TORINO. Consigliamo ancora per ambo e terno le quartine 1-11-12-21, 1-10-35-53, i ritardatari 1-49-30-54-60 e le terzine 1-13-73, 1-13-30.

VENEZIA. Per ambo e terno sulla rutoa della Laguna consigliamo di giocare i numeri 1-10-11-19, 1-15-16-61, 1-88-89-90 e i massimi ritardatari 86-16-10-44-1. L'ambo 46-86 manca da 1217 estrazioni.

A tutte

Consigliamo per ambo 11-33-77.

LA SMORFIA

Il fatto del giorno.

La Super Coppa italiana va alla Roma.

Consigliamo 11-36-85

Tris

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) ELDORADO JET	1600	M. Pattinari	★★
2) ERVAND TRIO	"	F. Finucci	★★
3) ECOLINO DI FALCO	"	D. Cargiano	★★★
4) EL BRE LIGHT	"	P. Spezial	★★★
5) CARDUCCI	"	N. Merolo	★★★★
6) DANESE	"	E. Cicala	★★★
7) COSMIC DANCER	"	M. Bacalini	★★
8) FISTY BS	"	M. Angrani	★★★
9) FIREBALL	"	Marcello Matti	★★★★
10) ELTE BS	"	Mass. Patrini	★★★
11) FASCINO GAS	"	F. Iconi	★★★
12) FEDRO EL	"	D. Minopoli	★★★★
13) CONSORZIO CD	"	M. Sibilla	★★★
14) FALCAO TIBUR	"	Dan. Quarneti	★★★★
15) CARZANO LOD	"	P. Pietropaoli	★★
16) CATERPILLAR SCO	"	P. Valentini	★★★★
17) CELLINI CLA	"	M. Marini	★★★
18) DAIQUIRI AJ	"	Gp. Minnucci	★★★★

M. GIORGIO
Trotto
Ippodromo San Paolo
Premio Mikimoto invito
Euro 8.360,00
Metri 1600
Martedì 21 agosto ore 19.30
Tris n° 426

I NOSTRI FAVORITI

18) Daiquiri Aj; 16) Caterpillar Sco; 14) Falcao Tibur
9) Fireball; 5) Carducci; 12) Fedro El

Tris

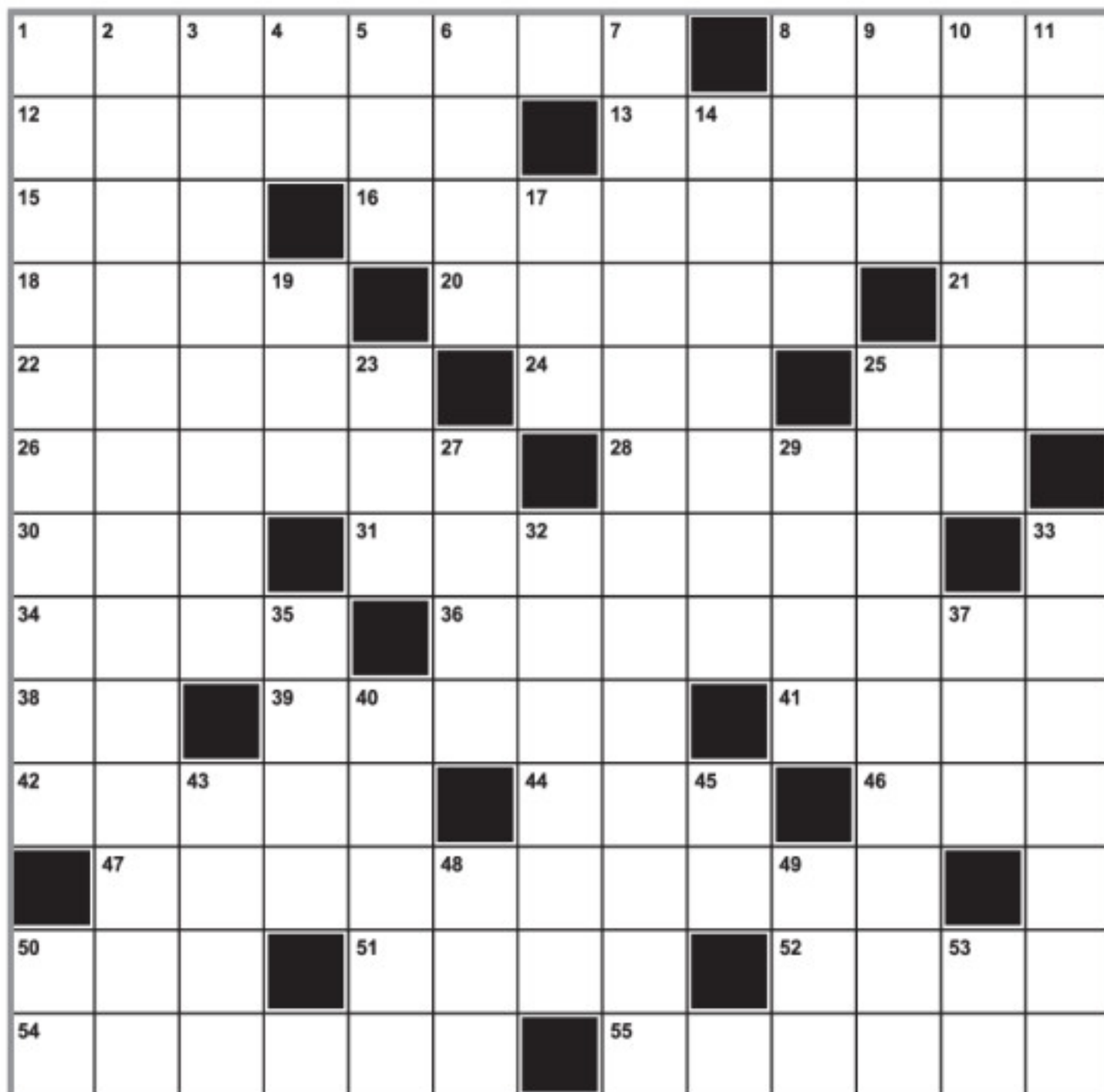
N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) CALIPSOVI	2040	M. Ferrara	★★★★
2) ETEREO LOD	"	G. Battistini	★★
3) FIDOZ	"	P. Piccirillo	★★★
4) FETONTE	"	G. Cicognani	★★★★
5) ESTREMO BIGI	"	F. Mallozzi	★★★★
6) AMERICAN GAR	"	M. D'Angelo	★★★★
7) DELFO DI PIAGGIA	"	M. Di Nicola	★★★★
8) ERENNIUS RUM	"	O. Pepponi	★★
9) FLASH GORDON OM	"	F. Pettinari	★★★
10) ERCULEO JET	"	G. Contri	★★★★
11) DANCASTER AI	1060	R. Forino	★★
12) DRAGSTORE	"	J. Surtonan	★★
13) DEPETRISS	"	W. Martellini	★★★
14) EUFRATE AIR	"	B. Castiello	★★★
15) GOOD TO BE KING (US)	"	G. Nuvoletta	★★★
16) DONALD BI	"	M. Minopoli Jr	★★★
17) TEDDYBEAR	"	U. Battistini	★★

ROMA
Trotto
Ipp. Tor Di Valle
Premio Birbone Hand Invito
€ 22.600,00
Metri 2040/2060
Martedì 21 agosto ore 23.00
Tris n° 427

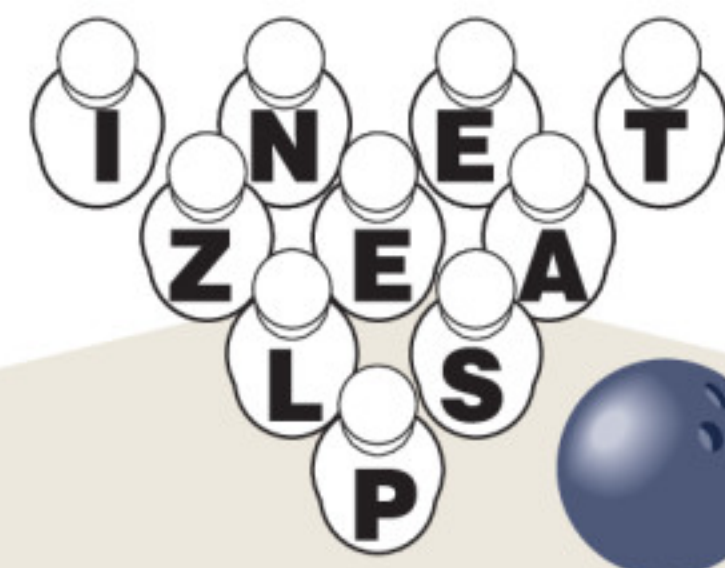
I NOSTRI FAVORITI

1) Calipsovi; 4) Fetonte; 5) Estremo Bigi
6) American Gar; 7) Delfo Di Piaggia; 10) Erculeo Jet

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Stefano, il ciclista che ha vinto il Giro d'Italia nel 2000 - **8.** Massimo grado di popolarità - **12.** Non giusta - **13.** Il Piquet tre volte campione in Formula 1 - **15.** Il violinista Ughi - **16.** Filetto di carne internamente al sangue (5-4) - **18.** Il simpatico Banfi - **20.** In parole composte vuol dire "bocca" - **21.** A te - **22.** Fu ucciso dal fratello Caino - **24.** Prefisso che indica "uguale" - **25.** Il più noto Guevara - **26.** Pianta tropicale ornamentale - **28.** Un feroce felino - **30.** Sigla per treni rapidi - **31.** Lo subì Troia per nove anni - **34.** Il punto nei telegrammi - **36.** La maggiore delle isole Canarie - **38.** Una bevanda… alla pesca - **39.** Anagramma di emiro - **41.** Marco, calciatore del Parma degli anni '90 - **42.** Odore gradevole - **44.** Un colosso dell'informatica - **46.** Signore… popolare - **47.** Avversione, ostilità - **50.** Un pennuto… poco intelligente - **51.** Grande lago salato dell'Asia centrale - **52.** Società del gruppo ENI - **54.** È vicina a Lampedusa - **55.** Precisa.

Verticali: 1. Noto western di Sergio Leone (3, 2, 5) - **2.** Farmaci contro determinati microrganismi - **3.** Scorre fra Colombia e Venezuela - **4.** Nel nostro alfabeto, la 21ª e la 15ª - **5.** Un quartiere residenziale di Roma - **6.** Lo stato con Vientiane - **7.** La *leggerezza dell'essere* di Milan Kundera - **8.** La Parietti della tivù - **9.** Abituate - **10.** Scrisse *Faust* - **11.** Tumefatte… letterariamente - **14.** Osso alla radice del naso - **17.** Il figlio muto di Creso - **19.** Il grido della corrida - **23.** Quelle *di Lulù* in un film di Bigas Luna - **25.** Brioche a mezzaluna - **27.** È comune… in provincia di Padova - **29.** Se "di boa", è una svolta decisiva - **32.** Fatta di seta - **33.** Viene dimostrato logicamente - **35.** Sinonimo di mele - **37.** Pena - **40.** Con i "Papas" in un celebre gruppo pop - **43.** Nipote di Giacobbe - **45.** Zamparini, il presidente della squadra del Palermo (iniz.) - **48.** Un peccato capitale - **49.** La Barzizza grande attrice - **50.** Sono in volo - **53.** L'astato (simbolo).

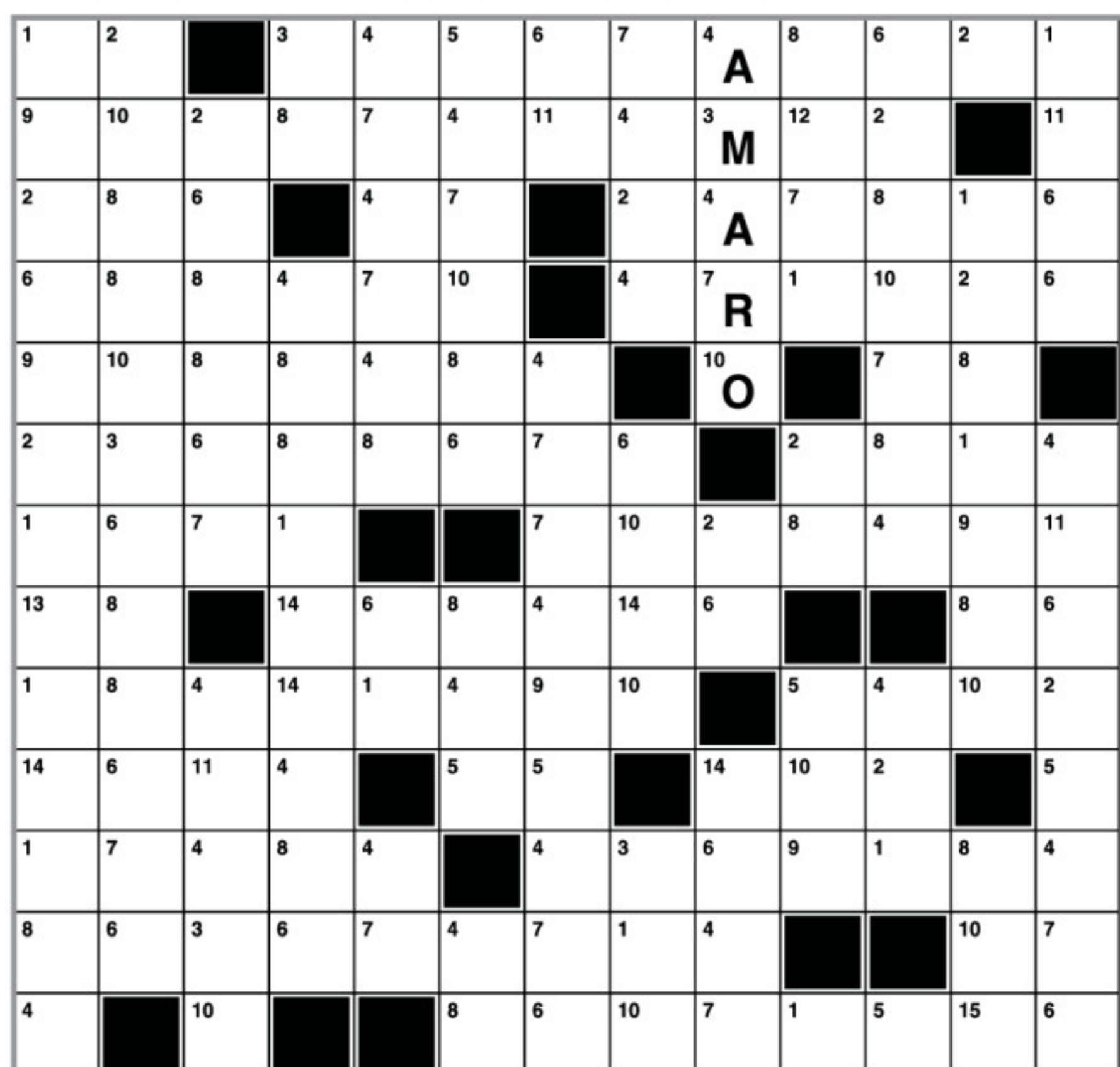
BOWLING

Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole

Strike:

Spare:

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

1	2	■	3	4	5	6	7	4 A	8	6	2	1
9	10	2	8	7	4	11	4	3 M	12	2	■	11
2	8	6	■	4	7	■	2	4 A	7	8	1	6
6	8	8	4	7	10	■	4	7 R	1	10	2	6
9	10	8	8	4	8	4	■	10 O	■	7	8	■
2	3	6	8	8	6	7	6	■	2	8	1	4
1	6	7	1	■	■	7	10	2	8	4	9	11
13	8	■	14	6	8	4	14	6	■	■	8	6
1	8	4	14	1	4	9	10	■	5	4	10	2
14	6	11	4	■	5	5	■	14	10	2	■	5
1	7	4	8	4	■	4	3	6	9	1	8	4
8	6	3	6	7	4	7	1	4	■	■	10	7
4	■	10	■	■	8	6	10	7	1	5	15	6

ANAGRAMMA

E adesso, relax!

Quest'estate in Italia resterò:
visiterò le Xxxxxx, una regione
di grande xxxxxx! Al mare me ne andrò:
già ho fissato a Numana la pensione!

REBUS (4,9)

SOLUZIONI

Cruciverba

G	A	R	Z	E	L	L	I	■	A	U	G	E
I	N	I	Q	U	A	■	N	E	L	S	O	N
U	T	O	■	R	O	A	S	T	B	E	E	F
L	I	N	O	■	S	T	O	M	A	■	T	I
A	B	E	L	E	■	I	S	O	■	C	H	E
T	A	G	E	T	E	■	T	I	G	R	E	■
E	T	R	■	A	S	S	E	D	I	O	■	T
S	T	O	P	■	T	E	N	E	R	I	F	E
T	E	■	O	M	E	R	I	■	O	S	I	O
A	R	O	M	A	■	I	B	M	■	S	O	R
■	I	N	I	M	I	C	I	Z	I	A	■	E
O	C	A	■	A	R	A	L	■	S	N	A	M
L	I	N	O	S	A	■	E	S	A	T	T	A

Cruciverba crittografato

I	S	■	M	A	C	E	R	A	T	E	S	I
N	O	S	T	R	A	D	A	M	U	S	■	D
S	T	E	■	A	R	■	S	A	R	T	I	E
E	T	T	A	R	O	■	A	R	I	O	S	E
N	O	T	T	A	T	A	■	O	■	R	T	■
S	M	E	T	T	E	R	E	■	S	T	I	A
I	E	R	I	■	■	R	O	S	T	A	N	D
B	T	■	L	E	T	A	L	E	■	■	T	E
I	T	A	L	I	A	N	O	■	C	A	O	S
L	E	D	A	■	C	C	■	L	O	S	■	C
I	R	A	T	A	■	A	M	E	N	I	T	A
T	E	M	E	R	A	R	I	A	■	■	O	R
A	■	O	■	■	T	E	O	R	I	C	H	E

Sudoku

1	8	9	7	3	2	4	5	6
3	4	5	6	1	8	2	9	7
7	6	2	9	4	5	8	3	1
4	5	6	1	8	9	3	7	2
8	7	1	4	2	3	5	6	9
2	9	3	5	6	7	1	8	4
9	1	4	8	5	6	7	2	3
5	2	7	3	9	1	6	4	8
6	3	8	2	7	4	9	1	5

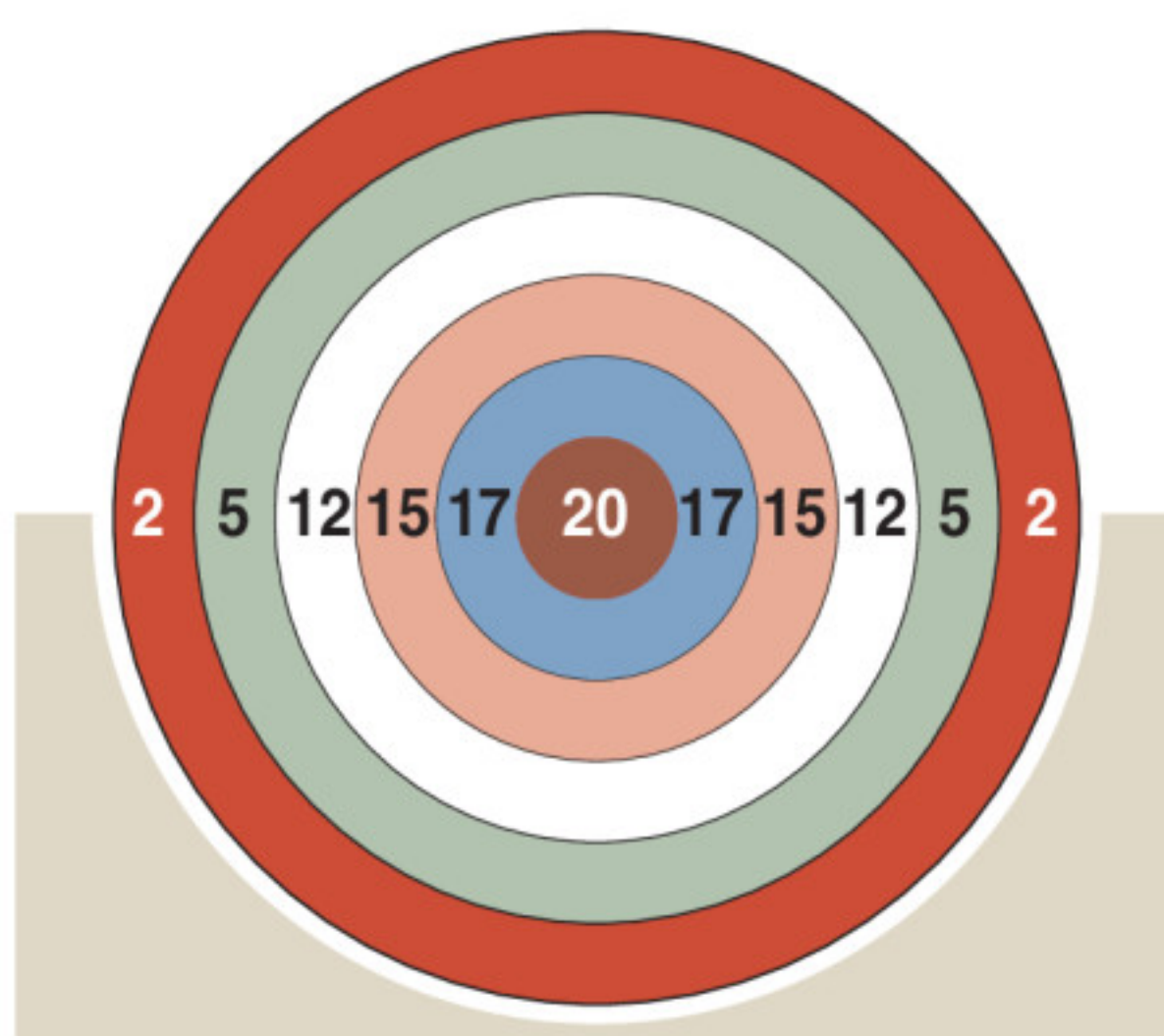
Mondo: Myanmar (ex Birmania)
Freccette:
2-12-17
Rebus:
S edere, Giona LE = Sede regionale
Anagramma:
Marche - charme
Bowling:
strike: pestilenza; un possibile spare:
pinza-leste

SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

			7			4	5	
3					8			
	6						3	1
				8	9			2
		1		2		5		
2			5	6				
9	1						2	
			3					8
	3	8			4			

FRECCETTE

Come totalizzare esattamente 31 punti lanciando 3 freccette valide?

MONDO

Qual è la nazione asiatica raffigurata?

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

QUADRIFOGLIO Giuliani, ottimo sesto piano con ascensore, vista aperta, atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, tel. 040630174.

QUADRIFOGLIO S. Giacomo secondo piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, stanzetta, bagno, serramenti nuovi, euro 65.000 tel. 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Foraggi luminosissimo piano alto, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo, euro 79.000 tel. 040630174.

SAVOIA a Tarvisio: 0428644300 importante villa singola, giardino privato, ottima posizione, tutte le comodità!!! (FIL47)

SAVOIA a Tarvisio: 0428644300 prestigioso tricamere a Camporosso con travi a vista e terrazza, ottima posizione!!! (FIL47)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CENTRO Elaborazione paghe Gorizia ricerca impiegato/a con esperienza/conoscenza programmi software Zucchetti per assunzione immediata. Inviare curriculum casella Postale n. 3 Gorizia. (B00)

CERCASI banconiere con esperienza maturata settore caffè. Presentarsi via XXX Ottobre 18 ore 11-15.
(A00)

CERCHI LAVORO? Vuoi un guadagno extra? Cerchi un lavoro occasionale con ottimi guadagni? Per informazioni prenota un colloquio al 040308398, No multilevel - no perditempo.
(A00)

OBIETTIVO Lavoro Spa Agenzia per il Lavoro cerca giovani diplomati/laureati per call center assicurativo. Contratto part-time. Per info: via Giulia 78/c Trieste tel. 0405708277, mail:
trieste@obiettivolavoro.it
Per ambo i sessi L. 903/77 - Obiettivo Lavoro Spa Agenzia per il Lavoro Aut. Min. 26/11/04 Prot. n. 1099-SG. Privacy su
www.obiettivolavoro.it
(A5154)

AUTOMEZZI

Feriali 1,45
Festivi 2,20
6

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, Abs, A.Bag, 39.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Finanziabile Euro 7.200,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5 Porte, Anno 2005, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 47.000, Perfetta Con Garanzia, Euro 13.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 Gta 3.2 V6 Anno 2002, Chilometri 18.000, Grigio Metallizzato, Full Optional + Navigatore E Telefono, Garanzia, Trattativa In Sede, Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v L, Anno 1996, Clima, Abs, R. Lega, Colore Rosso Alfa, Con Revisione E Garanzia Euro 4.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 1999, Colore Rosso, Revisionata E Tagliandata, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.900,00 Aerre Car Tel. 040637484,

LANCIA Y 1.2 Ls 16v, Anno 2001, Clima, Servosterzo, Ruote Lega, Air Bag, Colore Blu Met. Revisionata Con Garanzia, Euro 4.500,00, Aerre Car Tel. 040637484.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

PEUGEOT 206 1.4 Xs 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, Clima, Servosterzo, Air Bag, Perfetta, Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel. 040637484.

RENAULT Twingo 1.2 3 Porte, Clima, Servosterzo, Air Bag, Anno 2000, Blu Met. Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel. 040637484.

VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.500,00 Aerre Car Tel. 040637484.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,80
Festivi 4,00
9

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 30.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo mediatori creditizi UIC 6940. Giotto Srl 040772633.
(Fil46/9)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15
Festivi 4,20
10

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO made in Hungary! 3493325103.

A.A.A.A.A.A.A.A. MONICA eccellente performance forever. 3460248742
. (A5199)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Angelyca italianissima 24enne grossa sorpresa 3208525915.
(A5204)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima francese 5.a m. disponibile 3209520548. (A5226/10)

A.A.A.A.A.A. 20ENNE, bella, sexy, completissima, impazzirai! 3349334635 Trieste.
(A5240)

A.A.A.A.A.A. BRAVE massaggiatrici vi aspettiamo 0038631533827 orario 9-20.

A.A.A.A.A. RONCHI meravigliosa piccante massaggiatrice per appuntamento 3388919802.
(A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità padrona focosa senza limiti 3387228828. (A5247/10)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 8.a naturale disponibile riservata 3388117823.
(A00)

A.A.A.A. GORIZIA vulcano con esplosione molto sensuale completissima 3895832341.
(A5243/10)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795.
.(C00)

A.A.A.A. RONCHI norvegese ti aspetta per appuntamento chiamami! 3389483866.

A.A.A.A. TRIESTE affascinante bombolina snella sexy 21.enne disponibilissima 3891132931.
(A5227/10)

A.A.A.A. TRIESTE novità assoluta Alessandra alta bionda disponibilissima 3283878078.
(A.5144/10)

A.A.A. GORIZIA dominicana appena arrivata ti aspetta 3342190173.

A.A.A. TRIESTE novità giapponese 25.enne bella per massaggi tel. 3349551189.
(A5238/10)

A.A. GORIZIA dolcissima, simpatica ti aspetta per momenti di piacere. 3313425452.

A.A. MONFALCONE giovane panterona piena di voglie ti aspetta. 38834152822.

A.A. MONFALCONE stupenda gattina fisico felino per fare le fusa 3293738066.
(A5233/10)

A. TRIESTE bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni molto carina gentilissima 3895806982. (A.5129/10)

A. TRIESTE italiana, tutta pepe, piena di passione, completissima. Anche domenica 3465261025. (A5242)

A. TRIESTE stupenda mulatta da sballo! Brasiliana caldissima 23.enne 6.a m. completissima. 3479909779.
(A5232/10)

AFFASCINANTE novità Trieste orientale grossa sorpresa completissima bravissima non stop 3287558654.
(A5239/10)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A5223/10)

MONELLA supersexy 899544571, padrona 008819398082. Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto. Vietato minorenni.

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 320583780.

MONFALCONE NOVITÀ spagnola bionda 5.a misura carina affascinante senza fretta. 3484819405.

SLOVENIA salone Perla Lokev nuove ragazze per massaggi 0038641863686 – 0038631419401.
(A5193)

TRIESTE fragolina tutta da gustare educatrice esaudirò tuoi desideri 6.a naturale 3314565691.
(A5230/10)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta piacere senza limite 8.a m. naturale snella non stop 3293961845.
(A5244/10)

TRIESTE novità bionda bella diciannovenne completissima baci veri disponibilissima grossa sorpresa 3466249028.
(A5245/10)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,45
Festivi 2,20
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selzionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO

Feriali 1,45
Festivi 2,20
13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.
(A5078)

OGGI IN ITALIA

NORD: condizioni di generale instabilità su tutte le regioni con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco, localmente di forte intensità su Piemonte, Lombardia e Trentino Alto Adige. **CENTRO E SARDEGNA:** sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con locali rovesci sul settore settentrionale e in serata. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso con graduale aumento della nuvoosità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: condizioni di generale instabilità su tutte le regioni con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa su tutte le regioni con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Campania, Molise e Puglia garganica ove non si escludono piogge.

TEMPERATURE REGIONE

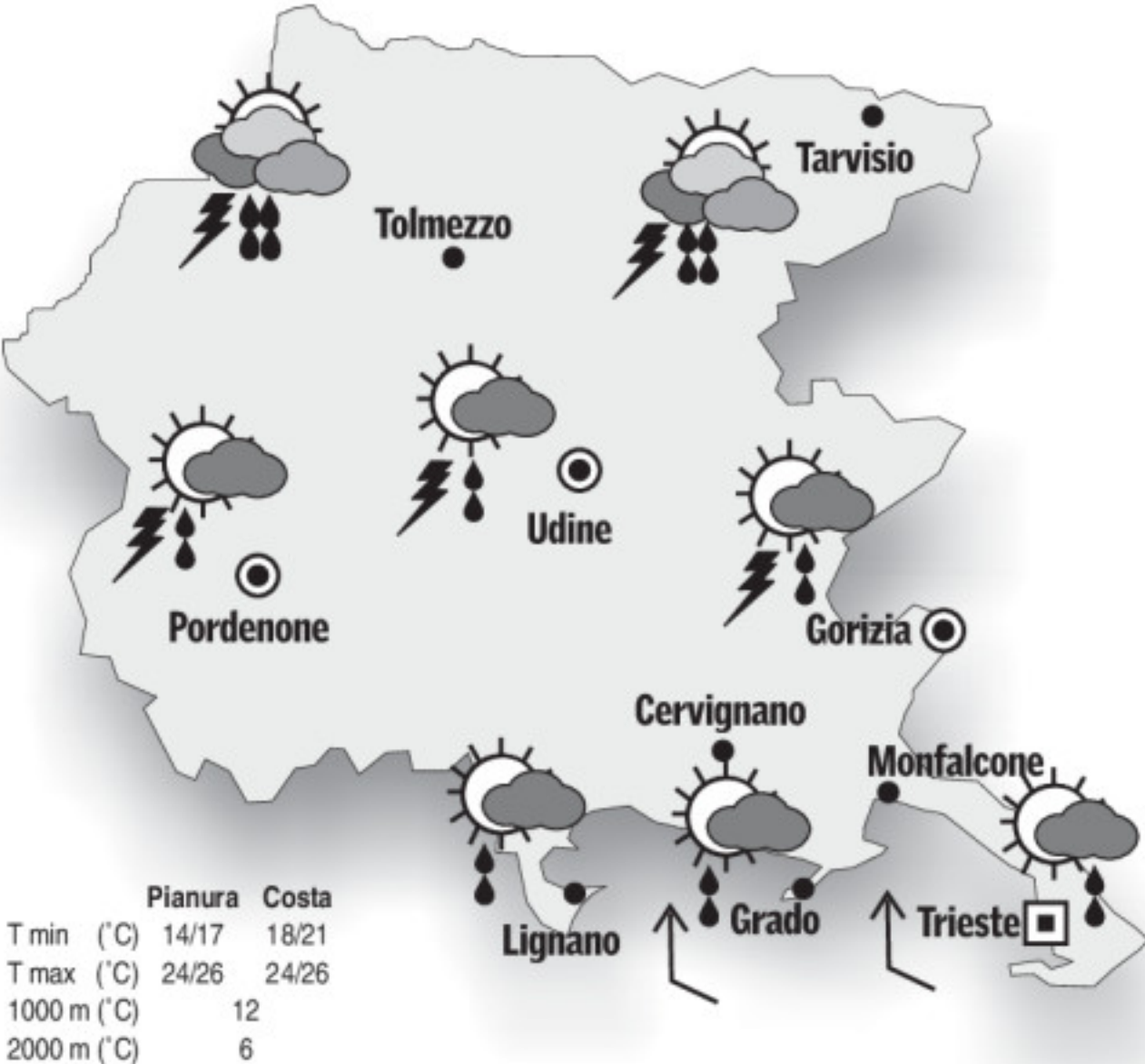
		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	20,2	24,8
	Umidità		66%
	Vento		20 km/h da S-E
	Pressione	stazionaria	1007,1
MONFALCONE	Temperatura	18,8	23,8
	Umidità		88%
	Vento		3,6 km/h da N-E
GORIZIA	Temperatura	18,5	22,6
	Umidità		82%
	Vento		9 km/h da N-E
GRADO	Temperatura	19,8	24,7
	Umidità		75%
	Vento		7,2 km/h da S-E
CERVIGNANO	Temperatura	17,9	21,8
	Umidità		97%
	Vento		3,1 km/h da N
UDINE	Temperatura	17,3	21,2
	Umidità		73%
	Vento		16 km/h da E-N-E
PORDENONE	Temperatura	16,2	21,9
	Umidità		70%
	Vento		7 km/h da N-W

ITALIA

	min.	max.
BOLZANO	16	19
VERONA	18	21
AOSTA	12	20
VENEZIA	21	22
MILANO	17	22
TORINO	14	16
CUNEO	14	21
MONDOVÌ	17	21
GENOVA	19	23
BOLOGNA	18	24
IMPERIA	20	23
FIRENZE	17	24
PISA	17	23
ANCONA	22	28
PERUGIA	19	26
L'AQUILA	15	24
PESCARA	17	28
ROMA	19	26
CAMPOBASSO	16	25
BARI	20	30
NAPOLI	20	27
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	22	26
R. CALABRIA	23	31
PALERMO	23	28
MESSINA	23	30
CATANIA	19	31
CAGLIARI	20	29
ALGHERO	17	25

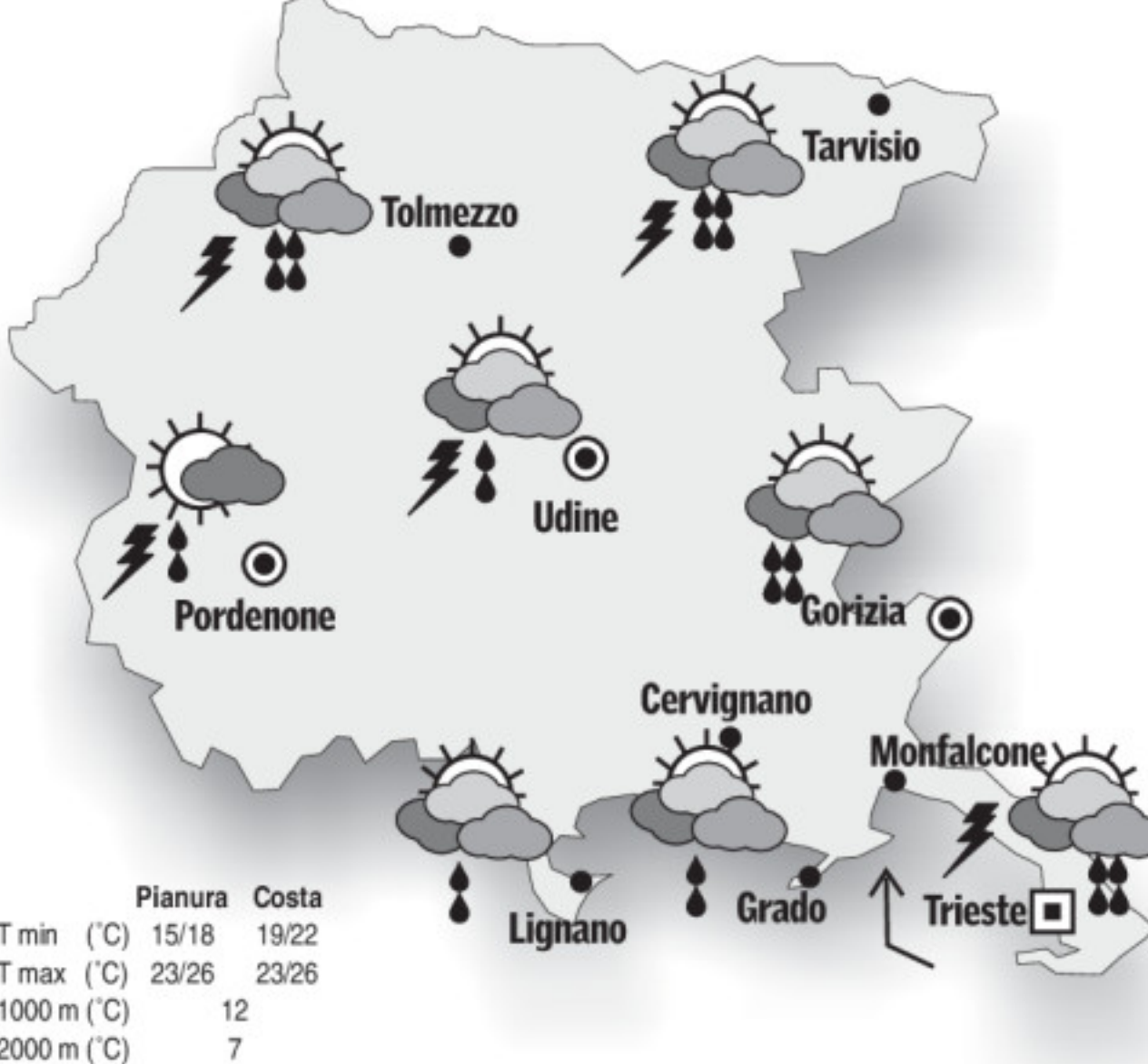
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	18/21
T max (°C)	24/26	24/26
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Su pianura e costa cielo in genere variabile, sui monti in prevalenza nuvoloso; su tutte le zone saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più frequenti sui monti e fascia pedemontana. Sulla costa soffierà vento da sud moderato e si avranno anche delle schiarite.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	19/22
T max (°C)	23/26	23/26
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	7	

DOMANI. Cielo da variabile a nuvoloso con temporali e piogge da moderate ad abbondanti.

TENDENZA. Per giovedì, variabile.

OGGI IN EUROPA

Associata alla depressione britannica si muoverà il relativo sistema frontale, il cui ramo freddo, avanzando anch'esso verso levante, darà luogo a un peggioramento del tempo tra Nordest della Spagna, Francia, Paesi Bassi e Belgio e un'accentuazione dell'instabilità tra il Nord Italia, i paesi alpini, la Repubblica Ceca e la Germania meridionale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	24,0	5 nodi S-S-W	13.59 +26	4.47 -13
MONFALCONE	poco mosso	24,0	7 nodi S-S-W	14.04 +26	4.52 -13
GRADO	mosso	24,2	10 nodi S-S-W	14.24 +24	5.12 -11
PIRANO	mosso	24,5	15 nodi S-S-W	13.54 +26	4.42 -13

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	15	27	ZURIGO	14	23
LUBIANA	13	24	BELGRADO	21	28
SALISBURGO	11	17	NIZZA	18	25
KLAGENFURT	12	21	BARCELLONA	17	24
HELSINKI	10	21	ISTANBUL	24	30
OSLO	12	15	MADRID	14	31
STOCCOLMA	12	21	LISBONA	16	24
COPENHAGEN	18	22	ATENE	26	36
MOSCA	16	22	TUNISI	25	32
BERLINO	17	26	ALGERI	23	32
VARSAVIA	15	24	MALTA	23	33
LONDRA	13	19	GERUSALEMME	20	np
BRUXELLES	14	23	IL CAIRO	25	36
BONN	15	24	BUCAREST	17	33
FRANCOFORTE	15	23	AMSTERDAM	13	23
PARIGI	13	21	PRAGA	16	26
VIENNA	16	26	SOFIA	17	30
MONACO	14	23	NEW YORK	17	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

TORO 21/4 - 20/5

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e ad una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltata soltanto il vostro cuore.

LEONE 23/7 - 22/8

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva dagli astri. Cercate di riordinare le vostre idee portando avanti quelle più interessanti, magari facendovi aiutare.

VERGINE 23/8 - 22/9

Per una volta nel pattume del vostro lavoro lanciatevi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente, non sprecatene neppure un attimo. Gioia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati nel lavoro di oggi. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Tutto bene accanto alla persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Abbiate maggiore fiducia nell'appoggio degli astri, che specialmente nel corso della mattinata non vi verrà a mancare. Per la sera scegliete un programma diverso dal solito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Farete grandi progetti per il futuro e vi sentirete pieni di energia e di entusiasmo. Concedete il vostro aiuto ad un amico in difficoltà. Non occupatevi di troppe cose insieme.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Tanto amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 No definitivo - **3** Le seguono gli sciatori - **8** Sta per idem - **10** Oggi in principio - **11** Hanno piccole lame - **13** Colpetto di nocche - **15** L'antro delle streghe - **16** Bloccano le navi al fondo - **17** Il trasteverino - **18** Prima di Vegas - **20** Dimezza... ciò che segue - **21** Sporchi di grasso - **23** Magazzino medievale - **25** L'orecchio del medico - **26** Prime nella sfilata - **27** Appena venuto al mondo - **28** Il «cream» da leccare - **29** Il dio greco con la siringa - **31** Chiaro a tutti - **34** Eterno, imperituro - **36** Fondo di tinozza - **37** Il sì di Mosca - **38** Articolare parola - **40** Una lettera greca - **42** Emanati come Bot - **44** Un cosmetico per gli occhi - **45** Un parente del passato.

VERTICALI: 1 Consente una fermata a chi viaggia in auto - **2** Attraversa la stoffa - **3** Burla... di un solo giorno - **4** Unta di brillantina - **5** Temerarie, spavalde - **6** Stoffe per pittori - **7** L'amata di Leandro - **8** Accaparramenti - **9** Quaderno che si aggiorna - **12** Dentro - **14** Può decidere per noi - **19** Aspirano... a qualche portata - **22** C'è quella moscata - **24** A metà anno - **26** Un'auto sportiva a due posti - **28** Il dipartimento con capoluogo Grenoble - **30** Nome senza vocali - **32** L'antichissima regione in cui sorgeva Susa - **33** Il Puzo che scrisse «Il siciliano» - **35** Di... inglese - **39** Il sei nelle parole composte - **41** L'inizio dell'amnistia - **43** Signoria Vostra.

BISCARTO (4/4=6)
Il detective e il bandito in fuga
Poiché è un segugio dal fiuto sottile
che nel braccare è veramente un asso,
tosto a gambe levate l'ha seguito
e proprio al Moulin Rouge l'ha incontrato.
Piega

LUCCHETTO (5/6=5)
Giardino d'infanzia
Familiare, onorata istituzione
che fuga l'ombre con il suo calore
e offre al bimbo, sin dal primo giorno,
amore e infinita dedizione.
Norman

SOLUZIONI DI IERI

Doppio scarto centrale:
BARA, SELLA=
BARELLA

Lucchetto:
CASTAGNO, STAGNOLA=
CALA